

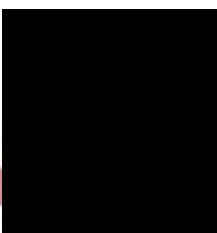
convenzione rogato dal notaio R. Li Pira in data 25/07/2000 rep. n. 12488 registrato a Palermo il 11/08/2000.

- Per la concessione edilizia n. 04/2002 poiché non sono stati rispettati i termini di ultimazione dei lavori di cui all'art. 4 della Concessione stessa, l'inosservanza del predetto te [redacted] tato la decadenza della concessione edilizia, con la presentazione da parte del sig. Carlo D'Alpa sopra generalizzato, di richieste di regolarizzazione, ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/01, con istanze acquisite al protocollo del Comune in data 13/02/2012 protocollo n. 6798, in data 22/01/2016 prot. 33381 ed in data 20/05/2016 prot. n. 24080. Queste richieste di regolarizzazione, incomplete in parte nei conteggi "Oneri concessori e/o oneri di urbanizzazione", dovuti a titolo di oblazione in misura doppia, poiché mancanti di computo metrico estimativo documentato sui costi dell'intervento, non sono stati nè determinati nè verificati d'ufficio.

Le suddette richieste non hanno avuto corso per decorrenza dei termini prescritti dalla legge (silenzio rifiuto) nella considerazione che le istanze presentate erano prive della documentazione di rito, necessaria per l'accertamento delle conformità urbanistica sia degli edifici che delle opere di Urbanizzazione primaria, oltre che della prova del pagamento a titolo di oblazione, del contributo di concessione (costo di costruzione ed oneri di Urbanizzazione).

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Carini, li 05/12/2023



[redacted]
Geom. Giuseppe Modica

Repertorio n. 13637

Raccolta n. 6624

VENBITA E PERMUTAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilauno

Il giorno venticinque luglio, nata in Carini il 18 aprile 1944

In Palermo, nel mio infrascritto ufficio, non dotato di ufficio

Innanzi me Dott. [redacted] Notaio in Palermo, con ufficio

in [redacted] presso il Collegio

Notarile del Distretto di Palermo, non assistito da testimoni

avendovi i comparenti, forniti dei requisiti di legge, e come

dichiarano, rinunziato, col mio consenso, di comune accordo

tra loro, sono state trovate le condizioni di legge, e come

Sono presenti i signori

coniugi [redacted] possidente, nato in Carini il 7

gennaio 1939, codice fiscale n. [redacted] e [redacted]

[redacted] casalinga, nata in Carini il 26 gennaio 1950, codice

fiscale n. [redacted] entrambi residenti in [redacted]

[redacted] i quali dichiarano di trovarsi in regi-

me di comunione legale di beni;

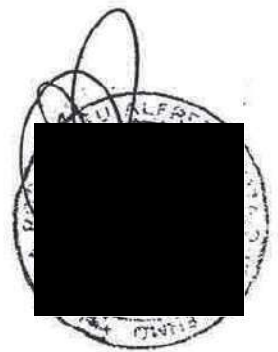
coniugi [redacted] pensionato, nato in Balestrate il 26

maggio 1933, codice fiscale [redacted] e [redacted]

[redacted] artigiana, nata in Carini il 18 aprile 1944, codice

fiscale [redacted] entrambi residenti in [redacted]

[redacted] i quali dichiarano di trovarsi in re-



gime di comunione legale di beni;

██████████ possidente, nato in Carini il 27 aprile 1949 e residente in ██████████

██████████ che nel presente interviene quale procuratore dei signori:

a) ██████████ casalinga, nata in Carini il 10 settembre 1939, attualmente residente in ██████████ con domicilio fiscale in ██████████ codice fiscale ██████████

██████████ divorziata, come dichiara il mandatario, in forza di procura speciale conferita in forma privata in data 2 febbraio 2000, autenticata nella firma dal Delegato alle funzioni notarili presso il ██████████ lo stesso giorno, quale procura trovasi allegata di lettera "B", all'atto da me rogato in data 25 luglio 2000, registrato in Palermo il giorno 11 agosto 2000 al n.10424 e trascritto in Palermo il 3 agosto 2000 ai numeri 31933/23764;

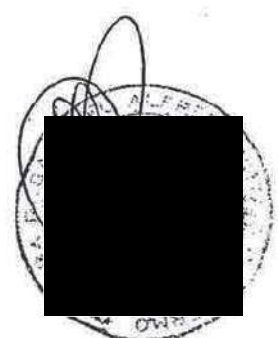
b) coniugi ██████████ casalinga, nata in Carini il 10 giugno 1928, codice fiscale ██████████ e ██████████

██████████ possidente, nato in Palermo (nella procura di cui infra erroneamente indicato come nato a Carini) il 14 agosto 1921, codice fiscale ██████████ entrambi attual-

mente residenti in ██████████ con domicilio fiscale in ██████████

██████████ in forza di procura generale ricevuta dal ██████████

in data 19 giugno 2000, quale procura per copia conforme, al



presente si allega segnata di lettera "A", previa lettura.

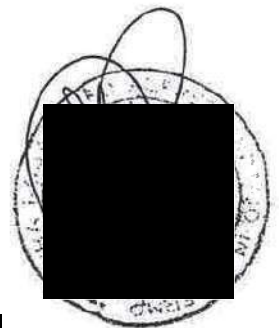
Il sig. Architetto [REDACTED] imprenditore, nato in Palermo il 2 settembre 1952 e residente in [REDACTED] che nel presente interviene nella sua qualità di amministratore unico e, come tale legale rappresentante della Società a responsabilità limitata denominata [REDACTED] con sede in [REDACTED]

[REDACTED] iscritta presso il Registro delle Imprese di Palermo in data 31 gennaio 2001, codice fiscale e numero di iscrizione [REDACTED]

Detti componenti, noti tra loro, come dichiarano, della cui identità personale io Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue, premettendo:

le signore [REDACTED] sono proprietarie di un appezzamento di terreno edificatorio sito nel territorio di [REDACTED] della estensione di are ventotto circa, contrassegnato nel catasto rustico di Carini con le particelle 300, 2717 ex 300, 2718 ex 300, 2719 ex 300, 296, 301, 2720 ex 294, 2721 ex 294 e 2722 ex 294, tutte del foglio di mappa 26, alle stesse pervenute in forza dell'atto di divisione ereditaria [REDACTED]

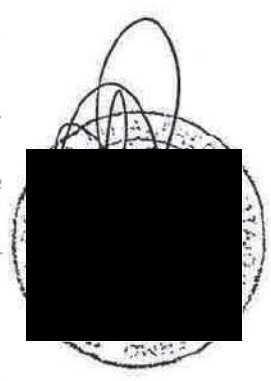
[REDACTED] del 6 maggio 1985, depositato agli atti del Notaio [REDACTED] di Carini del 3 luglio 1985, registrato in Palermo il 18 luglio 1985 al n. 15256 e trascritto in Palermo il 19 luglio 1985 ai numeri 26093/20043, relativa detta divisione ai beni lasciati di possedere dal signor [REDACTED]



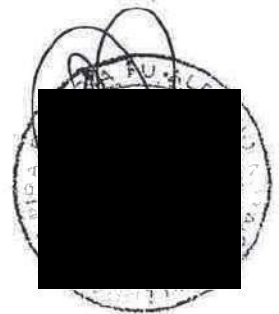
██████████ nato in Carini il 7 maggio 1900 e cessato di vivere in Carini il 10 luglio 1974, giusta denuncia di successione registrata presso l'Ufficio delle Successioni di Palermo col n.10 del volume 2423;

i signori coniugi ██████████ e coniugi ██████████ sono proprietari di altro appezzamento di terreno edificatorio sito nel territorio di Carini, contrada Agliastrelli, Saitta Mantaro, adiacente a quello sopra descritto, della estensione di are venti e centiare trenta circa, contrassegnato nel catasto rustico di Carini con le particelle 660, 1648 ex 650, 309 e 1647 ex 309 del foglio di mappa 26, agli stessi pervenuto in forza dell'atto di acquisto ██████████ di Palermo del 27 maggio 1983, registrato in Palermo il 15 giugno 1983 al n.13602 e trascritto in Palermo il 6 giugno 1983 ai numeri 21591/17635, da potere di ██████████ nata in Carini il 31 gennaio 1922, alla quale era pervenuto in forza della successione testata del padre ██████████ cessato di vivere in ██████████ il 5 maggio 1962, regolata dal testamento pubblicato dal Notaio ██████████ di Palermo, con verbale del 21 febbraio 1979, come rilevasi dalla denuncia di successione registrata presso l'Ufficio delle Successioni di Roma in data 10 dicembre 1979 col n.6 del volume 8600;

entrambi gli appezzamenti di terreno costituiscono unica area



edificatoria, della superficie complessiva di metri quadrati
quattromilaottocentotrenta (mq. 4.830), destinata, secondo il
vigente P.R.G. del Comune di Carini, ad edilizia territoriale
con la potenzialità edificatoria di mc. 1,5 per metro quadra-
to, con un lotto minimo di mq. 500, come risulta dal certifi-
cato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Ca-
rini, Ripartizione Urbanistica e Gestione del Territorio in
data 25 giugno 2001, protocollo n. 7554, ne è molestia, che è
con atto da me rogato in data 25 luglio 2000, registrato in
Palermo il giorno 11 agosto 2000 al n. 10424 e trascritto in
Palermo il 3 agosto 2000 ai numeri 31933/23764, a i predetti
hanno proceduto alla stipula della convenzione di lottizza-
zione con il Comune di Carini, obbligandosi, in seno al detto
atto di realizzare lo sfruttamento edificatorio, sottostando
a tutte le disposizioni previste dalla legge ed, in partico-
lare ai patti e le condizioni previsti in detto atto;
in data 15 giugno 2001 è stata rilasciata dal Comune di Cari-
ni la concessione per la esecuzione delle opere di urbanizza-
zione primaria portante il n. 23/2001;
premesso inoltre che, sulla base della destinazione edifica-
toria del suolo e della convenzione sopra citata, è stato
predisposto, a cura della [REDACTED] il
progetto edificatorio del complesso immobiliare, quale pro-
getto prevede la realizzazione delle unità immobiliari com-
prese in due edifici denominati "A" e "B";

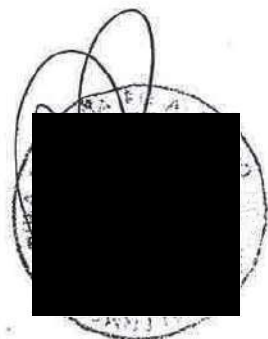


tra le parti interessate sono intercorse trattative per lo sfruttamento edificatorio di cui sopra è detto, trattative concluse mediante la stipula di quanto segue da formare unico contesto con la superiore premessa:

PRIMA PERMUTA

Il signor [REDACTED] nella spiegata qualità di procuratore della signora [REDACTED] con tutte le garanzie di legge, anche per ogni caso di evizione e molestia, cede e trasferisce a titolo di permuta alla Società denominata [REDACTED] che, a mezzo del suo legale rappresentante architetto [REDACTED] a tal titolo accetta, la propria metà indivisa dell'appezzamento di terreno edificatorio sito nel territorio di Carini, contrada Agliastrelli, Salita Mantaro, della estensione complessiva di are ventotto circa, confinante con altro appezzamento di terreno oggetto del presente atto, con la Via Don Luigi Sturzo, già Via Ballerini, con la Via Piemonte e con proprietà di [REDACTED]

Riportato nel catasto rustico di Carini al foglio 26, part.300, are 5.29 con il R.D. di £.16.135 e il R.A. di £.4.761, part.296, are 4.59 con il R.D. di £.14.000 e il R.A. di £.4.131, part.301, are 3.36 con il R.D. di £.10.248 e il R.A. di £.3.024, part.2717 ex 300, are 0.87 con il R.D. di £.1.131 e il R.A. di £.435, part.2718 ex 300, are 1.77 con il R.D. di £.2.301 e il R.A. di £.885, part.2719 ex 300, are 2.43 con il R.D. di £.3.159 e il R.A. di £.1.215, part.2720



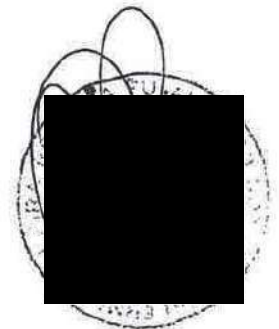
ex 294, are 8.62 con il R.D. di f. 26.291 e il R.A. di f. 7.758, part. 2721 ex 294, are 0.98 con il R.D. di f. 2.989 e il R.A. di f. 882 e part. 2722 ex 294, are 0.09 con il R.D. di f. 275 e il R.A. di f. 81.

Pervenuta detta metà indivisa alla signora [REDACTED] come sopra rappresentata, in forza dell'atto di divisione ereditaria citato in premessa.

In corrispettivo il signor arch. [REDACTED] nella spiegata qualità, con tutte le garanzie di legge, anche per ogni caso di evizione e molestia, cede e trasferisce alla signora [REDACTED]

[REDACTED] che, a mezzo del suo mandatario, a titolo di permuta, accetta, la piena proprietà della seguente unità immobiliare che farà parte del costruendo complesso immobiliare sito nello abitato di Carini, Via Don Luigi Sturzo e Via Piemonte e precisamente:

Appartamento per civile abitazione situato al primo piano, con ingresso dalla prima porta a sinistra del pianerottolo salendo la scala dell'edificio "A", contrassegnato detto appartamento con la lettera "A", composto da salone, due camere, cucina, WC. bagno, WC. doccia, terrazzino e disimpegno, avente una superficie complessiva di metri quadrati centotre circa, compresa l'intera superficie occupata dai tramezzi e dai muri perimetrali e della metà della superficie occupata dai muri di divisione con le altre unità immobiliari, oltre i balconi, avente un interpiano di metri tre.



Esso confina con la tromba delle scale, con strada interna di accesso al complesso, con arretramento su Via Don Luigi Sturzo e con spazi comuni.

L'unità immobiliare è raffigurata nella tavola n.2.4 del progetto ove l'appartamento è contornato in bleu.

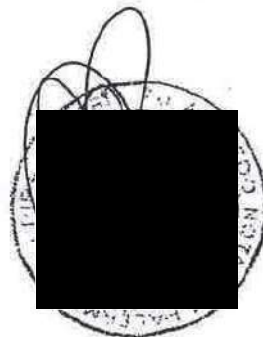
Detto progetto costituito dalla relazione tecnica, dalla planimetria della rete fognaria e delle tavole dal n.1 al n.3.2, in copia conforme, si allega al presente segnato di lettera "B", previa disamina ed approvazione delle parti.

Ai fini fiscali, i permutanti dichiarano che il valore della quota di beni ceduta dalla signora [REDACTED] ascende a lire centoquarantamiliardi (L.140.000.000) che il valore dell'appartamento ceduto dalla [REDACTED] ascende a lire centosedicimilioni (L.116.000.000).

Pertanto il permutante [REDACTED] nella qualità, corrisponderà alla signora [REDACTED] la somma di lire ventiquattromilioni (L.24.000.000), a titolo di conguaglio da pagare contestualmente alla consegna del costruendo appartamento.

SECONDA PERMUTA

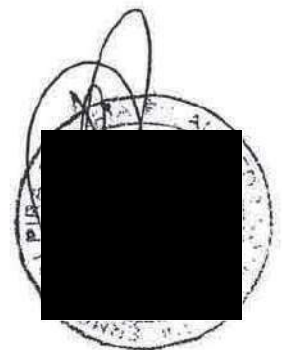
Il signor [REDACTED] nella spiegata qualità di procuratore della signora [REDACTED] con tutte le garanzie di legge, anche per ogni caso di evizione e molestia, cede e trasferisce, a titolo di permuta alla Società denominata [REDACTED] che, a mezzo del suo legale rappresentante architetto [REDACTED] a tal titolo accetta, la



propria quota indivisa corrispondente a metà dello intero dell'appezzamento di terreno edificatorio sito nel territorio di Carini, contrada Agliastrelli, Saitta Mantaro, della estensione complessiva di are ventotto circa, confinante con altro appezzamento di terreno oggetto del presente atto, con la Via Don Luigi Sturzo, già Via Ballerini, con la Via Piemonte e con proprietà di [REDACTED]. E detto appezzamento meglio descritto in seno alla prima permuta, e le cui caratteristiche catastali qui si intendono letteralmente riportate e trascritte. Pervenuta detta metà indivisa alla signora [REDACTED] come sopra rappresentata, in forza dell'atto di divisione ereditaria citato in premessa.

In corrispettivo il signor Architetto [REDACTED] nella spiegata qualità, con tutte le garanzie di legge, anche per ogni caso di evizione e molestia, cede e trasferisce alla signora [REDACTED] che, a mezzo del mandatario, a titolo di permuta, accetta la piena proprietà della seguente unità immobiliare che farà parte del costruendo complesso immobiliare, sito nello abitato di Carini, Via Don Luigi Sturzo e Via Piemonte e precisamente:

Appartamento per civile abitazione situato al primo piano, con ingresso dalla prima porta a destra del pianerottolo salendo la scala dell'edificio "A", contrassegnato detto appartamento con la lettera "E", composto da salone, tre stan-



ze, cucina, lavanderia, WC, bagno e disimpegno, avente una superficie complessiva di metri quadrati centoventidue circa, compresa l'intera superficie occupata dai tramezzi e dai muri perimetrali e della metà della superficie occupata dai muri di divisione con le altre unità immobiliari, oltre i balconi, avente un interpiano di metri tre.

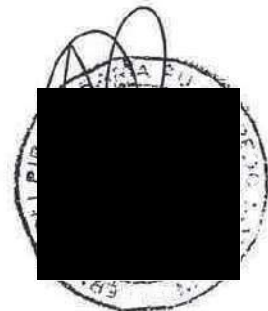
Esso confina con la tromba delle scale, con spazi condominiali, con scivolo di accesso agli scantinati con il appartamento contrassegnato con la lettera "D".

L'unità immobiliare è raffigurata nella tavola 2.4 del progetto, al presente allegato, ove l'appartamento è contornato in giallo.

Ai fini fiscali i permutanti dichiarano che il valore della quota di beni ceduta dalla signora [redacted] ascende a lire centoquarantamiliioni (L.140.000.000) e che il valore dell'appartamento ceduto dalla Società [redacted] ascende a lire centoquarantaseimiliioni (L.146.000.000).

Pertanto la signora [redacted] pagherà a titolo di conguaglio [redacted] nella qualità, la somma di lire sei milioni (L.6.000.000), da corrispondere contestualmente alla consegna dell'appartamento.

Con riferimento alla legge 19 maggio 1975 n.151, il comparente [redacted] quale procuratore dei coniugi [redacted] e [redacted] dichiara che la quota di terreno ceduta è bene personale della rappresentata [redacted]



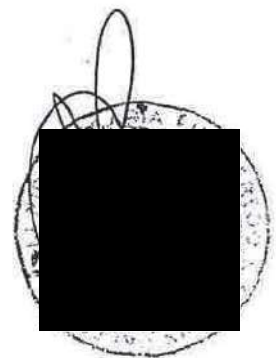
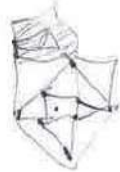
gata qualità, con tutte le garanzie di legge, anche per ogni caso di evizione e molestia, cede e trasferisce ai signori coniugi [redacted] che a titolo di permuta, accettano, la piena proprietà della seguente unità immobiliare che farà parte del costruendo complesso immobiliare sito nell'abitato di Carini, Via Don Luigi Sturzo e Via Piemonte e precisamente:

Appartamento per civile abitazione al secondo piano, contiguo all'ingresso dalla portata sinistra del pianerottolo risalendo alla scala del fabbricato "A", contrassegnato ed detto appartamento con la lettera "D", composto da salone, tre stanze, cucina, lavanderia, WC, bagno e disimpegno, avente una superficie complessiva di metri quadrati centotrentuno circa, compresa l'intera superficie occupata dai tramezzi e dai muri perimetrali e della metà della superficie occupata dai muri di divisione con le altre unità immobiliari, oltre i balconi, avente un interpiano di metri tre.

Esso confina con la tromba delle scale, con la strada interna di accesso al complesso, con l'appartamento "E" e con spazio comune.

L'unità immobiliare è raffigurata nella tavola 2.5 dell' allegato progetto ove l'appartamento è contornato in verde.

Ai fini fiscali i permutanti dichiarano che il valore della quota di immobile ceduto dai coniugi [redacted] ascende a lire centomilioni (L.100.000.000) e che il valore dell'appar-



tamento ceduto dalla [redacted] ascende a lire centodiciannovemilionicinquecentomila (L.119.500.000).

Pertanto i coniugi [redacted] pagheranno all'arch. [redacted] nella qualità, la somma di lire diciannovemilionicinquecentomila (L.19.500.000), da corrispondere contestualmente alla consegna dell'appartamento.

QUARTA PERMUTA

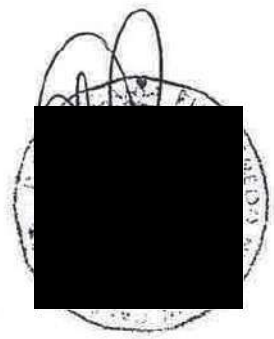
I signori coniugi [redacted] con tutte le garanzie di legge, anche per ogni caso di evizione e molestia, cedono e trasferiscono alla società [redacted]

[redacted] che a mezzo del suo legale rappresentante architetto [redacted] a tal titolo accetta la quota indivisa di loro pertinenza, corrispondente a metà dello intero dell'appezzamento di terreno sito nel territorio di Carini, contrada Agliastrelli, Saitta Mantaro, della complessiva estensione di are venti e centiare trenta, confinante con l'appezzamento di terreno come sopra ceduto dalle signore [redacted]

[redacted] con proprietà [redacted] con proprietà [redacted] e con la Via Piemonte. E detto appezzamento descritto in seno alla superiore terza permuta e le cui caratteristiche catastali qui si intendono letteralmente riportati e trascritti.

Pervenuta detta metà indivisa ai coniugi [redacted] in forza dell'atto di acquisto Not. [redacted] di Palermo del 27 maggio 1983, citato in premessa.

Incorrispettivo il sig. [redacted] nella spie-

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a notary or official seal. The signature appears to be a stylized name.

gata qualità, con tutte le garanzie di legge, anche per ogni caso di evizione e molestia, cede e trasferisce ai signori coniugi [redacted] che a titolo di permuta accettano la piena proprietà della seguente unità immobiliare che farà parte del costruendo complesso immobiliare sito nello abitato di Carini, Via Don Luigi Sturzo e Via Piemonte e precisamente 20.700,00 m. q. di cui è costituito l'Appartamento per civile abitazione situato al primo piano, con ingresso dalla prima porta a destra del pianerottolo salendo la scala del fabbricato "A", contrassegnato detto appartamento con la lettera "C", composto da: salone, due stanze, cucina, WC bagno e WC doccia, disimpegno e terrazzo, avente una superficie complessiva di metri quadrati novantaquattro circa, compresa l'intera superficie occupata dai tramezzi e dai muri perimetrali e della metà della superficie occupata dai muri di divisione con le altre unità immobiliari, oltre i balconi e il terrazzo, avente un interpiano di metri tre.

Esso confina con la tromba delle scale, con strada interna di accesso al complesso, con spiazzo comune e con appartamento "B".

L'unità immobiliare è raffigurata nella tavola 2.4 del progetto ove l'appartamento è colorato in celeste.

Ai fini fiscali i permutanti dichiarano che il valore della quota di immobile ceduta dai coniugi [redacted]



ascende a lire centomilioni: (L.100.000.000) e che il valore dell'appartamento ceduto dalla

ascende a lire centotrentamilionisettecentomila (L.130.700.000).

Pertanto l'arch. nella qualità, pagherà ai coniugi

la somma di lire trentamilionisettecentomila (L.30.700.000) da corrispondere contestualmente alla consegna dell'appartamento. In

Il prezzo di COMPRAVENDITA

Il signor Architetto nella spiegata qualità, con tutte le garanzie di legge anche per ogni caso di evizione e molestia, cede e trasferisce al signor

che, nella qualità di procuratore generale dei signori

e in regime di comunione

legale di beni, in compra accetta, la piena proprietà

della seguente unità immobiliare che farà parte del costruendo

complesso immobiliare sito nello abitato di Carini, Via

Don Luigi Sturzo e Via Piemonte e precisamente:

Appartamento per civile abitazione situato al primo piano,

con ingresso dalla porta a sinistra del pianerottolo salendo

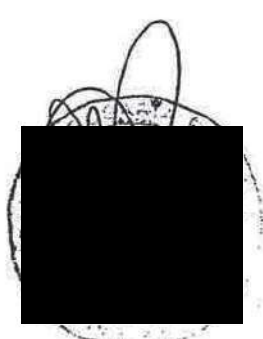
la scala dell'edificio "A", contrassegnato detto appartamento

con la lettera "D", composto da salone, tre stanze, cucina,

WC, con bagno, lavanderia e terrazza, avente una superficie

complessiva di metri quadrati centotrentuno circa, compresa

l'intera superficie occupata dai tramezzi e dai muri



perimetrali e della metà della superficie occupata dai muri di divisione con le altre unità immobiliari, oltre i balconi e la terrazza, avente un interpiano di metri tre.

Esso confina con la tromba delle scale, con strada interna di accesso al complesso, con l'appartamento "B", con l'appartamento "C" e con spiazzo comune.

L'unità immobiliare è raffigurata nella tavola 2.4 del progetto, ove l'appartamento è contornato in rosso.

Il prezzo di vendita è stato tra le parti di accordo convenuto e concluso, a corpo e non a misura, nella somma di lire centodiciannovemilionicinquecentomila (L.119.500.000).

Di detta somma lire centomilioni (L.100.000.000) sono state corrisposte dalla parte acquirente al venditore, nella qualità.

La rimanente somma di lire diciannovemilionicinquecentomila (L.19.500.000) a completo pagamento del prezzo di vendita sarà corrisposta contestualmente alla consegna dell'appartamento.

Della somma già pagata il venditore, nella qualità rilascia alla parte acquirente ampia e legale quietanza.

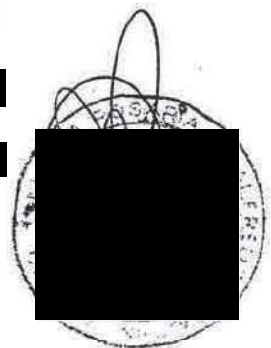
DICHIARAZIONI E PATTI COMUNI ALLE PERMUTE E ALLA VENDITA

1) Relativamente agli spezzoni di terreno edificatori ceduti dai signori [redacted] coniugi [redacted]

[redacted] e coniugi [redacted]

[redacted] alla Società [redacted] i componenti di-

chiarano e convengono quanto segue:



- I confini dell'intero complesso immobiliare sono i seguenti:
Via Don Luigi Sturzo, Via Piemonte, proprietà degli eredi

██████████ e proprietà di ██████████

Lo stesso complesso immobiliare si trasferisce alla società
cessionaria unitamente a tutti i diritti, pertinenze, atti-
venze, accessori, accessioni e servitù attive e delle passive
solo quelle legalmente costituite o trascritte.

La proprietà ed il legale e materiale possesso e godimento
del complesso immobiliare ceduto dai signori ██████████

foro nella qualità di coniugi ██████████

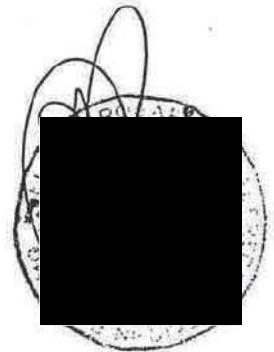
coniugi ██████████ si trasferiscono da
oggi alla ██████████ con ogni conseguente
effetto utile ed oneroso, al netto di arretrati.

Dichiarano gli stessi ██████████ nella qualità,
coniugi ██████████ e ██████████ e coniugi ██████████

██████████ essere gli immobili da ciascuno ce-
duti di assoluta e libera rispettiva proprietà loro e dei
mandanti e che gli stessi beni sono esenti e liberi da iscri-
zioni ipotecarie, da trascrizioni pregiudizievoli, da diritti
di terzi in genere e da altri pesi e vincoli, sottoponendosi
a tutte le comminatorie di legge in caso di non vera dichia-
razione. IN

Quale provenienza indicano i titoli citati in premessa.

Con riferimento all'art. 13 della legge 28 febbraio 1985



n.47, dichiarano che il terreno sul quale sorgerà il complesso edilizio ha la destinazione che risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Sindaco del Comune di Carini, in data 25 luglio 2001, protocollo n.7554 e che, relativamente allo stesso, da detta data non sono intervenute modifiche degli strumenti urbanistici vigenti.

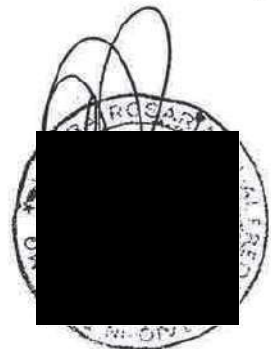
Detto certificato al presente si allega segnato di lettera "C", previa lettura.

2) Relativamente agli appartamenti come sopra ceduti e venduti dal signor arch. [REDACTED] nella qualità sopra spiegata ai rispettivi permutanti e acquirenti, vi comparenti in proprio e nella qualità, dichiarano e convengono quanto segue:

Fanno parte degli appartamenti stessi:

Il corrispondente diritto di comproprietà sulle strade di accesso al comprensorio, sulle strade interne allo stesso, sull'androne, sulle scale, sugli spiazzi, anche destinati a parcheggio sulle corsie di scorrimento comuni, sugli impianti e servizi comuni e sui vani ove sono impiantati e, in una, su tutte le altre parti comuni o ritenute dalla legge di uso comune tra i condomini di uno stesso complesso immobiliare, ad eccezione del piano attico e della corrispondente area libera dell'edificio "A", che rimangono di esclusiva proprietà della [REDACTED] la quale li potrà utilizzare nel modo che riterrà più conveniente.

Inoltre la Società si riserva il diritto di accesso e di



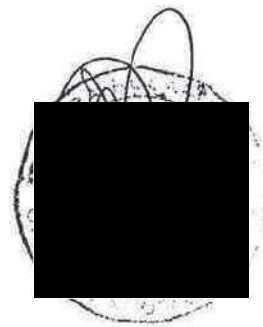
transito sulle strade interne al complesso edilizio realizzando, nonchè il diritto di passaggio di tubazioni, condutture di carico e scarico, interrate, in favore di eventuali altri complessi edilizi realizzandi al confine.

- Le unità immobiliari come sopra cedute e vendute dovranno essere realizzate, ultimate e definite, a perfetta regola d'arte, esenti da vizi, con i servizi efficienti e funzionanti, il tutto secondo le caratteristiche tecniche ed esecutive descritte nel capitolato dei lavori e dei materiali che le parti mi producono e che io Notaio allego al presente segnato di lettera "D", previa lettura ed approvazione delle parti.

- Resta espressamente convenuto tra le parti che nessuna revisione o aggiunta potrà essere chiesta dalla Società [redacted] ai rispettivi cessionari e acquirenti, per aumenti del costo della mano d'opera e dei materiali previsti nel capitolato, che potranno verificarsi durante la realizzazione delle opere e fino alla consegna.

- Sia le unità immobiliari cedute e vendute, che le parti comuni dell'edificio saranno ultimate e definite a cura e spese del cedente, a perfetta regola d'arte, in conformità al suddetto capitolato e secondo le risultanze del progetto esaminato ed approvato, entro e non oltre il termine di anni due dal rilascio della concessione edilizia ad edificare.

Al completamento delle opere si trasferiranno il materiale possesso e godimento delle unità immobiliari, ai rispettivi



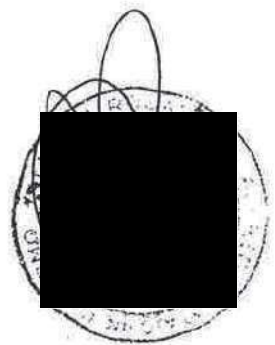
cessionari e acquirenti, con ogni conseguente effetto utile ed oneroso.

- Della consegna materiale delle unità immobiliari oggetto del presente atto saranno redatti appositi verbali notarili ai fini della individuazione catastale e della trascrizione presso la Conservatoria dei RR. II. di Palermo delle unità immobiliari stesse.

- Relativamente all'acquisto della proprietà, le unità immobiliari oggetto del presente atto dovranno considerarsi venute ad esistenza allorchè saranno realizzate le opere in cemento armato verticali ed orizzontali ed i relativi muri di compattamento perimetrali.

- Pertanto l'effetto traslativo si verificherà automaticamente, ipso jure ai sensi del combinato disposto degli artt. 934 e 1472 cod. civ., per il semplice fatto della realizzazione delle suindicate strutture, indipendentemente dalla redazione del verbale di constatazione.

- Tutte le spese di progettazione, di direzione dei lavori, quelle per il rilascio della concessione edilizia, i diritti tecnici e tutte le altre spese comunque dovute per la realizzazione del progettato complesso edilizio, come pure tutti gli oneri di urbanizzazione primaria e le relative garanzie di adempimento, il contributo sul costo della costruzione e tutte le altre somme dovute al Comune di Carini in dipendenza della citata concessione edilizia saranno ad esclusivo carico



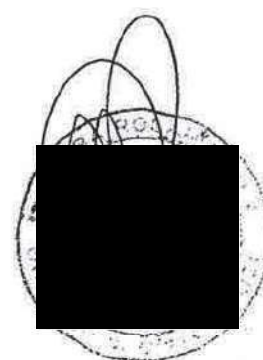
della [redacted] Dichiarano i^o cedenti in proprio e nella qualità che relativamente alle opere di urbanizzazione secondaria, le stesse sono state monetizzate in favore del Comune di Carini da parte degli stessi e che l'eventuale conguaglio resta ad esclusivo loro carico.

- Saranno, infine, a carico della società [redacted] [redacted] tutti gli adempimenti e spese inerenti il rilascio del certificato di abitabilità ed agibilità, nonché del certificato di conformità al progetto.

- La dichiarazione delle nuove unità immobiliari presso l'U.T.E. relativa agli appartamenti ceduti, il regolamento di condominio e le relative tabelle millesimali, l'allacciamento alle reti comunali di acqua, energia elettrica, gas, telefono e fognature saranno tutte a spese ed a carico della Società [redacted]

- Al presente atto si applicano gli artt.1667 e 1669 del Codice Civile.

- Il signor arch. [redacted] nella qualità si riserva:
il diritto di destinare liberamente le unità immobiliari al piano cantinato, tutte di sua proprietà;
il diritto di trasformare le unità immobiliari non cedute o non vendute col presente atto, nonché le aree non condominiali con libera facoltà di destinazione;
il diritto di apportare, previa regolare autorizzazione degli organi comunali varianti e modifiche ai progetti approvati,



ferme ed impregiudicate le superfici e gli interpiani delle unità immobiliari come sopra cedute e vendute.

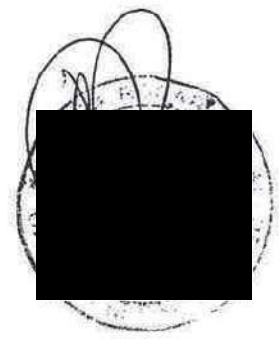
- Nell'esercizio dei diritti come sopra riservati, nessun compenso sarà dovuto dalla Società predetta ai condomini del costruendo complesso edilizio ed agli odierni cessionari e acquirenti.

- I locali al piano cantinato non parteciperanno alla comunione della scala e degli ascensori, pertanto l'intero piano cantinato, insieme con il relativo scivolo di accesso e tutto ciò che, a norma di legge, costituisce sottosuolo, non sarà condominiale, ma costituirà entità immobiliare autonoma.

- Peraltro l'amministratore del condominio ed il personale tecnico avranno diritto di accesso per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti condominiali che eventualmente ivi saranno installati.

- Il signor arch. [REDACTED] nella qualità si riserva di tenere, senza compenso, l'amministrazione del condominio fino a quando la Società dallo stesso rappresentata risulti proprietaria di almeno un terzo del complesso edilizio.

All'uopo gli odierni cessionari e acquirenti, dichiarano, ora per allora, di approvare il regolamento di condominio, con le tabelle millesimali che l'arch. [REDACTED] nella qualità dovrà redigere e compilare a sua cura e spese, quali regolamento e tabelle dovranno essere approvati dai vari futuri acquirenti delle unità immobiliari



La [redacted] rimarrà esonerata dal pagamento delle quote ordinarie condominiali per le unità immobiliari non trasferite, fino a quando non saranno utilizzate.

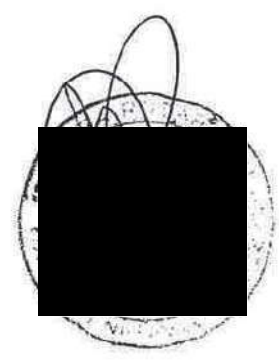
- L'arch. [redacted] nella qualità, garantisce che le unità immobiliari vengono cedute e vendute esenti e libere da iscrizioni ipotecarie, da trascrizioni pregiudizievoli, da diritti di terzi e da altri pesi e vincoli, sottoponendosi a tutte le comminatorie di legge per ogni caso di evizione e molestia.

Conseguentemente, qualora la Società dovesse ricorrere a contrarre mutui per la realizzazione del complesso edilizio, le relative formalità ipotecarie non potranno mai gravare sulle unità immobiliari oggi cedute e vendute.

Relativamente ai beni ceduti e venduti dalla Società IN.CO.GEST. s.r.l. in favore dei permutanti e degli acquirenti, i comparenti in proprio e nella qualità, dichiarano:

a) Con riferimento all'art.40 della legge 28 febbraio 1985 n.47, che l'intero complesso edilizio del quale faranno parte le unità immobiliari trasferite sarà realizzato in forza della concessione edilizia che sarà rilasciata dal Sindaco del Comune di Carini e della quale si indicheranno gli estremi in seno in apposito atto.

b) Con riferimento all'art.3 della legge 26 giugno 1990 n.165, che il reddito fondiario delle unità immobiliari da realizzare non è stato incluso nell'ultima dichiarazione dei



redditi il cui termine di presentazione è scaduto alla data odierna perchè non sono ancora venute ad esistenza.

- Rinunziano i comparenti, in proprio e nella qualità, a qualsiasi iscrizione legale o di ufficio nascente dal presente atto.

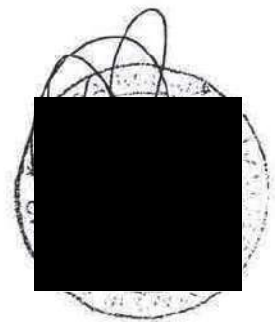
- I signori coniugi [REDACTED] coniugi [REDACTED] nella qualità mi esibiscono i moduli INVIM che saranno allegati alla copia per la registrazione del presente atto.

- Le superiori permute e compravendite sono sottoposte alla condizione sospensiva fino al rilascio, da parte dei competenti organi, della concessione edilizia ad edificare il complesso immobiliare di cui al progetto al presente allegato.

Pertanto tutte le parti, in proprio e nelle rispettive qualità, si obbligano, ora per allora, constatare e far constatare, subito dopo il rilascio della concessione, il verificarsi della condizione e la conferma di tutto quanto contenuto in seno al presente atto.

GARANZIA MEDIANTE POLIZZA FIDEJUSSORIA

- A garanzia della realizzazione delle opere e del preciso adempimento da parte della [REDACTED] delle obbligazioni assunte in seno al presente atto, nonché dei termini di consegna degli immobili, ai rispettivi cessionari e acquirenti, completi in ogni loro parte, il sig. Arch. [REDACTED] [REDACTED] nella qualità, costituirà le polizze fidejussorie e



messe da una Compagnia Assicuratrice ben vista dai cessionari ed acquirente, che prevedano l'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte, in favore delle parti interessate. Dette polizza saranno costituite subito dopo il rilascio della concessione edilizia da parte del Comune di Carini.

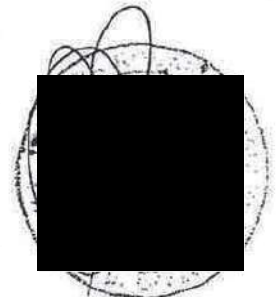
Il montante di ciascuna polizza di assicurazione non potrà essere inferiore a lire centocinquantamila (L. 150.000.000) per ciascun appartamento ceduto o venduto.

- Le spese del presente e sue consequenziali sono a carico della Società [redacted] per le cessioni, mentre a carico dei signori coniugi [redacted] coniugi [redacted] [redacted] nella qualità, le quote di spese di loro pertinenza relative alle permuta e alla compravendita.

Queste ultime tutte soggette ad I.V.A.

- Il signor [redacted] quale procuratore della signora [redacted] relativamente all'appartamento di primo piano di cui alla prima permuta e quale procuratore della signora [redacted] relativamente all'appartamento di cui alla seconda permuta, per usufruire delle agevolazioni previste dalla legge 23 dicembre 1995 n.549 che ha modificato l'art.1 nota II - bis della Tariffa parte 1^a di cui al D.P.R. 26 aprile 1986 n.131, sulla "prima Casa" e successive integrazioni e modifiche, dichiara:

che le sue rappresentate non sono titolari esclusive o in comunione con il coniuge dei diritti di proprietà, usufrutto,



uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del comune in cui sono situati gli immobili oggetto del presente atto;

- che le stesse sono cittadine italiane immigrate all'estero e che gli immobili ricevuti in permuta col presente atto vengono accettate come propria prima casa sul territorio italiano.

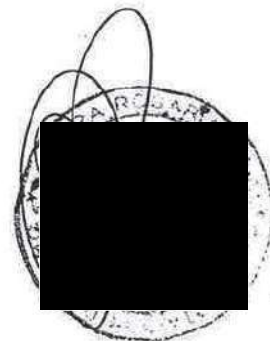
- che non sono titolari, neppure per quote, in tutto il territorio nazionale, anche in regime di comunione legale, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione e nuda proprietà acquistata dalle stesse o dai coniugi con le agevolazioni di cui alla normativa sulla prima casa, quindi di non avere usufruito di agevolazioni disposte dalle norme richiamate nel comma 1 lettera c) della predetta nota II- bis.

- La parte cedente dichiara altresì di agire nell'esercizio di impresa costruttrice soggetta ad I.V.A.

Entrambe le parti dichiarano altresì che i presenti trasferimenti hanno per oggetto case di abitazione non di lusso secondo i criteri di cui al D.M.LL.PP. 2 agosto 1969 pubblicato nella G.U.R.I. n.218 del 27 agosto 1969, conforme all'originaria destinazione.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto da me letto, unitamente agli allegati, ai componenti che dichiarano di approvarlo.

Consta il presente, dattiloscritto da persona di mia fiducia



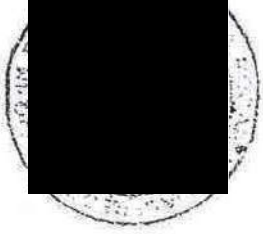
completato a mano da me notaio stesso, di sette fogli dei
ali occupa ventisette facciate intere oltre quanto della
esente fino a qui.

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

[REDACTED] notaio

N. registrato a Palermo il 08-08-2001
copia conforme all'originale che si rilascia
per gli usi di legge il 03-09-2001

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]



PLANIMETRIA GENERALE PER LA COSTITUZIONE DEL VINCOLO A PARCHEGGIO

scala 1 : 500

PIANO DI LOTTIZZAZIONE APPROVATO CON D.C.C. n° 24 del 19/01/1999

COMUNE DI CARNI VIA PIEMONTE ANGOLO VIA DON LUIGI STURZO FOG. 26

PARTICELLE : n° 660 per una superficie di mq. 206

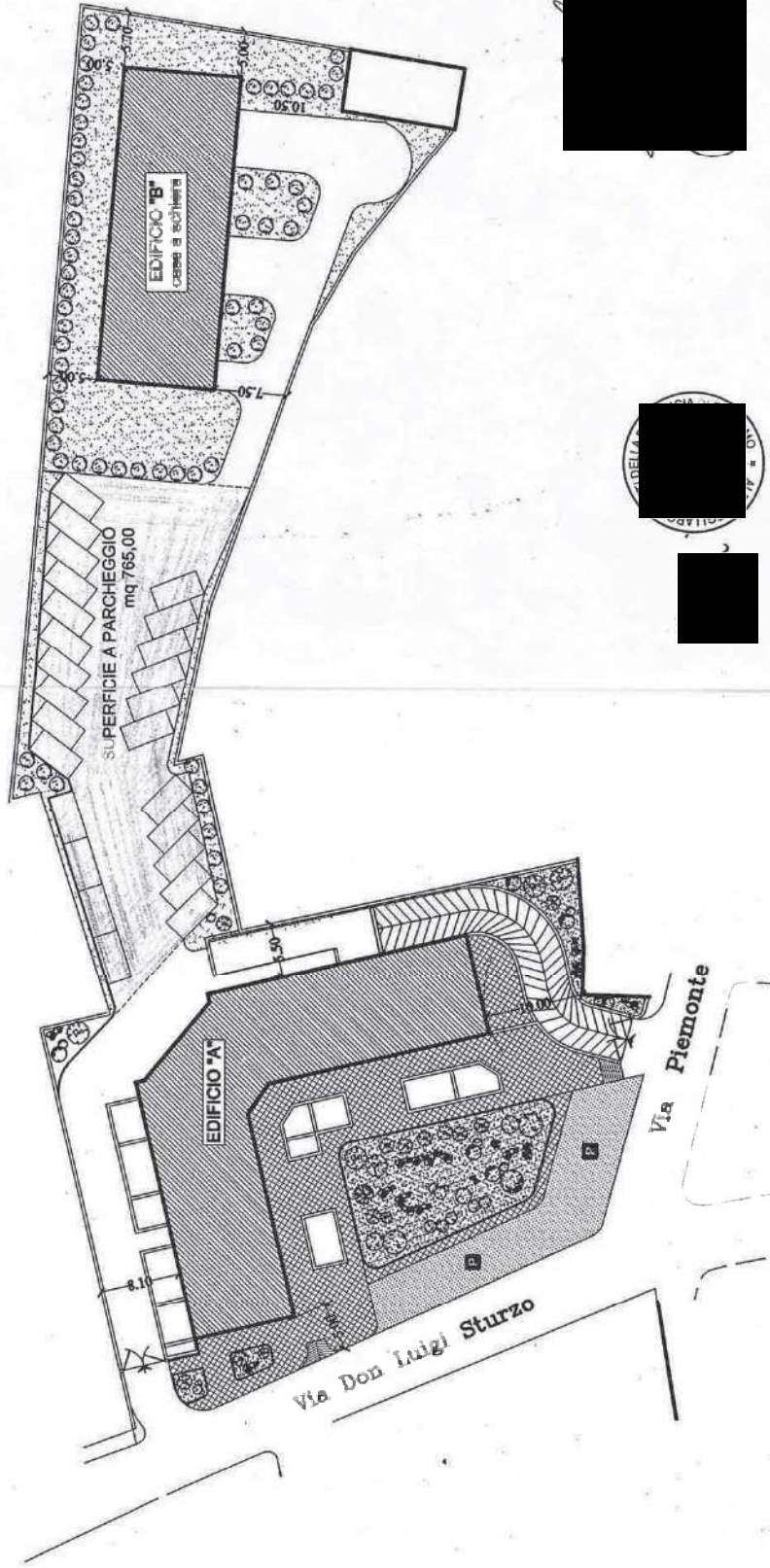
n° 309 per una superficie di mq. 164

n° 305 per una superficie di mq. 289

n° 2720 per una superficie di mq. 106

PARERE FAVOREVOLE DELLA C.E.C. DEL 09/10/01 VERBALE N° 31/1, PRAT. N° 140/01

AREA DESTINATA A PARCHEGGIO MQ. 765,00



CITTÀ DI CARINI

90044

PROVINCIA DI PALERMO

PRATICA N. 286/00 ANNO 2000

c.f. 00147540827

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPERE N. 23/01

IL CAPO RIPARTIZIONE V

Vista la domanda avanzata in data 25/09/2000 prot. n. 26727 dai Sigg. [REDACTED] coniugato in comunione dei beni con [REDACTED] entrambi residenti in [REDACTED] coniugato in comunione dei beni con [REDACTED] e [REDACTED] in qualità di procuratore speciale delle Sigg.re: [REDACTED] nata in CARINI, il [REDACTED] residente in [REDACTED]

[REDACTED] con la quale viene chiesta la concessione per i lavori: **Realizzazione opere di urbanizzazione primaria** relative al Piano di Lottizzazione in zona "C1" Contrada Agliastrelli approvato con delibera C.C. n. 24 del 19/01/1999, e più specificatamente nella realizzazione degli impianti tecnologici (rete idrica, fognante ed elettrica), del verde primario, dei marciapiedi e aiuole, degli arredi, dell'impianto di illuminazione esterna e del parcheggio primario, sull'area distinta al N.C.T. del Comune al Foglio di mappa n. 26 particelle nn.: 2717(ex 293/a) - 2718(ex 293/b) - 2719(ex 293/c) - 2720(ex 294/a) - 2721(ex 294/b) - 2722(ex 294/c) - 296 - 300 - 301 - 309(ex 309/a) - 1647(ex 309/b) - 660(ex 660/a) - 1648(ex 660/b), posta in questa Via Piemonte angolo Via Don L. Sturzo, confinante con nord: Via Don L. Sturzo; ovest: Via Piemonte; sud: p.lla n. 312, con una superficie di lottizzazione di mq. 4830 ricadente in zona urbanistica "C1" Comparto n. 26/Sud del P.R.G.;

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

Vista la documentazione ai sensi della L.N. 13/89 e L.N. 46/90;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Urbanistica Comunale nella seduta del 22/05/1997 verb. N. 08/1, che così recita: [REDACTED] ed altri Piano di

Lottizzazione 5753 - La Commissione acquisito il parere legale prot.n. 106 del 07/04/1997 consistente nella trasmissione della circolare del 06/02/1994 n. 2 D.R.U., nella quale viene evidenziato all'art. 2 la seguente frase "a meno che le opere di urbanizzazione previste al di fuori del perimetro del piano attuativo ed al servizio dello stesso, risultino già realizzate", tenuto conto che, nella relazione integrativa prodotta dalla ditta viene evidenziato che le opere di urbanizzazione secondarie previste al di fuori del perimetro dell'intervento lottizzatorio risultano già realizzate: condizione esplicitata dalla circolare Ass to Territorio ed Ambiente del 06/07/94 n. 2 D.R.U. la Commissione Urbanistica Comunale all'unanimità esprime parere favorevole a condizione che:

- a) la relazione tecnica citata asseverante la dimostrazione del fabbisogno di attrezzature ex D.M. 02/04/68 n. 1444 venga prodotta sotto forma di perizia giurata dal tecnico progettista e quanto sopra prima dell'approvazione del Consiglio Comunale;
- b) che la superficie di mq. 792 proposta dalla ditta per la monetizzazione secondaria venga estesa a mq. 1050 pari all'unità minima funzionale;
- c) che vengano acquisiti i necessari visti e pareri di legge;
- d) che non venga realizzata alcuna recinzione delimitante, le opere di urbanizzazione primaria fatta salva la realizzazione di n. 2 cancelli carrabili;
- e) che la ditta si impegni nella convenzione alla realizzazione e cessione dei marciapiedi adiacenti la Via D.L. Sturzo e il parcheggio di lottizzazione;
- f) che realizzi nei suddetti marciapiedi l'impianto di illuminazione così come previsto nella planimetria di progetto: >>

Vista la perizia giurata resa dal tecnico progettista Ing. [REDACTED] con la quale dichiara che le opere di urbanizzazione secondaria, previste al di fuori del perimetro dell'intervento lottizzatorio risultano già realizzate e che le aree per urbanizzazione presenti e realizzate, pari a mq. 69.500, sono maggiori di quelle necessarie per il rispetto dello standard di cui al D.M. 1444/68;

Visto il parere favorevole prot. n. 1696 del 21/01/1998 rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo ai sensi dell'art. 13, legge 02/02/74 n. 64;

Visto il parere favorevole dell'Azienda U.S.L. n. 6 - Palermo - Distretto di Carini - prot. n. 2170 del 29/12/1997 nella quale non si rilevano motivi ostativi dal punto di vista igienico-sanitario al progetto per le sole opere di urbanizzazione primaria, alle seguenti condizioni:

le caditoie stradali siano dislocate ad intervalli di 30-50 mt.;

1- i pozzetti di ispezioni della rete fognaria vengano dislocati a distanza regolamentare secondo le normative vigenti;

2- la rete idrica sia posta al di sopra ed a distanza regolamentare secondo le normative vigenti dalla rete fognaria senza che le due reti si intersechino, inoltre che la rete idrica sia servita di acqua potabile;

3- per quanto concerne lo smaltimento dei reflui, esaminato il progetto si esprime parere favorevole esclusivamente dal punto di vista igienico-sanitario allo smaltimento reflui tramite allaccio fognario alla fognatura dinamica Comunale per gravità;

Visto il Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 19/01/1999 con il quale è stato approvato il piano di lottizzazione di un'area ricadente in zona "C1" in C da Agliastrelli del Comune di Carini;

Visto l'atto di convenzione di lottizzazione in zona C.1 comparto n. 26/Sud, rogato dal notaio Dott. R. Li Pira in data 25/07/2000, rep n. 12488 registrato in Palermo in data 11/08/2000.

Visti gli strumenti urbanistici vigenti

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942 n.1150, e la legge 6 agosto 1967, n.765;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n.10;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n.303, D.L. 494/96 e D.L. 626/94;

Viste le leggi regionali 31 marzo 1972, n.19 e 26 maggio 1973, n.21; n.71 del 27/12/1978;

Visti l'atto di compravendita del 27/05/1983 rep. n. 57297, notaio [redacted] reg. to a Palermo il 15/06/1983 al n. 13602; l'atto di Deposito Atti Esten del 03/07/1985 rep. n. 2717, notaio [redacted] reg. to a Palermo al n. 15256, cui risulta che i richiedenti nella loro qualità hanno i titoli per ottenere la presente concessione;

Visto il parere FAVOREVOLE reso dal Responsabile Servizio Igiene Pubblica - Azienda USL n. 6 - Palermo distretto di Carini, Prot. n. 4136 del 02/11/2000 rilasciato alle condizioni di cui al successivo dispositivo;

Considerato che l'autorizzazione all'allaccio alla pubblica fognatura va rilasciata preventivamente al collaudo delle opere realizzate;

Vista la procura speciale ricevuta dal Cancelliere Capo del Consolato Generale d'Italia in Filadelfia in data 27/01/2000, reg. d'iscrizione n. 31/2000, con la quale la Sig.ra [redacted] ha nominato il Sig. [redacted] quale proprio procuratore speciale, allegata all'atto di convenzione di lottizzazione in zona C.1 comparto n. 26/Sud, rogato dal notaio Dott. [redacted] in data 25/07/2000, rep. n. 12488, registrato in Palermo in data 11/08/2000;

Vista la procura speciale ricevuta conferita in forma privata in data 02/02/2000, autenticata nella firma, in pari data, dal delegato alle funzioni notariali presso il Consolato Generale d'Italia con la quale la Sig.ra [redacted] ha nominato il Sig. [redacted] quale proprio procuratore speciale, allegata all'atto di convenzione di lottizzazione in zona C.1 comparto n. 26/Sud, rogato dal notaio Dott. [redacted] in data 25/07/2000, rep. n. 12488, registrato in Palermo in data 11/08/2000;

Vista la polizza fidejussoria n. 1182 stipulata presso la [redacted] in data 22/07/2000 dai Sig. [redacted] per un importo di L. 87.000.000, a garanzia degli obblighi del contraente nei confronti del Comune di Carini derivanti dalla realizzazione delle opere primarie riguardanti il piano di lottizzazione di un'area ricadente in zona C1 in Contrada Agliastrelli del Comune di Carini, ditta [redacted] ed altri, approvato con verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 19/01/1999, allegata all'atto di convenzione di lottizzazione in zona C.1 comparto n. 26/Sud, rogato dal notaio Dott. [redacted] in data 25/07/2000, rep. n. 12488, registrato in Palermo in data 11/08/2000;

Visto il bollettino di c.c.p. VCC n. 0410 del 29/01/2001 dell'Ufficio Postale Succ. 1 di Carini di Lire 1.000.000, relativo al pagamento dei diritti di segreteria;

DISPONE

Art. 1 - Oggetto della Concessione

Ai Sigg

1- [redacted] in qualità di proprietario per:

- 1/4 indiviso della particella n. 309 del foglio n. 26,
- 1/4 indiviso della particella n. 660 (ex 660/a) del foglio n. 26,
- 1/4 indiviso della particella n. 1648 (ex 660/b) del foglio n. 26,

2- [redacted] in qualità di proprietaria per:

- 1/4 indiviso della particella n. 309 del foglio n. 26,
- 1/4 indiviso della particella n. 660 (ex 660/a) del foglio n. 26,
- 1/4 indiviso della particella n. 1648 (ex 660/b) del foglio n. 26,

entrambi residenti in [redacted]



3- [redacted] in qualità di proprietario per:

- (A)
- 1/4 indiviso della particella n. 309 del foglio n. 26,
 - 1/4 indiviso della particella n. (ex 660/a) del foglio n. 26,
 - 1/4 indiviso della particella n. 1648 (ex 660/b) del foglio n. 26,

4- [redacted] in qualità di proprietaria per:

- (A)
- 1/4 indiviso della particella n. 309 del foglio n. 26,
 - 1/4 indiviso della particella n. 660 (ex 660/a) del foglio n. 26,
 - 1/4 indiviso della particella n. 1648 (ex 660/b) del foglio n. 26,

entrambi residenti in [redacted]

5- [redacted] in qualità di proprietaria per:

- 1/2 indiviso della particella n. 2717 (ex 293/a) del foglio n. 26,
- 1/2 indiviso della particella n. 2718 (ex 293/b) del foglio n. 26,
- 1/2 indiviso della particella n. 2719 (ex 293/c) del foglio n. 26,
- 1/2 indiviso della particella n. 2720 (ex 294/a) del foglio n. 26,
- 1/2 indiviso della particella n. 2721 (ex 294/b) del foglio n. 26,
- 1/2 indiviso della particella n. 2722 (ex 294/c) del foglio n. 26,
- 1/2 indiviso della particella n. 296 del foglio n. 26,
- 1/2 indiviso della particella n. 300 del foglio n. 26,
- 1/2 indiviso della particella n. 301 del foglio n. 26

6- [redacted] in qualità di proprietaria per:

- 1/2 indiviso della particella n. 2717 (ex 293/a) del foglio n. 26,
- 1/2 indiviso della particella n. 2718 (ex 293/b) del foglio n. 26,
- 1/2 indiviso della particella n. 2719 (ex 293/c) del foglio n. 26,
- 1/2 indiviso della particella n. 2720 (ex 294/a) del foglio n. 26,
- 1/2 indiviso della particella n. 2721 (ex 294/b) del foglio n. 26,
- 1/2 indiviso della particella n. 2722 (ex 294/c) del foglio n. 26,
- 1/2 indiviso della particella n. 296 del foglio n. 26,
- 1/2 indiviso della particella n. 300 del foglio n. 26,
- 1/2 indiviso della particella n. 301 del foglio n. 26

entrambe rappresentate, in qualità di procuratore speciale, dal Sig. [redacted] nato in CARINI, il 27/04/1949, domiciliato in [redacted]

è concesso alle condizioni appresso indicate, alle condizioni di cui ai pareri del Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica Azienda USL n. 6 - Palermo distretto di Carini, e di cui al parere della Commissione Urbanistica Comunale, fatti salvi i diritti di terzi e fatta salva l'acquisizione di tutti i N.O. e permessi previsti per legge preventivamente all'inizio dei lavori, di eseguire i lavori per la Realizzazione opere di urbanizzazione



primaria relative al Piano di Lottizzazione in zona "C1" Contrada Agliastrelli approvato con delibera C.C. n. 24 del 19/01/1999, e più specificatamente nella realizzazione degli impianti tecnologici (rete idrica, fognante ed elettrica), del verde primario, dei marciapiedi e aiuole, degli arredi, dell'impianto di illuminazione esterna e del parcheggio primario, sull'area distinta al N.C.T. del Comune al Foglio di mappa n. 26 particelle nn.: 2717(ex 293/a) - 2718(ex 293/b) - 2719(ex 293/c) - 2720(ex 294/a) - 2721(ex 294/b) - 2722(ex 294/c) - 296 - 300 - 301 - 309(ex 309/a) - 1647(ex 309/b) - 660(ex 660/a) - 1648(ex 660/b), posta in questa Via Piemonte angolo Via Don L. Sturzo, in premessa meglio specificata, secondo il progetto costituito da n. 03 tavole redatto dall'Arch. [REDACTED] che si allega quale parte integrante del presente atto, alle condizioni di cui:

- al parere del Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica Azienda USL n. 6 - Palermo distretto di Carini espresso con nota prot. n. 4136 del 02/11/2000
"che l'Autorità autorizzi l'allaccio fognario"
- al parere del dell'Azienda U.S.L. n. 6 - Palermo - Distretto di Carini, espresso con nota prot. n. 2170 del 29/12/1997:
 - "le caditoie stradali siano dislocate ad intervalli di 30-50 mt.;
 - i pozzetti di ispezioni della rete fognaria vengano dislocati a distanza regolamentare secondo le normative vigenti;
 - la rete idrica sia posta al di sopra ed a distanza regolamentare secondo le normative vigenti dalla rete fognaria senza che le due reti si intersechino, inoltre che la rete idrica sia servita di acqua potabile;
 - per quanto concerne lo smaltimento dei reflui, esaminato il progetto si esprime parere favorevole esclusivamente dal punto di vista igienico-sanitario allo smaltimento reflui tramite allaccio fognario alla fognatura dinamica Comunale per gravità;"



Art. 2 - Titolo della concessione

- A) Concessione a titolo gratuito.
- B) Trattandosi di caso previsto dall'art. 9 comma 1 della Legge 28.01.77 n. 10 la presente Concessione è rilasciata a titolo gratuito.

ART. 3 - Obblighi e responsabilità del concessionario

È fatto obbligo ai concessionari di comunicare l'inizio dei lavori, oltre che all'Amministrazione Comunale, anche alla [REDACTED] quale responsabile del casotto a servizio della rete di metanizzazione ubicato in Via Piemonte a ridosso dell'area oggetto dei lavori di cui in argomento.

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori dovranno essere eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo. Nel cantiere deve

essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) oggetto dell'intervento;
- 3) il nome ed il cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 4) la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
- 5) la data e il numero della presente concessione;
- 6) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A., indicate nell'art.1 della legge 5 novembre 1971, n.1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art.4, prima dell'inizio dei lavori.

Entro il termine fissato per la fine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art.7 della succitata legge. Detto collaudo dovrà essere validato dall'ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di agibilità una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A. Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n.319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30 aprile 1976, n.373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; 13 luglio 1966, n.615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 31 marzo 1968, n.186 e 46/90 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme vigenti, nonché 494/96 di prevenzione infortuni.

I lavori debbono essere eseguiti sotto la vigilanza dell'Ufficio Tecnico Comunale ed il collaudo dei lavori è riservato all'esclusiva competenza dello stesso Ufficio.

Art. 4 - Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente ed ultimati, e resi agibili entro tre anni dall'inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. In caso di mancato completamento delle opere entro il termine suindicato, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata. L'inizio dei lavori deve essere tempestivamente comunicato dal titolare della concessione, unitamente al nominativo del Direttore dei Lavori



e della Ditta esecutrice dei lavori.

Dovrà al pari essere denunciata l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori. Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5 - Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6 - Prescrizioni speciali

LA VALIDITA' DELLA CONCESSIONE E' SUBORDINATA ALL'OSSERVANZA DELL'ART. 18, DELLA LEGGE N. 64/74, E ALLA EVENTUALE ACQUISIZIONE DI TUTTI I N.O. E PERMESSI, PREVISTI PER LEGGE PREVENTIVAMENTE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Carini, addì 15.6.10. 2001

(1) AGGIUNGI: "1/4 INDIVISO
DELLA PARTICELLA 1647 (EX 309/B)
DEL FOGLIO N. 251
CAPO RIPARTIZIONE V



IL CAPO RIPARTIZIONE V

I sottoscritti dichiarano di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addì 15.6.10. 2001

I Concessionari

nella qualità





CITTÀ DI CARINI
Provincia di Palermo
RIPARTIZIONE VII^ - EDILIZIA

Prot. n. 17417/R

del 24/05/09

OGGETTO: richiesta di documentazione integrativa
Pratica D.I.A.E. n. 29/09 del 11/05/2009 prot. 17417

Raccomandata a mano

Nella qualità di titolare della D.I.A.E., progettista nonché D.L.

Con riferimento alla denuncia di inizio attività acquisita al protocollo del Comune in data 11/05/2009 prot. 17417 a nome dello stesso, inerente la realizzazione delle opere di Urbanizzazione primaria di cui al piano di lottizzazione ad angolo tra la Via Piemonte e Don Luigi Sturzo,

Considerato che la pratica è mancante della documentazione di seguito elencata:

- Marca da bollo da € 14.62 da applicare all'istanza ;
- Copia titolo di proprietà o disponibilità del suolo/immobile in originale o copia conforme;
- Modello ISTAT debitamente compilato;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) comprovante il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori, unitamente alla documentazione di seguito elencata:
 - dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - certificato di regolarità contributiva;
 - certificato camerale rilasciato dalla camera di commercio, inerente l'impresa esecutrice dei lavori, dal quale si evinca l'elenco delle categorie di lavoro, autorizzate dalla C.C.A.A. e pertanto l'idoneità a eseguire l'opera oggetto della istanza di concessione;



Dichiarazione sostitutiva del proprietario attestante la sussistenza della propria regolarità contributiva nei confronti del Comune di Carini, per i tributi locali, avendo assolto agli obblighi di legge in materia;

Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà resa dal proprietario attestante di non essere in alcuna condizione indicata dalla legge n. 646 del 13/09/1982, che non sono intervenuti nei suoi confronti provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti per reati previsti dall'art. 416 bis, 648 bis e 648 ter del codice penale (Associazione di tipo mafioso ex art. 1 legge n. 646 del 13/2/1982), o da terzi per suo conto, e di non essere stata condannata per taluni di essi;

Dichiarazione del tecnico progettista attestante: accessibilità e superamento della barriere architettoniche di cui alla ex L. 118/71e succ. mod. ed integr.;

Considerato che ad oggi, la S.V. non ha trasmesso parte della documentazione richiesta da questa Ripartizione con la nota n. 7220 del 11/03/2008 e precisamente:

- Attestazione di pagamento della somma di € 21.691,19 (L. 42.000.000) quale conguaglio monetizzazione aree di Urbanizzazione secondarie, di cui alla nota della Ripartizione Urbanistica e Gestione del Territorio del 05/07/2000 prot. 19095;
- Istanza di Voltura e quietanza pagamento della polizza fidejussoria n. 1182 stipulata presso la [redacted] in data 22/07/2000, per un importo di € 44.931,75 (L. 87.000.000) a garanzia degli obblighi del contraente nei confronti del Comune di Carini derivante dalla realizzazione delle opere di Urbanizzazione primarie riguardanti il piano di lottizzazione in questione;

si diffida

la S.V. a trasmettere la superiore documentazione entro il termine perentorio di gg. 10 dalla data di notifica della presente.

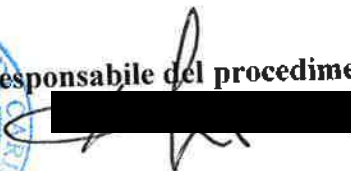
Nelle more di cui sopra, il titolare della denuncia di inizio attività di cui sopra, nonché progettista e D.L., autosospende la D.I.A. dichiarando che i lavori verranno ripresi dopo la presentazione e comunque non prima dei venti giorni dalla accettazione al protocollo della documentazione sopraelencata.

Carini li, 27/05/08

Per accettazione Il Progettista



Il Responsabile del procedimento





CITTÀ DI CARINI

90044

PROVINCIA DI PALERMO

RIPARTIZIONE VII - EDILIZIA

Cop. A
m
7
↑

Prot. n.

7220

del

1 MAR. 2008

OGGETTO: Concessione edilizia per completamento opere di Urbanizzazione lottizzazione

Pratica n°. 23/2001 Conc.

RACCOMANDATA R.R.

Con riferimento alla richiesta acquisita al protocollo del Comune al n. 7220 del 22/02/2008 della società [redacted] inerente il completamento delle opere di Urbanizzazione della Lottizzazione [redacted] di cui alla concessione edilizia n. 23 rilasciata in data 15/06/2001, si fa presente che il rilascio del relativo provvedimento è subordinato all'acquisizione della seguente documentazione:

- Perizia giurata redatta dal Direttore dei Lavori attestante la conformità delle opere eseguite al progetto autorizzato con la concessione edilizia n. 23/01, riportante una descrizione delle opere già eseguite e da eseguire e la quantificazione di quest'ultime in percentuale rispetto all'intera opera definita in ogni sua parte;
- Elaborati grafici di tutte le opere di Urbanizzazione primaria, (rete viaria, idrica, fognante, elettrica, verde primario, marciapiedi e aiuole, degli arredi, dell'impianto di illuminazione esterna e del parcheggio primario) comprensive di relazione tecnica illustrativa, riportante le opere eseguite e da eseguire;
- Attestazione di pagamento della somma di € 21.691,19 (L. 42.000.000) quale conguaglio monetizzazione aree di Urbanizzazione secondarie, di cui alla nota della Ripartizione Urbanistica e Gestione del Territorio del 05/07/2000 prot. 19095;
- Voltura e quietanza pagamento della polizza fidejussoria n. 1182 stipulata presso la [redacted] in data 22/07/2000, per un importo di € 44.931,75 (L. 87.000.000) a garanzia degli obblighi del contraente nei confronti del Comune di Carini derivante dalla realizzazione delle opere di Urbanizzazione primarie riguardanti il piano di lottizzazione in questione;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà resa dall'Amministratore Unico della società [redacted] attestante di non essere in alcuna condizione indicata dalla legge n. 646 del 13/09/1982, che non sono intervenuti nei suoi confronti provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti per reati previsti dall'art. 416 bis, 648 bis e 648 ter del codice penale (Associazione di tipo mafioso).



so ex art. 1 legge n. 646 del 13/2/1982), o da terzi per suo conto, e di non essere stata condannata per taluni di essi; *

- Copia certificato camerale della società [redacted] attuale;
- Attestazione di versamento di € 77.47 su C/C n. 15910904 quale diritti di segreteria per rilascio concessione edilizia, e versamento di € 81.60 quale diritti di segreteria per rilascio parere USL su C/C n. 19721901;
- Dichiarazione del progettista attestante il rispetto delle norme di cui alla L.N. 13/89 e 46/90;

Nelle more della documentazione di cui sopra la pratica è da intendersi sospesa ad ogni effetto di legge.

I nostri uffici rimangono a disposizione per ogni eventuale chiarimento al riguardo.

L'orario di ricevimento al pubblico si svolge nei seguenti giorni feriali:

- Martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

- Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00

Carini lì, 10/03/08

Il Responsabile del procedimento
[redacted]

Il Capo Ripartizione VII^A
[redacted]



Regione Siciliana

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI PALERMO.

GRUPPO Geologi S.r.l.
P.LLO 1696
DEL 21-01-1998

Mod. 7 s.c.
R.S.

12

3 APR. 1998

Palermo, li _____

AL SIGNOR SINDACO DI
CARINI

Risposta a Vs. rifer.
n. 25888 del 18-9-97

OGGETTO: Legge 2/2/1974, n.64 -- Art.13. Comune di CARINI

Primo di lottizzazione rurale all'uso abitativo nel casale fra le vie
Piemonte e la via Don L. Sturzo - [redacted]

Si trasmettono, debitamente vistati ai sensi dell'Art.13 della Legge 2/2/1974, n.64, gli elaborati tecnici di progetto riguardanti il primo di lottizzazione rurale riportato in oggetto conredati del parere favorevole di quest'Ufficio di pari data della presente.

L'Ingegnere Capo
[redacted]

UFFICIO TECNICO
17 APR.
Prot. N. _____

COMUNE DI CARINI
07 APR. 1998
Cat: Clas: Fasc:

CARINI
08 APR. 1998 *
25888
Fasc: _____

Jenical

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI PALERMO

L'Ingegnere Capo:
- Vista la nota n° 25888 del 16-9-97 con la quale il
Comune di CARRINI chiede, ai sensi dell'art. 13
della Legge 2.2.1974 n° 64, il parere sul Piano di Lottizzazione dell'area
chiusa ed angolo tra la via Pizzomonte e la via Don. Sturzo [redacted]
datato 22-05-1997 ed allegato alla predetta nota;

- Visto il R.D. del 25.07.1904, n° 523;
- Vista la Legge 02.02.1974, n° 64;
- Vista la Legge 10.05.1976, n° 319;
- Vista la L.R. 15.05.1986, n° 27;
- Visto il D.M. 11.03.1988;
- Visto il D.M. 16.01.1996;

- Esaminato l'elaborato predetto a firma dell'ing. [redacted]

- Visto lo studio geologico allegato redatto dal [redacted]

A seguito delle risultanze complessive

ESPRIME PARERE

che, in linea di massima, l'elaborato prodotto dal Comune di CARRINI relativo al piano di lottizzazione dell'area in angolo tra la via Pizzomonte e Sturzo sulla [redacted] appare rispondente ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche e geologiche generali del territorio, nonché le osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione geologica e/o di seguito riportate.

Tuttavia, il presente parere favorevole non esime sia i privati che la pubblica Amministrazione dall'obbligo di richiedere a quest'Ufficio, di volta in volta, la preventiva autorizzazione prevista dalla legge 2.2.1974 n° 64, per la realizzazione di opere di insediamento a carattere privato e pubblico (urbanizzazioni), corredando i progetti esecutivi degli elaborati geologici e geotecnici, redatti da professionista abilitato, contenenti i risultati delle indagini geognostiche di dettaglio, eseguite nell'area più direttamente interessata dalle opere.

Quanto sopra in conformità con le disposizioni citate dal D.M. 11.3.1988.

In tale sede quest'Ufficio esaminerà l'opera da realizzarsi nel contesto del piano, correlandolo alla situazione dei luoghi.

Il presente provvedimento, inoltre, comporta l'osservanza completa delle norme attuative della Legge 64/74 e del D.M. 16.01.96 con particolare riferimento, per quest'ultimo, a quelle relative al punto C.3. riguardanti l'altezza max degli edifici in rapporto alle larghezze stradali.

Nei riguardi dei valloni e di corsi d'acqua in genere, dovranno essere rispettate le distanze di cui agli art. 93 e seguenti del R.D. n.523 del 25.07.1904. Per i manufatti che ricadranno all'interno delle distanze limiti previste dal sopracitato art.93, dovrà richiedersi, a quest'Ufficio, il preventivo Nulla Osta idraulico.

Si raccomanda, infine, di limitare al massimo le opere di sbiancamento sia nel caso che queste attengano ad insediamenti edilizi sia che riguardano l'adeguamento e la creazione di infrastrutture viarie; in ogni caso si dovrà operare in modo da conseguire un modellamento del suolo il più aderente possibile alla attuale configurazione morfologica.

Si raccomanda, altresì, che gli insediamenti abitativi avvengano contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque reflue e che lo smaltimento dei liquami sul suolo e nel sottosuolo -laddove gli scarichi stessi non recapitano in pubblica fognatura- venga effettuato nel rispetto della Legge 319/76 e relative "Norme Tecniche Generali" di cui all'Allegato n.5, della predetta legge, nonchè in osservanza della L.R. n°27 del 15.5.1986 ed eventuali modifiche e/o integrazioni.

Sezione I^a Gruppo Geologi
Prot. n. 1696 del 21-01-1998

Prescrizioni:

*Quanto contenuto nella
relazione geologica*

Palermo, li

21 APR. 1998

[Signature]
L'INGEGNERE CAPO
[Redacted]
REGIONE SICILIANA
GEN. PALESTRA
ASSESS. LAVORI PUBBLICI

11

REGIONE SICILIA
AZIENDA U.S.L. 6 - PALERMO - DISTRETTO DI CARINI
SETTORE: IGIENE E SANITA' PUBBLICA - ASSISTENZA SANITARIA
COLLETTIVA E AMBIENTI DI LAVORO -
- Zona Industriale c/o Consorzio A.S.I. - Carini - Tel./Fax: 091 - 8690465. -

Prot. N. 2170

UB

C.A.P. 90044 - Carini. li 29.12.1997
Corso Italia, 151 - Tel. 3688071/8669746 - Fax. 3660444
Codice Fiscale N. 02 733 450 822

Oggetto: Richiesta parere igienico
sanitario Piano di Lottizzazione
(Art.14 L.R.71/76) dell'area ubiata
ad angolo tra la Via Piemonte e la
Via Don L. Sturzo Ditta [REDACTED]
e Altri-Carini

COMUNE DI CARINI		
- 5 GEN. 1998		
Cal.	Clas.	Fasc.

07

Al Signor Sindaco Del Comune

PROT. N. 25085 Di CARINI

Cal. Cl. Fasc. *Scatol*

In riferimento alla Vostra prot.n°25085 dell'8/09/97, esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica, si comunica che, non si rilevano elementi ostativi dal punto di vista igienico-sanitario al progetto di cui all'oggetto per le sole opere di urbanizzazione primarie, a condizione che:

- 1) le caditoie stradali siano dislocate ad intervalli di 30-50 metri;
- 2) i pozzetti di ispezione della rete fognaria vengano dislocati a distanza regolamentare secondo le normative vigenti;
- 3) la rete idrica sia posta al di sopra ed a distanza regolamentare secondo le normative vigenti dalla rete fognaria senza che le due reti si intersechino, inoltre che la rete idrica sia servita di acqua potabile;
- 4) per quanto concerne lo smaltimento dei reflui, esaminato il progetto si esprime parere favorevole esclusivamente dal punto di vista igienico-sanitario allo smaltimento reflui tramite allaccio fognario alla fognatura dinamica Comunale per gravità. Per quanto riguarda i problemi di ordine tecnico-giuridico-amministrativo, nonché Urbanistico si rimanda agli organi competenti.



Responsabile Di Igiene Pubblica
Del D S B 56 di Carini

[REDACTED]

Comune di CARINI
PROTOCOLLO GENERALE

0008734

19/02/2010

RIPARTIZIONE 7 - EDILIZIA

CITTA' DI CARINI
RIPARTIZIONE VII - EDILIZIA
Via Lombardia 90044

Oggetto: Pratica D.I.A.E. n. 29/09 del 11/05/2009 prot. 17417

Il sottoscritto Architetto [REDACTED] nato a Palermo il 2 Luglio 1952 cod. fisc: [REDACTED] iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Palermo al [REDACTED] [REDACTED] nella qualità di progettista e direttore dei lavori della [REDACTED] ed in riferimento alla denuncia di inizio attività acquisita al protocollo del Comune di Carini in data 11/05/2009 prot. 17417 e relativa al "progetto di realizzazione delle due aree destinate rispettivamente una a verde pubblico attrezzato l'altra a parcheggio pubblico da cedere al Comune ed alla Nota di codesto spettabile ufficio prot. 17417/R del 27/05/2009 ed alla successiva revoca della diffida trasmessa da codesto spettabile ufficio con nota prot. 0048210 del 26/11/2009 ;

COMUNICA

L'Inizio dei lavori e a tal fine allega:

1. Copia della notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.lgs 81/2009 con copie della ricevuta della raccomandata intestata all' A.S.L. 6 e alla Direzione Provinciale del Lavoro;
2. Lettera di accettazione incarico dell'impresa esecutrice dei lavori;
3. Dichiarazione resa dal proprietario, attestante la verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) prevista dall'art. 90 comma 9 del D.lgs. 81/2009;
4. Dichiarazione resa dal proprietario, attestante la situazione contributiva nei confronti del Comune per ciò che riguarda i tributi locali.

Si comunica inoltre che la [REDACTED] al fine di valorizzare l'intervento in oggetto, ritiene opportuno sostituire alcuni materiali, previsti nel progetto originario, con altri di maggior valore e pregio architettonico.

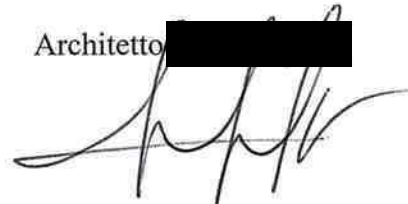
In particolare si è pensato di sostituire l'orlatura prevista con elementi di conglomerato cementizio, con orlatura realizzata con blocchi di travertino siciliano prevedendo la realizzazione di pezzi speciali per le curve.

Ed inoltre si è pensato di sostituire la pavimentazione dei vialetti originariamente prevista in autobloccante con pavimento realizzato in Gress Porcellanato antiscivolo carrabile di 1° scelta.

Si è constatato inoltre che i pali previsti nel progetto originario non sono più in produzione, e pertanto saranno sostituiti con pali di caratteristiche equivalenti a quelli previsti in progetto.

Carini li 19/02/2010

Architetto



CITTÀ DI CARINI
RIP. VII EDILIZIA
14 MAG. 2009
PROT. N. 876

COPIA UFFICIO

CITTA' DI CARINI

Progetto

**PIANO DI LOTTIZZAZIONE AD ANGOLO TRA LE VIE
PIEMONTE E DON LUIGI STURZO APPROVATO CON
D.C.C. n. 24 DEL 19.01.99**

**PROGETTO DELLE OPERE DI
URBANIZZAZIONE PRIMARIA
(VARIANTE DI ASSESTAMENTO)**

RELAZIONE

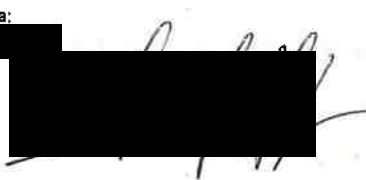
Progettista e direttore dei lavori

[REDACTED]



Ditta proprietaria:

[REDACTED]



PIANO DI LOTTIZZAZIONE AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STURZO APPROVATO CON D.C.C. N. 24 DEL 19/1//99

PROGETTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

VARIANTE DI ASSESTAMENTO

RELAZIONE

Premessa

Con la presente relazione, che è parte integrante della variante di assestamento in oggetto, si illustrano le opere di urbanizzazione primaria afferenti al progetto di lottizzazione convenzionata approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 19/1/1999.

Per detta lottizzazione è stata rilasciata la concessione edilizia n. 23 del 15/6/2001, scaduta, che oggi, limitatamente alle opere di urbanizzazione primaria di che trattasi, va rinnovata.

La variante di assestamento si è resa necessaria per venire incontro alle esigenze dell'Ufficio Tecnico Comunale che ha richiesto una differente e più sicura sistemazione dell'area destinata a parcheggio pubblico. Quest'ultimo, infatti, a partire dal bordo meridionale della carreggiata di via Don Luigi Sturzo fino ad oltre la confluenza con le vie Piemonte e Campania, era definito senza soluzioni di continuità anche in corrispondenza della curva di raccordo fra le dette strade.

Il progetto prevedeva la realizzazione di un'area complessivamente estesa m² 516,57 in parte destinata a verde pubblico attrezzato (m² 331,32) ed in parte destinata al detto parcheggio pubblico (m² 185,25) da ridimensionare e ciò fermo restando la quantità complessiva di servizi pubblici previsti nella predetta lottizzazione.

La variante, nel pieno rispetto dei parametri minimi fissati dal D.M. n. 1444/68, attri-

buisce alle opere di urbanizzazione una più grande area complessivamente estesa m² 546,40 come indicata nei grafici di progetto (TAV.4). Di detta superficie, m² 398,20 sono destinati a verde pubblico attrezzato e m² 148,20 a parcheggio pubblico. Quest'ultimo è stato suddiviso in due differenti porzioni separate dalla propaggine dell'area a verde attrezzato (fermo restando l'appartenenza pubblica dell'aria) che ospiterà la cabina del gas dopo il suo spostamento dall'attuale sede troppo prossima alla carreggiata stradale. L'aiuola in cui avrà sede il basamento della cabina del gas sarà circondata da marciapiede necessario per mantenere correttamente la continuità dei percorsi pedonali a servizio delle strade pubbliche.

A) Opere realizzate

Allo stato attuale risultano già realizzate le seguenti opere:

- a) demolizione del muro perimetrale di confine che delimitava l'area di lottizzazione in corrispondenza delle vie Don Luigi Sturzo e Piemonte;
- b) livellamento dell'area destinata a verde pubblico attrezzato, in conformità alle quote di progetto;
- c) opere di delimitazione del nuovo confine tra la proprietà pubblica convenzionata e la proprietà privata;
- d) orlatura del marciapiede pubblico a partire dall'accesso carrabile privato di via Don Luigi Sturzo e per circa 22 metri in direzione della confluenza con la via Campania;
- e) allacciamento alla rete fognaria dinamica comunale in via Don Luigi Sturzo.

B) Opere da realizzare

Fatte salve le opere già realizzate prima elencate, si illustrano di seguito tutte le altre opere di urbanizzazione primaria che saranno realizzate in attuazione degli obblighi assunti con il piano di lottizzazione convenzionata approvato.

Esse riguardano essenzialmente le due aree destinate una a verde pubblico attrezzato l'altra a parcheggio pubblico da cedere al Comune e includono anche le opere necessarie allo spostamento della cabina del gas attualmente in sede stradale e quelle necessarie per risistemare il bordo delle vie pubbliche (Don Luigi Sturzo e Piemonte) lungo

la linea di demarcazione dei parcheggi pubblici e dei marciapiedi, compresa la razionalizzazione del sistema di smaltimento delle acque bianche di superficie attraverso le caditoie stradali (lo spostamento della cabina gas avverrà in accordo con la competente Azienda).

B1 - Sistemazione dell'area destinata a verde pubblico attrezzato

L'area destinata a verde pubblico attrezzato, complessivamente estesa m² 398,20, è caratterizzata da un ampio spazio centrale attrezzato con panchine dal quale si dipartono i vialetti pedonali verso gli altri percorsi pedonali perimetrali che delimitano le zone a verde (piantumazione di essenze autoctone).

Nella confluenza delle vie Don Luigi Sturzo e Piemonte, una propaggine dell'area delimitata da percorsi pedonali è destinata, come detto in premessa, al nuovo alloggiamento della cabina gas dopo lo spostamento dall'attuale sito richiesto dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Per agevolare il transito delle persone disabili, in alcuni punti significativi dei vialetti pedonali e dei marciapiedi troveranno posto scivoli di lunghezza limitata atti a garantire la continuità dei percorsi anche alle persone con difficoltà motorie o costrette su sedie a rotelle.

I percorsi pedonali saranno pavimentati con mattoni autobloccanti dello spessore di cm 8, posti in opera su letto di sabbia di circa 5 centimetri a sua volta steso su un sottofondo di calcestruzzo di almeno 15 centimetri di spessore. I bordi confinanti con le aree a verde saranno delimitati da mattoni pieni posti in coltello sul lato corto e da orlatura in cls vibrato lungo i bordi dei marciapiedi stradali e delle due aree limitrofe destinate al parcheggio pubblico.

B2 - Sistemazione dell'area destinata a parcheggio pubblico

Come anticipato in premessa, le due aree destinate al parcheggio pubblico sono state opportunamente distanziate per impedire che gli automezzi fossero impegnati, in corrispondenza con l'incrocio stradale, in manovre interferenti con il flusso veicolare.

Complessivamente estese m² 148,20, le due dette aree conterranno dodici posti auto (2,50 x 5,00 metri) di cui uno per disabili (3,20 x 5,00 metri) a cui sarà collegato uno

degli scivoli per superare senza difficoltà il dislivello con il marciapiedi limitrofo.

La pavimentazione dei parcheggi sarà in conglomerato bituminoso in analogia a quella della sede stradale limitrofa. Come rappresentato nei grafici di progetto (TAV. 3) il superficiale manto di usura da 5 centimetri sarà steso sul sottostante strato di collegamento (binder) spesso 10 centimetri ed anch'esso in conglomerato bituminoso, previa formazione della fondazione profonda almeno 40 cm e costituita da tout-venant di cava costipato secondo le norme vigenti.

Sistema di smaltimento delle acque bianche

L'allontanamento delle acque superficiali ed il loro conferimento alla rete fognante dinamica comunale sarà razionalizzato attraverso una serie di caditoie stradali collegate da tubazioni sottotraccia generalmente dislocate sotto la cunetta che definisce il confine tra la carreggiata stradale e l'area di parcheggio o il filo del marciapiedi.

Le caditoie prefabbricate in conglomerato cementizio, delle dimensioni di 80x50x80 centimetri, avranno in sommità il telaio ed il chiusino in ghisa a grafite sferoidale e saranno a doppio scomparto con chiusura idraulica.

Carini, novembre 2008

Il Progettista



COPIA



CITTÀ DI CARINI

PROVINCIA DI PALERMO

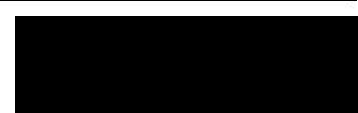
RIPARTIZIONE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO



Prot. n. 19095

5 LUG. 2000
CARINI LI 190

*Arch. Roubano
10.07.00*



Oggetto: Lottizzazione [redacted] in c.da Agliastrelli.
Pratica n. 5.753
Monetizzazione aree di urbanizzazione secondarie.

In risposta alla V/S richiesta del 04.07.2000 prot. n. 18.831,

SI AUTORIZZA

- a procedere alla monetizzazione delle aree di urbanizzazione secondarie così come da Voi richiesto, effettuando un versamento di Lire 84.000.000^{OK} (diconsi Lire ottantaquattromilioni) a favore del Comune di Carini, tramite riversale che sarà disposta dall'Ufficio Ragioneria;
- a stipulare polizza fidejussoria per un importo di Lire 42.000.000 (diconsi Lire quarantaduemilioni) a garanzia di eventuale pagamento a conguaglio stabilito in via definitiva da questo Ufficio non appena definita la pratica.

Carini li 05.07.2000

Il Capo Ripartizione V



CITTÀ DI CARINI

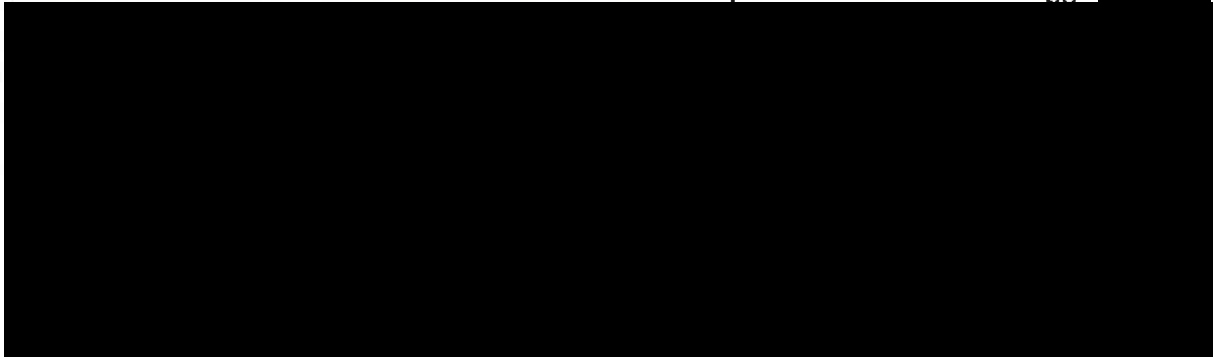
90044

PROVINCIA DI PALERMO

PRATICA N. 286/00 ANNO 2000

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPERE N. 23/01


IL CAPO RIPARTIZIONE V

Vista la domanda avanzata in data 25/09/2000 prot. n. 26727 dai Sigg. 

la quale viene chiesta la concessione per i lavori: **Realizzazione opere di urbanizzazione primaria relative al Piano di Lottizzazione in zona "C1" Contrada Agliastrelli approvato con delibera C.C. n. 24 del 19/01/1999, e più specificatamente nella realizzazione degli impianti tecnologici (rete idrica, fognante ed elettrica), del verde primario, dei marciapiedi e aiuole, degli arredi, dell'impianto di illuminazione esterna e del parcheggio primario, sull'area distinta al N.C.T. del Comune al Foglio di mappa n. 26 particelle nn.: 2717(ex 293/a) - 2718(ex 293/b) - 2719(ex 293/c) - 2720(ex 294/a) - 2721(ex 294/b) - 2722(ex 294/c) - 296 - 300 - 301 - 309(ex 309/a) - 1647(ex 309/b) - 660(ex 660/a) - 1648(ex 660/b), posta in questa Via Piemonte angolo Via Don L. Sturzo, confinante con nord: Via Don L. Sturzo; ovest: Via Piemonte; sud: p.lla n. 312, con una superficie di lottizzazione di mq. 4830 ricadente in zona urbanistica "C1" Comparto n. 26/Sud del P.R.G.;**

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

Vista la documentazione ai sensi della L.N. 13/89 e L.N. 46/90;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Urbanistica Comunale nella seduta del 22/05/1997 verb. N. 08/1, che così recita:  ed altri Piano di

Lottizzazione 5753 – La Commissione acquisito il parere legale prot.n. 106 del 07/04/1997 consistente nella trasmissione della circolare del 06/02/1994 n. 2 D.R.U., nella quale viene evidenziato all'art. 2 la seguente frase "a meno che le opere di urbanizzazione previste al di fuori del perimetro del piano attuativo ed al servizio dello stesso, risultino già realizzate", tenuto conto che, nella relazione integrativa prodotta dalla ditta viene evidenziato che le opere di urbanizzazione secondarie previste al di fuori del perimetro dell'intervento lottizzatorio risultano già realizzate: condizione esplicitata dalla circolare Ass.to Territorio ed Ambiente del 06/07/94 n. 2 D.R.U. la Commissione Urbanistica Comunale all'unanimità esprime parere favorevole a condizione che:

- a) la relazione tecnica citata asseverante la dimostrazione del fabbisogno di attrezzature ex D.M. 02/04/68 n. 1444 venga prodotta sotto forma di perizia giurata dal tecnico progettista e quanto sopra prima dell'approvazione del Consiglio Comunale;
- b) che la superficie di mq. 792 proposta dalla ditta per la monetizzazione secondaria venga estesa a mq. 1050 pari all'unità minima funzionale;
- c) che vengano acquisiti i necessari visti e pareri di legge;
- d) che non venga realizzata alcuna recinzione delimitante, le opere di urbanizzazione primaria fatta salva la realizzazione di n. 2 cancelli carrabili;
- e) che la ditta si impegni nella convenzione alla realizzazione e cessione dei marciapiedi adiacenti la Via D.L. Sturzo e il parcheggio di lottizzazione;
- f) che realizzi nei suddetti marciapiedi l'impianto di illuminazione così come previsto nella planimetria di progetto;>>

Vista la perizia giurata resa dal tecnico progettista Ing. [REDACTED] con la quale dichiara che le opere di urbanizzazione secondaria, previste al di fuori del perimetro dell'intervento lottizzatorio risultano già realizzate e che le aree per urbanizzazione presenti e realizzate, pari a mq. 69.500, sono maggiori di quelle necessarie per il rispetto dello standard di cui al D.M. 1444/68;

Visto il parere favorevole prot. n. 1696 del 21/01/1998 rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo ai sensi dell'art. 13, legge 02/02/74 n. 64;

Visto il parere favorevole dell'Azienda U.S.L. n. 6 – Palermo – Distretto di Carini - prot. n. 2170 del 29/12/1997 nella quale non si rilevano motivi ostativi dal punto di vista igienico-sanitario al progetto per le sole opere di urbanizzazione primaria, alle seguenti condizioni:

le caditoie stradali siano dislocate ad intervalli di 30-50 mt.;

1) i pozzetti di ispezioni della rete fognaria vengano dislocati a distanza regolamentare secondo le normative vigenti;

2) la rete idrica sia posta al di sopra ed a distanza regolamentare secondo le normative vigenti dalla rete fognaria senza che le due reti si intersechino, inoltre che la rete idrica sia servita di acqua potabile;

3) per quanto concerne lo smaltimento dei reflui, esaminato il progetto si esprime parere favorevole esclusivamente dal punto di vista igienico-sanitario allo smaltimento reflui tramite allaccio fognario alla fognatura dinamica Comunale per gravità;

4) Visto il Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 19/01/1999 con il quale è stato approvato il piano di lottizzazione di un'area ricadente in zona "C1" in C.da Agliastrelli del Comune di Carini;

Visto l'atto di convenzione di lottizzazione in zona C.1 comparto n. 26/Sud, rogato dal notaio Dott. [REDACTED] in data 25/07/2000, rep n. 12488, registrato in Palermo in data 11/08/2000;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana ;

Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n.1150, e la legge 6 agosto 1967, n.765;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n.10;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n.303, D.L. 494/96 e D.L. 626/94;

Viste le leggi regionali 31 marzo 1972, n.19 e 26 maggio 1973, n.21; n.71 del 27/12/1978;



Visti l'atto di compravendita del 27/05/1983 rep. n. 57297, notaio [redacted] reg.to a Palermo il 15/06/1983 al n. 13602; l'atto di Deposito Atti Esteri del 03/07/1985 rep. n. 2717, notaio [redacted] reg.to a Palermo al n. 15256, cui risulta che i richiedenti nella loro qualità hanno i titoli per ottenere la presente concessione;

Visto il parere FAVOREVOLE reso dal Responsabile Servizio Igiene Pubblica - Azienda USL n. 6 - Palermo distretto di Carini, Prot. n. 4136 del 02/11/2000 rilasciato alle condizioni di cui al successivo dispositivo;

Considerato che l'autorizzazione all'allaccio alla pubblica fognatura va rilasciata preventivamente al collaudo delle opere realizzate;

Vista la procura speciale ricevuta dal Cancelliere Capo del Consolato Generale d'Italia in Filadelfia in data 27/01/2000, reg. d'iscrizione n. 31/2000, con la quale la Sig.ra [redacted] ha nominato il Sig. [redacted] quale proprio procuratore speciale, allegata all'atto di convenzione di lottizzazione in zona C.1 comparto n. 26/Sud, rogato dal notaio Dott. [redacted] in data 25/07/2000, rep n. 12488, registrato in Palermo in data 11/08/2000;

Vista la procura speciale ricevuta conferita in forma privata in data 02/02/2000, autenticata nella firma, in pari data, dal delegato alle funzioni notarili presso il Consolato Generale d'Italia con la quale la Sig.ra [redacted] ha nominato il Sig. [redacted] quale proprio procuratore speciale, allegata all'atto di convenzione di lottizzazione in zona C.1 comparto n. 26/Sud, rogato dal notaio Dott. [redacted] in data 25/07/2000, rep n. 12488, registrato in Palermo in data 11/08/2000;

Vista la polizza fidejussoria n. 1182 stipulata presso la [redacted] in data 22/07/2000 dal Sig. [redacted] per un importo di L. 87.000.000, a garanzia degli obblighi del contraente nei confronti del Comune di Carini derivanti dalla realizzazione delle opere primarie riguardanti il piano di lottizzazione di un'area ricadente in zona C1 in Contrada Agliastreli del Comune di Carini, ditta [redacted] approvato con verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 19/01/1999, allegata all'atto di convenzione di lottizzazione in zona C.1 comparto n. 26/Sud, rogato dal notaio Dott. [redacted] in data 25/07/2000, rep n. 12488, registrato in Palermo in data 11/08/2000;

Visto il bollettino di c.c.p. VCC n. 0410 del 29/01/2001 dell'Ufficio Postale Succ. 1 di Carini di Lire 1.000.000, relativo al pagamento dei diritti di segreteria;

DISPONE

Art. 1 - Oggetto della Concessione

Ai Sigg

1- [redacted] in qualità di proprietario per:

- ¼ indiviso della particella n. 309 del foglio n. 26,
- ¼ indiviso della particella n. 660 (ex 660/a) del foglio n. 26,
- ¼ indiviso della particella n. 1648 (ex 660/b) del foglio n. 26,

2- [redacted] in qualità di proprietaria per:

- ¼ indiviso della particella n. 309 del foglio n. 26,
- ¼ indiviso della particella n. 660 (ex 660/a) del foglio n. 26,
- ¼ indiviso della particella n. 1648 (ex 660/b) del foglio n. 26,

entrambi residenti in [redacted]



3- [redacted] in qualità di proprietario per:

- (1)
- ¼ indiviso della particella n. 309 del foglio n. 26,
 - ¼ indiviso della particella n. (ex 660/a) del foglio n. 26,
 - ¼ indiviso della particella n. 1648 (ex 660/b) del foglio n. 26,

4- [redacted] in qualità di proprietaria per :

- (1)
- ¼ indiviso della particella n. 309 del foglio n. 26,
 - ¼ indiviso della particella n. 660 (ex 660/a) del foglio n. 26,
 - ¼ indiviso della particella n. 1648 (ex 660/b) del foglio n. 26,

entrambi residenti in [redacted]

5- [redacted] in qualità di proprietaria per :

- ½ indiviso della particella n. 2717 (ex 293/a) del foglio n. 26,
- ½ indiviso della particella n. 2718 (ex 293/b) del foglio n. 26,
- ½ indiviso della particella n. 2719 (ex 293/c) del foglio n. 26,
- ½ indiviso della particella n. 2720 (ex 294/a) del foglio n. 26,
- ½ indiviso della particella n. 2721 (ex 294/b) del foglio n. 26,
- ½ indiviso della particella n. 2722 (ex 294/c) del foglio n. 26,
- ½ indiviso della particella n. 296 del foglio n. 26,
- ½ indiviso della particella n. 300 del foglio n. 26,
- ½ indiviso della particella n. 301 del foglio n. 26

6- [redacted], in qualità di proprietaria per :

- ½ indiviso della particella n. 2717 (ex 293/a) del foglio n. 26,
- ½ indiviso della particella n. 2718 (ex 293/b) del foglio n. 26,
- ½ indiviso della particella n. 2719 (ex 293/c) del foglio n. 26,
- ½ indiviso della particella n. 2720 (ex 294/a) del foglio n. 26,
- ½ indiviso della particella n. 2721 (ex 294/b) del foglio n. 26,
- ½ indiviso della particella n. 2722 (ex 294/c) del foglio n. 26,
- ½ indiviso della particella n. 296 del foglio n. 26,
- ½ indiviso della particella n. 300 del foglio n. 26,
- ½ indiviso della particella n. 301 del foglio n. 26

entrambe rappresentate, in qualità di procuratore speciale, dal Sig. [redacted] nato in CARINI, il 27/04/1949, domiciliato in [redacted]

è concesso alle condizioni appresso indicate, alle condizioni di cui ai pareri del Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica Azienda USL n. 6 - Palermo distretto di Carini; e di cui al parere della Commissione Urbanistica Comunale, fatti salvi i diritti di terzi e fatta salva l'acquisizione di tutti i N.O. e permessi previsti per legge preventivamente all'inizio dei lavori, di eseguire i lavori per la Realizzazione opere di urbanizzazione



primaria relative al Piano di Lottizzazione in zona "C1" Contrada Agliastreli approvato con delibera C.C. n. 24 del 19/01/1999, , e più specificatamente nella realizzazione degli impianti tecnologici (rete idrica, fognante ed elettrica), del verde primario, dei marciapiedi e aiuole, degli arredi, dell'impianto di illuminazione esterna e del parcheggio primario, sull'area distinta al N.C.T. del Comune al Foglio di mappa n. 26 particelle nn.: 2717(ex 293/a) - 2718(ex 293/b) - 2719(ex 293/c) - 2720(ex 294/a) - 2721(ex 294/b) - 2722(ex 294/c) - 296 - 300 - 301 - 309(ex 309/a) - 1647(ex 309/b) - 660(ex 660/a) - 1648(ex 660/b), posta in questa Via Piemonte angolo Via Don L. Sturzo, in premessa meglio specificata, secondo il progetto costituito da n. 03 tavole redatto dall'Arch. [REDACTED] che si allega quale parte integrante del presente atto, alle condizioni di cui:

- al parere del Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica Azienda USL n. 6 - Palermo distretto di Carini espresso con nota prot. n. 4136 del 02/11/2000:

"che l'Autorità autorizzi l'allaccio fognario"

- al parere del dell'Azienda U.S.L. n. 6 - Palermo - Distretto di Carini, espresso con nota prot. n. 2170 del 29/12/1997:

"le caditoie stradali siano dislocate ad intervalli di 30-50 mt.;

- i pozzetti di ispezioni della rete fognaria vengano dislocati a distanza regolamentare secondo le normative vigenti;

- la rete idrica sia posta al di sopra ed a distanza regolamentare secondo le normative vigenti dalla rete fognaria senza che le due reti si intersechino, inoltre che la rete idrica sia servita di acqua potabile;

per quanto concerne lo smaltimento dei reflui, esaminato il progetto si esprime parere favorevole esclusivamente dal punto di vista igienico-sanitario allo smaltimento reflui tramite allaccio fognario alla fognatura dinamica Comunale per gravità;"

Art. 2 - Titolo della concessione

A) Concessione a titolo gratuito.

B) Trattandosi di caso previsto dall'art. 9 comma 1 della Legge 28.01.77 n. 10 la presente Concessione è rilasciata a titolo gratuito.

ART. 3 - Obblighi e responsabilità del concessionario

È fatto obbligo ai concessionari di comunicare l'inizio dei lavori, oltre che all'Amministrazione Comunale, anche alla Ditta Simeo quale responsabile del casotto a servizio della rete di metanizzazione ubicato in Via Piemonte a ridosso dell'area oggetto dei lavori di cui in argomento.

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori dovranno essere eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;

- durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo. Nel cantiere deve



essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) oggetto dell'intervento;
- 3) il nome ed il cognome del progettista e del direttore dei lavori ;
- 4) la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
- 5) la data e il numero della presente concessione;
- 6) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A., indicate nell'art.1 della legge 5 novembre 1971, n.1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art.4, prima dell'inizio dei lavori.

Entro il termine fissato per la fine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art.7 della succitata legge. Detto collaudo dovrà essere vidimato dall'ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di agibilità una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A. Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n.319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30 aprile 1976, n.373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; 13 luglio 1966, n.615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 31 marzo 1968, n.186 e 46/90 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme vigenti, nonché 494/96 di prevenzione infortuni.

I lavori debbono essere eseguiti sotto la vigilanza dell'Ufficio Tecnico Comunale ed il collaudo dei lavori è riservato all'esclusiva competenza dello stesso Ufficio.

Art. 4 - Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente ed ultimati, e resi agibili entro tre anni dall'inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. In caso di mancato completamento delle opere entro il termine suindicato, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata. L'inizio dei lavori deve essere tempestivamente comunicato dal titolare della concessione, unitamente al nominativo del Direttore dei Lavori



e della Ditta esecutrice dei lavori.

Dovrà al pari essere denunciata l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori. Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5 - Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6- Prescrizioni speciali

LA VALIDITA' DELLA CONCESSIONE E' SUBORDINATA ALL'OSSERVANZA DELL'ART. 18, DELLA LEGGE N. 64/74, E ALLA EVENTUALE ACQUISIZIONE DI TUTTI I N.O. E PERMESSI, PREVISTI PER LEGGE PREVENTIVAMENTE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Carini, addì.....15 GIU. 2001

(1) AGGIUNGI: "1/4 INDIVISO
DELLA PARTICELLA 1647 (EX 309/B)
DEL FOGLIO N. 26"
CAPO RIPARTIZIONE V

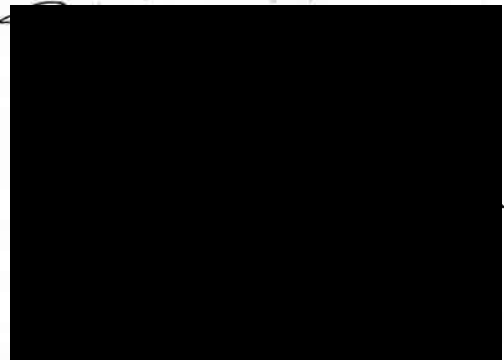


IL CAPO RIPARTIZIONE V

I sottoscritti dichiarano di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addì.....15 GIU. 2001

I Concessionari



nella qualità





CITTÀ DI CARINI

PROVINCIA DI PALERMO
RIPARTIZIONE VII - EDILIZIA

C.P.A.

ORDINANZA N. 04 DEL 08 FEB. 2008

Provvedimento di **SOSPENSIONE DEI LAVORI** edili eseguiti in assenza della Concessione/Autorizzazione edilizia (L.N. n. 47/ 85 modificata ed integrata dalla L.R. n.37 del 01/08/1985 e dal D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e succ. modif. ed integrazioni).
Pratica 140/2000 Conc.-

SOSPENSIONE DEI LAVORI

Il Capo VII Ripartizione - Edilizia

Premesso che:

- con Determina del Sindaco n. 11 del 02/01/2008 sono state attribuite allo stesso le funzioni di cui all'art. 51, comma 3, della legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni, introdotto dalla L.R. 48/91 e dalla L.R. 23/98 con conferimento dell'incarico di posizione organizzativa per la Ripartizione VII- Edilizia -;

Visto la nota n. 3032 del 23/01/2008 con la quale la [redacted] rappresentata legalmente dal sig. [redacted] amministratore unico, comunica a questa Ripartizione di avere ripreso i lavori di Urbanizzazione di cui alla concessione edilizia n. 23/2001;

Visto la concessione edilizia n. 23/2001 rilasciata in data 15/06/2001 ai sig.ri: [redacted]

[redacted] inerente i lavori per la realizzazione delle opere di Urbanizzazione primaria relative al piano di lottizzazione in zona C1, contrada Agliastrelli, approvato con delibera del C.C. n. 24/99;

Visto la nota acquisita al protocollo del Comune al n. 23059 del 13/08/2001, dell'Arch. [redacted] nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante della società [redacted] con la quale comunica che " in data odierna ha dato inizio ai lavori di cui sopra ";

Visto la nota n. 36 del 11/01/2008 della Ripartizione VI – Urbanistica e Pianificazione Territoriale – dalla quale si evince che le opere di Urbanizzazione inerente la concessione edilizia n. 23 del 15/06/2001, ad oggi non risultano ultimate e, quindi, collaudate;

Considerato che le opere di Urbanizzazione non sono ultimate entro i termini previsti dall'art. 4 della Concessione, l'inosservanza del predetto termine concessorio comporta la decadenza della concessione edilizia (vedi art. 4 della Concessione Edilizia);

Visti gli atti d'ufficio dal quale si rileva che alla data odierna non risultano rilasciate da questa Ripartizione, ulteriori concessioni edilizie, inerente l'intervento edilizio di cui sopra.

Visti gli atti d'ufficio;

Considerato che nella fattispecie si ravvisano gli estremi di violazione alle norme di cui alle Leggi: 17/08/1942 n.ro 1150, 06/08/1967 n.ro 765, 28/01/1977 n.ro 10, L.R. 27/12/1978 n.ro 71 art. 36, 28/02/1985 n.ro 47 art. 4 e 7, L.R. 10/08/1985 n.ro 37, D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto che a norma dell'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001 sopra citato le superiori opere edili, eseguite in assenza della Concessione/Autorizzazione edilizia, devono essere immediatamente sospese;

Vista la L. 10/91;

Visti il D.P.R. 412/93 e il D.L. 251/04;

Visto l'art. 184 del D.L. n. 267/00;

Visto l'art. 67 dello Statuto Comunale;

Per tutto quanto sopra esposto e considerato:

ORDINA

Alla società [REDACTED] rappresentata legalmente dal sig. [REDACTED] amministratore unico, L'IMMEDIATA SOSPENSIONE DEI LAVORI, relativi alla realizzazione delle opere di Urbanizzazione primaria del piano di lottizzazione in zona C1, contrada Agliastrelli, approvato con delibera del C.C. n. 24/99.

DISPONE

Che copia della presente ordinanza venga notificata:

1. Alla società [REDACTED] amministratore unico, [REDACTED]
2. Al Comando Carabinieri Carini;
3. Al Comando dei VV.UU. di Carini;
4. Alla Rip. VI del Comune di Carini;
5. Alla Rip. VIII del Comune di Carini;

Il Comando VV.UU. di Carini, è incaricato di vigilare sull'esecuzione della presente ordinanza e di segnalare, agli organi competenti l'eventuale inottemperanza.

Avverso tale provvedimento è ammesso, entro il termine di gg. 60 dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana da proporsi entro 120 giorni dal ricevimento della presente.

L'Istruttore Direttivo/Tecnico
[REDACTED]

Il Capo VII Ripartizione
[REDACTED]



COPA



CITTÀ DI CARINI

90044

PROVINCIA DI PALERMO

RIPARTIZIONE VII - EDILIZIA

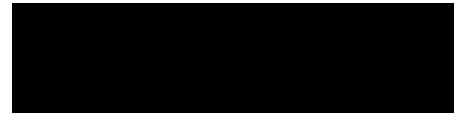
Prot. n. 6634

del 19 FEB. 2008

Oggetto: risposta a nota n. 36 del 11/01/2008 inerente la lottizzazione [redacted] lavori di Urbanizzazione primaria della lottizzazione approvata con delibera del C.C. n. 24/99.

Notifica a mezzo R.R.

**Al Sig. Capo Rip. VI
SEDE**



**Al Comando dei VV.UU.
SEDE**

E p.c. **Al Sig. Sindaco
All'Assessore alla P.M.
LORO SEDE**

Con riferimento alla nota del Capo Ripartizione VI prot. n. 36 del 11/01/2008 con la quale si chiede notizie circa le concessioni edilizie n. 23/2001 e n. 04/2002 rilasciate rispettivamente in data 15/06/2001 ed in data 28/02/2002, si fa presente quanto segue:

- Per la concessione n. 23/2001 rilasciata in data 15/06/2001 ai sig.ri: [redacted] inerente i lavori per la realizzazione delle opere di Urbanizzazione primaria relative al piano di lottizzazione in zona C1, contrada Agliastrelli, approvato con delibera del C.C. n. 24/99, risulta agli atti d'ufficio nota acquisita al protocollo del Comune al n. 23059 del 13/08/2001, dell'arch. [redacted] nella qualità di amministratore della [redacted] con la quale comunica che " in data odierna ha dato inizio ai lavori di cui sopra e che il D.L. è l'arch. [redacted]

- Per la concessione n. 04/2002 del 28/02/2002 rilasciata al sig. [redacted] nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante della società [redacted] inerente i lavori per la realizzazione delle sole strutture in c.a. di due edifici denominati " A " e " B " , risulta agli atti d'ufficio nota del [redacted] acquisita al protocollo del Comune al n. 10757 del 02/04/2002 con la quale comunica a questa Ripartizione che a partire del 25/03/2002 darà inizio ai lavori per la realizzazione delle opere concesse con la suddetta concessione edilizia.

Per la concessione edilizia n. 23/2001, inerente le opere di Urbanizzazione primaria, poiché dalla nota n. 36/2008 della Rip. VI risulta che le stesse non sono ultimate entro i termini previsti

dall'art. 4 della Concessione, l'inosservanza del predetto termine concessorio comporta la decadenza della concessione edilizia (vedi art. 4 della Concessione Edilizia).

Per la concessione edilizia n. 04/2002, inerente la realizzazione delle sole strutture in c.a. di due edifici denominati " A e B " , poiché, agli atti d'ufficio, non risulta alcuna nota della società [redacted] dal quale risulti l'ultimazione delle opere entro i termini previsti dall'art. 4 della Concessione edilizia rilasciata, valgono le stesse considerazioni sopra dette.

Alla data odierna non risultano rilasciate da questa Ripartizione, ulteriori concessioni edilizie, inerente gli interventi edilizi di cui sopra.

Si specifica tuttavia che la ripresa dei lavori, inerente gli interventi edilizi di cui alle suddette concessioni è subordinata al rilascio di una nuova concessione edilizie per il completamento delle stesse.

In ordine al versamento della somma di L. 84.000.000 inerente quota parte della monetizzazione delle opere di Urbanizzazione secondaria, agli atti d'Ufficio risulta quietanza di pagamento effettuato presso la [redacted] del 06/07/2000 che in copia si allega alla presente; mentre per il versamento della somma a conguaglio di L. 42.000.000 risulta polizza fideiussoria n. DI 7061892-03 agenzia n. 947 della società [redacted] in data 06/07/2000 scadenza 06/07/2001 redatta su richiesta dell'ex Capo Ripartizione V del Comune di Carini con nota n. 19095 del 05/07/2000 che in copia si allega alla presente.

Alla Ripartizione VI cui la presente è inviata si allegano in copia :

- comunicazione di inizio lavori del 13/08/2001, 02/04/2002 e 23/01/2008;
- Ordinanza di sospensione lavori inerente le opere di Urbanizzazione ripresi con comunicazione d'inizio lavori del 23/01/2008;
- Quietanza di pagamento di L. 84.000.000;
- Polizza fideiussoria della società [redacted]

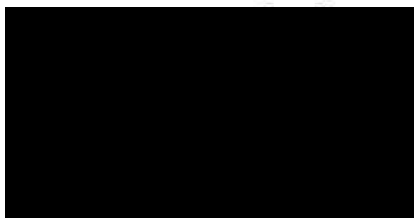
Copia della presente, è inviata inoltre al Comando dei VV.UU., unitamente agli elaborati grafici e concessioni edilizie affinché comunichi allo scrivente lo stato dei lavori inerenti le suddette concessioni.

Carini li, 12/02/08

Il responsabile del procedimento
[redacted]

Il Capo Ripartizione VII
[redacted]





Alla Ripartizione VII Edilizia
COMUNE DI CARINI

COMUNE DI CARINI Prov. di Palermo
22 FEB. 2008
PROT. N. <u>1219</u>

E p.c. Alla Ripartizione VI – urbanistica
COMUNE DI CARINI

E p.c. Al Signor Comandante
VV.UU. CARINI

E p.c. Al Sindaco
di CARINI

Oggetto : lottizzazione  = lavori di urbanizzazione primaria

Con riferimento alla lettera di codesta Ripartizione n. 6634 del 19.02.08 appare opportuno precisare quanto segue .- i lavori relativi alle urbanizzazioni primarie sono stati autorizzati con concessione edilizia n.23 del 2001. Per la realizzazione questa società ha provveduto limitatamente alle parte realizzabili, rinviando alcune opere alla eseguibilità delle stesse che restava subordinata alle realizzazione delle strutture in cemento armato degli edifici.

Per questi ultimi la concessione è stata rilasciata con provvedimento n.4 del 28.02.02, relativamente alle sole strutture come riportato nella lettera che si riscontra. Tuttavia durante la esecuzione delle opere in cemento armato, il cantiere è stato sottoposto a provvedimento di sequestro giudiziario, a far data dal 08.03.2005 fino al dicembre 2006, ed affidato al custode giudiziario nominato dal Tribunale di Palermo.

Durante questo lasso di tempo, seppur a rilento i lavori hanno avuto una certa evoluzione , che ha portato all'odierno stato di fatto degli immobili.

Oggi il sottoscritto, ritornato nella piena titolarità dell'amministrazione della società in intestazione, vorrebbe completare le opere per le quali ha in procinto apposta richiesta di concessione edilizia, a seguito della quale provvederà, nei modi e nei termini di legge, al completamento delle opere.

Per la Ripartizione VI si precisa che la lottizzazione è stata sottoscritta con apposita convenzione in data 25.07.2000 e quindi il termine di scadenza è valido fino al 26.07.2010. Pertanto quello che oggi si chiede è la proroga del termine di ultimazione delle urbanizzazioni primarie che, come è noto, hanno subito l'interruzione giudiziaria di cui sopra si è detto.

Palermo 21 febbraio 2008.

Con osservanza



Cop.n

CITTÀ DI CARINI
Provincia di Palermo
RIPARTIZIONE VII[^] - EDILIZIA

Reg. Prot. Edilizia n. 981

del 28/05/09

**OGGETTO: denuncia di inizio attività per opere di Urbanizzazione primaria inerente il piano di lottizzazione ad angolo tra la Via Piemonte e Don Luigi Sturzo
Pratica D.I.A.E. n. 29/09 del 11/05/2009 prot. 17417**

**Al Comando dei VV.UU.
SEDE**

Con riferimento alla denuncia di inizio attività acquisita al protocollo del Comune in data 11/05/2009 prot. 17417 presentata dal sig. [REDACTED] in qualità di legale rappresentante della società [REDACTED] ed inerente la realizzazione delle opere di Urbanizzazione primaria del piano di lottizzazione ubicato ad angolo tra la Via Piemonte e Don Ligi Sturzo;

Considerato che in data 27/05/2009 con nota prot. 17417/R è stato notificato allo stesso atto di diffida a trasmettere documentazione integrativa alla sopradetta denuncia di inizio attività, sottoscrivendo in calce della stessa, *per accettazione*, che autosospende la D.I.A., dichiarando che i lavori verranno ripresi dopo la presentazione e comunque non prima dei venti giorni dalla accettazione al protocollo della documentazione richiesta.

Al fine di vigilare sulla autosospensione dei lavori inerente le opere di Urbanizzazione primarie, si trasmette copia della nota di diffida e copia della denuncia di inizio attività con relativi elaborati di progetto.

Carini li, 28/05/2009



Il Responsabile del procedimento
[REDACTED]

Oggetto: Pratica D.I.A.E. n. 29/09 del 11/05/2009 prot. 17417

Con riferimento alla denuncia di inizio attività acquisita al protocollo del Comune di Carini in data 11/05/2009 prot. 17417 redatta dall'Architetto [REDACTED] iscritto all'Albo degli Architetti al [REDACTED] della provincia di Palermo, con studio in Via [REDACTED] nella qualità di progettista e direttore dei lavori, della [REDACTED] relativa al "progetto di realizzazione delle due aree destinate una a verde pubblico attrezzato l'altra a parcheggio pubblico da cedere al Comune, lo spostamento della cabina del gas attualmente in sede stradale e quelle necessarie per risistemare il bordo delle vie pubbliche (Don Luigi Sturzo e Piemonte) lungo la linea di demarcazione dei parcheggi pubblici e dei marciapiedi, compresa la razionalizzazione del sistema di smaltimento delle acque bianche di superficie attraverso le caditoie stradali identificata catastalmente nel N.C.T. al foglio di mappa n 26 part. 300 q.p., 301 q.p., 2721, 2717, 2718, 2777, ed alla Nota di codesto spettabile ufficio prot. 17417/R del 27/05/2009

CHIEDE

La rimozione dell'atto di diffida relativa alla pratica di cui all'oggetto, a tal fine trasmette:

1. Copia del dell'Atto di disponibilità del suolo;
2. Dichiarazione del proprietario attestante la sussistenza della propria regolarità contributiva nei confronti del Comune di Carini, per i tributi locali, avendo assolto agli obblighi di legge in materia;
3. Copia del versamento di € 21.691,19 quale conguaglio monetizzazione aree di Urbanizzazione secondarie, di cui alla nota della Ripartizione Urbanistica e Gestione del Territorio del 05/07/2000 prot 19095;
4. Dichiarazione del tecnico progettista attestante: Accessibilità e superamento delle barriere architettoniche ex L.118/71 s.m.i.
5. Modello ISTAT;
6. Dichiarazione sostitutiva del proprietario che attesta di non essere in alcuna condizione prevista dalla legge 646 del 13/09/1982;

7. DURC Impresa Edile [REDACTED] con attestazione della regolarità contributiva nei confronti dell'INAIL dell'INPS e della Cassa Edile;
8. Dichiarazione sostitutiva dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato con i lavoratori dipendenti;
9. Certificato della Camera di Commercio dell'Impresa [REDACTED]

Carini li

[REDACTED]
[Handwritten signature]

Comune di CARINI
PROTOCOLLO GENERALE
0008734 19/02/2010
RIPARTIZIONE 7 - EDILIZIA



CITTA' DI CARINI
RIPARTIZIONE VII - EDILIZIA
Via Lombardia 90044

Oggetto: Pratica D.I.A.E. n. 29/09 del 11/05/2009 prot. 17417

Il sottoscritto

[redacted] nella qualità di progettista e direttore dei lavori della [redacted] in riferimento alla denuncia di inizio attività acquisita al protocollo del Comune di Carini in data 11/05/2009 prot. 17417 e relativa al "progetto di realizzazione delle due aree destinate rispettivamente una a verde pubblico attrezzato l'altra a parcheggio pubblico da cedere al Comune ed alla Nota di codesto spettabile ufficio prot. 17417/R del 27/05/2009 ed alla successiva revoca della diffida trasmessa da codesto spettabile ufficio con nota prot. 0048210 del 26/11/2009 ;

COMUNICA

L'Inizio dei lavori e a tal fine allega:

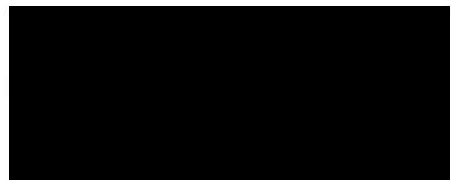
1. Copia della notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.lgs 81/2009 con copie della ricevuta della raccomandata intestata all' A.S.L. 6 e alla Direzione Provinciale del Lavoro;
2. Lettera di accettazione incarico dell'impresa esecutrice dei lavori;
3. Dichiarazione resa dal proprietario, attestante la verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) prevista dall'art. 90 comma 9 del D.lgs. 81/2009;
4. Dichiarazione resa dal proprietario, attestante la situazione contributiva nei confronti del Comune per ciò che riguarda i tributi locali.

Si comunica inoltre che la [redacted] al fine di valorizzare l'intervento in oggetto, ritiene opportuno sostituire alcuni materiali, previsti nel progetto originario, con altri di maggior valore e pregio architettonico.

speciali per le curve.

Ed inoltre si è pensato di sostituire la pavimentazione dei vialetti originariamente previsti autobloccante con pavimento realizzato in Gress Porcellanato antiscivolo carrabile di 1° scelta. Si è constatato inoltre che i pali previsti nel progetto originario non sono più in produzione pertanto saranno sostituiti con pali di caratteristiche equivalenti a quelli previsti in progetto.

Carini li 19/2/2010





AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

16-11-2011
AZIENDA SANITARIA P
DIPARTIMENTO
Area Dipartimentale
UNITA' OPERATIVA

Via Don I

Centro di costo

Sede legale: Via G. Cusmano, 24 - 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829

Prot. n. 2406/11P

Carini 14/11/2011

Rif. prot. 30390 del 07/07/2011.

Scambio 15/11/2011

Oggetto: Richiesta parere igienico sanitario per concessione edilizia in sanatoria, inerente il complesso edilizio sito in Carini, "Angolo via Piemonte-via Don Luigi Sturzo" foglio 26 - particella 293/294.

Ditta : 

Al Sig. Sindaco del Comune di

CARINI

Visti gli elaborati grafici e la relativa relazione tecnica illustrativa, vista la documentazione integrativa richiesta, inerente la richiesta di cui all'oggetto, si esprime dal punto di vista igienico sanitario **parere favorevole, a condizione che per il piano cantinato posto a quota - 2,70 da destinare ad attività commerciale, venga richiesto il parere alla Medicina del Lavoro e che la stanza da letto del piano mansardato venga adibito ad altro uso;** fermo restando esclusi gli aspetti edilizi, urbanistici, demaniali e di smaltimento dei reflui non di competenza di questa U.O. Territoriale di Prevenzione.



Responsabile dell'U.O. Territoriale di Carini



A) EDIFICIO A

1) COSTO DI COSTRUZIONE

a) EDIFICIO € 20.729,49
 b) COSTO DOCUMENTATO € 32.000,00 X 5% = € 1.600,00

€ 22.329,49 X ~~70%~~ = € 15.630,64 (*)
 € 18.233,84
€ 33.864,48 X 2 = € 67.728,97

2 ONERI DI URBANIZZAZIONE

B) EDIFICIO B

1) COSTO DI COSTRUZIONE

a) EDIFICIO € 12.556,10
 b) COSTO DOCUMENTATO € - X 5% = € -

€ 12.556,10 X 70% = € 8.789,27 (*)
 € 7.745,04
€ 16.534,31 X 2 = € 33.068,62
€ 100.797,59

2 ONERI DI URBANIZZAZIONE

A DETRARRE ONERI GIÀ PAGATI

1 O.U € 4.470,04
 C.C. € 7.890,28
 2 O.U
 C.C.
 3 O.U
 C.C.
 4 O.U
 C.C.
€ 12.360,32

€ 12.360,32
€ 88.437,27

(*) SI RITIENE CORRETTO IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LA STRUTTURA E' STATA REALIZZATA CON REGOLARE CONCESSIONE EDILIZIA CHE LA QUOTA DEL 30% DEL COSTO DI COSTRUZIONE VENGA DETRATTA DAL CONTEGGIO DELL'OBBLAZIONE

CARINI ADDI, 29/02/2012

IL PROFESSIONISTA

**COMUNE DI
CARINI (PA)**

**CONTRIBUTO SUL COSTO
DI COSTRUZIONE**

(art.6 legge 28/01/1977 n.10)

PER GLI EDIFICI RESIDENZIALI

**CALCOLO DEGLI ONERI
DI URBANIZZAZIONE**

RICHIEDENTE:

[REDACTED]

UBICAZIONE:

[REDACTED]

PROGETTO:

[REDACTED]

IL TECNICO

[REDACTED]

PROSPETTO PER LA DETERMINAZIONE DEL COSTO DI COSTRUZIONE (art. 11)

Tabella 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art.5)

Classi di superficie (mq)	Alloggi (n.)	Superficie utile abitabile (mq)	Rapporto rispetto al totale Su	% incremento (art.5)	% di incremento per classi di superficie
≤ 95	9	471.3	1,0000	0	0,000
>95 ≤ 110				5	0,000
>110 ≤ 130				15	0,000
>130 ≤ 160				30	0,000
>160				50	0,000
Su		471,30			
Somma					0,00

Tabella 2 - Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art.2)

a	Cantine, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche ed altri locali a stretto servizio delle residenze	666.9
b	Autorimesse <input type="checkbox"/> Singole <input checked="" type="checkbox"/> Collettive	
c	Androni d'ingresso e porticati liberi	
d	Logge e balconi	
Snr		666,90

$\frac{Snr}{Su} \times 100 = 141,50$

Tabella 3 - Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art.6)

Intervalli di variabilità del rapporto percentuale $Snr/Su \times 100$	Ipotesi che ricorre	% incr.
≤ 50	<input type="checkbox"/>	0
>50 ≤ 75	<input type="checkbox"/>	10
>75 ≤ 100	<input type="checkbox"/>	20
>100	<input checked="" type="checkbox"/>	30

30

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

	Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
1	Su	Superficie utile abitabile	471,30
2	Snr	Superficie netta non residenziale	666,90
3	60% Snr	Superficie raggugliata	400,14
4	Sc	Superficie complessiva	871,44

Tabella 4 - Incremento per particolari caratteristiche (art.7)

Numero di caratteristiche	Ipotesi che ricorre	% incremento
0	<input checked="" type="checkbox"/>	0
1	<input type="checkbox"/>	10
2	<input type="checkbox"/>	20
3	<input type="checkbox"/>	30
4	<input type="checkbox"/>	40
5	<input type="checkbox"/>	50

0

SUPERFICI PER ATTIVITA' TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

	Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
1	Sn	Superficie netta non residenziale	
2	Sa	Superficie accessori	
3	60% Sa	Superficie raggugliata	
4	St	Superficie totale non residenziale	

Classe edificio	M %
VI	25

i 30,00

CALCOLO DEL COSTO DI COSTRUZIONE

<i>ANNO DI RIFERIMENTO: 2011</i>		
<i>A - Costo massimo a mq. dell'edilizia agevolata</i>	<i>= €.</i>	<i>176,07</i>
<i>B - Costo a mq. di costruzione</i>	<i>= €.</i>	<i>176,07</i>
<i>C - Costo a mq. di costruzione maggiorato $Bx(1+M/100)$</i>	<i>= €.</i>	<i>220,09</i>
<i>D - Costo di costruzione dell'edificio $(Sc + St) x C$</i>	<i>= €.</i>	<i>191.696,21</i>

COEFFICIENTI DI RIDUZIONE

<i>A - Popolazione del Comune: Da 30.001 a 50.000 abitanti</i>	<i>4,70 %</i>
<i>B - Tipologia: Case unifamiliari (isolate o a schiera)</i>	<i>= 0,00 %</i>
<i>C - Destinazione: Zona C</i>	<i>= 1,25 %</i>
	<hr/>
<i>TOTALE ALIQUOTA</i>	<i>= 5,95 %</i>
<i>ALIQUOTA DA APPLICARE Q</i>	<i>= 5,95 %</i>

CALCOLO DEL CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE

<i>€. 191.696,21 x 5,95 %</i>	<i>= €. 11.405,92</i>
<i>CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE:</i>	<i>= €. 11.405,92</i>
<i>TOTALE CONTRIBUTO DOVUTO: = €. 11.405,92</i>	

ONERI DI URBANIZZAZIONE

Comune di Carini_2011

RICHIEDENTE:



UBICAZIONE: Via Piemonte

PROGETTO: art. 13 EDIFICIO B

Anno di riferimento: 1985

Nuovi edifici Zone A-B-C1-C2

- Costruzione _____ mc 2232.00 x E./mc 3,47 = €. 7.745,04

ONERI DI URBANIZZAZIONE = €. 7.745,04

ONERI DI URBANIZZAZIONE DOVUTI €. 7.745,04

**COMUNE DI
CARINI (PA)**

**CONTRIBUTO SUL COSTO
DI COSTRUZIONE**

(art. 6 legge 28/01/1977 n.10)

PER GLI EDIFICI RESIDENZIALI

**CALCOLO DEGLI ONERI
DI URBANIZZAZIONE**

RICHIEDENTE:

[REDACTED]

UBICAZIONE:

V [REDACTED]

PROGETTO:

[REDACTED]

IL TA [REDACTED]

PROSPETTO PER LA DETERMINAZIONE DEL COSTO DI COSTRUZIONE (art. 11)

Tabella 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art.5)					
Classi di superficie (mq)	Alloggi (n.)	Superficie utile abitabile (mq)	Rapporto rispetto al totale Su	% incremento (art.5)	% di incremento per classi di superficie
<= 95	6	446.29	0,5060	0	0,000
>95 <=110	2	206.58	0,2342	5	1,171
>110 <=130	2	229.16	0,2598	15	3,897
>130 <=160				30	0,000
>160				50	0,000
Su		882,03		Somma	5,07

Tabella 2 - Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art.2)		
a	Cantine, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche ed altri locali a stretto servizio delle residenze	821,77
b	Autorimesse <input type="checkbox"/> Singole <input checked="" type="checkbox"/> Collettive	0
c	Androni d'ingresso e porticati liberi	0
d	Logge e balconi	
Snr		821,77

Tabella 3 - Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art.6)		
Intervalli di variabilità del rapporto percentuale $Snr/Su \times 100$	Ipotesi che ricorre	% incr.
<=50	<input type="checkbox"/>	0
>50 <=75	<input type="checkbox"/>	10
>75 <=100	<input checked="" type="checkbox"/>	20
>100	<input type="checkbox"/>	30

$\frac{Snr}{Su} \times 100 = 93,17$

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI			
	Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
1	Su	Superficie utile abitabile	882,03
2	Snr	Superficie netta non residenziale	821,77
3	60% Snr	Superficie ragguagliata	493,06
4	Sc	Superficie complessiva	1375,09

Tabella 4 - Incremento per particolari caratteristiche (art.7)		
Numero di caratteristiche	Ipotesi che ricorre	% incremento
0	<input checked="" type="checkbox"/>	0
1	<input type="checkbox"/>	10
2	<input type="checkbox"/>	20
3	<input type="checkbox"/>	30
4	<input type="checkbox"/>	40
5	<input type="checkbox"/>	50

SUPERFICI PER ATTIVITA' TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI			
	Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
1	Sn	Superficie netta non residenziale	483,76
2	Sa	Superficie accessori	
3	60% Sa	Superficie ragguagliata	
4	St	Superficie totale non residenziale	483,76

Classe edificio	M %
VI	25

$i = 25,07$

CALCOLO DEL COSTO DI COSTRUZIONE

La superficie totale non residenziale S_t è > del 25% di S_u .
Il costo di costruzione verrà calcolato solo per la parte residenziale.

ANNO DI RIFERIMENTO: 2011

A - Costo massimo a mq. dell'edilizia agevolata	= €.	176,07
B - Costo a mq. di costruzione	= €.	176,07
C - Costo a mq. di costruzione maggiorato $Bx(1+M/100)$	= €.	220,09
D - Costo di costruzione dell'edificio $S_c \times C$	= €.	302.620,31

COEFFICIENTI DI RIDUZIONE

A - Popolazione del Comune: Da 30.001 a 50.000 abitanti 4,70 %

B - Tipologia: Edifici sino a 4 piani = 0,30 %

C - Destinazione: Zona C = 1,25 %

TOTALE ALIQUOTA = 6,25 %

ALIQUOTA DA APPLICARE Q = 6,25 %

CALCOLO DEL CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE

€. 302.620,31 x 6,25 % = €. 18.913,77

CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE: = €. 18.913,77

Contributo sul documentato: = €. 1574,85

Totale = €. 20.488,62

TOTALE CONTRIBUTO DOVUTO: = €. 20.488,62

ONERI DI URBANIZZAZIONE

Comune di Carini_2011

RICHIEDENTE:

UBICAZIONE:

PROGETTO:

Anno di riferimento: 1985

Nuovi edlfcì Zone A-B-C1-C2			
- Costruzione	_____ mc	5254.71 x E./mc 3,47	= €. 18.233,84
			ONERI DI URBANIZZAZIONE = €. 18.233,84
			ONERI DI URBANIZZAZIONE DOVUTI €. 18.233,84

Comune di CARINI

Provincia
PALERMO

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

OGGETTO

ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' EX ART. 13 L.47/85 DI UN
COMPLESSO EDILIZIO IN ZONA C1, AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE
E DON LUIGI STURZO-CONCESSIONE EDILIZIA N. 23/01 DEL 15/06/2001.
PIANO DI LOTTIZZAZIONE APPROVATO CON D.C.C. N.24 DEL 19/01/1999

**COSTO DOCUMENTATO
PER LE ATTIVITA' COMMERCIALI DI PIANO TERRA**

COMMITTENTE



IL TECNICO



N.	N.E.	DESCRIZIONE	Parti U	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantita'	Prezzo Un.	Importo
		RIPORTO							14.582,96
7		NP3 impianto idrico, dall' assistenza muraria fino dare l'impianto finito a regola d'arte, compresa la collocazione dei sanitari e rubinetteria cad =					1,00	1.500,00	1.500,00
8		8.1.1 Fornitura e posa in opera di serramenti esterni realizzati con profili estrusi d'alluminio lega 6060 (UNI EN 573-3), sezione mm 45 + 55, verniciati a polvere, colore standard RAL 1013; la verniciatura dovrà possedere le proprietà previste dalla norma UNI 9983. Altri tipi di vernicianti saranno ammessi purché lo spessore del film di vernice sia idoneo al tipo prodotto scelto e alla tecnologia d'applicazione in accordo con la norma UNI 3952. Il sistema di tenuta dell'acqua dovrà essere a giunto aperto. I profili dovranno avere sezioni adeguate a garantire al serramento le seguenti prestazioni: classe di permeabilità all'aria 2 (UNI EN 12207); classe di tenuta all'acqua 8A (UNI EN 12208); classe di resistenza al vento 3 (UNI EN 12210); trasmissione termica complessiva U compresa fra 3,5 e 5,2 W/(m²K) calcolata secondo il procedimento previsto dalla norma UNI EN 10077-1. I serramenti dovranno essere completi di: guarnizioni in EPDM o neoprene; tutti gli accessori di movimentazione come indicato per ogni tipologia di serramento; controtelai in profilo d'acciaio zincato (compresa posa). Sono escluse la fornitura e la posa in opera dei vetri. - Superficie minima di misurazione m² 1,00 per singolo battente o anta anche scorrevole. A uno o più battenti (accessori: maniglia tipo cremonese o maniglione e cerniere); a vasistas (accessori: cricchetto, cerniere e aste d'arresto); scorrevole (accessori: chiusura con maniglia, carrello fisso più un carrello regolabile per ogni anta);							
		infissi esterni	2,000	3,000		2,750	16,500		
		SOMMANO m² =					16,500	266,90	4.403,85
9		NP5 Collocazione di Rivestimento di pareti con piastrelle di ceramica fornite dalla committenza, in opera con malta bastarda compreso i pezzi speciali, l'allettamento, la stuccatura, la completa pulitura ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro completo e a perfetta regola d'arte. pareti wc		8,000		1,500	12,000		
		SOMMANO m² =					12,000	25,00	300,00
10		9.2 Intonaco civile per interni dello spessore complessivo non superiore a 2,5 cm, costituito da malta premiscelata cementizia per intonaci a base di inerti calcarei selezionati (diametro massimo dell'inerte 1,4 mm.), applicato con macchina intonacatrice o a mano tra predisposti sestri, dato su pareti verticali od orizzontali, compreso l'onere per spigoli e angoli, compresi i ponti di servizio per interventi fino a m 3,50 d'altezza ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. pareti		50,000		4,000	200,000		
		soffitto	165,000	13,000		4,000	52,000		
		a detrarre porte	-2,000	3,000		3,500	-21,000		
		finestre	-3,000	1,500		1,500	-6,750		
		SOMMANO m² =	-1,000	0,800		1,500	-1,200		
							388,050	16,40	6.364,02
11		9.4 Strato di finitura per interni su superfici già intonacate con tonachina premiscelata a base di calce idrata ed inerti selezionati (diametro massimo dell'inerte 0,6 mm.), dato su pareti verticali od orizzontali, compreso l'onere per spigoli, angoli, compresi i ponticelli di servizio per interventi fino a m 3,50 d'altezza ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. pareti		50,000		4,000	200,000		
		soffitto	165,000	13,000		4,000	52,000		
		a detrarre porte	-2,000	3,000		3,500	-21,000		
		A RIPORTARE					396,000		27.150,83

RIEPILOGO CAPITOLI

Pag.

Importo Paragr.

Importo subCap.

IMPORTO

1

31.496,99

SOMMANO I LAVORI A BASE D'ASTA

Oneri sicurezza già inclusi nei lavori (1,395784% sui lavori)

Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso

Importo complessivo dei lavori

€ 31.496,99

€ 439,63

€ 31.057,36

€ 31.496,99

CARINI li 27/02/2012

IL TECNICO

Repertorio n.13637 legge di beni;

Raccolta n.6624 [redacted], possidente, nato il [redacted] [redacted] [redacted]

VENDITA E PERMUTA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilauno.

Il giorno venticinque luglio, nata in Carini il [redacted] settembre

In Palermo, nel mio infrascritto ufficio, con il mio fisca-

Innanzi me [redacted] Notaio in Palermo, [redacted]

[redacted] presso il Collegio
Notarile del [redacted] assistito da testimoni

avendovi i componenti, forniti dei requisiti di legge, e come
dichiarano, rinunziato, col mio consenso, di comune accordo
tra loro. [redacted] [redacted] [redacted]

Sono presenti i signori

coniugi [redacted]

[redacted], codice
fiscal [redacted] entrambi residenti in [redacted]

[redacted] i quali dichiarano di trovarsi in regi-
me [redacted]

coniugi [redacted]

[redacted] entrambi residenti [redacted]

Via Monte Cuccio n.43, i quali dichiarano di trovarsi in re-



gime di comunione legale di beni;

[REDACTED]
Sparacio Cristoforo, possidente, nato in [REDACTED]

[REDACTED] bivio Fore-

sta, che nel presente interviene quale procuratore dei signo-

[REDACTED]
[REDACTED] attualmente [REDACTED] con domicilio fisca-

[REDACTED] come dichiara il mandatario, in for-

za di procura speciale conferita in forma privata in data 2 febbraio 2000; autenticata nella firma dal Delegato alle funzioni notarili presso il Consolato Generale d'Italia, lo stesso giorno; quale procura trovasi allegata di lettera "B", all'atto da me rogato in data 25 luglio 2000, registrato in Palermo il giorno 11 agosto 2000 al n.10424 e trascritto in Palermo il 3 agosto 2000 ai numeri 31933/23764;

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] infra erroneamente indicato come nato [REDACTED]

[REDACTED] entrambi attual-
mente residenti [REDACTED] con domicilio fisca [REDACTED]

[REDACTED] in forza di procura generale ricevuta dal Console Generale d'Italia in Filadelfia in data 19 giugno 2000, quale procura per copia conforme, al



presente si allega segnata di lettera "A", previa lettura.

Il sig. [redacted]

[redacted] che nel presente
interviene nella sua qualità di amministratore unico e, come
tale legale rappresentante della [redacted]

[redacted] con sede in [redacted]

[redacted] iscritta presso il Registro delle
Imprese [redacted]

[redacted] insieme a [redacted]

Detti componenti, noti tra loro, come dichiarano, della cui
identità personale io Notaio sono certo, convengono e stipu-
lano quanto segue, premettendo:

le signore [redacted] sono proprietarie
di un appezzamento di terreno edificatorio sito nel territo-
rio di Carini, contrada Agliastrelli, Saitta Mantaro, della
estensione di are ventotto circa, contrassegnato nel catasto
rustico di Carini con le particelle 300, 2717 ex 300, 2718 ex
300, 2719 ex 300, 296, 301, 2720 ex 294, 2721 ex 294 e 2722
ex 294, tutte del foglio di mappa 26, alle stesse pervenute
in forza dell'atto di divisione ereditaria [redacted]

[redacted] depositato agli atti
del [redacted] re-
gistrato in Palermo il 18 luglio 1985 al n. 15256 e trascritto
in Palermo il 19 luglio 1985 ai numeri 26093/20043, relativa
detta divisione ai beni lasciati di possedere dal [redacted]



[redacted] n. [redacted]
[redacted] giusta denuncia di
successione registrata presso l'Ufficio delle Successioni di
Palermo col [redacted];

i signori coniugi [redacted] e coniugi
[redacted] sono proprietari di altro
appezzamento di terreno edificatorio sito nel territorio di
Carini, contrada Agliastrelli, Saitta Mantaro, adiacente a
quello sopra descritto, della estensione di are venti e cen-
tiare trenta circa, contrassegnato nel catasto rustico di Ca-
rini con le particelle 660, 1648 ex 660, 309 e 1647 ex 309
del foglio di mappa 26, agli stessi pervenuto in forza del-
l'atto di acquisto [redacted]

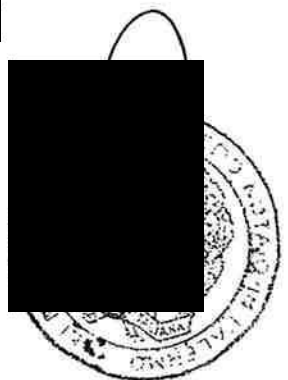
[redacted] registrato in Palermo il 15 giugno 1983 al
n.13602 e trascritto in Palermo il 6 giugno 1983 ai numeri
21591/17635, da potere di [redacted]

[redacted] a quale era pervenuto in forza della
successione testata del padre [redacted]

cessato di vivere [redacted] regolata dal
testamento pubblicato dal Notaio [redacted]

[redacted] on verbale del 21 febbraio 1979, come rilevasi dalla
denuncia di successione registrata presso l'Ufficio delle
Successioni di Roma in data 10 dicembre 1979 col n.6 del vo-
lume 8600;

entrambi gli appezzamenti di terreno costituiscono unica area



edificatoria, della superficie complessiva di metri quadrati
quattromilaottocentotrenta (mq.4.830); destinata, secondo il
vigente P.R.G. del Comune di Carini, ad edilizia territoriale
con la potenzialità edificatoria di mc.1,5 per metro quadra-
to, con un lotto minimo di mq.500, come risulta dal certifi-
cato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Ca-
rini, Ripartizione Urbanistica e Gestione del Territorio in
data 25 giugno 2001, protocollo n.7554; ne è molestia, come
con atto da me rogato in data 25 luglio 2000, registrato in
Palermo il giorno 11 agosto 2000 al n.10424 e trascritto in
Palermo il 3 agosto 2000 ai numeri 31933/23764, a impreddetti
hanno proceduto alla stipula della convenzione di lottizza-
zione con il Comune di Carini, obbligandosi, in seno al detto
atto di realizzare lo sfruttamento edificatorio, sottostando
a tutte le disposizioni previste dalla legge ed, in partico-
lare ai patti e le condizioni previsti in detto atto;

in data 15 giugno 2001 è stata rilasciata dal Comune di Cari-
ni la concessione per la esecuzione delle opere di urbanizza-
zione primaria portante il n.23/2001;

premesso inoltre che, sulla base della destinazione edifica-
toria del suolo e della convenzione sopra citata, è stato
predisposto, a cura della Società [REDACTED] il
progetto edificatorio del complesso immobiliare, quale pro-
getto prevede la realizzazione delle unità immobiliari com-
prese in due edifici denominati "A" e "B";



tra le parti interessate sono intercorse trattative per lo sfruttamento edificatorio di cui sopra è detto, trattative concluse mediante la stipula di quanto segue da formare unico contesto con la superiore premessa:

PRIMA PERMUTA

Il signor [redacted], nella spiegata qualità di procuratore della signora [redacted] con tutte le garanzie di legge, anche per ogni caso di evizione e molestia, cede e trasferisce a titolo di permuta alla Società denominata [redacted] che, a mezzo del suo legale rappresentante [redacted], a tal titolo accetta, la propria metà indivisa dell'appezzamento di terreno edificatorio sito nel territorio di Carini, contrada Agliastrelli, Saitta Mantaro, della estensione complessiva di are ventotto circa, confinante con altro appezzamento di terreno oggetto del presente atto, con la Via Don Luigi Sturzo, già Via Ballerini, con la Via Piemonte e con propriet [redacted]

Riportato nel catasto rustico di Carini al foglio 26, part.300, are 5.29 con il R.D. di £.16.135 e il R.A. di £.4.761, part.296, are 4.59 con il R.D. di £.14.000 e il R.A. di £.4.131, part.301, are 3.36 con il R.D. di £.10.248 e il R.A. di £.3.024, part.2717 ex 300, are 0.87 con il R.D. di £.1.131 e il R.A. di £.435, part.2718 ex 300, are 1.77 con il R.D. di £.2.301 e il R.A. di £.885, part.2719 ex 300, are 2.43 con il R.D. di £.3.159 e il R.A. di £.1.215, part.2720



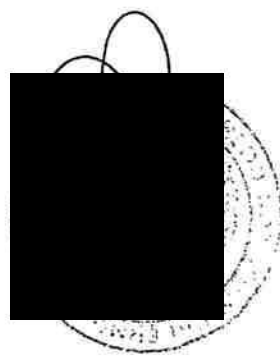
ex 294, are 8.62 con il R.D. di £.26.291 e il R.A. di £.7.758, part.2721 ex 294, are 0.98 con il R.D. di £.2.989 e il R.A. di £.882 e part.2722 ex 294, are 0.09 con il R.D. di £.275 e il R.A. di £.81.

Pervenuta detta metà indivisa alla signora [redacted] come sopra rappresentata, in forza dell'atto di divisione ereditaria citato in premessa.

In corrispettivo il signor [redacted] nella spiegata qualità, con tutte le garanzie di legge, anche per ogni caso di evizione e molestia, cede e trasferisce alla signora [redacted]

[redacted] che, a mezzo del suo mandatario, a titolo di permuta, accetta, la piena proprietà della seguente unità immobiliare che farà parte del costruendo complesso immobiliare sito nello abitato di Carini, Via Don Luigi Sturzo e Via Piemonte e precisamente:

Appartamento per civile abitazione situato al primo piano, con ingresso dalla prima porta a sinistra del pianerottolo salendo la scala dell'edificio "A", contrassegnato detto appartamento con la lettera "A", composto da salone, due camere, cucina, WC.bagno, WC.doccia, terrazzino e disimpegno, avente una superficie complessiva di metri quadrati centotre circa, compresa l'intera superficie occupata dai tramezzi e dai muri perimetrali e della metà della superficie occupata dai muri di divisione con le altre unità immobiliari, oltre i balconi, avente un interpiano di metri tre.



Esso confina con la tromba delle scale, con strada interna di accesso al complesso, con arretramento su Via Don Luigi Sturzo e con spazi comuni.

L'unità immobiliare è raffigurata nella tavola n.2.4 del progetto ove l'appartamento è contornato in bleu.

Detto progetto costituito dalla relazione tecnica, dalla planimetria della rete fognaria e delle tavolette dal n.1 al n.3:2, in copia conforme, si allega al presente segnato di lettera "B", previa disamina ed approvazione delle parti.

Ai fini fiscali i permutanti dichiarano che il valore della quota di beni ceduta dalla [redacted] ascende a lire centoquarantamiliardi (L.140.000.000) che il valore dell'appartamento ceduto dalla [redacted] ascende a lire centosedicimiliardi (L.116.000.000).

Pertanto il permutante [redacted] alla qualità, corrisponderà alla [redacted] la somma di lire ventiquattromiliardi (L.24.000.000), a titolo di conguaglio da pagare contestualmente alla consegna del costruendo appartamento.

SECONDA PERMUTA

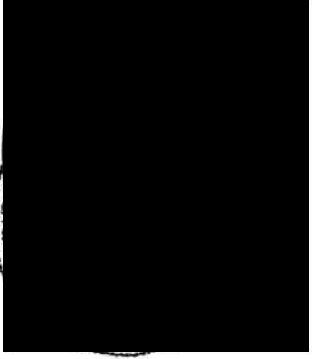
Il signor [redacted], nella spiegata qualità di procuratore della signora [redacted] con tutte le garanzie di legge, anche per ogni caso di evizione e molestia, cede e trasferisce, a titolo di permuta alla [redacted] [redacted] che, a mezzo del suo legale rappresentante [redacted] a tal titolo accetta, la



propria quota indivisa corrispondente a metà dello intero dell'appezzamento di terreno edificatorio sito nel territorio di Carini, contrada Agliastrelli, Saitta Mantaro, della estensione complessiva di are ventotto circa, confinante con altro appezzamento di terreno oggetto del presente atto, con la Via Don Luigi Sturzo, già Via Ballerini, con la Via Piemonte [redacted]. E detto appezzamento meglio descritto in seno alla prima permuta, e le cui caratteristiche catastali qui si intendono letteralmente riportate e trascritte a rigo [redacted] pervenuta detta metà indivisa alla [redacted] come sopra rappresentata, in forza dell'atto di divisione ereditaria citato in premessa.

In corrispettivo il signor [redacted] nella spiegata qualità, con tutte le garanzie di legge, anche per ogni caso di evizione e molestia, cede e trasferisce alla signora [redacted] che, a mezzo del mandatario, a titolo di permuta, accetta la piena proprietà della seguente unità immobiliare che farà parte del costruendo complesso immobiliare, sito nello abitato di Carini, Via Don Luigi Sturzo e Via Piemonte e precisamente:

Appartamento per civile abitazione situato al primo piano, con ingresso dalla prima porta a destra del pianerottolo salendo la scala dell'edificio "A", contrassegnato detto appartamento con la lettera "E", composto da salone, tre stan-



ze, cucina, lavanderia, WC, bagno e disimpegno) avente una superficie complessiva di metri quadrati centoventidue circa, compresa l'intera superficie occupata dai tramezzi e dai muri perimetrali e della metà della superficie occupata dai muri di divisione con le altre unità immobiliari, oltre i balconi, avente un'interpiano di metri tre.

Esso confina con la tromba delle scale, con spazi condominiali, con scivolo di accesso agli scantinati e con l'appartamento contrassegnato con la lettera "D".
L'unità immobiliare è raffigurata nella tavola 2/4 del progetto, al presente allegato, ove l'appartamento è scontornato in giallo.

Ai fini fiscali i permutanti dichiarano che il valore della quota di beni ceduta dalla s. [redacted] ascende a lire centoquarantamiliardi (L.140.000.000) e che il valore dell'appartamento ceduto dalla Società [redacted] ascende a lire centoquarantaseimiliardi (L.146.000.000).

Pertanto la s. [redacted] pagherà a titolo di conguaglio all' [redacted] la somma di lire seimiliardi (L.6.000.000), da corrispondere contestualmente alla consegna dell'appartamento.

Con riferimento alla legge 19 maggio 1975 n.151, il comparere [redacted] te [redacted] quale procuratore dei coniugi [redacted]

[redacted] e [redacted] dichiara che la quota di terreno ceduta è bene personale della rappresentata [redacted]



██████████ con tutte le garanzie di legge, anche per ogni caso di evizione e molestia, cede e trasferisce ai signori ██████████

██████████ e a titolo di permuta, accettano, la piena proprietà della seguente unità immobiliare che farà parte del costruendo complesso immobiliare sito nello abitato di Carini, Via Don Luigi Sturzo e Via Piemonte e precisamente: *DETTO APPARTAMENTO*

Appartamento per civile abitazione al secondo piano, con ingresso dalla porta a sinistra del pianerottolo risalendo la scala del fabbricato "A"; contrassegnato ed detto appartamento con la lettera "D", composto da salone, tre stanze, cucina, lavanderia, WC bagno e disimpegno, avente una superficie complessiva di metri quadrati centotrentuno circa, compresa l'intera superficie occupata dai tramezzi e dai muri perimetrali e della metà della superficie occupata dai muri di divisione con le altre unità immobiliari, oltre i balconi, avente un interpiano di metri tre.

Esso confina con la tromba delle scale, con la strada interna di accesso al complesso, con l'appartamento "E" e con spazio comune.

L'unità immobiliare è raffigurata nella tavola 2.5 dell' allegato progetto ove l'appartamento è contornato in verde.

Ai fini fiscali i permutanti dichiarano che il valore della quota di immobile ceduto dai ██████████ scende a lire centomilioni (₤.100.000.000) e che il valore dell'appar-



tamento ceduto dall' [redacted] ascende a lire centodiciannovemilionicinquecentomila (L. 119.500.000). Pertanto i coniugi [redacted] pagheranno all' [redacted] la somma di lire diciannovemilionicinquecentomila (L. 19.500.000); da corrispondere contestualmente alla consegna dell'appartamento.

QUARTA PERMUTA

I signori coniugi [redacted], con tutte le garanzie di legge, anche per ogni caso di evizione e molestia, cedono e trasferiscono all' [redacted]

[redacted] che a mezzo del suo legale rappresentante, architetto [redacted] a tal titolo accetta la quota indivisa di loro pertinenza, corrispondente a metà dello intero dell'appezzamento di terreno sito nel territorio di Carini, contrada Agliastrelli, Saitta Mantaro, della complessiva estensione di are venti e centiare trenta, confinante con l'appezzamento di terreno come sopra ceduto dalle signore Pannizzo Rosa e Gaetana, con proprietà Manicioto, con proprie [redacted] e con la Via Piemonte. E detto appezzamento descritto in seno alla superiore terza permuta e le cui caratteristiche catastali qui si intendono letteralmente riportati e trascritti.

Pervenuta detta metà indivisa ai coniugi [redacted] in forza dell'atto di acquisto [redacted]

[redacted] citato in premessa.

Incorrispettivo il [redacted], nella spie-

gata qualità; con tutte le garanzie di legge, anche per ogni caso di evizione e molestia, cede e trasferisce ai signori coniugi [redacted] che a titolo di permuta accettano la piena proprietà della seguente unità immobiliare che farà parte del costruendo complesso immobiliare sito nello abitato di Carini, Via Don Luigi Sturzo e Via Piemonte e precisamente [redacted] Appartamento per civile abitazione situato al primo piano, con ingresso dalla prima porta a destra del pianerottolo salendo la scala del fabbricato "A", contrassegnato detto appartamento con la lettera "C"; composto da salone, due stanze, cucina, WC. bagno e WC. doccia, disimpegno e terrazzo, avente una superficie complessiva di metri quadrati novantaquattro circa, compresa l'intera superficie occupata dai tramezzi e dai muri perimetrali e della metà della superficie occupata dai muri di divisione con le altre unità immobiliari, oltre i balconi e il terrazzo, avente un interpiano di metri tre.

Esso confina con la tromba delle scale, con strada interna di accesso al complesso, con spiazzo comune e con appartamento "B".

L'unità immobiliare è raffigurata nella tavola 2.4 del progetto ove l'appartamento è colorato in celeste.

Ai fini fiscali i permutanti dichiarano che il valore della quota di immobile ceduta dai coniugi [redacted]



ascende a lire centomilioni (L.100.000.000) e che il
valore dell'appartamento ceduto dalla

ascende a lire centotrentamilionisettecentomila
(L.130.700.000).

Pertanto nella qualità, pagherà ai coniug

la somma di lire trentamilio-
nisettecentomila (L.30.700.000) da corrispondere contestual-
mente, alla consegna dell'appartamento.

Il prezzo COMPRAVENDITA

Il signor nella spiegata qualità,
con tutte le garanzie di legge, anche per ogni caso di evi-
zione e molestia, cede e trasferisce al

che, nella qualità di procuratore generale del signor

Li, in regime di comu-
nione legale di beni, in compra accetta, la piena proprietà
della seguente unità immobiliare che farà parte del costruen-
do complesso immobiliare sito nello abitato di Carini, Via
Don Luigi Sturzo e Via Piemonte e precisamente:

Appartamento per civile abitazione situato al primo piano,
con ingresso dalla porta a sinistra del pianerottolo salendo
la scala dell'edificio "A", contrassegnato detto appartamen-
to con la lettera "D", composto da salone, tre stanze, cuc-
ina, WC. con bagno, lavanderia e terrazza, avente una superfi-
cie complessiva di metri quadrati centotrentuno circa, com-
presa l'intera superficie occupata dai tramezzi e dai muri

perimetrali e della metà della superficie occupata dai muri di divisione con le altre unità immobiliari, oltre i balconi e la terrazza, avente un interpiano di metri tre.

Esso confina con la tromba delle scale, con strada interna di accesso al complesso, con l'appartamento "E", con l'appartamento "C" e con spiazzi comuni.

L'unità immobiliare è raffigurata nella tavola 2.4 del progetto, ove l'appartamento è contornato in rosso.

Il prezzo di vendita è stato, tra le parti, di accordo convenuto e concluso, a corpo e non a misura, nella somma di lire centodiciannovemilionicinquecentomila (L.119.500.000).

Di detta somma lire centomilioni (L.100.000.000) sono state corrisposte dalla parte acquirente al venditore, nella qualità.

La rimanente somma di lire diciannovemilionicinquecentomila (L.19.500.000) a completo pagamento del prezzo di vendita sarà corrisposta contestualmente alla consegna dell'appartamento.

Della somma già pagata il venditore, nella qualità rilascia alla parte acquirente ampia e legale quietanza.

DICHIARAZIONI E PATTI COMUNI ALLE PERMUTE E ALLA VENDITA

1) Relativamente agli spezzoni di terreno edificatori ceduti dai [redacted] coniugi [redacted]

[redacted] alla Società [redacted] i componenti di-

[redacted] convengono quanto segue:

1) I confini dell'intero complesso immobiliare sono i seguenti:
edilizio, in la destra

Via Don Luigi Sturzo, Via Piemonte, proprietà degli eredi

Lo stesso complesso immobiliare si trasferisce alla società
cessionaria unitamente a tutti i diritti, pertinenze, atti-
nenze, accessori, accessioni e servitù attive e delle passive
solo quelle legalmente costituite o trascritte.

2) La proprietà ed il legale e materiale possesso e godimento
del complesso immobiliare ceduto dai signori

in qualità di coniugati si trasferiscono da
oggi alla con ogni conseguente
effetto utile ed oneroso, al netto di arretrati.

Dichiarano gli stessi nella qualità,
coniugati

essere gli immobili da ciascuno ce-
duti di assoluta e libera rispettiva proprietà loro e dei
mandanti e che gli stessi beni sono esenti e liberi da iscri-
zioni ipotecarie, da trascrizioni pregiudizievoli, da diritti
di terzi in genere e da altri pesi e vincoli, sottoponendosi
a tutte le comminatorie di legge in caso di non vera dichia-
razione.

Quali provenienza indicano i titoli citati in premessa.

Conferimento all'art. 18 della legge 28 febbraio 1985

n.47, dichiarano che il terreno sul quale sorgerà il complesso edilizio ha la destinazione che risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Sindaco del Comune di Carini in data 25 luglio 2001, protocollo n.7554 e che, relativamente allo stesso, da detta data non sono intervenute modifiche degli strumenti urbanistici vigenti.

Detto certificato al presente si allega segnato di lettera "C", previa lettura. In caratteristiche tecniche al

2) Relativamente agli appartamenti come sopra ceduti e venduti dal signor [REDACTED] a qualità sopra spiegata ai rispettivi permutanti e acquirenti, si comparenti in proprio e nella qualità, dichiarano e convengono quanto segue:

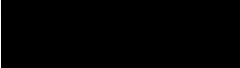
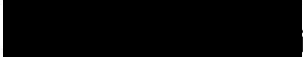
- Fanno parte degli appartamenti stessi:

Il corrispondente diritto di comproprietà sulle strade di accesso al comprensorio, sulle strade interne allo stesso, sull'androne, sulle scale, sugli spiazzi, anche destinati a parcheggio sulle corsie di scorrimento comuni, sugli impianti e servizi comuni e sui vani ove sono impiantati e, in una, su tutte le altre parti comuni o ritenute dalla legge di uso comune tra i condomini di uno stesso complesso immobiliare, ad eccezione del piano attico e della corrispondente area libera dell'edificio "A", che rimangono di esclusiva proprietà della [REDACTED] s.r.l., la quale li potrà utilizzare nel modo che riterrà più conveniente.


Inoltre la [REDACTED] si riserva il diritto di accesso e di

transito sulle strade interne al complesso edilizio realizzando, nonché il diritto di passaggio di tubazioni, condutture di carico e scarico, interrate, in favore di eventuali altri complessi edilizi realizzandi al confine.

- Le unità immobiliari come sopra cedute e vendute dovranno essere realizzate, ultimate e definite, a perfetta regola d'arte, esenti da vizi, con i servizi efficienti e funzionanti, il tutto secondo le caratteristiche tecniche ed esecutive descritte nel capitolato dei lavori e dei materiali che le parti mi producono e che io Notaio allego al presente segnato di lettera "D", previa lettura ed approvazione delle parti.

- Resta espressamente convenuto tra le parti che nessuna revisione o aggiunta potrà essere chiesta dalla 
 rispettivi cessionari e acquirenti, per aumenti del costo della mano d'opera e dei materiali previsti nel capitolato, che potranno verificarsi durante la realizzazione delle opere e fino alla consegna.

- Sia le unità immobiliari cedute e vendute, che le parti comuni dell'edificio saranno ultimate e definite a cura e spese del cedente, a perfetta regola d'arte, in conformità al suddetto capitolato e secondo le risultanze del progetto esaminato ed approvato, entro e non oltre il termine di anni due dal rilascio della concessione edilizia ad edificare.

Al completamento delle opere si trasferiranno il materiale possesso e godimento delle unità immobiliari, ai rispettivi 

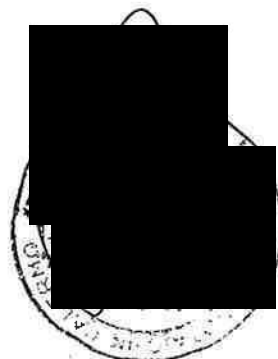
cessionari e acquirenti, con ogni conseguente effetto utile ed oneroso.

- Della consegna materiale delle unità immobiliari oggetto del presente atto saranno redatti appositi verbali notarili ai fini della individuazione catastale e della trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. di Palermo delle unità immobiliari stesse.

- Relativamente all'acquisto della proprietà, le unità immobiliari oggetto del presente atto dovranno considerarsi venute ad esistenza allorchè saranno realizzate le opere in cemento armato verticali ed orizzontali ed i relativi muri di tompagnamento perimetrali.

- Pertanto l'effetto traslativo si verificherà automaticamente, ipso jure ai sensi del combinato disposto degli artt. 934 e 1472 cod. civ., per il semplice fatto della realizzazione delle suindicate strutture, indipendentemente dalla redazione del verbale di constatazione.

- Tutte le spese di progettazione, di direzione dei lavori, quelle per il rilascio della concessione edilizia, i diritti tecnici e tutte le altre spese comunque dovute per la realizzazione del progettato complesso edilizio, come pure tutti gli oneri di urbanizzazione primaria e le relative garanzie di adempimento, il contributo sul costo della costruzione e tutte le altre somme dovute al Comune di Carini in dipendenza della citata concessione edilizia saranno ad esclusivo carico



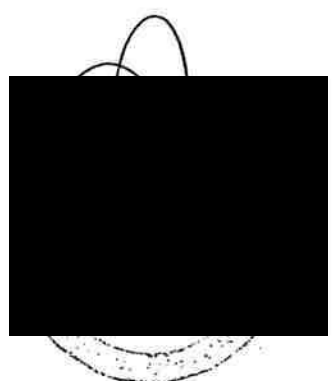
della S [redacted] Dichiarano i cedenti in proprio e nella qualità che relativamente alle opere di urbanizzazione secondaria, le stesse sono state monetizzate in favore del Comune di Carini da parte degli stessi e che l'eventuale conguaglio resta ad esclusivo loro carico.

- Saranno, infine, a carico della S [redacted] [redacted] tutti gli adempimenti e spese inerenti il rilascio del certificato di abitabilità ed agibilità, nonché del certificato di conformità al progetto.

- La dichiarazione delle nuove unità immobiliari presso l'U.T.E. relativa agli appartamenti ceduti, il regolamento di condominio e le relative tabelle millesimali, l'allacciamento alle reti comunali di acqua, energia elettrica, gas, telefono e fognature saranno tutte a spese ed a carico dell [redacted] [redacted]

- Al presente atto si applicano gli artt. 1667 e 1669 del Codice Civile.

- Il signor [redacted], nella qualità si riserva:
il diritto di destinare liberamente le unità immobiliari al piano cantinato, tutte di sua proprietà;
il diritto di trasformare le unità immobiliari non cedute o non vendute col presente atto, nonché le aree non condominiali con libera facoltà di destinazione;
il diritto di apportare, previa regolare autorizzazione degli organi comunali varianti e modifiche ai progetti approvati,



ferme ed impregiudicate le superfici e gli interpiani delle unità immobiliari come sopra cedute e vendute.

- Nell'esercizio dei diritti come sopra riservati, nessun compenso sarà dovuto dalla Società predetta ai condomini del costruendo complesso edilizio ed agli odierni cessionari e acquirenti.

- I locali al piano cantinato non parteciperanno alla comunione della scala e degli ascensori, pertanto l'intero piano cantinato, insieme con il relativo scivolo di accesso e tutto ciò che, a norma di legge, costituisce sottosuolo, non sarà condominiale, ma costituirà entità immobiliare autonoma.

- Peraltro l'amministratore del condominio ed il personale tecnico avranno diritto di accesso per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti condominiali che eventualmente ivi saranno installati.

- Il signor [REDACTED] nella qualità si riserva di tenere, senza compenso, l'amministrazione del condominio fino a quando la Società dallo stesso rappresentata risulti proprietaria di almeno un terzo del complesso edilizio.

All'uopo gli odierni cessionari e acquirenti, dichiarano, ora per allora, di approvare il regolamento di condominio, con le tabelle millesimali che [REDACTED] nella qualità dovrà redigere e compilare a sua cura e spese, quali regolamento e tabelle dovranno essere approvati dai vari futuri acquirenti delle unità immobiliari.

La Società [redacted] rimarrà esonerata dal pagamento delle quote ordinarie condominiali per le unità immobiliari non trasferite, fino a quando non saranno utilizzate.

[redacted] nella qualità, garantisce che le unità immobiliari vengono cedute e vendute esenti e libere da iscrizioni ipotecarie, da trascrizioni pregiudizievoli, da diritti di terzi e da altri pesi e vincoli, sottoponendosi a tutte le comminatorie di legge per ogni caso di evizione e molestia.

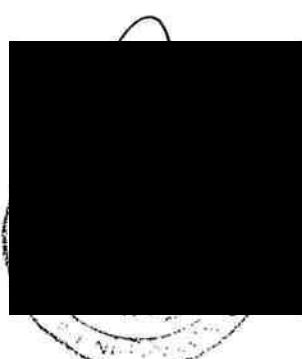
Conseguentemente, qualora la [redacted] dovesse ricorrere a contrarre mutui per la realizzazione del complesso edilizio, le relative formalità ipotecarie non potranno mai gravare sulle unità immobiliari oggi cedute e vendute.

Relativamente ai beni ceduti e venduti dalla [redacted]

[redacted] in favore dei permutanti e degli acquirenti, i comparenti in proprio e nella qualità, dichiarano:

a) Con riferimento all'art.40 della legge 28 febbraio 1985 n.47, che l'intero complesso edilizio del quale faranno parte le unità immobiliari trasferite sarà realizzato in forza della concessione edilizia che sarà rilasciata dal Sindaco del Comune di Carini e della quale si indicheranno gli estremi in seno in apposito atto.

b) Con riferimento all'art.3 della legge 26 giugno 1990 n.165, che il reddito fondiario delle unità immobiliari da realizzare non è stato incluso nell'ultima dichiarazione dei



redditi il cui termine di presentazione è scaduto alla data odierna perchè non sono ancora venute ad esistenza.

- Rinunziano i componenti, in proprio e nella qualità, a qualsiasi iscrizione legale o di ufficio nascente dal presente atto.

- I signori [REDACTED], [REDACTED]

[REDACTED] pro, nella qualità mi esibiscono i moduli INVIM che saranno allegati alla copia per la registrazione del presente atto.

- Le superiori permute e compravendite sono sottoposte alla condizione sospensiva fino al rilascio, da parte dei competenti organi, della concessione edilizia ad edificare il complesso immobiliare di cui al progetto al presente allegato.

Pertanto tutte le parti, in proprio e nelle rispettive qualità, si obbligano, ora per allora, constatare e far constatare, subito dopo il rilascio della concessione, il verificarsi della condizione e la conferma di tutto quanto contenuto in seno al presente atto.

GARANZIA MEDIANTE POLIZZA FIDEJUSSORIA

- A garanzia della realizzazione delle opere e del preciso adempimento da parte della [REDACTED] delle obbligazioni assunte in seno al presente atto, nonché dei termini di consegna degli immobili, ai rispettivi cessionari e acquirenti, completi in ogni loro parte, il [REDACTED] [REDACTED], nella qualità, costituirà le polizze fidejussorie e-

messe da una Compagnia Assicuratrice ben vista dai cessionari ed acquirente, che prevedano l'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte, in favore delle parti interessate. Dette polizza saranno costituite subito dopo il rilascio della concessione edilizia da parte del Comune di Carini.

Il montante di ciascuna polizza di assicurazione non potrà essere inferiore a lire centocinquantamila (L.150.000.000) per ciascun appartamento ceduto o venduto.

- Le spese del presente e sue consequenziali sono a carico della [redacted], per le cessioni, mentre a carico dei signori [redacted]

[redacted], le quote di spese di loro pertinenza relative alle permuta e alla compravendita.

Queste ultime tutte soggette ad I.V.A.

- Il signor [redacted], quale procuratore della [redacted] [redacted], relativamente all'appartamento di primo piano di cui alla prima permuta e quale procuratore dell' [redacted]

[redacted], relativamente all'appartamento di cui alla seconda permuta, per usufruire delle agevolazioni previste dalla legge 28 dicembre 1995 n.549 che ha modificato l'art.1 nota II - bis della Tariffa parte 1^a di cui al D.P.R. 26 aprile 1986 n.131, sulla "prima Casa" e successive integrazioni e modifiche, dichiara:

che le sue rappresentate non sono titolari esclusive o in comunione con il coniuge dei diritti di proprietà, usufrutto,

uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del comune in cui sono situati gli immobili oggetto del presente atto;

- che le stesse sono cittadine italiane immigrate all'estero e che gli immobili ricevuti in permuta col presente atto vengono accettate come propria prima casa sul territorio italiano.

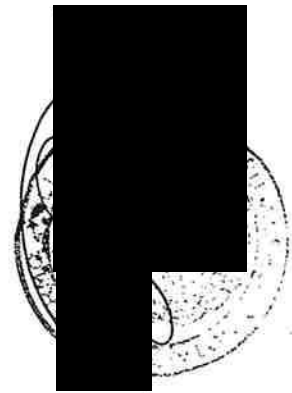
- che non sono titolari, neppure per quote, in tutto il territorio nazionale, anche in regime di comunione legale, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione e nuda proprietà acquistata dalle stesse o dai coniugi con le agevolazioni di cui alla normativa sulla prima casa, quindi di non avere usufruito di agevolazioni disposte dalle norme richiamate nel comma 1 lettera c) della predetta nota II- bis.

- la parte cedente dichiara altresì di agire nell'esercizio di impresa costruttrice soggetta ad I.V.A.

Entrambe le parti dichiarano altresì che i presenti trasferimenti hanno per oggetto case di abitazione non di lusso secondo i criteri di cui al D.M.LL.PP. 2 agosto 1969 pubblicato nella G.U.R.I. n.218 del 27 agosto 1969, conforme all'originaria destinazione.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto da me letto, unitamente agli allegati, ai componenti che dichiarano di approvarlo.

Consta il presente, dattiloscritto da persona di mia fiducia



completato a mano da me notaio stesso, di sette fogli dei
ali occupa ventisette facciate intere oltre quanto della
esente fino a qui.

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] notaio

N. registrato a Palermo il 08-08-2001
copia conforme all'originale che si rilascia
per gli usi di legge il 03-09-2001

[REDACTED]
[REDACTED]

[REDACTED]

Certifico io sottoscritto [REDACTED], [REDACTED]

[REDACTED] che con scrittura privata autenticata nelle firme in data odierna, l'arch. [REDACTED], [REDACTED]

[REDACTED], nella qualità di amministratore unico e, come tale legale rappresentante della società a responsabilità limitata denominata [REDACTED]

[REDACTED], ove è domiciliato per la carica, ha costituito vincolo permanente di destinazione a parcheggio a favore del Comune di Carini sulla superficie di mq.765 sita in Carini, contrada Agliastrelli, Saitta Mantaro, annotata in catasto al foglio 26, particelle: 300, 296, 301, 2717 ex 300, 2718 ex 300, 2719 ex 300, 2720 ex 294, 2721 ex 294, 2722 ex 294, 660, 1648 ex 660, 309, 1647 ex 309.

Palermo, 2 gennaio 2002.

[REDACTED]

PLANIMETRIA GENERALE PER LA COSTITUZIONE DEL VINCOLO A PARCHEGGIO

scala 1 : 500

PIANO DI LOTTIZZAZIONE APPROVATO CON D.C.C. n° 24 del 19/01/1999

COMUNE DI CARINI VIA PIEMONTE E ANGOLO VIA DON LUIGI STURZO FOG. 26

PARTICELLE : n° 660 per una superficie di mq. 206

n° 300 per una superficie di mq. 164

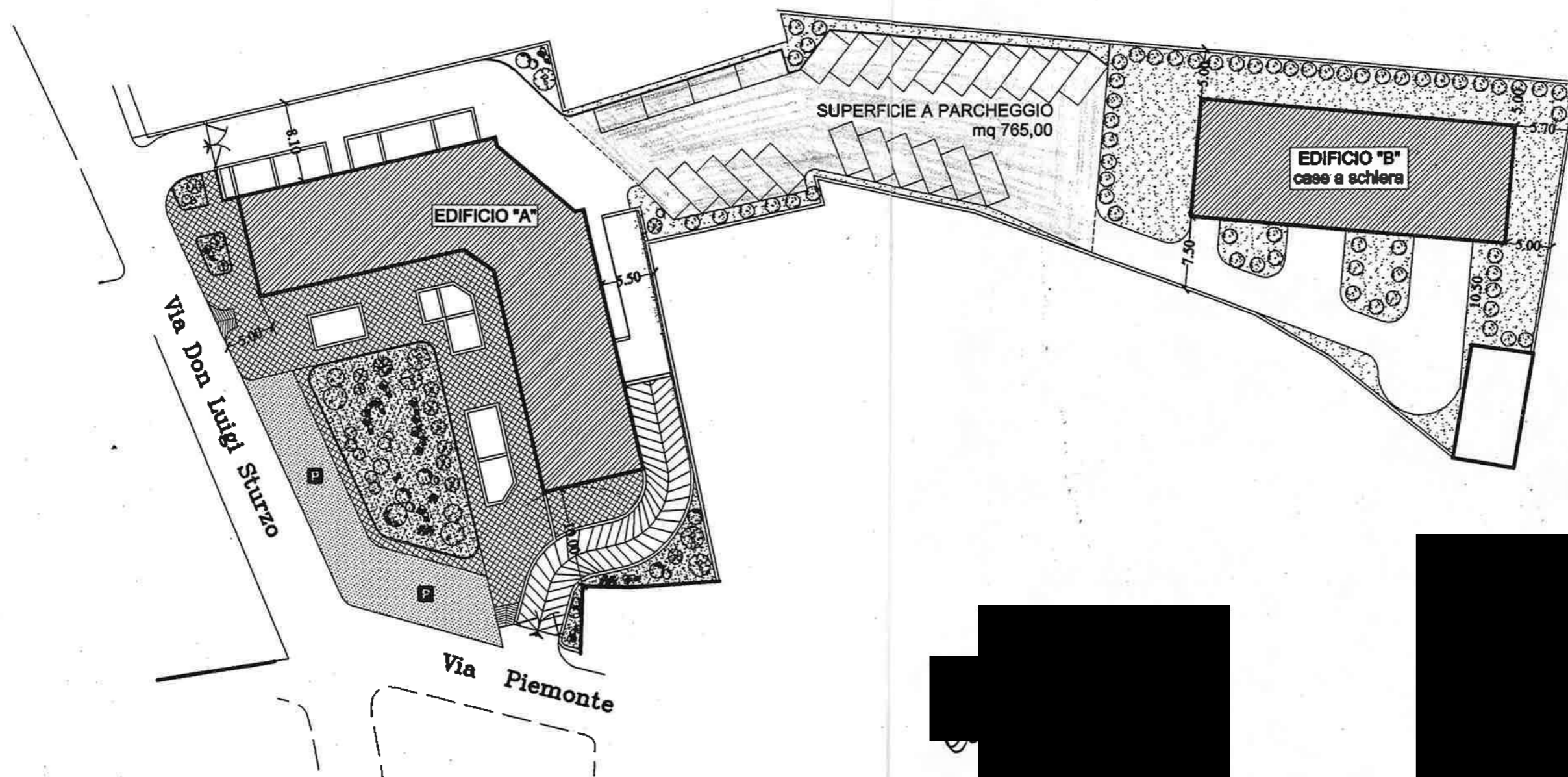
n° 309 per una superficie di mq. 289

n°2720 per una superficie di mq. 106.

DITTA [REDACTED]

PARERE FAVOREVOLE DELLA C.E.C. DEL 09/10/01 VERBALE N° 31/1, PRAT. N° 140/01

AREA DESTINATA A PARCHEGGIO MQ. 765,00



**VERIFICA PROTEZIONE
DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE**

COMUNE DI CARINI

04/01/2002

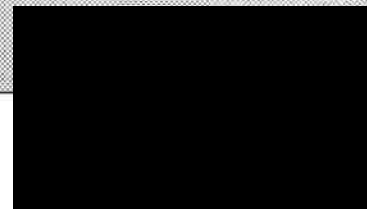
Verifica della protezione dalle scariche atmosferiche
Dell'edificio adibito a civile abitazione,
Ubicato nel comune di Carini Via Piemonte

Relazione tecnica

Planimetria 1:2000

Committente

Il Tecnico



RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Descrizione dell'attività

Da quanto dichiarato dal committente emerge quanto segue:

Le attività all'interno dell'edificio con sede in Carini Via Piemonte, sono di tipo residenziale e ad uso ufficio, esso risulta inserito in un contesto urbano.

La costruzione ha struttura portante di tipo intelaiato con pilastri e travi in cemento armato e solai in laterocemento.

Le pareti perimetrali e le partizioni interne sono in segati di tufo.

All'edificio si accede, da via pubblica.

Il numero delle persone occupanti l'edificio è stimato cautelativamente in 60 unità.

Le dimensioni in pianta sono di circa 1000 mq, per un'altezza media di 15 metri.

Elenco dei materiali combustibili e calcolo del carico d'incendio

I materiali utilizzati sono quelli tipici degli uffici e pertanto il carico d'incendio viene assunto pari al massimo previsto per gli uffici tecnici 35Kg legna eq./mq.

Classificazione dell'edificio

In considerazione della tipologia dell'attività, dell'estensione in pianta e del carico d'incendio, l'edificio risulta con rischio d'incendio ordinario (appendice F della CEI 81.1), e viene classificato come "struttura di classe B" così come definito al punto 2.2 dell'appendice G della CEI 81.1.

Critério di calcolo

Considerata la classificazione della struttura, il calcolo verrà eseguito mediante la procedura semplificata dell'appendice G della norma CEI 81.1 del novembre 1995.

Parametri caratteristici

Località della struttura:	Carini (PA)
Densità di fulmini a terra (CEI 81-3):	$N_T=2,5$ fulmini/anno km ²
Ubicazione della struttura:	Terreno collina
Dimensioni della struttura:	L'edificio a tre piani fuori terra di dimensioni: 35 m x 29 m e di altezza 15 m
Dimensioni e localizzazione delle strutture vicine:	struttura non isolata esistono altre costruzioni nel raggio di 100 m
Impianti esterni:	Gli impianti esterni sono in area urbanizzata.
Destinazione della struttura:	immobile per attività ad uso ufficio e civile abitazione
Tipo di rischio:	perdita di vite umane (rischio di tipo 1)
Numero di persone e tempo di presenza nel luogo pericoloso:	60
Presenza di rischi particolari (Tab. 12):	panico ridotto
Numero elevato di presenze all'esterno per un elevato periodo di tempo:	no
Misure adottate per limitare le conseguenze dell'incendio (Tab. 11):	Estintori; Vie di fuga.
Frequenza di fulminazione tollerabile 81-1, Tab. G.2) con riferimento al rischio di tipo 1:	$N_a = 0,1$ fulmini/anno
Caratteristiche e contenuto della struttura:	• uffici con mobili e attrezzature d'ufficio
Carico specifico medio d'incendio:	35,5 kg/m ²
Rischio di incendio (CEI 81-1, art F.2.3):	ordinario
Tipo di costruzione:	cemento armato e pilastri distanziati di $d = 8$ m
Tipo di rivestimento superficiale del terreno:	cemento

PROTEZIONE CONTRO LE FULMINAZIONI DIRETTE

Calcolo del rischio per fulminazione diretta

Considerate le caratteristiche della struttura, la tipologia dell'attività e il numero degli addetti, la struttura può essere classificata di tipo «B».

Considerato il carico d'incendio, il rischio da incendio può essere classificato come ordinario.

Da quanto sin qui detto risulta:

$$N_a = 0,1 \text{ fulmini/anno}$$

con N_a = numero di fulmini/anno (tollerati)

Calcolo di N_d (frequenza di fulminazione fulmini/anno)

$$N_d = N_t * A_d * 10^{-6} = N_t * C * A * 10^{-6}$$

$$N_t = 2,5 \text{ (per la provincia considerata)}$$

$$C = 0,25 \text{ (per la tipologia dell'insediamento)}$$

$$A = LW + 6H(L+W) + 9\pi H^2 \text{ (m}^2\text{)} = 13.133 \text{ m}^2$$

$$L = 35 \text{ m} \quad W = 29 \text{ m} \quad H = 157 \text{ m}$$

$$N_d = 2,5 * 0,25 * 13.133 * 10^{-6} = 0,0082 \text{ fulmini/anno (probabilità di fulminazione)}$$

Conclusione

Essendo risultato $N_d < N_a$

si conclude che la struttura risulta autoprotetta contro i pericoli di fulminazione diretta, non necessita pertanto di LPS esterno.



R.G. 50230/2012

Tribunale di Palermo

II sezione civile

Il Giudice [REDACTED]

Letti gli atti e sciogliendo la riserva assunta in data 17.12.2013;

Ritenuto che, provvedere sulle prove orali articolate dall'attrice, appare necessario disporre c.t.u., al fine di fare luce sulla situazione urbanistica dell'immobile e, in particolare, al fine di accertare:

- a) se lo stesso è stato edificato in conformità alla concessione edilizia rilasciata (ed indicata dell'atto di compravendita);
- b) nell'ipotesi di accertata non conformità (totale o anche solo parziale), se le difformità riscontrate sono suscettibili di essere sanate (nel qual caso andranno indicati anche i relativi costi);
- c) se il mancato rilascio del certificato di abitabilità sia dipeso da cause imputabili alla società costruttrice ovvero a fatto della P.A.;
- d) se l'immobile per cui è causa presenta le condizioni necessarie per ottenere il rilascio del certificato di abitabilità;
- e) il valore di mercato dell'immobile alla data della domanda;

P.Q.M.

Il Tribunale, disattesa ogni contraria istanza, dispone c.t.u. sui quesiti che precedono e nomina, a tal fine, [REDACTED] fissa, per il giuramento del c.t.u., l'udienza del 6.3.2014, ore 11.00; riserva all'esito ogni determinazione sulle prove orali articolate dall'attrice.

Si comunichi.

Palermo, 4.2.2014 [REDACTED]

TRIBUNALE DI PALERMO
Dipartimento di Procura Civile
Palermo - 4 FEB 2014

in 5
Amaleo
il 12/2/2014

Al Signor Sindaco del
Comune di Carini

Oggetto: Trasmissione Tavola integrativa secondo nota della C.E.C.
del 09.10.2001 verb. n.31.

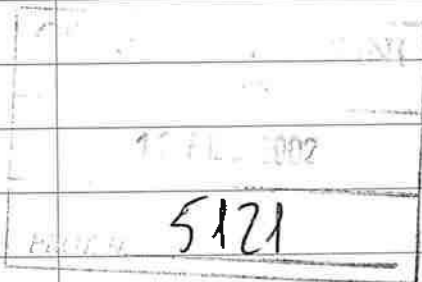
Pratica n. 140/2000

Il sottoscritto [redacted] nella qualità di progettista di un
complesso edilizio in zona C1 ad angolo tra le vie Piemonte e Don
Luigi Sturzo, all'interno del Piano di Lottizzazione approvato con
D.C.C. n. 24 del 19.01.99, trasmette n. 2 copie della Tavola
integrativa in oggetto.

Sicuro di un Vs. sollecito riscontro si porgono


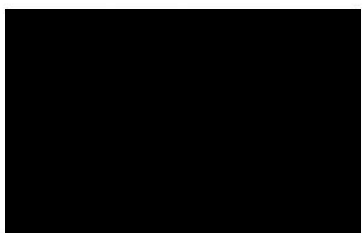
Distinti saluti

[redacted]



**TAVOLA INTEGRATIVA SECONDO
NOTA DELLA C. E. C. DEL 09/10/2001
VERBALE n° 31**

CITTA' DI CARINI

CITTA' DI CARINI		
<i>Progetto</i> PROGETTO DI UN COMPLESSO EDILIZIO IN ZONA C1, AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STURZO. PIANO DI LOTTIZZAZIONE APPROVATO CON D.C.C. n. 24 DEL 19.01.99	<i>Elaborati:</i> PLANIMETRIA GENERALE	<i>N° Tavola</i>
<i>Il Progettista</i> 	<i>I Committenti:</i> 	



ARCHIVIO CLIENTE N. 711/2011

INCARICO : N.° 0415/2011

DATA: 11/04/2011

OGG. : CONFORMITA' AI SENSI DELL'ART. 36 DEL DM. 380/2001 EX ART. 13 L. 47/85 DEL COMPLESSO EDILIZIA IN ZONA C1 AD ANGOLO TRA LA VIA PIEMONTE E LA VIA DON LUIGI STURZO' REALIZZATO CON CONCESSIONE EDILIZIA N. 23/2001 DEL 15/06/2001

Immobile sito In fra la Via Piemonte e la Via Don Luigi Sturzo , adibito ad uso **Residenziale Misto ad Altre Attività (Commerciale Magazzini Etc.)** , catastalmente identificato al foglio di mappa n. 23 p.lla 3179 dal sub 8 al sub 45 .

PROSPETTO ONERI DI CONCESSIONE

Richiedente:
 della [redacted]

amministratore unico

OBLAZIONE AUTODETERMINATA PARI AL DOPPIO DEGLI ONERI DI CONCESSIONE DOVUTI

A) EDIFICIO A

1) COSTO DI COSTRUZIONE						
a) EDIFICIO						
b) COSTO DOCUMENTATO	€ 31.497,00	X 5% =	€ 1.574,85			
				€ 22.304,34	X 70% =	€ 15.613,04 (*)
2) ONERI DI URBANIZZAZIONE				€ 18.233,84	X 70% =	€ 12.763,69
						<u>€ 28.376,73</u>
					X 2 =	€ 56.753,45

B) EDIFICIO B

1) COSTO DI COSTRUZIONE						
a) EDIFICIO						
b) COSTO DOCUMENTATO	€	X 5% =	€			
				€ 12.556,10		
2) ONERI DI URBANIZZAZIONE				€ 12.556,10	X 70% =	€ 8.789,27 (*)
				€ 7.745,04	X 70% =	€ 5.421,53
						<u>€ 14.210,80</u>
					X 2 =	€ 28.421,60
A DETRARRE ONERI GIA' PAGATI	1 O.U	€ 4.470,04				
	C.C.	€ 7.890,28				
		<u>€ 12.360,32</u>				
						<u>€ 12.360,32</u>
						€ 72.814,73
						€ 72.815,00

(*) SI RITENE CORRETTO IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LA STRUTTURA E' STATA REALIZZATA CON REGOLARE CONCESSIONE EDILIZIA
 CHE LA QUOTA DEL 30% DEL COSTO DI COSTRUZIONE E DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE VENGA DETRATTA DAL CONTEGGIO DELL'OBLAZIONE

CARINI ADDI, 29/02/2012

IL PROFESSIONISTA

[redacted signature]

EDIFICIO B

TABELLA RIEPILOGATIVA PER CALCOLO ONERI CONCESSORI			
UNITA' IMMOBILIARI	SUPERFICIE UTILE	S.n.R.	VOLUME
	MQ.	MQ.	MC.
APPARTAMENTO - P.T. - S1, SUB. 8	47,13	94,63	217,79
APPARTAMENTO - P.T. - S1, SUB. 9	47,13	94,63	217,79
APPARTAMENTO - P.T. - S1, SUB. 10	47,13	94,63	217,79
APPARTAMENTO - P.T. - S1, SUB. 11	47,13	94,63	223,45
APPARTAMENTO - P.1 - P,2, SUB. 13	47,13	38,75	225,91
APPARTAMENTO - P.1 - P,2, SUB. 14	47,13	38,75	225,91
APPARTAMENTO - P.1 - P,2, SUB. 15	47,13	38,75	225,91
APPARTAMENTO - P.1 - P,2, SUB. 16	47,13	38,75	227,00
APPARTAMENTO - P.S1-T., 1, 2, SUB. 45	94,26	133,38	450,45
	471,30	666,90	2.232,00

**COMUNE DI
CARINI (PA)**

**CONTRIBUTO SUL COSTO
DI COSTRUZIONE**

(art.6 legge 28/01/1977 n.10)

PER GLI EDIFICI RESIDENZIALI

**CALCOLO DEGLI ONERI
DI URBANIZZAZIONE**

RICHIEDENTE:

UBICAZIONE:

PROGETTO:

IL TECNICO

PROSPETTO PER LA DETERMINAZIONE DEL COSTO DI COSTRUZIONE (art. 11)
Tabella 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art.5)

Classi di superficie (mq)	Alloggi (n.)	Superficie utile abitabile (mq)	Rapporto rispetto al totale Su	% incremento (art.5)	% di incremento per classi di superficie
<= 95	6	446.29	0,5060	0	0,000
>95 <=110	2	206.58	0,2342	5	1,171
>110 <=130	2	229.16	0,2598	15	3,897
>130 <=160				30	0,000
>160				50	0,000
Su		882,03			

Somma → 5,07

Tabella 2 - Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art.2)

a	Cantine, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche ed altri locali a stretto servizio delle residenze	821,77
b	Autorimesse <input type="checkbox"/> Singole <input checked="" type="checkbox"/> Collettive	0
c	Androni d'ingresso e porticati liberi	0
d	Logge e balconi	
Snr		821,77

$$\frac{Snr}{Su} \times 100 = 93,17$$

Tabella 3 - Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art.6)

Intervalli di variabilità del rapporto percentuale $Snr/Su \times 100$	Ipotesi che ricorre	% incr.
<=50	<input type="checkbox"/>	0
>50 <=75	<input type="checkbox"/>	10
>75 <=100	<input checked="" type="checkbox"/>	20
>100	<input type="checkbox"/>	30

20

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

	Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
1	Su	Superficie utile abitabile	882,03
2	Snr	Superficie netta non residenziale	821,77
3	60% Snr	Superficie ragguagliata	493,06
4	Sc	Superficie complessiva	1375,09

Tabella 4 - Incremento per particolari caratteristiche (art.7)

Numero di caratteristiche	Ipotesi che ricorre	% incremento
0	<input checked="" type="checkbox"/>	0
1	<input type="checkbox"/>	10
2	<input type="checkbox"/>	20
3	<input type="checkbox"/>	30
4	<input type="checkbox"/>	40
5	<input type="checkbox"/>	50

0

SUPERFICI PER ATTIVITA' TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

	Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
1	Sn	Superficie netta non residenziale	483,76
2	Sa	Superficie accessori	
3	60% Sa	Superficie ragguagliata	
4	St	Superficie totale non residenziale	483,76

Classe edificio	M %
VI	25

i 25,07

CALCOLO DEL COSTO DI COSTRUZIONE

*La superficie totale non residenziale St è > del 25% di Su.
Il costo di costruzione verrà calcolato solo per la parte residenziale.*

ANNO DI RIFERIMENTO: 2011

<i>A - Costo massimo a mq. dell'edilizia agevolata</i>	= €.	176,07
<i>B - Costo a mq. di costruzione</i>	= €.	176,07
<i>C - Costo a mq. di costruzione maggiorato $Bx(1+M/100)$</i>	= €.	220,09
<i>D - Costo di costruzione dell'edificio $Sc \times C$</i>	= €.	302.620,31

COEFFICIENTI DI RIDUZIONE

A - Popolazione del Comune: Da 30.001 a 50.000 abitanti 5,30 %

B - Tipologia: Edifici sino a 4 piani = 0,30 %

C - Destinazione: Zona C = 1,25 %

TOTALE ALIQUOTA = 6,85 %

ALIQUOTA DA APPLICARE Q = 6,85 %

CALCOLO DEL CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE

€. 302.620,31 x 6,85 % = €. 20.729,49

CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE: = €. 20.729,49

Contributo sul documentato: = €. 15000

Totale = €. 35.729,49

TOTALE CONTRIBUTO DOVUTO: = €. 20.737,24

ONERI DI URBANIZZAZIONE*Comune di Carini_2011***RICHIEDENTE:****UBICAZIONE:** *Via Piemonte***PROGETTO:** *art. 13**Anno di riferimento: 1985***Nuovi edifici Zone A-B-C1-C2**

- Costruzione _____ mc 5254.71 x E./mc 3,47 = € 18.233,84

ONERI DI URBANIZZAZIONE = € 18.233,84

ONERI DI URBANIZZAZIONE DOVUTI € 18.233,84

TABELLA RIEPILOGATIVA PER CALCOLO ONERI CONCESSIONARI

UNITA' IMMOBILIARI							SUP. UTILE	S.n.R.	VOLUME
							MQ.	MQ.	MC.
MAGAZZINO - P.S2, SUB. 44							1235,06		
CANTINA - P.S1, SUB. 34								58,15	
CANTINA - P.S1, SUB. 35								73,14	
CANTINA - P.S1, SUB. 36								72,97	
CANTINA - P.S1, SUB. 37								68,03	
CANTINA - P.S1, SUB. 38								88,62	
CANTINA - P.S1, SUB. 39								81,88	
CANTINA - P.S1, SUB. 40								96,44	
CANTINA - P.S1, SUB. 41								70,38	
CANTINA - P.S1, SUB. 42								70,26	
CANTINA - P.S1, SUB. 43								<u>89,21</u>	
								769,08	
NEGOZIO - P.T., SUB. 17							105,30		423,27
NEGOZIO - P.T., SUB. 18							269,09		1.048,33
NEGOZIO - P.T., SUB. 19							<u>109,37</u>		431,25
							483,76		
APPARTAMENTO - P.1, SUB. 20	1	89,52						25,50	342,20
APPARTAMENTO - P.1, SUB. 21	2	53,91						5,72	155,60
APPARTAMENTO - P.1, SUB. 22	3	79,93						39,54	271,61
APPARTAMENTO - P.1, SUB. 23		0,00			1	112,56		38,66	377,57
APPARTAMENTO - P.1, SUB. 24		0,00	1	103,26				27,85	346,29
APPARTAMENTO - P.2, SUB. 25	4	89,52						25,50	342,20
APPARTAMENTO - P.2, SUB. 26	5	53,91						5,72	155,60
APPARTAMENTO - P.2, SUB. 27	6	79,50						25,50	271,61
APPARTAMENTO - P.2, SUB. 28		0,00			2	116,60		22,30	387,35
APPARTAMENTO - P.2, SUB. 29		0,00	2	103,32				27,85	346,29
STENDITOIO - P.3, SUB. 30								142,96	82,66
STENDITOIO - P.3, SUB. 31								128,06	95,11
STENDITOIO - P.3, SUB. 32								137,33	82,66
STENDITOIO - P.3, SUB. 33								128,06	95,11
B.C.N.C. (androne) SUB. 5 e SUB. 6								5,34	
B.C.N.C. (loc. autoclave) SUB. 4								35,88	
		446,29	206,58	229,16				821,77	5.254,71

**COMUNE DI
CARINI (PA)**

**CONTRIBUTO SUL COSTO
DI COSTRUZIONE**

(art.6 legge 28/01/1977 n.10)

PER GLI EDIFICI RESIDENZIALI

**CALCOLO DEGLI ONERI
DI URBANIZZAZIONE**

RICHIEDENTE:



UBICAZIONE: *Via Piemonte*

PROGETTO: *art. 13 EDIFICIO B*

IL TECNICO

PROSPETTO PER LA DETERMINAZIONE DEL COSTO DI COSTRUZIONE (art. 11)

Tabella 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art.5)

Classi di superficie (mq)	Alloggi (n.)	Superficie utile abitabile (mq)	Rapporto rispetto al totale Su	% incremento (art.5)	% di incremento per classi di superficie
<= 95	9	471.3	1,0000	0	0,000
>95 <=110				5	0,000
>110 <=130				15	0,000
>130 <=160				30	0,000
>160				50	0,000
Su		471,30			
Somma					0,00

Tabella 2 - Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art.2)

a	Cantine, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche ed altri locali a stretto servizio delle residenze	666.9
b	Autorimesse <input type="checkbox"/> Singole <input checked="" type="checkbox"/> Collettive	
c	Androni d'ingresso e porticati liberi	
d	Logge e balconi	
Snr		666,90

$$\frac{Snr}{Su} \times 100 = 141,50$$

Tabella 3 - Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art.6)

Intervalli di variabilità del rapporto percentuale $Snr/Su \times 100$	Ipotesi che ricorre	% incr.
<=50	<input type="checkbox"/>	0
>50 <=75	<input type="checkbox"/>	10
>75 <=100	<input type="checkbox"/>	20
>100	<input checked="" type="checkbox"/>	30

30

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

	Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
1	Su	Superficie utile abitabile	471,30
2	Snr	Superficie netta non residenziale	666,90
3	60% Snr	Superficie raggugiata	400,14
4	Sc	Superficie complessiva	871,44

Tabella 4 - Incremento per particolari caratteristiche (art.7)

Numero di caratteristiche	Ipotesi che ricorre	% incremento
0	<input checked="" type="checkbox"/>	0
1	<input type="checkbox"/>	10
2	<input type="checkbox"/>	20
3	<input type="checkbox"/>	30
4	<input type="checkbox"/>	40
5	<input type="checkbox"/>	50

0

SUPERFICI PER ATTIVITA' TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

	Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
1	Sn	Superficie netta non residenziale	
2	Sa	Superficie accessori	
3	60% Sa	Superficie raggugiata	
4	St	Superficie totale non residenziale	

Classe edificio	M %
VI	25

i 30,00

CALCOLO DEL COSTO DI COSTRUZIONE

<i>ANNO DI RIFERIMENTO: 2011</i>	
<i>A - Costo massimo a mq. dell'edilizia agevolata</i>	= €. 176,07
<i>B - Costo a mq. di costruzione</i>	= €. 176,07
<i>C - Costo a mq. di costruzione maggiorato $Bx(1+M/100)$</i>	= €. 220,09
<i>D - Costo di costruzione dell'edificio $(Sc + St) x C$</i>	= €. 191.696,21

COEFFICIENTI DI RIDUZIONE

<i>A - Popolazione del Comune: Da 30.001 a 50.000 abitanti</i>	<i>4,70 %</i>
<i>B - Tipologia: Case unifamiliari (isolate o a schiera)</i>	= 0,00 %
<i>C - Destinazione: Zona C</i>	= 1,25 %
TOTALE ALIQUOTA	= 5,95 %
ALIQUOTA DA APPLICARE Q	= 5,95 %

CALCOLO DEL CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE

<i>€. 191.696,21 x 5,95 %</i>	<i>= €. 11.405,92</i>
<i>CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE:</i>	<i>= €. 11.405,92</i>
TOTALE CONTRIBUTO DOVUTO: = €. 11.405,92	

ONERI DI URBANIZZAZIONE*Comune di Carini_2011*

RICHIEDENTE:

UBICAZIONE: *Via Piemonte*PROGETTO: *art. 13 EDIFICIO B**Anno di riferimento: 1985***Nuovi edifici Zone A-B-C1-C2**

- Costruzione _____ mc 2232.00 x E./mc 3,47 = €. 7.745,04

ONERI DI URBANIZZAZIONE = €. 7.745,04

ONERI DI URBANIZZAZIONE DOVUTI €. 7.745,04



CITTÀ DI CARINI

90044

PROVINCIA DI PALERMO

ALBO

Sp. Berbelomenti

Andoni

23.2002

M

10-5-02
23-3-02

PRATICA N. 140/00 ANNO 2000

c.f. 00147540827

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPERE N. 04/2002

IL CAPO RIPARTIZIONE

Vista la domanda avanzata in data 27/07/2000 prot. n. 21899 dai Sigg.ri coniugi:

1. [REDACTED]
2. [REDACTED]
- er [REDACTED]

dai Sigg.ri:

3. [REDACTED]
4. [REDACTED]

6. [REDACTED]

con la quale viene chiesta la concessione edilizia per i lavori di costruzione di due edifici denominati "EDIFICIO A" ed "EDIFICIO B", all'interno del Piano di Lottizzazione convenzionato in data 25.07.2000, in zona C1, da erigersi in c.da Agliastrelli ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo;

più specificatamente nella realizzazione:

"EDIFICIO A" di una struttura in cemento armato, a quattro elevazioni fuori terra oltre il piano attico e due piani entro terra, da destinare il piano terra ad attività commerciale, i piani primo secondo a civile abitazione, il piano attico a stenditoio coperto, il primo piano entroterra a cantina ed infine il piano secondo entroterra a magazzino con accesso da uno scivolo che si diparte dalla via Piemonte;

"EDIFICIO B" di un corpo di case a schiera che comprende cinque unità abitative, in cemento armato a due elevazioni fuori terra da destinare a civile abitazione oltre il piano cantinato da destinare a magazzino-deposito, con accesso mediante uno scivolo carrabile;

L'edificio denominato "A" di complessivi mc.5.470,59, con una superficie coperta di mq. 597,95 avente un'altezza fuori terra di mt. 12,30 e di mt. 6,40 entroterra;

L'edificio denominato "B" di complessivi mc. 1.729,80, con una superficie coperta di mq. 305,84, avente un'altezza di mt. 7,90 al colmo e di mt. 2,90 entroterra;

Sull'area distinta al N.C.T. del Comune al Foglio di mappa n. 26 particelle nn.: 2720-2721-2722-296-300-301-309-1647-660-1648, posta in questa Contrada Agliastrelli, confinante con nord: Via Don Luigi Sturzo, sud: particella n. 312; ovest: Via Piemonte, su di un lotto di mq. mq. 4830 catastali e mq. 4802,24 ricadenti in zona urbanistica C1 del P.R.G. con densità fondiaria di mc/mq. 1,50.

Vista la nota pervenuta in data 07/09/2001 ed assunta al protocollo generale al n. 25.252 con la quale il [redacted] nato in Palermo il 02.09.1952 in qualità di legale rappresentante della società a responsabilità limitata denominata [redacted] con sede in PALERMO, via Ugo La Malfa, n. 44, c.f. 04937020826, comunica l'avvenuto passaggio di acquisizione della proprietà, giusto atto di vendita e permuta del 25.07.2001 rep. 13.637, notaio Rosaria Li Pira, reg.to a Palermo il 08.08.2001, con la quale, si chiede inoltre di poter realizzare prima delle opere di urbanizzazione primaria il rustico in c.a. delle strutture;

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

Visto l'atto di convenzione di lottizzazione in zona C1 comparto n. 26/Sud, rogato dal notaio Rosaria Li Pira in data 25.07.2000, rep. n. 12.488 reg.to in Palermo in data 11.08.2000;

Vista la Concessione Edilizia n. 23/2001 del 15.06.2001, per la realizzazione delle opere di

[redacted] lizzazione primaria;

[redacted] gli strumenti urbanistici vigenti;

[redacted] Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana ;

[redacted] il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n.1150, e la legge 6 agosto 1967,

[redacted] la legge 28 gennaio 1977, n.10;

[redacted] le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n.303, D.L. 6 e D.L. 626/94;

Viste le leggi regionali 31 marzo 1972, n.19 e 26 maggio 1973, n.21; n.71 del 27/12/1978;

Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale che, nella seduta del 09/10/2001, verb. n. 31/1, si è così espressa: "La Commissione, visti gli elaborati grafici a corredo della pratica, visti gli elaborati grafici integrativi relativi al corpo "A", vista la relazione istruttoria redatta dall'ufficio, all'unanimità esprime parere favorevole a condizione che nella planimetria generale venga indicata la sede del marciapiede di cui alla condizione impositiva citata nella relazione d'ufficio";

Visto l'atto di vendita e permuta del 25/07/2001 rep. n. 13637, notaio [redacted] reg.to a Palermo in data 08/08/2001, dal quale risulta che il sig. [redacted] nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante [redacted]

[redacted] nella sua qualità ha i titoli per ottenere la presente concessione;

Visto il parere FAVOREVOLE reso dal Responsabile Servizio Igiene Pubblica - Azienda USL n. 6 - Palermo distretto di Carini, in data 27/11/2001, prot. n. 4939 rilasciato alle condizioni di cui al successivo dispositivo ;

Considerato che ai sensi dell'art. 39 della L.R. 27/86 l'autorizzazione allo scarico va rilasciata contestualmente al certificato di abitabilità;

Vista la certificazione resa in data 02/01/2002 dal [redacted] con la quale [redacted] in qualità di amministratore unico e come tale legale rappresentante della società a responsabilità limitata denominata [redacted] vincola permanentemente mq. 765,00 di area a parcheggio;

Viste le dichiarazioni rese dal tecnico progettista ai sensi della L.N. 13/89 per quanto concerne l'edificio A e l'edificio B;

Visto il progetto degli impianti elettrici ai sensi della L.N.46/90;

Vista la tavola integrativa al progetto, redatta secondo le prescrizioni della C.E.C. del 09.10.2001 verb. n. 31, trasmessa con nota prot. n. 5.121 del 12.02.2002;

Visto il bollettino di c.c.p. n. 87 del 21.02.2002 ufficio postale di Palermo Ausonia di Euro 516,46 relativo al pagamento dei diritti di segreteria;

DISPONE

Art. 1 - Oggetto della Concessione

A [redacted] della qualità di amministratore unico e legale rappresentante della [redacted] La [redacted], è concesso alle condizioni appresso indicate, fatti salvi i diritti di terzi e fatta salva l'acquisizione di tutti i N.O. e permessi previsti per legge preventivamente all'inizio dei lavori, di eseguire i lavori per la realizzazione della sole strutture in cemento armato di due edifici denominati "EDIFICIO A" ed "EDIFICIO B", ed il successivo inizio dei lavori riguardante la Concessione Edilizia n. 23/2001 del 15.06.2001, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria all'interno del Piano di Lottizzazione convenzionato in data 25.07.2000, in zona C1, da erigersi in c.da Agliastrelli ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo, più specificatamente:

dell'edificio denominato "EDIFICIO A", a quattro elevazioni fuori terra oltre il piano attico e due piani entro terra, da destinare il piano terra ad attività commerciale, i piani primo secondo a civile abitazione, il piano attico a stenditoio coperto, il primo piano entrotterra a [redacted] infine il piano secondo entrotterra a magazzino con accesso da uno scivolo che [redacted] alla via Piemonte;

[redacted] di mc.5.470,59, con una superficie coperta di mq. 597,95 avente un'altezza fuori [redacted] 2,30 e di mt. 6,40 entrotterra;

[redacted] edificio denominato "EDIFICIO B", di un corpo di case a schiera che comprende cinque unità abitative, in cemento armato a due elevazioni fuori terra da destinare a civile abitazione oltre il piano cantinato da destinare a magazzino-deposito;

[redacted] di complessivi mc. 1.729,80, con una superficie coperta di mq. 305,84, avente un'altezza di mt. 7,90 al colmo e di mt. 2,90 entrotterra;

Sull'area distinta al N.C.T. del Comune al Foglio di mappa n. 26 particelle nn.: 2720-2721-2722-296-300-301-309-1647-660-1648, posta in questa Contrada Agliastrelli, confinante con nord: Via Don Luigi Sturzo, sud: particella n. 312; ovest: Via Piemonte, su di un lotto di mq. mq. 4830 catastali e mq. 4802,24 ricadenti in zona urbanistica C1 del P.R.G. con densità fondiaria di mc/mq. 1,50;

in premessa meglio specificata, secondo il progetto costituito da n. 11 tavole redatto [redacted] [redacted] che si allega quale parte integrante del presente atto, alle condizioni di cui:

- al parere del Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica Azienda USL n. 6 - Palermo distretto di Carini espresso con nota prot. n. 4.939 del 27.11.01:

" nel w.c. piano cantinato venga installata idoneo sistema di sollevamento- ed. A -Tav. 2.1 aerazione forzata w.c.,Tav. 2.2 nei w.c. delle cantine e l'Autorità comunale autorizzi l'allaccio nella pubblica fognatura dinamica comunale".

- la Concessione Edilizia n. 23/2001 del 15.06.2001, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria;

Art. 2 - Titolo della concessione

A) CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE CON VERSAMENTO DEGLI ONERI DI CONCESSIONE.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 9, 1 comma, lettera b); 9, 2 comma; 10 della legge 28/01/1977, n.10 è determinato nella misura di Euro 17.880,15 (diconsi diciassettemilaottocentottanta/quindici) a norma della deliberazione del Commissario Straordinario n. 1164, del 03/12/1993.

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art.6 della legge del 28 Gennaio 1977, n. 10 è determinata in Euro 39.451,41 (diconsi

trentanovemilaquattrocentocinquantuno/quarantuno) e sarà corrisposta con le modalità e garanzie fissate nella delibera consiliare n. 94, del 16/04/1980.

A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia di Euro 44.971.25 (diconsi quarantaquattromilanovecentosettantuno/venticinque) a mezzo di polizza fideiussoria del 22.02.2002 n. 008804435 rilasciata da Italiana Assicurazione gruppo Reale Mutua.

La somma di Euro 4.470,04 (diconsi quattromilaquattrocentosettanta/zeroquattro), quale prima rata sugli oneri di urbanizzazione è stata versata con bollettino postale n. 89 del 21.02.2002 ufficio postale Palermo Ausonia.

La somma di Euro 7.890,28 (diconsi settemilaottocentonovanta/ventotto), quale prima rata sul costo di costruzione è stata versata con bollettino postale n. 85 del 21.02.2002 ufficio postale Palermo Ausonia.

Il mancato versamento del contributo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n.10.

ART. 3 - Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori dovranno essere eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;

- durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo. Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) oggetto dell'intervento;
- 3) il nome ed il cognome del progettista e del direttore dei lavori ;
- 4) la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
- 5) la data e il numero della presente concessione;
- 6) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A., indicate nell'art.1 della legge 5 novembre 1971, n.1086 , il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art.4, prima dell'inizio dei lavori.

Entro il termine fissato per la fine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art.7 della succitata legge. Detto collaudo dovrà essere vidimato dall'ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A. Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n.319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30 aprile 1976, n.373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; 13 luglio 1966, n.615 e successive modificazioni e regolamenti di

attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 31 marzo 1968, n.186 e 46/90 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme vigenti, nonché 494/96 di prevenzione infortuni.

Art. 4 - Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente ed ultimati, e resi abitabili o agibili entro tre anni dall'inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. In caso di mancato completamento delle opere entro il termine suindicato, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata. L'inizio dei lavori deve essere tempestivamente comunicato dal titolare della concessione, unitamente al nominativo del Direttore dei Lavori e della Ditta esecutrice dei lavori.

La presente concessione potrà al pari essere denunciata l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori. Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5 - Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6- Prescrizioni speciali

LA VALIDITA' DELLA CONCESSIONE E' SUBORDINATA ALL'OSSERVANZA DELL'ART. 18, DELLA LEGGE N. 64/74, E ALLA EVENTUALE ACQUISIZIONE DI TUTTI I N.O. E PERMESSI, PREVISTI PER LEGGE, PREVENTIVAMENTE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Carini, addì.....28/02/02.....

IL CAPO PARTIZIONE

I sottoscritti dichiarano di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addì.....28/02/02.....

I Concessionari

SPAZIO NON
UTILIZZABILE

COMUNE DI CARINI

(PROV. PALERMO)

CERTIFICA

Il presente atto

è stato redatto e pubblicato all'Albo Pretorio di questo

Comune per giorni 15 consecutivi

dal 10/03/2002 al 25/03/2002

senza reclami né opposizioni

Carini li 26/03/2002

[Redacted signature]

[Redacted signature]



COMUNE DI CARINI
Prov. di Palermo

★ 7 LUG 2000 ★

PROT. N. 21889

Cat. Cl. Fasc.

10/00

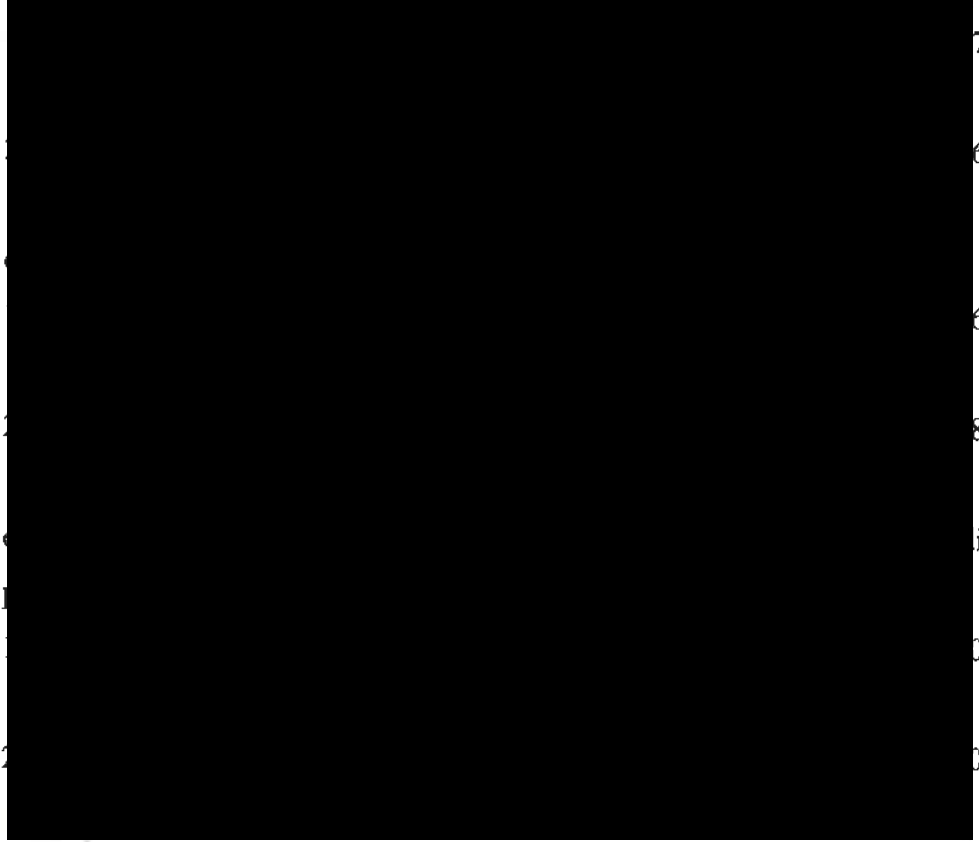


AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
CARINI



Oggetto: Richiesta Concessione Edilizia

I sottoscritti coniugi in regime di comunione legale dei beni:



*Per
prof. m.
non firmo
31.07.00*



nella qualità di proprietari del lotto di terreno in c.da Agliastrelli, ad angolo tra le Vie Piemonte e Don Luigi Sturzo, facente parte del Piano di Lottizzazione Convenzionato approvato con deliberazione del C.C. n. 24 del 19.01.99,

CHIEDONO

alla S.V. ill.ma il rilascio della Concessione Edilizia per i lavori di costruzione di un complesso edilizio in zona C1, così suddiviso:

“EDIFICIO A”: edificio a tre elevazioni fuori terra oltre il piano cantinato e attico da destinare il piano cantinato a magazzini, il piano terra ad attività commerciale ed i piani primo e secondo a civile abitazione;

COMUNE

€ sul C/C n. 15810804

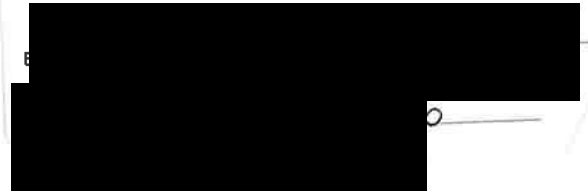
di Euro 4.440,04

70/m

IMPORTO IN LETTERE QUATTROMILAQUATTROCENTOSETTANTA E
INTESTATO A ^{PER QUATTRO} SERVIZI DI TESORERIA COMUNE
DI CARIMI

CAUSALE
PAGAMENTO IN RATA OVERI
di URBANIZZAZIONE PRAT 140/2000

SEZ.05 21-FEB-2002 #1
PALERMO AUSONIA 43/203
0089 €.*****4470,04
VCY 0799 €.*****0,77



COMITIN

101

di Euro 516,46

IMPORTO IN LETTERE CINQUECENTOSEDDICI E QUARANTASEI
INTESTATO A SERVIZI DI TESORERIA COM. CARIN

CAUSALE
PAGAMENTO DIRITTI DI SEGRETERIA
PER RILASCIO CONC. ETILIZIA PRAT

140/2

SEZ. 05 21-FEB-2002 R1
PALERMO AUSONIA 43/203
0087 €.*****516,46
VCY 0798 €.*****0,77



40/60

di Euro 7.890,28

IMPORTO IN LETTERE SETTEMILAOTTOCENTONOVANTA E VENTOT.
INTESTATO A SERVIZI DI TESORERI ^{ES} COMUNE CARINI

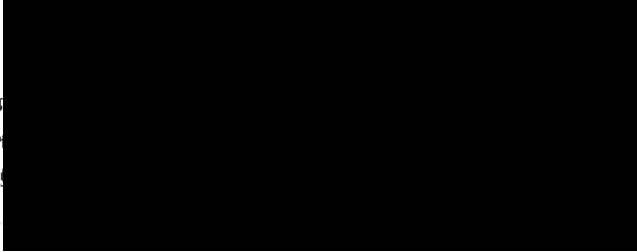
CAUSALE
PAGAMENTO IA RATA COSTO
COSTRUZIONE PRAT. 140/2000

SEZ.05 21-FEB-2002 R1
PALERMO AUSONTA 43/203
0085 €*****7890,28
VCY 0797 €*****0,77

ESEGUI

VIA - P

CAP ...





CITTÀ DI CARINI

90044

PROVINCIA DI PALERMO

RIPARTIZIONE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Prot. n. 21899 del

3078

01-01-02

Oggetto: Pagamento del contributo per il rilascio di concessione per l'esecuzione di opere.

Pratica n. 140/00

RACCOMANDATA A.R.

Al Sig.re D'Arpa Carlo
nella qualità di Amministratore unico della

e p. c.

ALL'U

SEDE

In conformità a quanto disposto dalla legge 28/01/1977 n. 10 e della L.R. 27/12/1978 n. 71, sulla edificabilità dei suoli ed in riferimento alla domanda presentata dalla S.V. in data 27/07/2000 prot. n. 21899, intesa ad ottenere il rilascio della Concessione Edilizia per l'esecuzione dei lavori per la costruzione di due edifici all'interno del P.L. convenzionato in data 25/07/2000 denominati "EDIFICIO A" ed "EDIFICIO B" ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo, rilevati al N.C.T. del Comune di Carini al foglio 26 particelle nn.: 2720-2721-2722-296-300-301-309-1647-660-1648, si comunica che il contributo di cui all'Art. 11 della legge succitata 10/77, da versare presso questa Tesoreria Comunale, è stato così determinato:

per l'EDIFICIO A

A) per le spese di urbanizzazione, da corrispondere all'atto del rilascio della concessione Euro 13.584,16 (diconsi Euro tredicimilacinquecentottantaquattro/sedici) ovvero Lire 26.302.597 (diconsi Lire ventiseimilionitrecentoduemilacinquecentonovantasette);

B) per spese commisurate al costo di costruzione.. Euro 31.161,97 (diconsi Euro trentunomilacentosessantuno/novantasette) ovvero Lire 60.337.979 (diconsi Lire sessantamilionitrecentotrentasettemilanocentosestantanove);

per l'EDIFICIO B

A) per le spese di urbanizzazione, da corrispondere all'atto del rilascio della concessione: Euro 4.295,31 (diconsi Euro quattromiladuecentonovantacinque/trentuno) ovvero Lire 8.316.878 (diconsi Lire ottomilionitrecentosedicimilaottocentosestantanotto);

B) per spese commisurate al costo di costruzione: Euro 8.289,44 (diconsi Euro ottomiladuecentottantanove/quarantaquattro) ovvero Lire 16.050.597 (diconsi sedicimilionicinquantamilacinquecentonovantasette);

Riassumendo

A) Oneri di Urbanizzazione Euro 13.584,84+4.295,31=Euro 17.880,15

B) Costo di Costruzione Euro 31.161,97+8.289,44=Euro 39.451,41

Dette somme debbono essere versate alle condizioni indicate nella delibera Consiliare n. 94 del 16/04/1980, e n. 311 del 31/12/1996, cioè entro trenta giorni dalla ricezione della presente, pena l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'Art. 15 della legge 28/01/1977 n. 10.

Gli oneri di cui al punto A) a richiesta della S.V., previa costituzione di garanzia mediante fidejussione bancaria o di compagnia di assicurazione all'uopo abilitata dalla Legge, possono essere dilazionati per un massimo di quattro rate uguali da pagarsi nel seguente modo:

- 1^ RATA di Euro 4.470,04 all'atto del rilascio della concessione
- 2^ RATA di Euro " " entro sei mesi da detta data
- 3^ RATA di Euro " " entro un anno da detta data
- 4^ RATA di Euro " " entro due anni da detta data

Gli oneri di cui al punto B) a richiesta della S.V., previa costituzione di garanzia mediante fidejussione bancaria o di compagnia di assicurazione all'uopo abilitata dalla Legge, possono essere dilazionati per un massimo di cinque rate uguali da pagarsi nel seguente modo:

- 1^ RATA di Euro 7.890,28 all'atto del rilascio della concessione
- 2^ RATA di Euro " " entro sei mesi da detta data
- 3^ RATA di Euro " " entro un anno da detta data
- 4^ RATA di Euro " " entro due anni da detta data
- 5^ RATA di Euro " " entro tre anni da detta data

e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla data di ultimazione delle opere.

Tale garanzia, se prestata mediante fidejussione dovrà avere legale validità fino alla restituzione dell'atto stesso da parte di questo Comune.

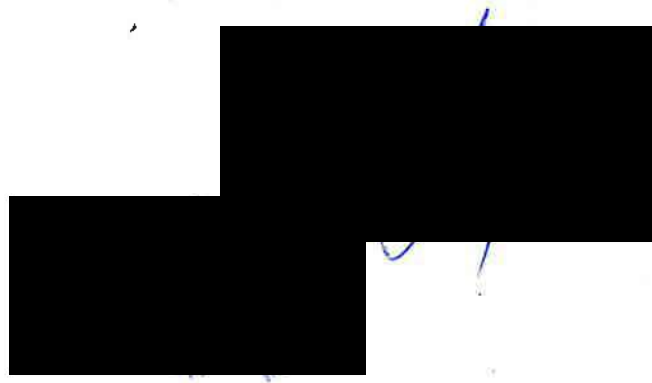
La S.V., adempiuto a quanto sopra, con la presente, con l'attestazione del versamento effettuato presso la Tesoreria Comunale, e con la dichiarazione dell'avvenuta costituzione della cauzione a favore del Comune, dovrà presentarsi presso l'Ufficio Ragioneria che rilascerà attestato costituente atto necessario per il rilascio della Concessione Edilizia o del certificato di abitabilità.

Si avverte che non ottemperando a quanto sopra richiesto, entro il termine di **trenta** giorni dalla data di ricezione della presente, si procederà alla riscossione del contributo sopra determinato, unitamente alle sanzioni amministrative previste dalle lettere: a), b), c), del 1° comma dell'art. 15 della L. 28/01/1977 n. 10 mediante la procedura coattiva prevista dall'art. 2 del R.D. 14/04/1910 n. 639.

Si allega copia della determinazione del costo di costruzione (Decreto Ministeriale 10/05/1977).

L'Amministrazione Comunale si riserva di richiedere il conguaglio degli oneri concessori (attualmente in via di determinazione) derivanti da aggiornamenti ISTAT o nuove disposizioni.

Carini li 29/02/2002





CITTÀ DI CARINI

90044

PROVINCIA DI PALERMO

Prot. n. 25252
Pratica n. 140/00

CARINI LI' 3/1/02

Oggetto: ESITO COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE

RACCOMANDATA R.R.

Alla Ditta
Via

In esito alla sua richiesta in data 07/09/01 tendente ad ottenere il rilascio di concessione edilizia per i lavori di costruzione di due edifici sull'immobile sito in Carini

Si Comunica

che la locale COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE, nella seduta del 09/10/2001 con verbale n. 31 ha espresso il seguente parere:

La Commissione visti gli elaborati grafici e coreca della pratica visti gli elaborati grafici interpretativi relativi al capo "A" unita la relazione istruttoria prodotta dall'ufficio all'unanimità esprime parere favorevole e condizione che nella planimetria per il veranda indicata la sede del marciapiede di cui alla edizione impositiva citata nella relazione d'ufficio.

Il progetto come sopra approvato sarà inoltrato al Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica per il visto di competenza.

Ove non emergano rilievi di natura igienico-sanitario, che eventualmente Le saranno comunicati a stretto giro di posta, la S.V. dovrà produrre inoltre, prima del rilascio della Concessione Edilizia, la seguente documentazione:

- Prospetto del calcolo degli oneri concessori e, successivamente all'autorizzazione del Sindaco, attestazioni comprovanti l'avvenuto pagamento dei suddetti oneri o idonee garanzie fidejussorie;
- N. O. Commissione Provinciale Tutela Ambiente;
- N.O. preventivo dei Vigili del Fuoco;
- N.O. ai sensi della L.R. 181/81;
- N.O. ai sensi del D.P.R. 203/88;
- Documentazione ex L.N. 46/90 (impianti elettrici);
- Documentazione ex L.N. 13/89 (barriere architettoniche);
- Atto di vincolo a parcheggio registrato;
- Modello ISTAT autocompilato;
- Attestazione versamento diritti di segreteria.

Il Capo Ripartizione V^a
(Arch. Francesco Mandalà)

15 OTT. 2001





ALLA RIPARTIZIONE VIII
ABUSIVISMO E REPRESSIONE
DEL COMUNE DI CARINI (PA)

06/16 AIR

OGGETTO: RICHIESTA DI CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA AI SENSI DELL'ART. 36 DEL DPR 380/2001 (EX ART. 13 L. 47/85 E ART. 1 L.R. 37/85)

OPERE REALIZZATE IN DIFFORMITÀ NEL COMPLESSO EDILIZIO IN ZONA C1, AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STURZO CONCESSIONE EDILIZIA N°23/01 DEL 15 GIUGNO 2001 E CONCESSIONE EDILIZIA N° 4/2002 DEL 28 FEBBRAIO 2002

DITTA [REDACTED] l.

REITERAZIONE RICHIESTA

Il sottoscritto [REDACTED]

PREMESSO CHE

- ha realizzato in difformità dai titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione del Complesso Edilizio in zona "C1", ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo;
- successivamente, a seguito della nota informativa dei VV.UU. n.47 del 23/08/2013, è stata emessa l'ORDINANZA n.184 del 21/11/2013 da parte degli stessi VV.UU., per la demolizione e rimessa in pristino delle opere realizzate senza il regolare titolo abilitativo;
- in data 17/07/2010 assunta al protocollo generale del Comune con il n. 1925, ha presentato richiesta di CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA ai sensi dell'art. 36 del TESTO UNICO dell'edilizia DPR 380/2001 (ex art.13 L. 47/85 e art. 1 L.R. 37/85) per la regolarizzazione urbanistica dei sopra citati lavori

CIÒ PREMESSO

CHIEDE

La REITERAZIONE DELLA RICHIESTA per il rilascio della Concessione Edilizia in sanatoria ai sensi dell'art.36 del D.P.R. 380/01 (ex art. 13 L.N. 47/85) per le opere abusive intraprese come sopra indicate.

Si riserva di integrare la pratica oltre tutto ciò che potrà essere richiesto dall'Ufficio Preposto, nel caso di procedibilità positiva i seguenti documenti:

1. Ricevuta di pagamento del doppio degli Oneri di Concessione a titolo di Oblazione;
2. Variazione Catastale con la nuova pertinenza dell'Unità Immobiliare;

Carini, addì

Il richiedente



45/10 AR

Comune di CARINI
PROTOCOLLO GENERALE

0030090

06/07/2010

Comune di Carini
Ripartizione VIII Abusivismo e Repressione
Via Lombardia 90044 Carini

RIPARTIZIONE 8 - ABUSIVISMO E REPRES

Oggetto: Accertamento di Conformità Ex Art. 13 L.47/85 di un Complesso Edilizio in zona C1, ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo Concessione Edilizia n°23/01 del 15 Giugno 2001.

Il sottoscritto Carlo D'Arpa, nato a Palermo il 2/09/1952 C.F. DPR CRL 52P02 G273S e residente a Palermo in via Ugo La Malfa n° 44 n.q. di amministratore unico della [redacted] I. [redacted] proprietaria degli immobili sito ad angolo tra le vie Don Luigi Sturzo e viale Piemonte

CHIEDE

l'accertamento di conformità relativo ad una variante al progetto degli immobili in oggetto, per cui è stata rilasciata concessione edilizia n° 4/2002 del 28 febbraio 2002.

Allegato alla presente si trasmettono:

1. 5 copie di Relazione Tecnica.
2. 5 copie Elaborati Grafici.

Carini Li

IL RICHIEDENTE [redacted]



CITTA' DI CARINI

Progetto

Accertamento di Conformità Ex Art. 13 L.47/85 di un
Complesso Edilizio in zona C1, ad angolo tra le vie
Piemonte e Don Luigi Sturzo Concessione Edilizia
n°23/01 del 15 Giugno 2001
Piano di Lottizzazione Approvato con D.C.C. n.24 del
19.01.99

Elaborati:

Relazione Tecnica

N° Tavola

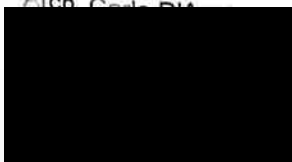
R

Scala

Il Progettista

Arch. Carlo Piva

I Committenti:



Accertamento di Conformità Ex Art. 13 L.47/85
di un Complesso Edilizio in zona C1, ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo
Concessione Edilizia n°23/01 del 15 Giugno 2001
Piano di Lottizzazione Approvato con D.C.C. n.24 del 19.01.99

RELAZIONE

Premesso

Che in data 19 gennaio 1999 con D.C.C. n°24 è stato approvato il Piano di Lottizzazione ed è stata stipulata convenzione con il Comune di Carini il 25 luglio 2000.

Che è stata rilasciata concessione edilizia n° 2/2002 in data 28 febbraio 2002 per la realizzazione di un *"Complesso edilizio in zona C1 ad angolo tra le vie Piemonte e don Luigi Sturzo"*.

Che è stata presentata e approvata Variante alle Opere di Urbanizzazione Primarie e per la realizzazione delle stesse è stata presentata D.I.A. e che le stesse sono in fase di ultimazione. Tale variante di assestamento si è resa necessaria per venire incontro alle esigenze dell'Ufficio Tecnico Comunale che ha richiesto una differente e più sicura sistemazione dell'area destinata a parcheggio pubblico. Quest'ultimo, infatti, a partire dal bordo meridionale della carreggiata di via Don Luigi Sturzo fino ad oltre la confluenza con le vie Piemonte e Campania, era definito senza soluzioni di continuità anche in corrispondenza della curva di raccordo fra le dette strade.

Che il progetto originario prevedeva la realizzazione di due corpi di fabbrica, il primo (Edificio A) posto a coronamento delle opere di urbanizzazione primarie con pianta ad "L" e il secondo (Edificio B) con planimetria rettangolare posto nella parte interna del lotto.

Edificio A

Il progetto originario prevedeva la realizzazione di quattro elevazioni oltre ai due piani cantinati posti rispettivamente a quota - 6,40 ml e -2,70 ml.

Lo scantinato posto a quota - 6,40 è costituito da un unico grande vano destinato a magazzino ed è accessibile a mezzo di uno scivolo largo mt. 4,60 che si diparte dalla via Piemonte, con percorso prima ad "S" e poi rettilineo, fino a raggiungere la quota desiderata. La difformità riscontrabile rispetto al progetto originario consiste nella eliminazione del locale riserva idrica e dei servizi igienici a, servizio del magazzino, prevedendo la realizzazione degli ultimi vicino al locale ascensore tali modifiche comportano un aumento della superficie non residenziale del magazzino posto a quota -6,40 mt.

Lo scantinato posto a quota -2,70 è suddiviso in n° 10 locali cantina di varie quadrature con annessi servizi igienici. Le difformità riscontrabili rispetto al progetto originario consistono nella diversa distribuzione degli spazi interni con conseguente aumento del numero delle unità immobiliari che nel progetto originario erano 8.

Il piano terra, oltre alle due scale condominiali, comprende n°3 locali di varie quadrature da destinare ad attività commerciali.

I piani primo e secondo sono suddivisi in cinque unità abitative di varia quadratura ed hanno consistenza catastale che varia dal bivani al pentavani.

Il piano attico, con copertura piana prevede la realizzazione di quattro stenditoi.

Edificio B

Si configura come un unico corpo di case a schiera a due livelli fuori terra oltre il piano cantinato e comprende n° 10 alloggi.

Cinque alloggi sono costituiti da piano terra e piano scantinato e cinque da piano primo e piano mansarda.

Agli alloggi di piano terra si accede da un ballatoio comune, le unità immobiliari sono suddivise in cucina-soggiorno, camera, Wc e ripostiglio al piano terra e lavanderia, due ripostigli, wc, cantina e locale tecnico al piano cantinato.

Agli alloggi di piano primo si accede con una scala posta su corte comune, le unità immobiliari sono suddivise in cucina-soggiorno, camera, Wc e ripostiglio al piano primo

camera e Wc al piano mansarda.

Le difformità rispetto al progetto originale consistono nell'aumento delle unità immobiliari da cinque, approvate, a dieci, la modifica dei prospetti e l'aumento della luce libera del piano mansarda a quota 2,50 mt. contro quella approvata di 2,30 mt. con conseguente aumento della superficie utile calpestabile e di conseguenza della cubatura.

Così come riportato alla tavola 1 del presente progetto si evince che l'aumento della cubatura realizzato non supera i limiti previsti dal progetto approvato.

Impianto Idrico

L'approvvigionamento avviene con alaccio alla rete idrica comunale passante per la via Don Luigi Sturzo.

Nel piano cantinato dell'edificio A è prevista una cisterna idrica realizzata con serbatoi per alimenti dotati di troppo pieno e scarico di fondo.

Verrà realizzata a servizio dell'edificio B una cisterna interrata per alimenti che servirà tutti gli alloggi e sarà accessibile da area comune attraverso una botola.

Impianto Fognario

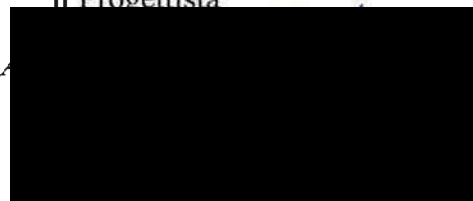
Tutte le acque nere provenienti dagli alloggi, nonché le acque meteoriche, saranno convogliate alla rete fognaria comunale passante per la via Don Luigi Sturzo.

Abbattimento barriere architettoniche

Gli immobili sono provvisti di tutti gli accorgimenti atti a modificare lo spazio costruito allo scopo di renderlo agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale così come da DM 236 del 14.06.1989 e s.m.i..

Carini, Luglio 2008

Il Progettista



Comune di CARINI
PROTOCOLLO GENERALE

0006798

13/02/2012

DEL COMUNE DI CARINI (PA)

RIPARTIZIONE 8 - ABUSIVISMO E REPRES.

OGGETTO: Richiesta di rilascio di concessione edilizia in sanatoria e accertamento di CONFORMITA' AI SENSI DELL'ART. 36 DEL DM. 380/2001 EX ART. 13 L. 47/85 DEL COMPLESSO EDILIZIA IN ZONA C1 AD ANGOLO TRA LA VIA PIEMONTE E LA VIA DON LUIGI STURZO REALIZZATO CON CONCESSIONE EDILIZIA N. 23/2001 DEL 15/06/2001.

Il sottoscritto

PREMESSO

- che in data ha richiesto l'accertamento di conformità ex art. 13 della l. 47/85 di un complesso edilizia in zona C1 ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo
- essendo trascorsi i termini previsti dalla legge

CHIEDE

La reitera della richiesta di CONFORMITA' AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D.M. 380/2001 EX ART. 13 L. 47/85 DEL COMPLESSO EDILIZIA IN ZONA C1 AD ANGOLO TRA LA VIA PIEMONTE E LA VIA DON LUIGI STURZO REALIZZATO CON CONCESSIONE EDILIZIA N. 23/2001 DEL 15/06/2001 SANATORIA EDILIZIA

Carini addi,

13-02-2012

45/10 AR

Comune di CARINI
PROTOCOLLO GENERALE

0030090

06/07/2010

Comune di Carini
Ripartizione VIII Abusivismo e Repressione
Via Lombardia 90044 Carini

RIPARTIZIONE 8 - ABUSIVISMO E REPRES

Oggetto: Accertamento di Conformità Ex Art. 13 L.47/85 di un Complesso Edilizio in zona C1, ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo Concessione Edilizia n°23/01 del 15 Giugno 2001.

Il sottoscritto **[REDACTED]**, nato a Palermo il 20/1/1952 ca. D.P.R. n° **[REDACTED]** residente a Palermo in via Ugo La Malfa n° 44 n.q. di amministratore unico della **[REDACTED]** s.r.l. proprietaria degli immobili sito ad angolo tra le vie Don Luigi Sturzo e viale Piemonte

CHIEDE

l'accertamento di conformità relativo ad una variante al progetto degli immobili in oggetto, per cui è stata rilasciata concessione edilizia n° 4/2002 del 28 febbraio 2002.

Allegato alla presente si trasmettono:

- 1. 5 copie di Relazione Tecnica.
- 2. 5 copie Elaborati Grafici.

Carini Li

IL RICHIEDENTE **[REDACTED]**

CITTÀ DI CARINI
RIP. VIII ABUSIVISMO E REPRESSIONE

- 7 LUG. 2010

PROT. N. 1925

45/10 AR

Comune di CARINI
PROTOCOLLO GENERALE

0030090

06/07/2010

RIPARTIZIONE 8 - ABUSIVISMO E REPRES

Comune di Carini
Ripartizione VIII Abusivismo e Repressione
Via Lombardia 90044 Carini

Oggetto: Accertamento di Conformità Ex Art. 13 L.47/85 di un Complesso Edilizio in zona C1, ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo Concessione Edilizia n°23/01 del 15 Giugno 2001.

Il sottoscritto

CHIEDE
l'accertamento di conformità relativo ad una variante al progetto degli immobili in oggetto, per cui è stata rilasciata concessione edilizia n° 4/2002 del 28 febbraio 2002.

Allegato alla presente si trasmettono:

1. 5 copie di Relazione Tecnica.
2. 5 copie Elaborati Grafici.

Carini Li

IL RICHIEDENTE

Leon. P. Sturzo

13/02/12

Comune di CARINI
PROTOCOLLO GENERALE

UFFICIO TECNICO
DEL COMUNE DI Carini (PA)

0006798

13/02/2012

RIPARTIZIONE 8 - ABUSIVISMO E REPRES

OGGETTO: Richiesta di rilascio di concessione edilizia in sanatoria e accertamento di CONFORMITA' AI SENSI DELL'ART. 36 DEL DM. 380/2001 EX ART. 13 L. 47/85 DEL COMPLESSO EDILIZIA IN ZONA C1 AD ANGOLO TRA LA VIA PIEMONTE E LA VIA DON LUIGI STURZO REALIZZATO CON CONCESSIONE EDILIZIA N. 23/2001 DEL 15/06/2001.

Il sottoscritto

[redacted] in qualità di proprietaria

PREMESSO

- che in data [redacted] ha richiesto l'accertamento di conformità ex Art. 13 della l. 47/85 di un complesso edilizia in zona C1 ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo
- essendo trascorsi i termini previsti dalla legge

CHIEDE

La reitera della richiesta di CONFORMITA' AI SENSI DELL'ART. 36 DEL DM. 380/2001 EX ART. 13 L. 47/85 DEL COMPLESSO EDILIZIA IN ZONA C1 AD ANGOLO TRA LA VIA PIEMONTE E LA VIA DON LUIGI STURZO REALIZZATO CON CONCESSIONE EDILIZIA N. 23/2001 DEL 15/06/2001 SANATORIA EDILIZIA

Carini addì,

13-02-2012

[redacted]

ALLA RIPARTIZIONE ~~VIII~~
ABUSIVISMO E REPRESSIONE
DEL COMUNE DI CARINI (PA)

Comune di Carini
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0024080
del 20/05/2016

OGGETTO: **RICHIESTA DI CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA AI SENSI DELL'ART. 36 DEL DPR 380/2001 (EX ART. 13 L. 47/85 E ART. 1 L.R. 37/85)**

OPERE REALIZZATE IN DIFFORMITÀ NEL COMPLESSO EDILIZIO IN ZONA C1, AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STURZO CONCESSIONE EDILIZIA N°23/01 DEL 15 GIUGNO 2001 E CONCESSIONE EDILIZIA N° 4/2002 DEL 28 FEBBRAIO 2002

DITTA [REDACTED]

REITERAZIONE RICHIESTA

Il sottoscritto [REDACTED]

[REDACTED] proprietaria degli immobili sito ad angolo tra le vie Don Luigi Sturzo e viale Piemonte,

PREMESSO CHE

- ha realizzato in difformità dai titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione del Complesso Edilizio in zona "C1", ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo;
- successivamente, a seguito della nota informativa dei VV.UU. n.47 del 23/08/2013, è stata emessa l'ORDINANZA n.184 del 21/11/2013 da parte degli stessi VV.UU., per la demolizione e rimessa in pristino delle opere realizzate senza il regolare titolo abilitativo;
- in data / /2016 assunta al protocollo generale del Comune con il n. , ha presentato richiesta di CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA ai sensi dell'art. 36 del TESTO UNICO dell'edilizia DPR 380/2001 (ex art.13 L. 47/85 e art. 1 L.R. 37/85) per la regolarizzazione urbanistica dei sopra citati lavori

CIÒ PREMESSO

CHIEDE

La REITERAZIONE DELLA RICHIESTA per il rilascio della Concessione Edilizia in sanatoria ai sensi dell'art.36 del D.P.R. 380/01 (ex art. 13 L.N. 47/85) per le opere abusive intraprese come sopra indicate.

Carini, addì **1 8 MAG. 2016**

Il richiedente

[REDACTED]

COMUNE DI CARINI
Comune di Carini
Protocollo N. 0024080/2016 del 20/05/2016

12

100

ALLA RIPARTIZIONE VIII
ABUSIVISMO E REPRESSIONE
DEL COMUNE DI CARINI (PA)

OGGETTO: RICHIESTA DI CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA AI SENSI DELL'ART. 36 DEL DPR 380/2001 (EX ART. 13 L. 47/85 E ART. 1 L.R. 37/85)

OPERE REALIZZATE IN DIFFORMITÀ NEL COMPLESSO EDILIZIO IN ZONA C1, AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STURZO CONCESSIONE EDILIZIA N°23/01 DEL 15 GIUGNO 2001 E CONCESSIONE EDILIZIA N° 4/2002 DEL 28 FEBBRAIO 2002

DITTA [REDACTED]

REITERAZIONE RICHIESTA

Il sottoscritto [REDACTED]

PREMESSO CHE

- ha realizzato in difformità dai titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione del Complesso Edilizio in zona "C1", ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo;
- successivamente, a seguito della nota informativa dei VV.UU. n.47 del 23/08/2013, è stata emessa l'**ORDINANZA n.184 del 21/11/2013** da parte degli stessi VV.UU., per la demolizione e rimessa in pristino delle opere realizzate senza il regolare titolo abilitativo;
- in data 27/07/2010 assunta al protocollo generale del Comune con il n. 1925, ha presentato richiesta di **CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA** ai sensi dell'art. 36 del **TESTO UNICO dell'edilizia DPR 380/2001 (ex art.13 L. 47/85 e art. 1 L.R. 37/85)** per la **regolarizzazione urbanistica dei sopra citati lavori**

CIÒ PREMESSO

CHIEDE

La **REITERAZIONE DELLA RICHIESTA** per il rilascio della Concessione Edilizia in sanatoria ai sensi dell'art.36 del D.P.R. 380/01 (ex art. 13 L.N. 47/85) per le opere abusive intraprese come sopra indicate.

Si riserva di integrare la pratica oltre tutto ciò che potrà essere richiesto dall'Ufficio Preposto, nel caso di procedibilità positiva i seguenti documenti:

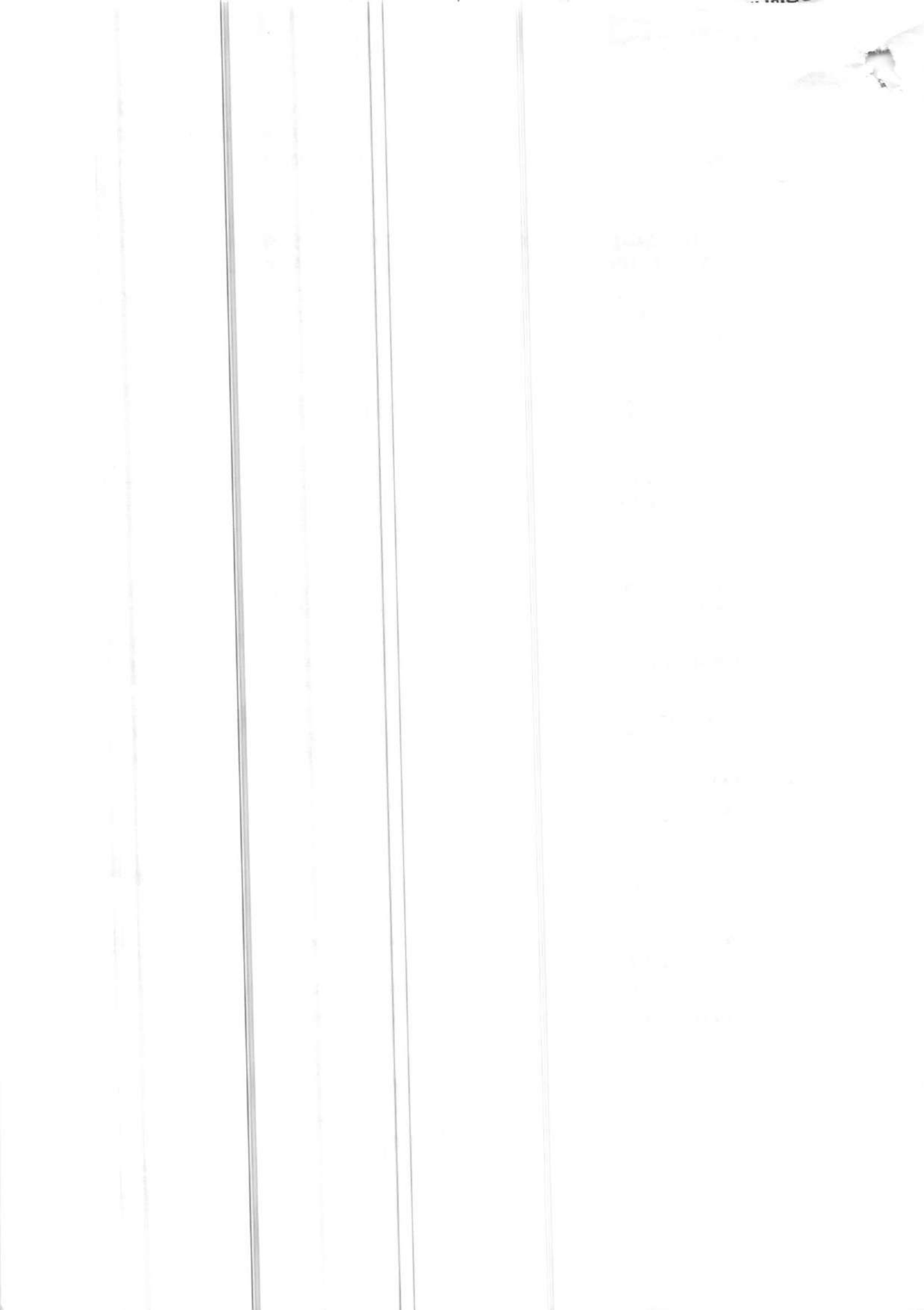
1. Ricevuta di pagamento del doppio degli Oneri di Concessione a titolo di Oblazione;
2. Variazione Catastale con la nuova pertinenza dell'Unità Immobiliare;

Carini, addì

Il richiedente [REDACTED]

E

COMUNE DI CARINI
Comune di Carini
Protocollo N.0003381/2016 del 22/01/2016



45/10 AR

Comune di CARINI
PROTOCOLLO GENERALE

0030090

06/07/2010

Comune di Carini
Ripartizione VIII Abusivismo e Repressione
Via Lombardia 90044 Carini

RIPARTIZIONE 8 - ABUSIVISMO E REPRES

Oggetto: Accertamento di Conformità Ex Art. 13 L.47/85 di un Complesso Edilizio in zona C1, ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo Concessione Edilizia n°23/01 del 15 Giugno 2001.

Il sottoscritto

di amministratore unico della

di proprietà degli immobili sito ad angolo tra le vie Don Luigi Sturzo e viale Piemonte

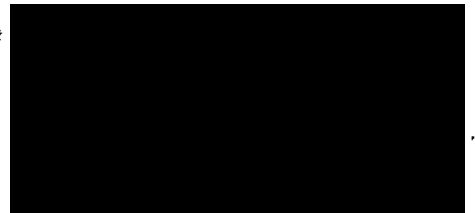
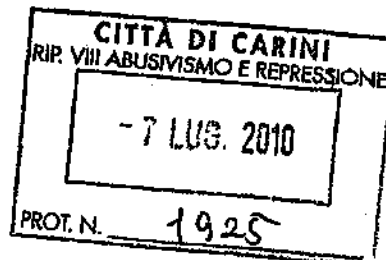
CHIEDE

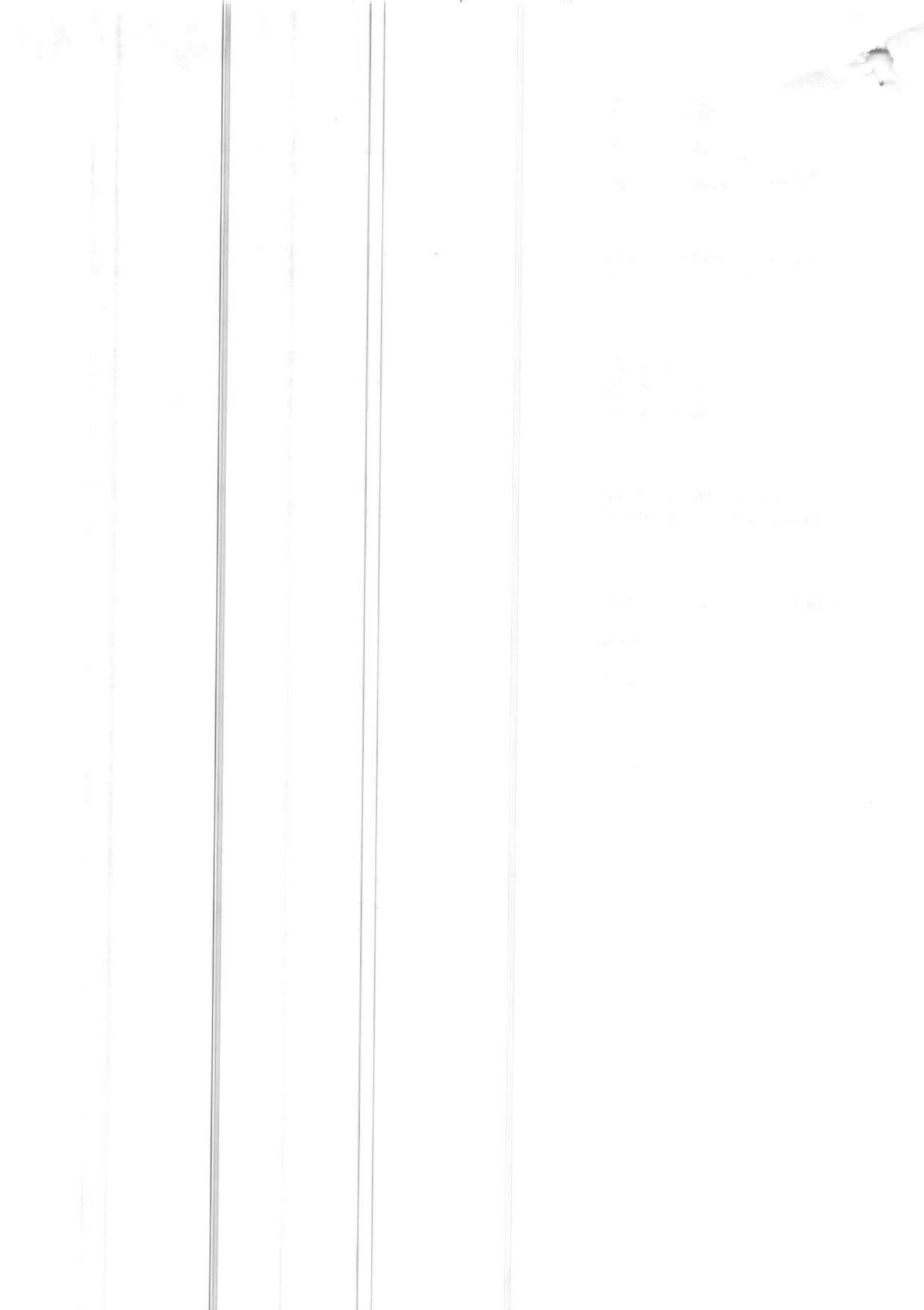
l'accertamento di conformità relativo ad una variante al progetto degli immobili in oggetto, per cui è stata rilasciata concessione edilizia n° 4/2002 del 28 febbraio 2002.

Allegato alla presente si trasmettono:

1. 5 copie di Relazione Tecnica.
2. 5 copie Elaborati Grafici.

Carini Li







CITTÀ DI CARINI

90044

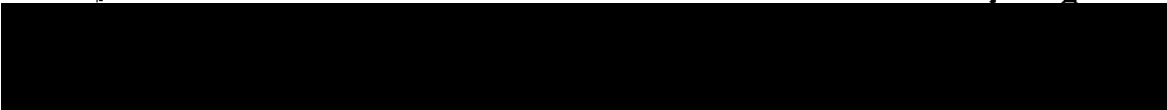
PROVINCIA DI PALERMO

RIPARTIZIONE VII - EDILIZIA

Prot. n. _____

del _____

OGGETTO: trasmissione pratica edilizia n. 140/00 a nome di



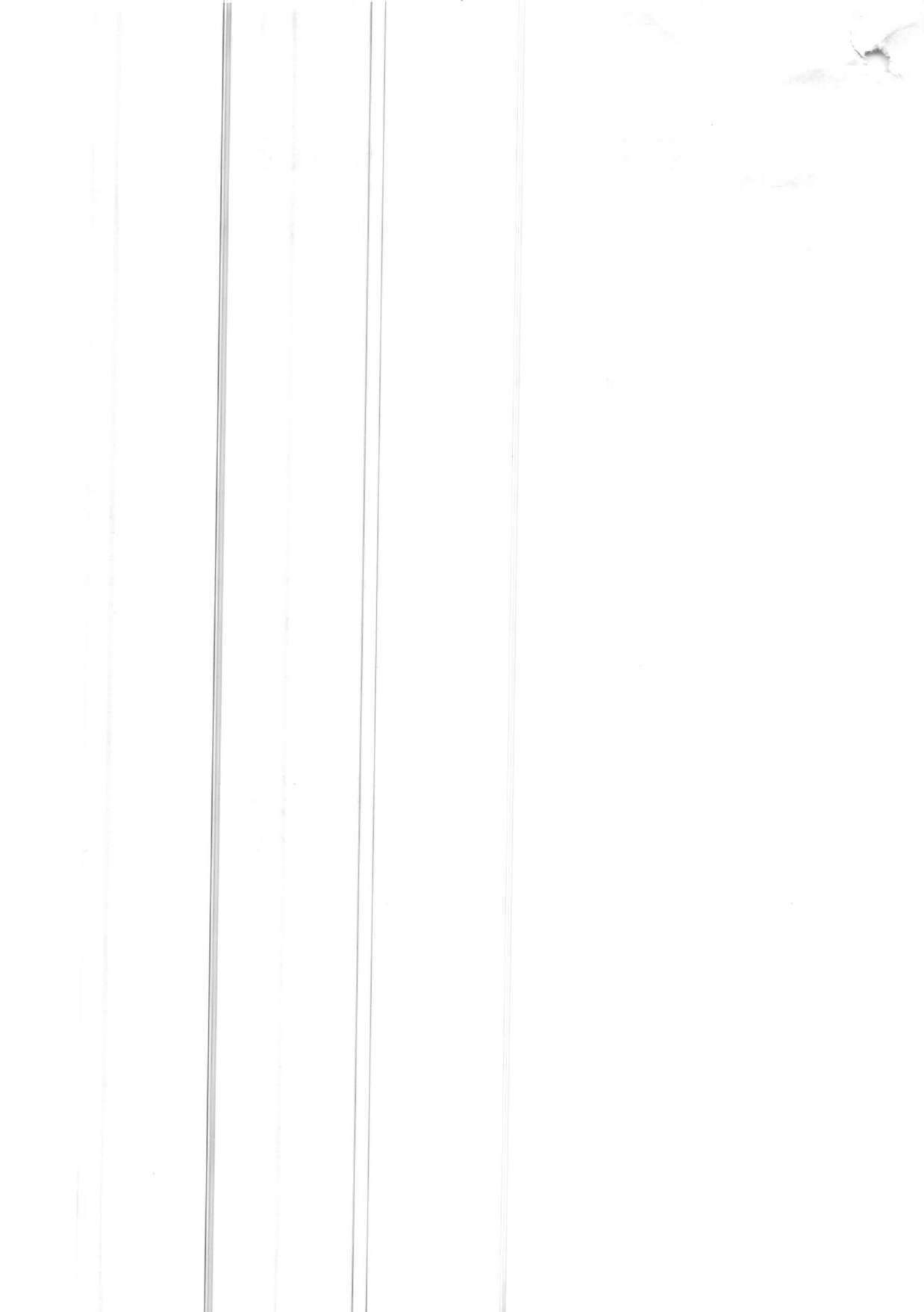
Al Capo Rip. VIII
SEDE

Si trasmette la pratica edilizia di cui in oggetto, come da richiesta verbale del Capo Ripartizione VIII, in riferimento alla richiesta di articolo 13 ex L.N. 47/85 presentata dalla ditta

CARLO D'ARPA in data 06/07/2010 prot. 30092

Carini li 08/07/2010





CITTA' DI CARINI

Progetto
Accertamento di Conformità Ex Art. 13 L. 47/85 di un
Complesso Edilizio in zona C1, ad angolo tra le vie
Piemonte e Don Luigi Sturzo. Concessione Edilizia
n°23/01 del 15 Giugno 2001.
Piano di Lottizzazione Approvato con D.C.C. n.24 del
19.01.99

Elaborati:
**PLANIMETRIE
DATI METRICI**

V. Scala

1

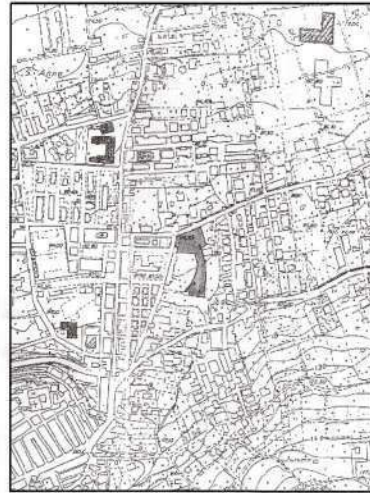
Scala
1:100

V. Progettato
Arch. Carlo D'Alpa
via Ugo La Malfa, 44
90146 Palermo.

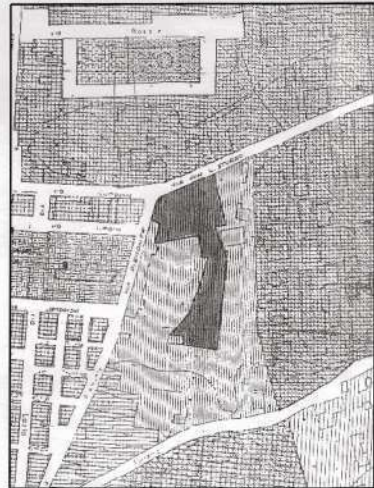
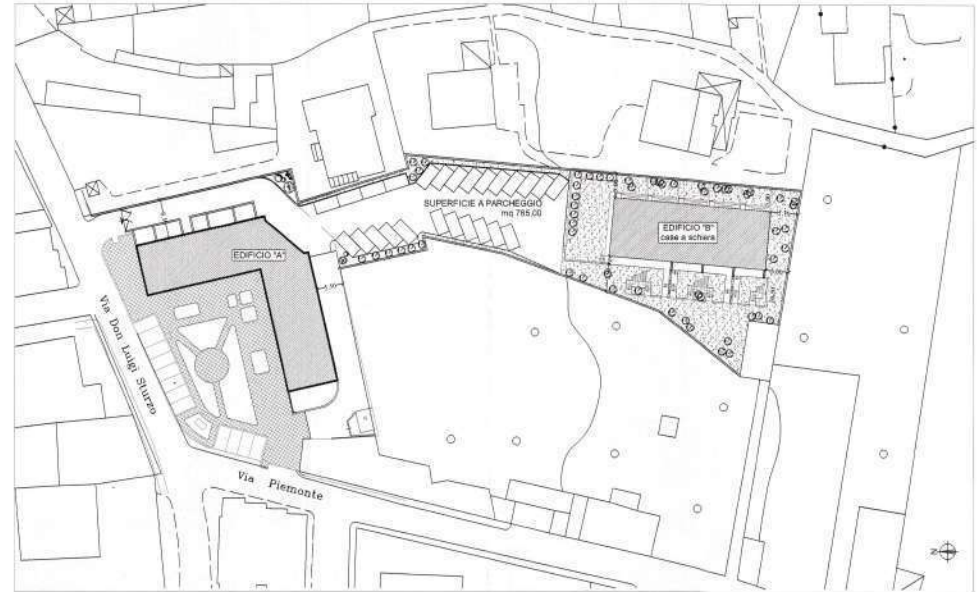


Comitanti
IN CO GEST

IN CO GEST

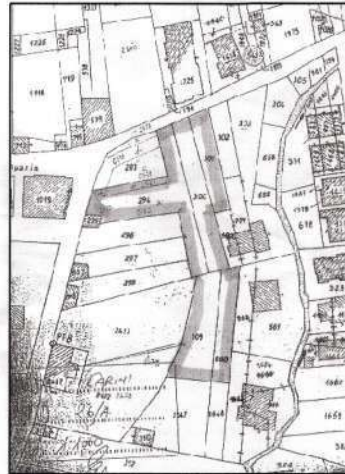


STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO scala 1: 5000



STRALCIO PIANO REGOLATORE GENERALE scala 1: 2000

Area interessata alla lottizzazione
destinazione urbanistica "ZONA C1" con d.e. mq/mq 1,5



STRALCIO CATASTALE scala 1: 1000

PIANO TERRA

Descrizione	mq
1. 10,00x10,82	108,20
2. 10,15x6,61	67,08
3. 10,00x1,39	13,90
4. 8,00x0,00	24,00
5. 1,30x1,19	10,91
6. 9,90x10,02	100,14
7. 3,90x10,15	39,74
8. 10,00x10,40	104,00
Sommario	mq 587,09

PIANO PRIMO

Descrizione	mq
1. 1,41x4,00	5,64
2. 5,25x10,00	52,50
3. 1,41x10,40	14,68
4. 5,83x1,25	7,31
5. 8,71x3,50	30,49
6. 1,41x4,30	6,07
7. 5,25x10,40	54,56
8. 9,90x10,42	103,14
9. 10,15x10,50	106,70
10. 10,00x10,50	105,00
Sommario	mq 538,98

PIANO SECONDO

Descrizione	mq
Sommario	mq 538,98

PIANO TERRA

Descrizione	mq
1. 3,00 x 8,93	26,79
2. 3,00 x 10,24	30,72
3. 2,80 x 8,93	25,00
4. 3,50 x 10,24	35,84
5. 2,60 x 8,93	23,22
6. 3,00 x 10,24	30,72
7. 2,40 x 9,90	23,76
8. 3,50 x 10,24	35,84
9. 2,80 x 8,93	25,00
10. 3,30 x 10,24	33,79
Sommario	mq 290,58

PIANO PRIMO

Descrizione	mq
11. 3,05 x 8,90	27,05
12. 3,30 x 10,24	33,79
13. 2,80 x 8,90	24,92
14. 3,30 x 10,24	33,79
15. 2,80 x 8,90	24,92
16. 3,50 x 10,24	35,84
17. 2,80 x 8,90	24,92
18. 3,50 x 10,24	35,84
19. 2,80 x 8,90	24,92
20. 3,30 x 10,24	33,79
Sommario	mq 298,58

PIANO MANSARDA

Descrizione	mq
21. 2,85 x 3,34	9,53
22. 2,85 x 3,34	9,53
23. 2,85 x 3,34	9,53
24. 2,85 x 3,34	9,53
25. 2,85 x 3,34	9,53
Sommario	mq 47,25

DATI TECNICI

ZONA OMOGENEA "C1"
 DENSITA' TERRITORIALE 1,50 (mq/mq)
 DENSITA' FONDIARIA 1,68 (mq/mq)
 SUP. CATASTALE mq. 4.833
 SUP. REALE RICADENTE IN ZONA "C1" mq. 4.802,24
 VOLUME REALIZZABILE 4.802,24 x 1,50 = mq. 7.203,36
 VOLUME REALIZZATO mq. 7.203,36 = 7.203,36
 SUPERFICIE A PARCHEGGIO mq. 785,00 = 110 vd.

VOLUME REALIZZATO EDIFICIO "A"

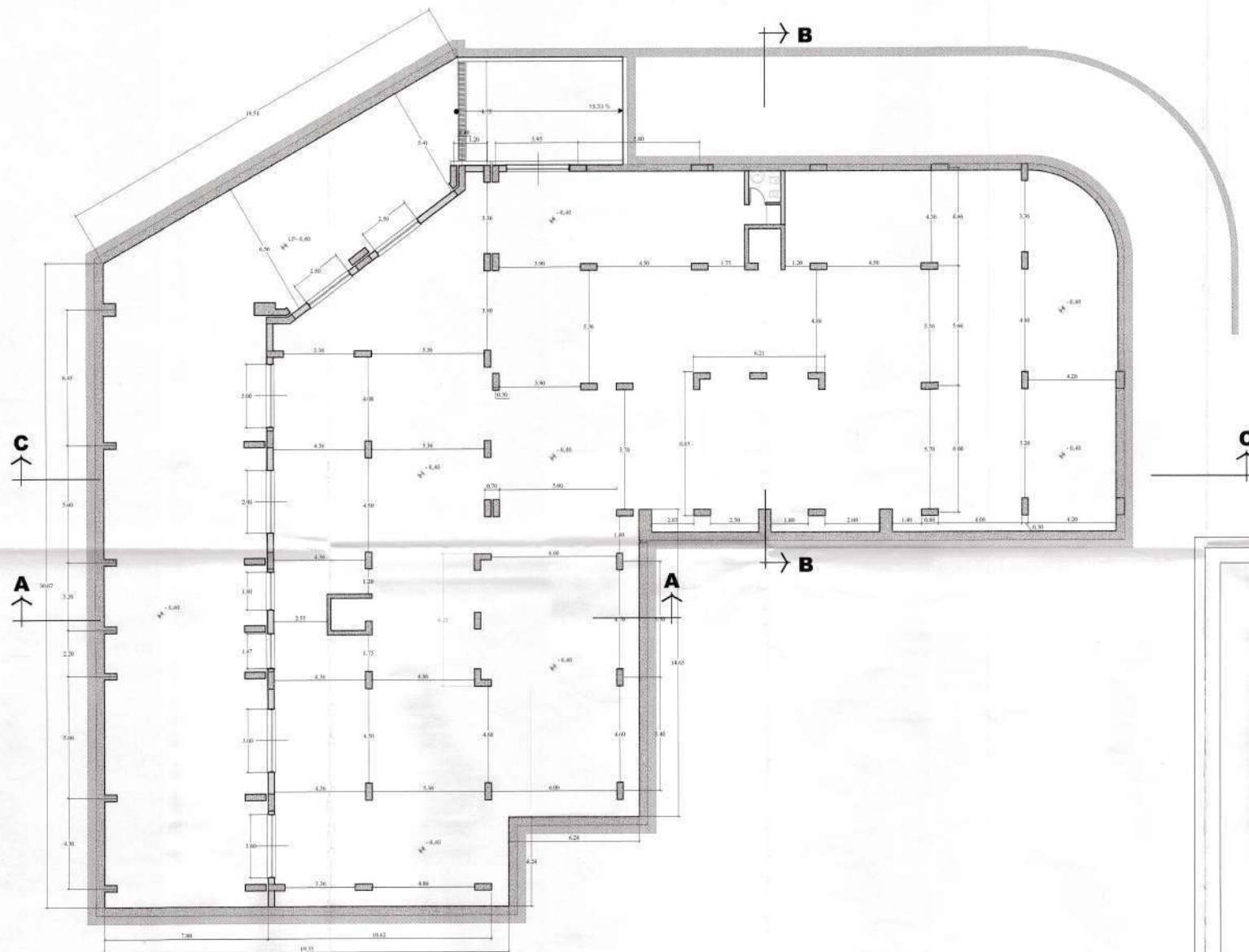
PIANO TERRA	mq. 587,09 x H. 3,30 = mq. 2.137,82
PIANO PRIMO	mq. 538,98 x H. 2,80 = mq. 1.509,14
PIANO SECONDO	mq. 538,98 x H. 2,80 = mq. 1.509,14
TOTALE VOLUME REALIZZATO	mq. 5.156,10

VOLUME REALIZZATO EDIFICIO "B" CASE A SCHIERA

PIANO TERRA	mq. 290,58 x H. 3,30 = mq. 961,01
PIANO PRIMO	mq. 298,58 x H. 2,80 = mq. 836,22
PIANO MANSARDA	mq. 47,25 x H. 2,50 = mq. 118,13
TOTALE VOLUME REALIZZATO	mq. 1.915,36

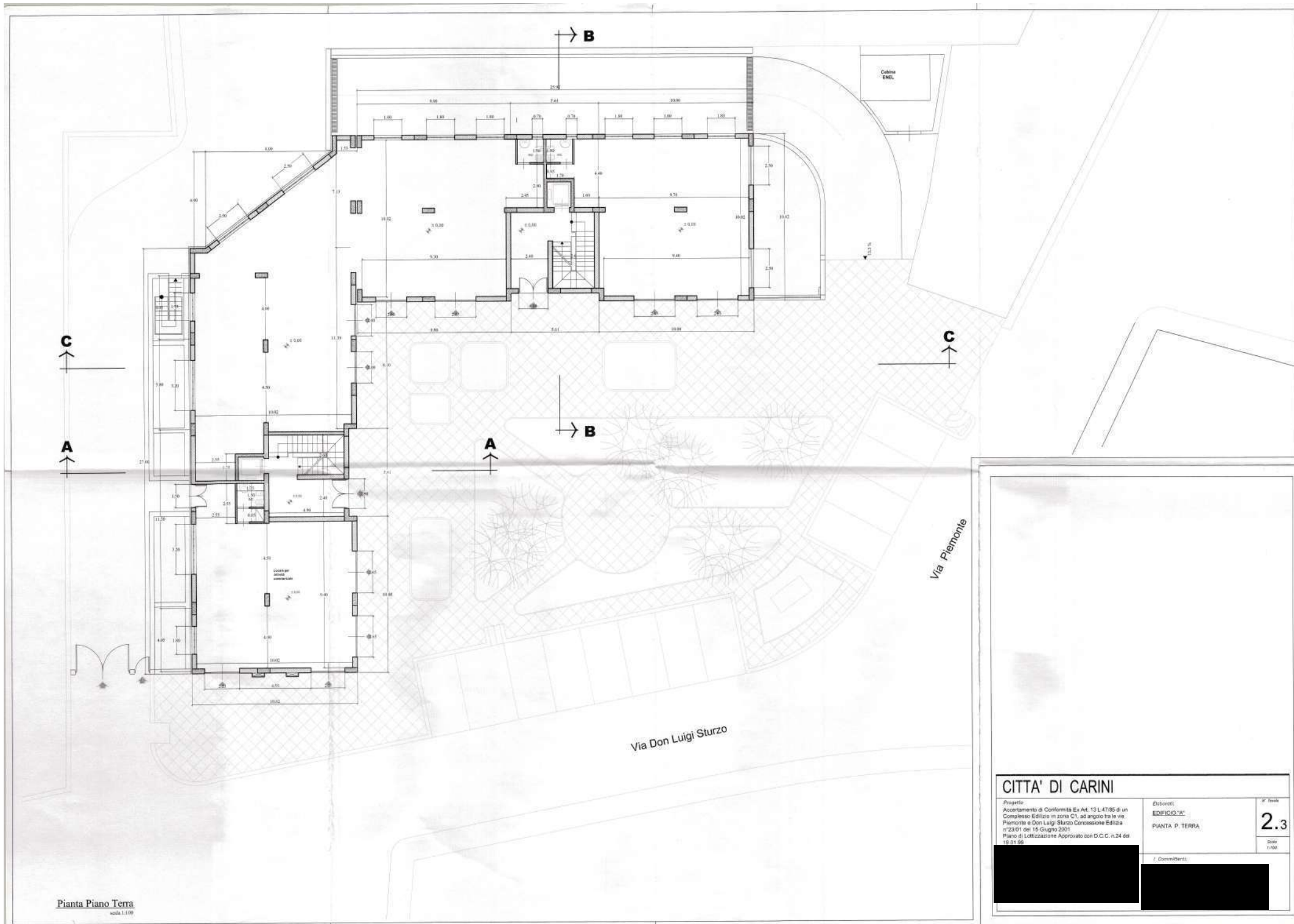
TOTALE VOLUME REALIZZATO

EDIFICIO "A" mq. 5.156,10
 EDIFICIO "B" mq. 1.915,36
TOTALE VOLUME REALIZZATO mq. 7.203,36 = 7.203,36



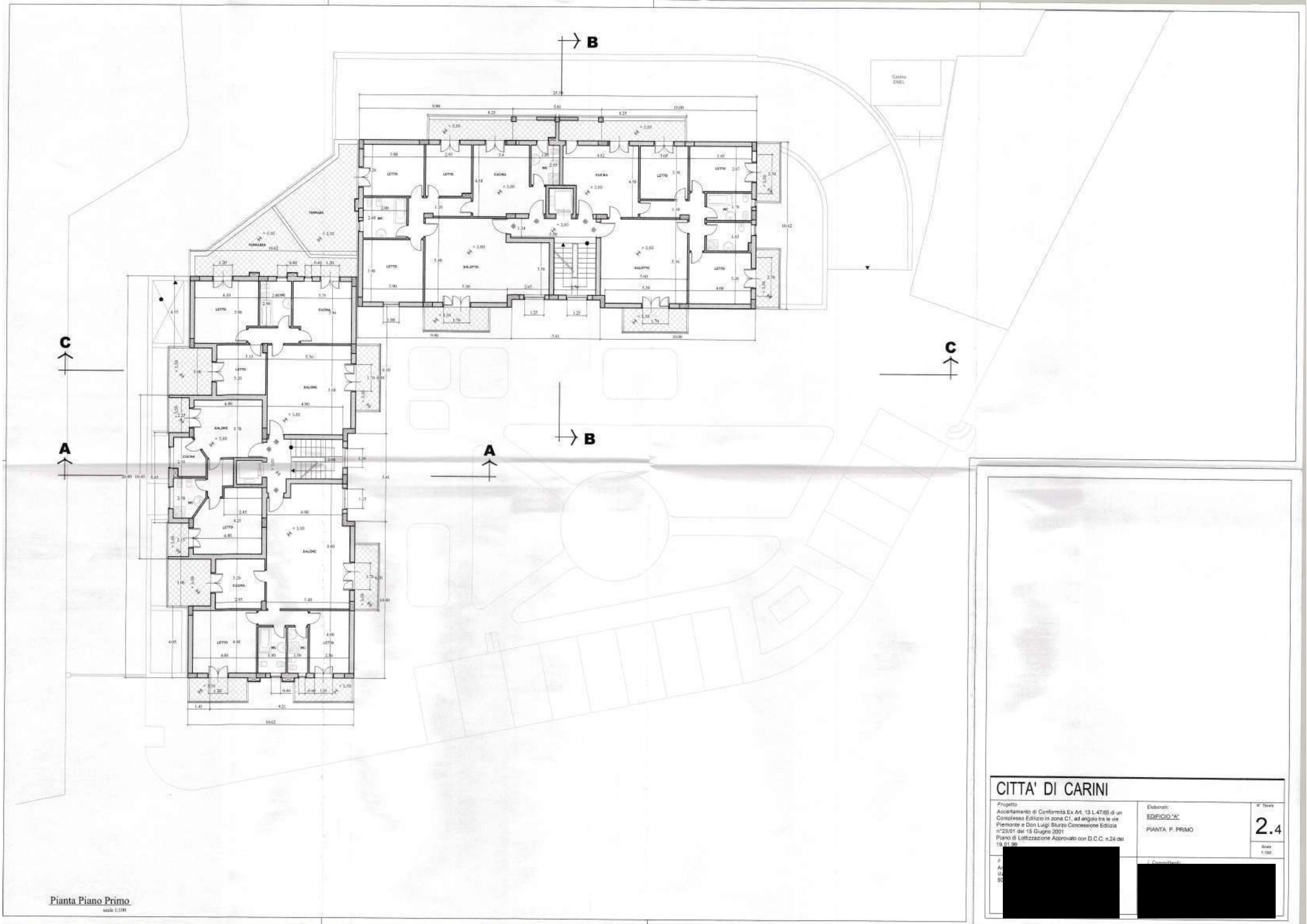
Pianta Piano Cantinato a Quota -6.40
scala 1:100

CITTA' DI CARINI		M. Tasso
Progetto: Accertamento di Conformità Ex Art. 15 L. 47/85 di un Complesso Edilizio in zona C1, ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo Concessione Edilizia n°23/01 del 15 Giugno 2001 Piano di Lottizzazione Approvato con D.C.C. n°24 del 19.01.99		Edificatori: EDIFICIO 'A' Pianta P. Cantinato A Q. -6.40
		2.1
		Scala 1:100



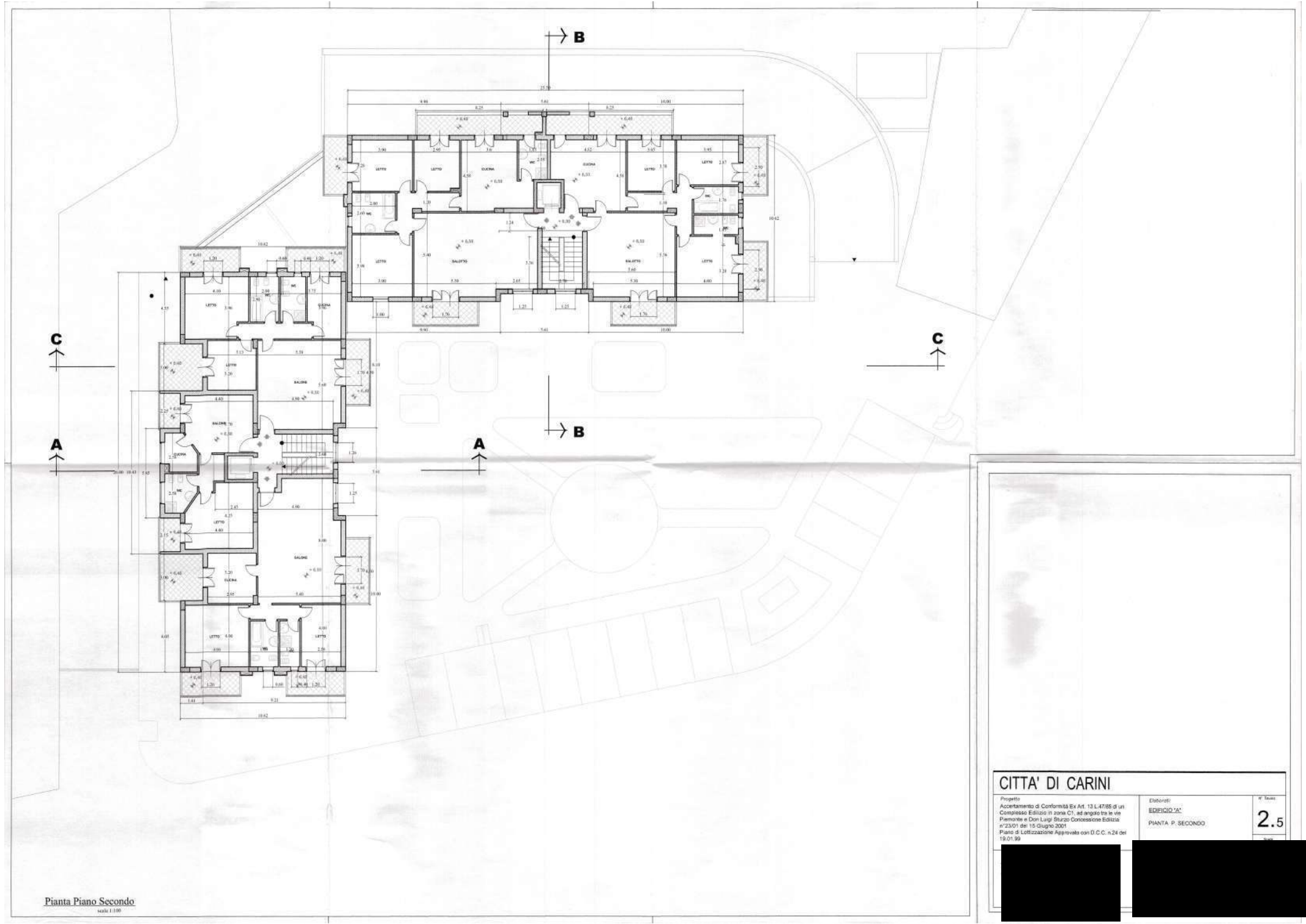
Pianta Piano Terra
scala 1:100

CITTA' DI CARINI		N. Titolo
Progetto: Accertamento di Conformità Ex Art. 13 L.47/85 di un Complesso Edilizio in zona C1, ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo. Concessione Edilizia n° 23/01 del 15 Giugno 2001 Piano di Lottizzazione Approvato con D.C.C. n.24 del 19.01.99.		2.3
Edificatori: EDIFICIO "A" PIANTA P. TERRA		Scala 1:100
/ Committenti: <div style="background-color: black; width: 100%; height: 20px;"></div>		



Pianta Piano Primo
Scala 1:100

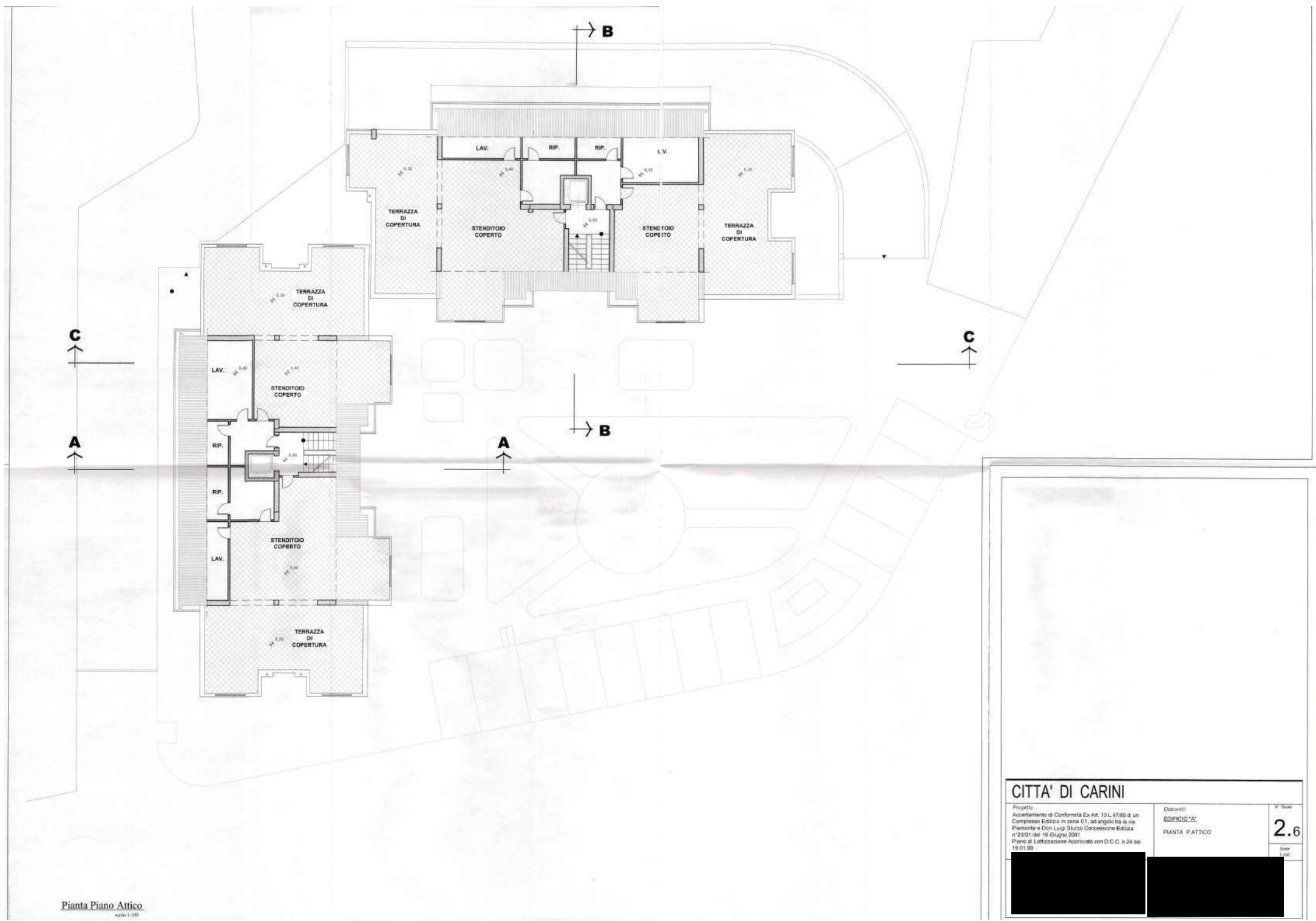
CITTA' DI CARINI		N° Tavola
Progetto: Accertamento di Conformità Ex Art. 13 L.47/85 di un Complesso Edilizio in zona C1, ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Bazzani Concessione Edilizia n°23/01 del 15 Giugno 2007 Piano di Lottizzazione Approvato con D.C.C. n.24 del 19.01.08		2.4
Elaborati: EDIFICIO "A" PIANTA P. PRIMO		Scala 1:100
A. ...	J. ...	



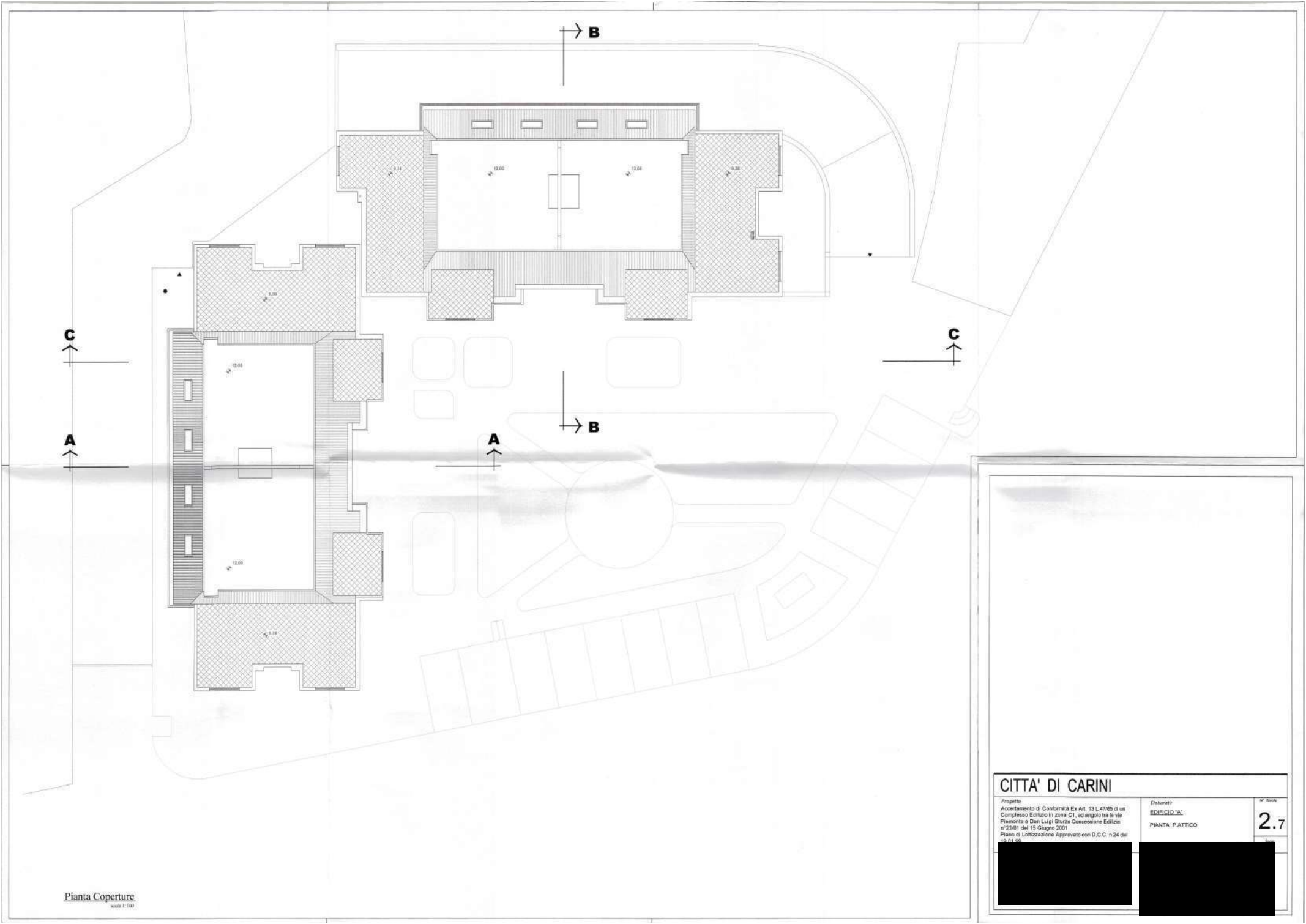
Pianta Piano Secondo
scala 1:100

CITTA' DI CARINI		n° tavole 2.5
Progetto Accertamento di Conformità Ex Art. 13 L.47/85 di un Complesso Edilizio in zona C1, ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo Concessione Edilizia n°23/01 del 15 Giugno 2001 Piano di Lottizzazione Approvato con D.C.C. n°24 del 19.01.99	Elaborati EDIFICIO "A" Pianta P. SECONDO	

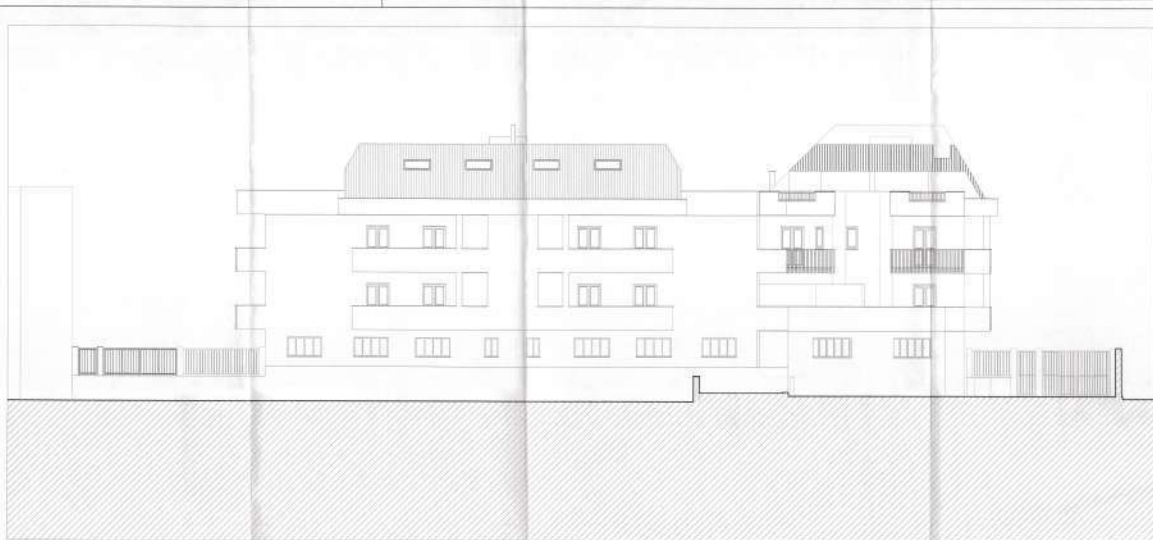




CITTA' DI CARINI		V. Scala
Progetto: Accertamento di Conformità Ex Art. 13 L. 47/86 di un Complesso Edilizio in zona C1, ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo; Concessione Edilizia n°23/01 del 15 Giugno 2001 Piano di Lotizzazione Approvato con D.C.C. n.24 del 19/01/99		2.6 Scale 1:200
Elaborati: EDIFICIO/A: PIANTA PATTICO		



CITTA' DI CARINI		N° Scale
Progetto: Accertamento di Conformità Ex Art. 13 L.47/85 di un Complesso Edilizio in zona C1, ad angolo tra la via Piemonte e Don Luigi Sturzo Concessione Edilizia n°23/01 del 15 Giugno 2001 Piano di Lottizzazione Approvato con D.C.C. n°24 del 15.01.00	Elaborati: EDIFICIO "A" PIANTA PATTICO	2.7



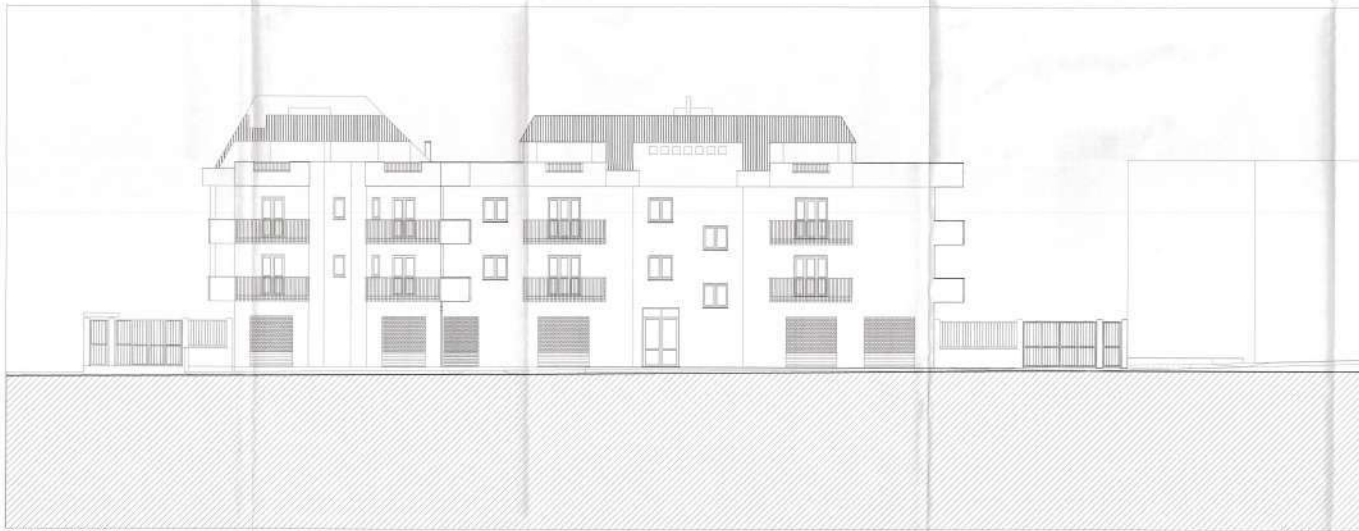
Prospetto Lato Est

scala 1:100



Prospetto Lato Nord

scala 1:100



Prospetto su via D.L. Sturzo

scala 1:100

CITTA' DI CARINI

Progetto:
 Accorciamento di Carofornia Ex 04-131, 47/85-8 in
 Comune di Carini in zona C1, ad angolo tra le vie
 Piemonte e Don Luigi Scivoi Commune 588/84
 n°2261 del 18 Giugno 2001
 Piano di Urbanistica Approvato nel D.C. n°26 del

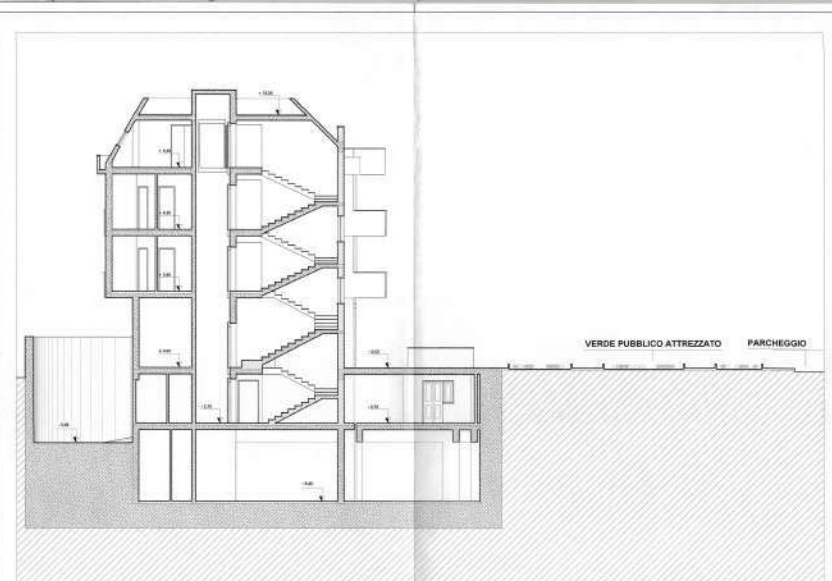
Edificio:
 525530-2;
 PROSPETTI

2.8



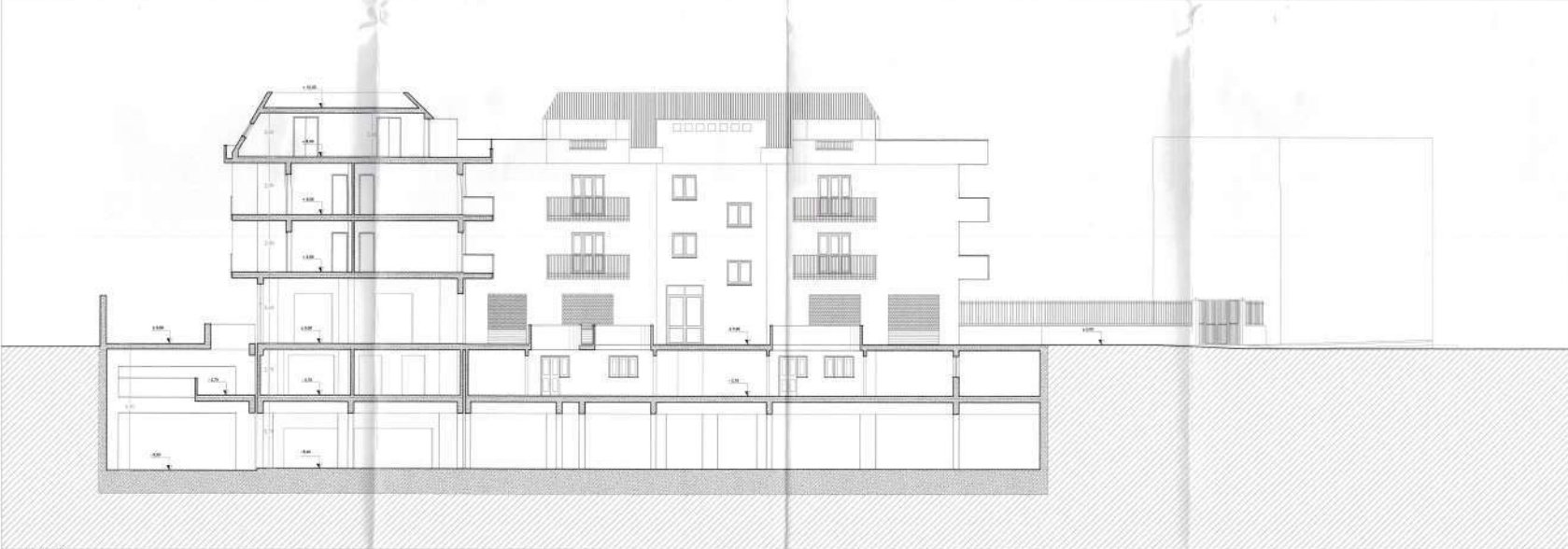
Sezione A-A

scala 1:100



Sezione B-B

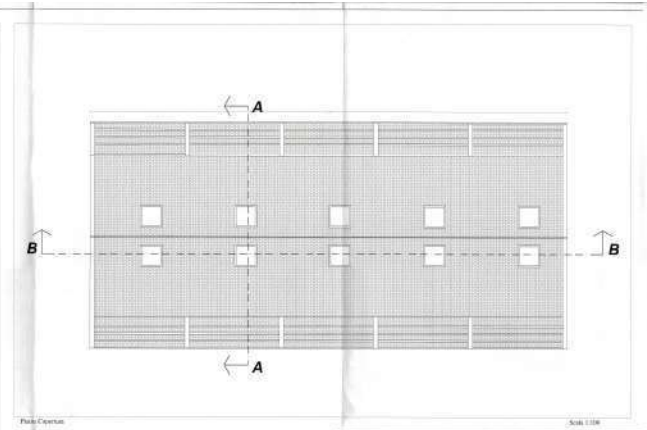
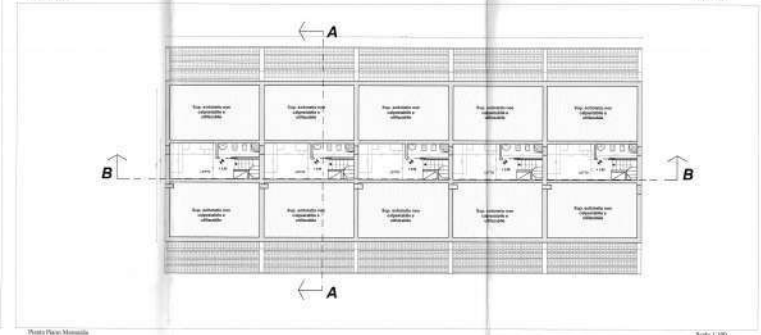
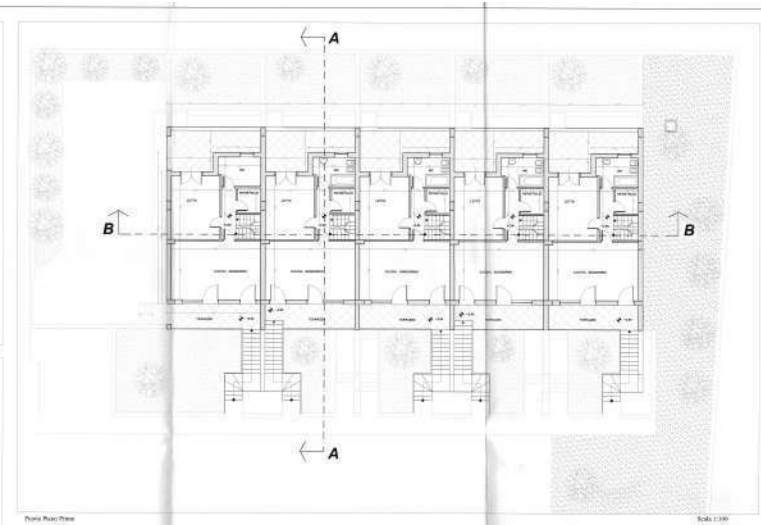
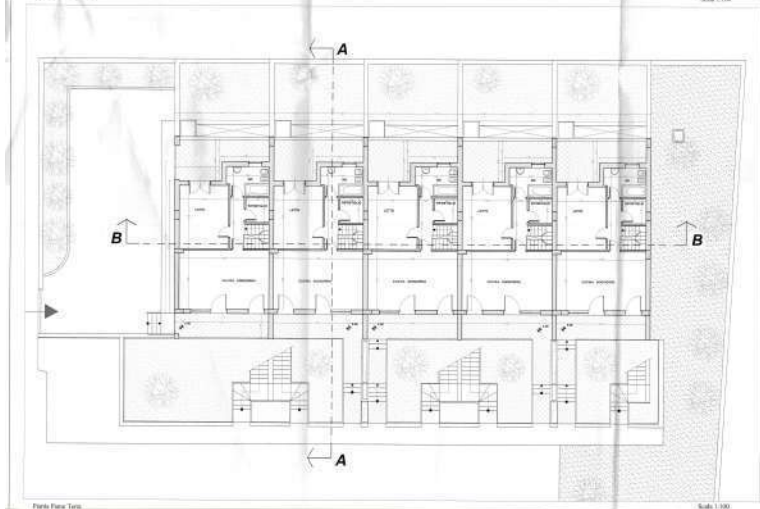
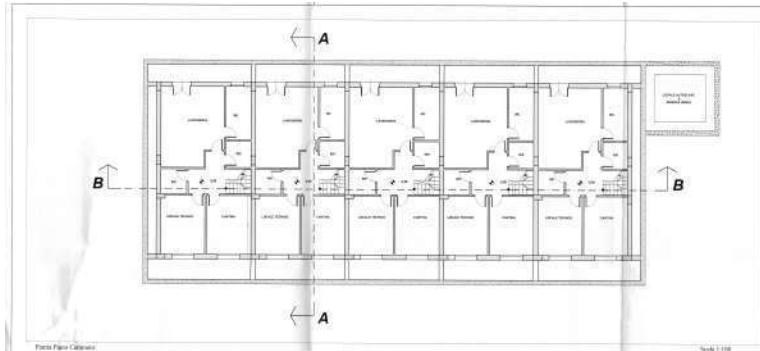
scala 1:100



Sezione C - C

scala 1:100

CITTA' DI CARINI		
<small>Progetto: Accertamento di Conformità Ex Art. 13, L. 47/85 di un Complesso Edilizio in Zona C1, ad angolo tra la via Piemonte e Via Luigi Sturzo-Cassazione Edilizia n°25/01 del 15 Giugno 2001 Piano di Urbanizzazione Approvato con D.C.C. n.24 del 18.01.88</small>	<small>Disegnato: EDISCOLA 2C SEZIONI</small>	<small>№. Foglio 2.9 fogli</small>

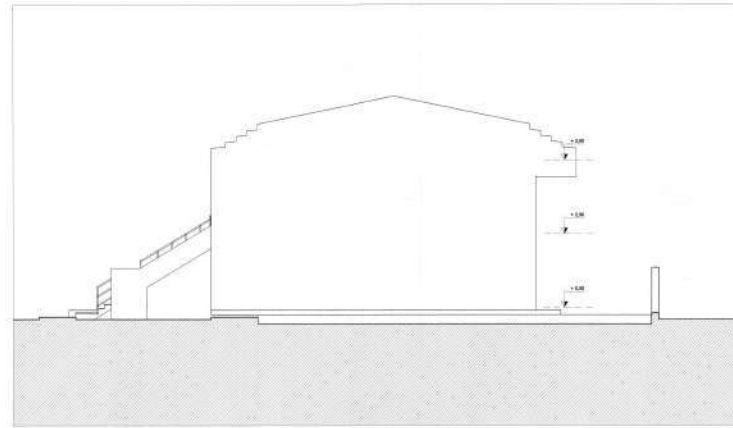


CITTA' DI CARINI		Progetto: Architetto: GIUSEPPE M. M. M. M. Comune: Carini Foglio: 100/100 Part. di: 100/100		Scale: 3.1 Foglio: 100/100
-------------------------	--	---	--	---



Prospetto Lato Ovest

Scala 1:100



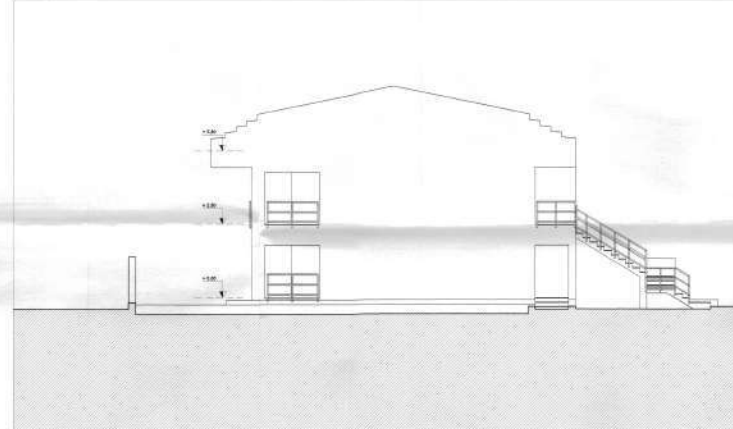
Prospetto Lato Sud

Scala 1:100



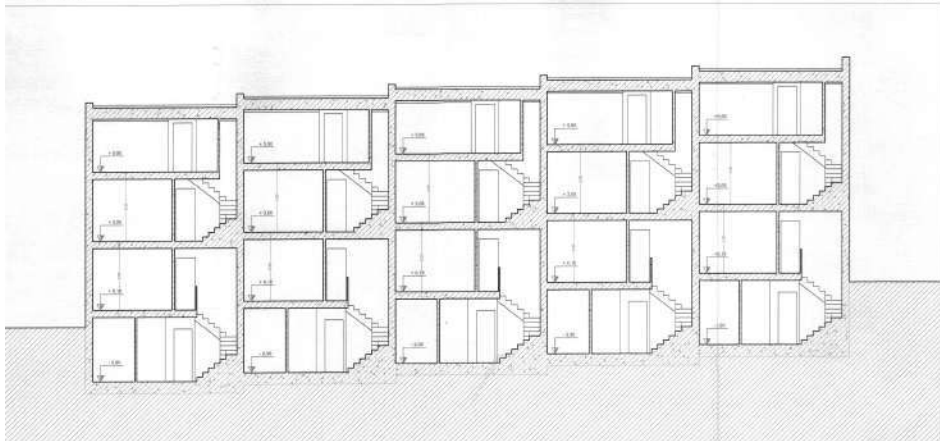
Prospetto Lato Est

Scala 1:100



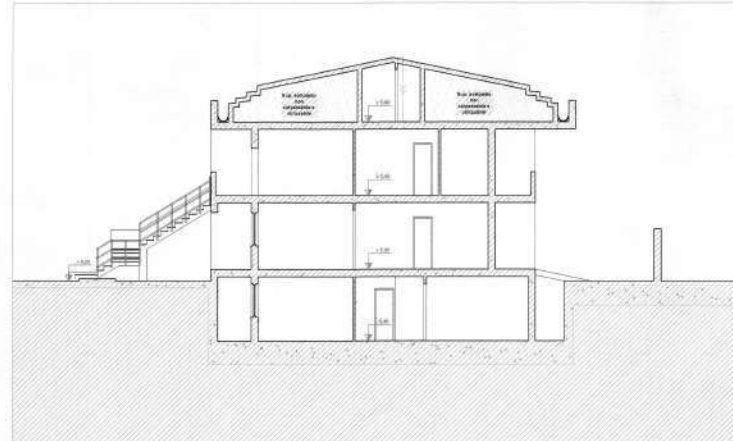
Prospetto Lato Nord

Scala 1:100



Sezione A-A

Scala 1:100



Sezione B-B

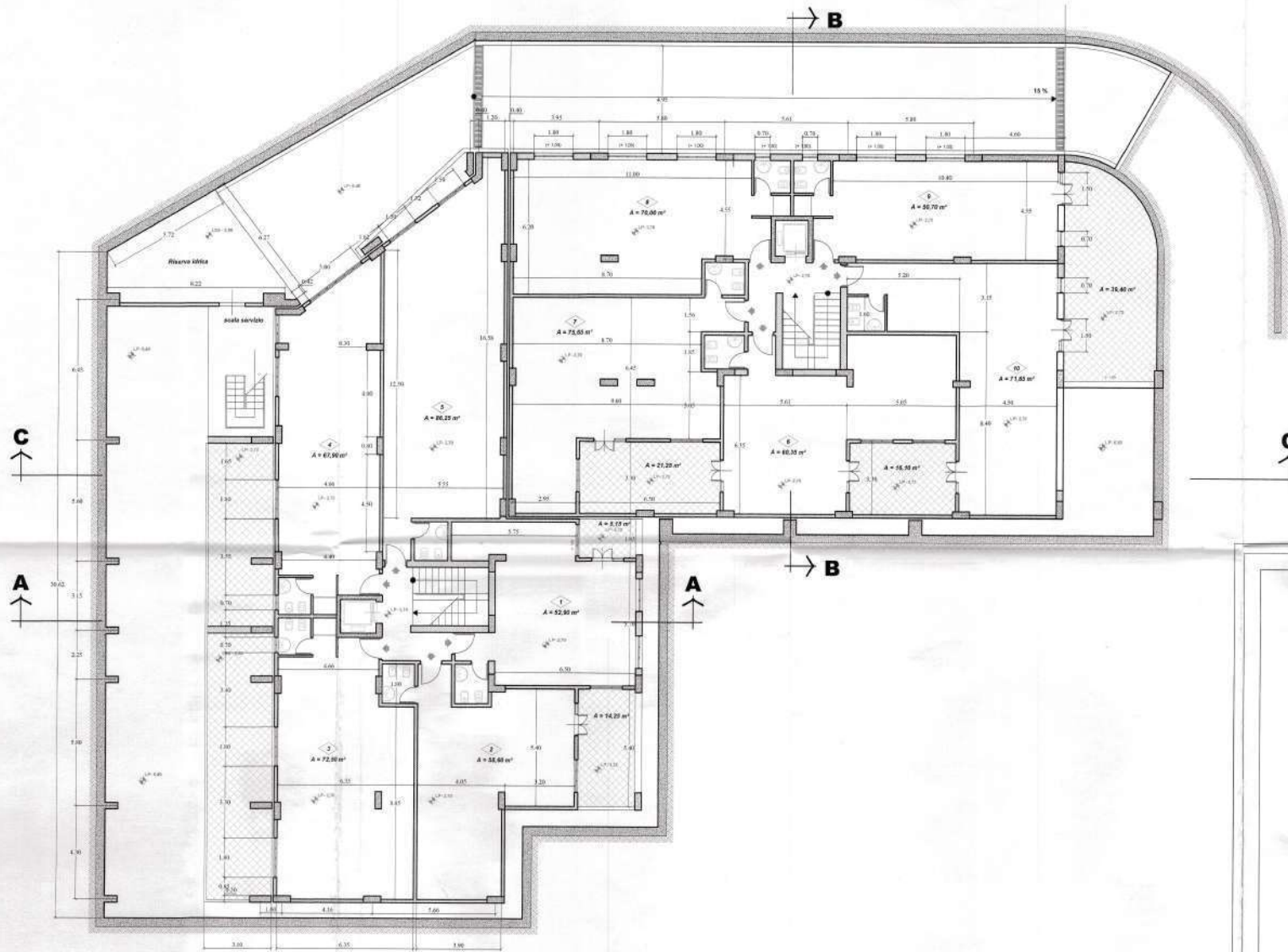
Scala 1:100

CITTA' DI CARINI

Progetto:
 Accorciamento di Conformità Ex Art. 131.47/95 di un
 Complesso Edilizio in zona C1, ad angolo tra le vie
 Piemonte e Don Luigi Sturzo Corso/Strada Edilizia
 n°23/01 del 15 Giugno 2001
 Piano di Utilizzazione Approvato con D.C.C. n.24 del
 19.01.98

Elaborati:
EDIFICIO 'E'
 PROSPETTI-SEZIONE

3.
 Scale
 1:100



Pianta Piano Cantinato a Quota -2,70
scala 1:100

CITTA' DI CARINI		
Progetto: Accertamento di Conformità Ex Art. 13 L.47/85 di un Complesso Edilizio in zona C1, ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo Concessione Edilizia n°23/01 del 15 Giugno 2001 Piano di Lottizzazione Approvato con D.C.C. n.24 del 19.01.99	Elaborato: EDIFICIO 'A' PIANTA P. CANTINATO A Q. -2,70	Sc. Tecnica 2.2 Sc. 1/100



**AL SIG. SINDACO DELLA
CITTA' DI CARINI**

Oggetto: Inizio Lavori - Concessione Edilizia n. 04/2002 del
28.02.2002

Il sottoscritto [redacted] nella
qualità di amministratore [redacted]

[redacted] titolare della Concessione Edilizia in
oggetto, per la realizzazione di due edifici denominati "Edificio A" e
"Edificio B", all'interno del Piano di Lottizzazione in c.da Agliastrelli
ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo,

COMUNICA

che a partire dal giorno 25.03.2002 darà inizio ai lavori per la
realizzazione delle opere autorizzate con la suddetta concessione
edilizia.

Allo scopo dichiara che:

- i lavori saranno diretti da [redacted]
- i lavori saranno assunti dalla società [redacted] in sede
in Pa [redacted]
- di essere in possesso del prescritto nulla-osta del Genio Civile n.
24.718 del 05.02.2002;

Carini li,

Il Richiedente [redacted]

Il Direttore dei [redacted]

COMUNE DI CARINI
Prov. di Palermo

* 02 APR. 2002 *

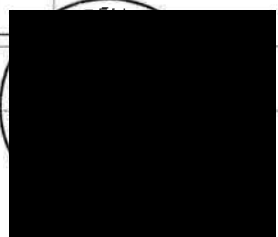
Prot. n. 10757

Cat. Cl. Fase:

COMUNE DI CARINI

28 MAR. 2002

Cat.: Clas.: Fasc.:





CITTÀ DI CARINI

90044

PROVINCIA DI PALERMO

PRATICA N. 140/00 ANNO 2000

c.f. 00147540827

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPERE N. 04/2002

IL CAPO RIPARTIZIONE

Vista la domanda avanzata in data 27/07/2000 prot. n. 21899 dai Sigg.ri coniugi:

dai Sigg.ri:

e dal Sig

5.
6.

con la quale viene chiesta la concessione edilizia per i lavori di costruzione di due edifici denominati "EDIFICIO A" ed "EDIFICIO B", all'interno del Piano di Lottizzazione convenzionato in data 25.07.2000, in zona C1, da erigersi in c.da Agliastrelli ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo;

più specificatamente nella realizzazione:

"EDIFICIO A" di una struttura in cemento armato, a quattro elevazioni fuori terra oltre il piano attico e due piani entro terra, da destinare il piano terra ad attività commerciale, i piani primo secondo a civile abitazione, il piano attico a stenditoio coperto, il primo piano entroterra a cantina ed infine il piano secondo entroterra a magazzino con accesso da uno scivolo che si diparte dalla via Piemonte;

"EDIFICIO B" di un corpo di case a schiera che comprende cinque unità abitative, in cemento armato a due elevazioni fuori terra da destinare a civile abitazione oltre il piano cantinato da destinare a magazzino-deposito, con accesso mediante uno scivolo carrabile;

L'edificio denominato "A" di complessivi mc.5.470,59, con una superficie coperta di mq. 597,95 avente un'altezza fuori terra di mt. 12,30 e di mt. 6,40 entroterra;

L'edificio denominato "B" di complessivi mc. 1.729,80, con una superficie coperta di mq. 305,84, avente un'altezza di mt. 7,90 al colmo e di mt. 2,90 entroterra;

Sull'area distinta al N.C.T. del Comune al Foglio di mappa n. 26 particelle nn.: 2720-2721-2722-296-300-301-309-1647-660-1648, posta in questa Contrada Agliastrelli, confinante con nord: Via Don Luigi Sturzo, sud: particella n. 312; ovest: Via Piemonte, su di un lotto di mq. mq. 4830 catastali e mq. 4802,24 ricadenti in zona urbanistica C1 del P.R.G. con densità fondiaria di mc/mq. 1,50.

Vista la nota pervenuta in data 07/09/2001 ed assunta al protocollo generale al n. 25.252 con la quale il Sig. [redacted]

[redacted] comunica l'avvenuto passaggio di acquisizione della proprietà, giusto atto di vendita e permuta del 25.07.2001 rep. 13.637, notaio [redacted] reg.to a Palermo il 08.08.2001, con la quale, si chiede inoltre di poter realizzare prima delle opere di urbanizzazione primaria il rustico in c.a. delle strutture;

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

Visto l'atto di convenzione di lottizzazione in zona C1 comparto n. 26/Sud, rogato dal notaio [redacted] in data 25.07.2000, rep. n. 12.488 reg.to in Palermo in data 11.08.2000;

Vista la Concessione Edilizia n. 23/2001 del 15.06.2001, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana ;

Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n.1150, e la legge 6 agosto 1967, n.765;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n.10;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n.303, D.L. 494/96 e D.L. 626/94;

e leggi regionali 31 marzo 1972, n.19 e 26 maggio 1973, n.21; n.71 del 27/12/1978;

il parere della Commissione Edilizia Comunale che, nella seduta del 09/10/2001, verb.

[redacted], si è così espressa: "La Commissione, visti gli elaborati grafici a corredo della

[redacted], visti gli elaborati grafici integrativi relativi al corpo "A", vista la relazione istruttoria

[redacted] dall'ufficio, all'unanimità esprime parere favorevole a condizione che nella

[redacted] metria generale venga indicata la sede del marciapiede di cui alla condizione

impositiva citata nella relazione d'ufficio";

Visto l'atto di vendita e permuta del 25/07/2001 rep. n. 13637, notaio [redacted]

[redacted] in data 08/08/2001, dal quale risulta che il sig. [redacted] il

[redacted] nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante della società

[redacted] con sede [redacted] nella sua

qualità ha i titoli per ottenere la presente concessione;

Visto il parere FAVOREVOLE reso dal Responsabile Servizio Igiene Pubblica - Azienda

USL n. 6 - Palermo distretto di Carini, in data 27/11/2001, prot. n. 4939 rilasciato alle

condizioni di cui al successivo dispositivo ;

Considerato che ai sensi dell'art. 39 della L.R. 27/86 l'autorizzazione allo scarico va rilasciata

contestualmente al certificato di abitabilità;

Vista la certificazione resa in data 02/01/2002 dal Notaio [redacted] con la quale

[redacted] nella qualità di amministratore unico e come tale legale rappresentante

della società a responsabilità limitata [redacted] vincola

permanentemente mq. 765,00 di area a parcheggio;

Viste le dichiarazioni rese dal tecnico progettista ai sensi della L.N. 13/89 per quanto concerne

l'edificio A e l'edificio B;

Visto il progetto degli impianti elettrici ai sensi della L.N.46/90;

Vista la tavola integrativa al progetto, redatta secondo le prescrizioni della C.E.C. del

09.10.2001 verb. n. 31, trasmessa con nota prot. n. 5.121 del 12.02.2002;

Visto il bollettino di c.c.p. n. 87 del 21.02.2002 ufficio postale di Palermo Ausonia di Euro

516,46 relativo al pagamento dei diritti di segreteria;

DISPONE

Art. 1 - Oggetto della Concessione

Al Sig.re [REDACTED]

[REDACTED] è concesso alle condizioni appresso indicate, fatti salvi i diritti di terzi e fatta salva l'acquisizione di tutti i N.O. e permessi previsti per legge preventivamente all'inizio dei lavori, di eseguire i lavori per la realizzazione della sole strutture in cemento armato di due edifici denominati "EDIFICIO A" ed "EDIFICIO B", ed il successivo inizio dei lavori riguardante la Concessione Edilizia n. 23/2001 del 15.06.2001, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria all'interno del Piano di Lottizzazione convenzionato in data 25.07.2000, in zona C1, da erigersi in c.da Agliastrelli ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo, più specificatamente:

dell'edificio denominato "EDIFICIO A", a quattro elevazioni fuori terra oltre il piano attico e due piani entro terra, da destinare il piano terra ad attività commerciale, i piani primo secondo a civile abitazione, il piano attico a stenditoio coperto, il primo piano entrotterra a cantina ed infine il piano secondo entrotterra a magazzino con accesso da uno scivolo che si diparte dalla via Piemonte;

di complessivi mc.5.470,59, con una superficie coperta di mq. 597,95 avente un'altezza fuori terra di mt. 12,30 e di mt. 6,40 entrotterra;

e dell'edificio denominato "EDIFICIO B", di un corpo di case a schiera che comprende cinque unità abitative, in cemento armato a due elevazioni fuori terra da destinare a civile abitazione oltre il piano cantinato da destinare a magazzino-deposito;

di complessivi mc. 1.729,80, con una superficie coperta di mq. 305,84, avente un'altezza di mt. 7,90 al colmo e di mt. 2,90 entrotterra;

[REDACTED] l'area distinta al N.C.T. del Comune al Foglio di mappa n. 26 particelle nn.: 2720-2721-2-296-300-301-309-1647-660-1648, posta in questa Contrada Agliastrelli, confinante con [REDACTED] d: Via Don Luigi Sturzo, sud: particella n. 312; ovest: Via Piemonte, su di un lotto di mq. 4830 catastali e mq. 4802,24 ricadenti in zona urbanistica C1 del P.R.G. con densità abitativa di mc/mq. 1,50;

[REDACTED] remessa meglio specificata, secondo il progetto costituito da n. 11 tavole redatto [REDACTED] [REDACTED], che si allega quale parte integrante del presente atto, alle condizioni di cui:

- al parere del Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica Azienda USL n. 6 - Palermo distretto di Carini espresso con nota prot. n. 4.939 del 27.11.01:

" nel w.c. piano cantinato venga installato idoneo sistema di sollevamento- ed. A -Tav. 2.1 aerazione forzata w.c.,Tav. 2.2 nei w.c. delle cantine e l'Autorità comunale autorizzi l'allaccio nella pubblica fognatura dinamica comunale".

- la Concessione Edilizia n. 23/2001 del 15.06.2001, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria;

Art. 2 - Titolo della concessione

A) CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE CON VERSAMENTO DEGLI ONERI DI CONCESSIONE.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 9, 1 comma, lettera b); 9, 2 comma; 10 della legge 28/01/1977, n.10 è determinato nella misura di Euro 17.880,15 (diconsi diciasettemilaottocentottanta/quindici) a norma della deliberazione del Commissario Straordinario n. 1164, del 03/12/1993.

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art.6 della legge del 28 Gennaio 1977, n. 10 è determinata in Euro 39.451,41 (diconsi

trentanovemilaquattrocentocinquantuno/quarantuno) e sarà corrisposta con le modalità e garanzie fissate nella delibera consiliare n. 94, del 16/04/1980.

A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia di Euro 44.971.25 (diconsi quarantaquattromilanovecentosettantuno/venticinque) a mezzo di polizza fideiussoria del 22.02.2002 n. 008804435 rilasciata da Italiana Assicurazione gruppo Reale Mutua.

La somma di Euro 4.470,04 (diconsi quattromilaquattrocentosettanta/zeroquattro), quale prima rata sugli oneri di urbanizzazione è stata versata con bollettino postale n. 89 del 21.02.2002 ufficio postale Palermo Ausonia.

La somma di Euro 7.890.28 (diconsi settemilaottocentonovanta/ventotto), quale prima rata sul costo di costruzione è stata versata con bollettino postale n. 85 del 21.02.2002 ufficio postale Palermo Ausonia.

Il mancato versamento del contributo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n.10.

ART. 3 - Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori dovranno essere eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo. Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) oggetto dell'intervento;
- 3) il nome ed il cognome del progettista e del direttore dei lavori ;
- 4) la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
- 5) la data e il numero della presente concessione;
- 6) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A., indicate nell'art.1 della legge 5 novembre 1971, n.1086 , il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art.4, prima dell'inizio dei lavori.

Entro il termine fissato per la fine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art.7 della succitata legge. Detto collaudo dovrà essere vidimato dall'ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A. Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n.319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30 aprile 1976, n.373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; 13 luglio 1966, n.615 e successive modificazioni e regolamenti di

azione contro l'inquinamento atmosferico; 31 marzo 1968, n.186 e 46/90 per la
condanna degli impianti elettrici alle norme vigenti, nonché 494/96 di prevenzione infortuni.

Art. 4 - Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente ed ultimati, e resi
stabili o agibili entro tre anni dall'inizio dei lavori.

L'osservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come
porta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali
la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano
completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato
facoltativamente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà
del concessionario, opportunamente documentati. In caso di mancato completamento delle
opere entro il termine suindicato, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari
al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata.

Se i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare
una domanda diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne
solo la parte non ultimata. L'inizio dei lavori deve essere tempestivamente comunicato dal titolare
della concessione, unitamente al nominativo del Direttore dei Lavori e della Ditta esecutrice dei
lavori.

La presente concessione è denunciata all'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per
cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori. Il
concessionario si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di
affidamento di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5 - Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti
di terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile
concesso o realizzando.

Art. 6- Prescrizioni speciali

LA VALIDITA' DELLA CONCESSIONE E' SUBORDINATA ALL'OSSERVANZA DELL'ART. 18,
DELLA LEGGE N. 64/74, E ALLA EVENTUALE ACQUISIZIONE DI TUTTI I N.O. E PERMESSI,
PREVISTI PER LEGGE, PREVENTIVAMENTE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Fatto, addì 28/02/02.....

IL CAPO RIPARTIZIONE

MANDAZZO

I sottoscritti dichiarano di accettare la presente concessione e di obbligarsi
all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

€ sul C/C n. 15910904 di Euro 4.470,04

TD 123 IMPORTO IN LETTERE SETTEMILAOTTOCENTONOVANTA EVENTOTTO

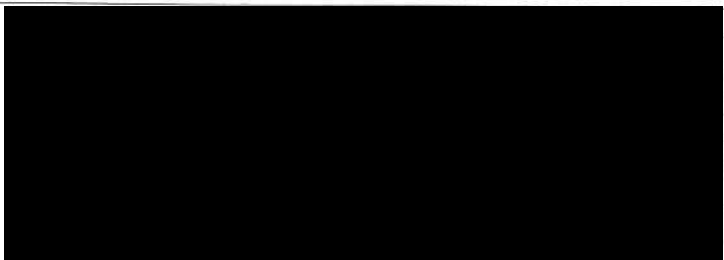
€ sul C/C n. 15910904 di Euro 7.890,28

TD 123 IMPORTO IN LETTERE SETTEMILAOTTOCENTONOVANTA EVENTOTTO

INTESTATO A SERVIZI di TESORERIA COMUNE di CARINI

CAUSALE PAGAMENTO 1ª RATA COSTO di COSTRUZIONE PRAT. 140/2000

!SEZ. 05 21-FEB-2002 R3!
[Redacted]



Mod. CH 8 ter - Cod. 129501E - L3

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE codice bancoposta

importo in euro numero conto tipo documento

<241604320305079720> 00007890+28> 15910904< 123>

SPAZIO NON UTILIZZABILE

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo"
U.O. 18 - Edilizia Privata

Palermo, li

15 NOV. 2013

provvedimento articolo 28/64

alla ditta: [REDACTED]

e p. c. al Sig. Sindaco del comune di **PALERMO**

Protocollo in Uscita n°

329507

Riferimento a richiesta del prot. n° 305732 del 14/10/2013

Oggetto: Legge 02/02/1974 n. 64 art. 28 - Legge Reg.le 19/05/2003 n. 7 art. 32 comma 6 - Attestato di Conformità

Comune: Carini - Via Don Luigi Sturzo - Identificativo Catastale F.26 Part. 300 - 301 - 2701 - 294 - 309 - 660.

Progetto: per la realizzazione di due corpi di fabbrica, uno denominato "A" a tre elevazioni f.t. oltre due piani cantinati, stenditoio e torrini ascensori, altezza massima 12,00 ml, l'altro denominato "B" a due elevazioni f.t., oltre piano cantinato e sottotetto non agibile, altezza pari a 5,80 ml. ambedue con struttura portante in c.a..

Impresa: [REDACTED]

Con riferimento all'istanza, assunta al soprassegnato protocollo di questo Ufficio, con la quale si richiede l'attestato di conformità, ai sensi dell'art. 28 della Legge 64/74, per i lavori di cui in oggetto, l'Istruttore Direttivo della U.O.18

VISTO

- che il progetto dei lavori sopraindicati è stato depositato, ai sensi dell'art. 17 della Legge 64/74 e dell'art. 4 della legge 1086/71, con le procedure dell'art. 32 della Legge Regionale 7/2003 in data 04/12/2001 con prot. n° 24718;
- che l'autorizzazione ai sensi dell'art. 18 della Legge 64/74 è stata rilasciata in data 05/02/2002 con prot. n. 24718;
- che la relazione a struttura ultimata redatta dal Direttore dei Lavori Arch. [REDACTED] è stata depositata in data 11/10/2013 con prot. n. 305219;
- che il certificato di collaudo statico redatto dal Collaudatore [REDACTED] è stato depositato in data 14/10/2013 con prot. n. 305714;
- l'attestato di versamento di € 32,00 come imposta di bollo in entrata e per il provvedimento finale, intestato all'Agenzia delle Entrate di Palermo tramite Mod. F.23 del 07/10/2013 n° 0013 (Poste Italiane);

CONSIDERATO

che il Direttore dei Lavori ed il Collaudatore, responsabili dell'osservanza delle norme sismiche e tecniche adottate per la progettazione ed esecuzione dei lavori, rispettivamente nella relazione a struttura ultimata e nel certificato di collaudo statico hanno dichiarato che i lavori di che trattasi sono stati realizzati in conformità al progetto debitamente vistato da questo Ufficio e, comunque, in osservanza alle norme contenute nelle leggi n. 64/74 e 1086/71 e nel D.M. "NTC 16.01.1996";

ATTESTA

che i lavori in oggetto sono stati realizzati secondo le disposizioni della Legge 02/02/1974, n. 64 così come si evince dalla documentazione agli atti e dalle certificazioni rilasciate dal Direttore dei Lavori e dal Collaudatore.

La presente attestazione viene rilasciata ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della legge 64/74 con le modalità dell'art. 32 comma 6 della Legge Regionale 19/05/2003, n. 7.

Il Funzionario Direttivo U.O. 18 - Edilizia Priv.

Visto: l'Ingegnere CAPO
[REDACTED]



CITTÀ DI CARINI

90044

PROVINCIA DI PALERMO



23.002
10-5-02
25-3-07

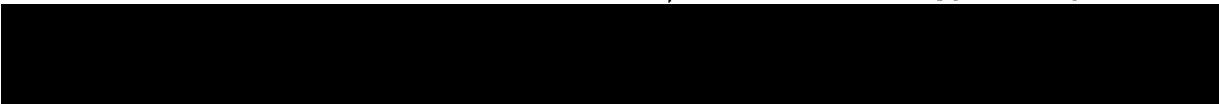
PRATICA N. 140/00 ANNO 2000

c.f. 00147540827

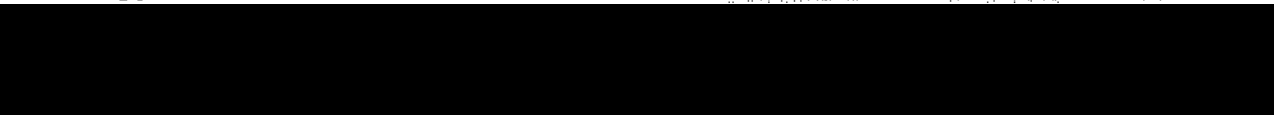
CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPERE N. 04/2002

IL CAPO RIPARTIZIONE

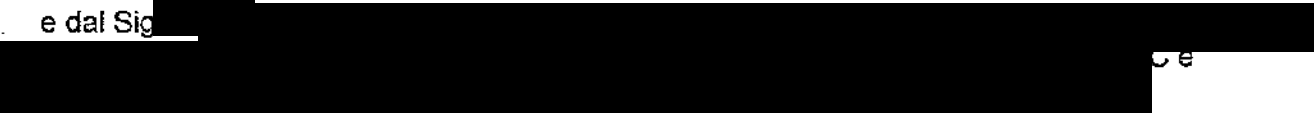
Vista la domanda avanzata in data 27/07/2000 prot. n. 21899 dai Sigg.ri coniugi:



dai Sigg.ri:



e dal Sig



con la quale viene chiesta la concessione edilizia per i lavori di costruzione di due edifici denominati "EDIFICIO A" ed "EDIFICIO B", all'interno del Piano di Lottizzazione convenzionato in data 25.07.2000, in zona C1, da erigersi in c.da Agliastrelli ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo;

più specificatamente nella realizzazione:

"EDIFICIO A" di una struttura in cemento armato, a quattro elevazioni fuori terra oltre il piano attico e due piani entro terra, da destinare il piano terra ad attività commerciale, i piani primo secondo a civile abitazione, il piano attico a stenditoio coperto, il primo piano entroterra a cantina ed infine il piano secondo entroterra a magazzino con accesso da uno scivolo che si diparte dalla via Piemonte;

"EDIFICIO B" di un corpo di case a schiera che comprende cinque unità abitative, in cemento armato a due elevazioni fuori terra da destinare a civile abitazione oltre il piano cantinato da destinare a magazzino-deposito, con accesso mediante uno scivolo carrabile;

L'edificio denominato "A" di complessivi mc.5.470,59, con una superficie coperta di mq. 597,95 avente un'altezza fuori terra di mt. 12,30 e di mt. 6,40 entroterra;

L'edificio denominato "B" di complessivi mc. 1.729,80, con una superficie coperta di mq. 305,84, avente un'altezza di mt. 7,90 al colmo e di mt. 2,90 entroterra;

Sull'area distinta al N.C.T. del Comune al Foglio di mappa n. 26 particelle nn.: 2720-2721-2722-296-300-301-309-1647-660-1648, posta in questa Contrada Agliastrelli, confinante con nord: Via Don Luigi Sturzo, sud: particella n. 312; ovest: Via Piemonte, su di un lotto di mq. mq. 4830 catastali e mq. 4802,24 ricadenti in zona urbanistica C1 del P.R.G. con densità fondiaria di mc/mq. 1,50.

Vista la nota pervenuta in data 07/09/2001 ed assunta al protocollo generale al n. 25.252 con la quale il S. [redacted]

[redacted] comunica l'avvenuto passaggio di acquisizione della proprietà, giusto atto di vendita e permuta del 25.07.2001 rep. 13.637, notaio [redacted]

[redacted] con la quale, si chiede inoltre di poter realizzare prima delle opere di urbanizzazione primaria il rustico in c.a. delle strutture;

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

Visto l'atto di convenzione di lottizzazione in zona C1 comparto n. 26/Sud, rogato dal notaio Rosaria Li Pira in data 25.07.2000, rep. n. 12.488 reg.to in Palermo in data 11.08.2000;

Vista la Concessione Edilizia n. 23/2001 del 15.06.2001, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria;

[redacted] strumenti urbanistici vigenti;

[redacted] regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

[redacted] Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e la legge 6 agosto 1967,

[redacted] Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303, D.L. 494/96 e D.L. 626/94;

Viste le leggi regionali 31 marzo 1972, n. 19 e 26 maggio 1973, n. 21; n. 71 del 27/12/1978;

Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale che, nella seduta del 09/10/2001, verb. n. 31/1, si è così espressa: "La Commissione, visti gli elaborati grafici a corredo della pratica, visti gli elaborati grafici integrativi relativi al corpo "A", vista la relazione istruttoria redatta dall'ufficio, all'unanimità esprime parere favorevole alla condizione che nella planimetria generale venga indicata la sede del marciapiede di cui alla condizione impositiva citata nella relazione d'ufficio";

Visto l'atto di vendita e permuta del 25/07/2001 rep. n. 13637, notaio [redacted] reg.to a [redacted] dal quale risulta che il [redacted]

[redacted] la sua qualità ha i titoli per ottenere la presente concessione;

Visto il parere FAVOREVOLE reso dal Responsabile Servizio Igiene Pubblica - Azienda USL n. 6 - Palermo distretto di Carini, in data 27/11/2001, prot. n. 4939 rilasciato alle condizioni di cui al successivo dispositivo;

Considerato che ai sensi dell'art. 39 della L.R. 27/86 l'autorizzazione allo scarico va rilasciata contestualmente al certificato di abitabilità;

Vista la certificazione resa in data 02/01/2002 dal [redacted] con la quale [redacted]

[redacted] vincola permanentemente mq. 765,00 di area a parcheggio;

Viste le dichiarazioni rese dal tecnico progettista ai sensi della L.N. 13/89 per quanto concerne l'edificio A e l'edificio B;

Visto il progetto degli impianti elettrici ai sensi della L.N. 46/90;

Vista la tavola integrativa al progetto, redatta secondo le prescrizioni della C.E.C. del 09.10.2001 verb. n. 31, trasmessa con nota prot. n. 5.121 del 12.02.2002;

Visto il bollettino di c.c.p. n. 87 del 21.02.2002 ufficio postale di Palermo Ausonia di Euro 516,46 relativo al pagamento dei diritti di segreteria;

DISPONE

Art. 1 - Oggetto della Concessione

Al Sig. [redacted] amministratore unico e legale rappresentante della società "IN CO GEST S.R.L." con sede in [redacted]

è concesso alle condizioni appresso indicate, fatti salvi i diritti di terzi e fatta salva l'acquisizione di tutti i N.O. e permessi previsti per legge preventivamente all'inizio dei lavori, di eseguire i lavori per la realizzazione delle sole strutture in cemento armato di due edifici denominati "EDIFICIO A" ed "EDIFICIO B", ed il successivo inizio dei lavori riguardante la Concessione Edilizia n. 23/2001 del 15.06.2001, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria all'interno del Piano di Lottizzazione convenzionato in data 25.07.2000, in zona C1, da erigersi in c.da Agliastrelli ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo, più specificatamente:

dell'edificio denominato "EDIFICIO A", a quattro elevazioni fuori terra oltre il piano attico e due piani entro terra, da destinare il piano terra ad attività commerciale, i piani primo e secondo a civile abitazione, il piano attico a stenditoio coperto, il primo piano entrotterra a cantina ed infine il piano secondo entrotterra a magazzino con accesso da uno scivolo che si diparte dalla via Piemonte;

di complessivi mc. 5.470,59, con una superficie coperta di mq. 597,95 avente un'altezza fuori terra di mt. 12,30 e di mt. 6,40 entrotterra;

e dell'edificio denominato "EDIFICIO B", di un corpo di case a schiera che comprende cinque unità abitative, in cemento armato a due elevazioni fuori terra da destinare a civile abitazione oltre il piano cantinato da destinare a magazzino-deposito;

di complessivi mc. 1.729,80, con una superficie coperta di mq. 305,84, avente un'altezza di mt. 7,90 al colmo e di mt. 2,90 entrotterra;

Sull'area distinta al N.C.T. del Comune al Foglio di mappa n. 26 particelle nn.: 2720-2721-2722-296-300-301-309-1647-660-1648, posta in questa Contrada Agliastrelli, confinante con nord: Via Don Luigi Sturzo, sud: particella n. 312; ovest: Via Piemonte, su di un lotto di mq. 4830 catastali e mq. 4802,24 ricadenti in zona urbanistica C1 del P.R.G. con densità fondiaria di mc/mq. 1,50;

in premessa meglio specificata, secondo il progetto costituito da n. 11 tavole redatte [redacted], che si allega quale parte integrante del presente atto, alle condizioni di cui.

- al parere del Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica Azienda USL n. 6 - Palermo distretto di Carini espresso con nota prot. n. 4.939 del 27.11.01;

" nel w.c. piano cantinato venga installata idoneo sistema di sollevamento- ed. A -Tav. 2.1 aerazione forzata w.c., Tav. 2.2 nei w.c. delle cantine e l'Autorità comunale autorizzi l'allaccio nella pubblica fognatura dinamica comunale".

- la Concessione Edilizia n. 23/2001 del 15.06.2001, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria;

Art. 2 - Titolo della concessione

A) CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE CON VERSAMENTO DEGLI ONERI DI CONCESSIONE.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 9, 1 comma, lettera b); 9, 2 comma; 10 della legge 28/01/1977, n.10 è determinato nella misura di Euro 17.880,15 (diconsi diciassettemilaottocottanta/quindici) a norma della deliberazione del Commissario Straordinario n. 1164, del 03/12/1993.

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art.6 della legge del 28 Gennaio 1977, n. 10 è determinata in Euro 39.451,41 (diconsi

trentanovemilaquattrocentocinquantuno/quarantuno) e sarà corrisposta con le modalità e garanzie fissate nella delibera consiliare n. 94, del 16/04/1980.

A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia di Euro 44.971,25 (diconsi quarantaquattromilanovecentosettantuno/venticinque) a mezzo di polizza fideiussoria del 22.02.2002 n. 008804435 rilasciata da Italiana Assicurazione gruppo Reale Mutua.

La somma di Euro 4.470,04 (diconsi quattromilaquattrocentosettanta/zeroquattro), quale prima rata sugli oneri di urbanizzazione è stata versata con bollettino postale n. 89 del 21.02.2002 ufficio postale Palermo Ausonia.

La somma di Euro 7.890,28 (diconsi settemilaottocentonovanta/ventotto), quale prima rata sul costo di costruzione è stata versata con bollettino postale n. 85 del 21.02.2002 ufficio postale Palermo Ausonia.

Il mancato versamento del contributo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n.10.

ART. 3 - Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori dovranno essere eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo. Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) oggetto dell'intervento;
- 3) il nome ed il cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 4) la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
- 5) la data e il numero della presente concessione;
- 6) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A., indicate nell'art.1 della legge 5 novembre 1971, n.1086 ; il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art.4, prima dell'inizio dei lavori.

Entro il termine fissato per la fine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art.7 della succitata legge. Detto collaudo dovrà essere vidimato dall'ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A. Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n.319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30 aprile 1976, n.373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; 13 luglio 1966, n.615 e successive modificazioni e regolamenti di

attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 31 marzo 1968, n.186 e 46/90 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme vigenti, nonché 494/96 di prevenzione infortuni.

Art. 4 - Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente ed ultimati, e resi abitabili o agibili entro tre anni dall'inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. In caso di mancato completamento delle opere entro il termine suindicato, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata. L'inizio dei lavori deve essere tempestivamente comunicato dal titolare della concessione, unitamente al nominativo del Direttore dei Lavori e della Ditta esecutrice dei lavori.

Dovrà al pari essere denunciata l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori. Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5 - Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6 - Prescrizioni speciali

LA VALIDITA' DELLA CONCESSIONE E' SUBORDINATA ALL'OSSERVANZA DELL'ART. 18, DELLA LEGGE N. 64/74, E ALLA EVENTUALE ACQUISIZIONE DI TUTTI I N.O. E PERMESSI, PREVISTI PER LEGGE, PREVENTIVAMENTE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Carini, addì 28/02/02.....

I sottoscritti dichiarano di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addì 28/02/02.....

I Concessionari

IN.CO.GEST. S.p.A.
L'Amministratore Unico

RELAZIONE TECNICA

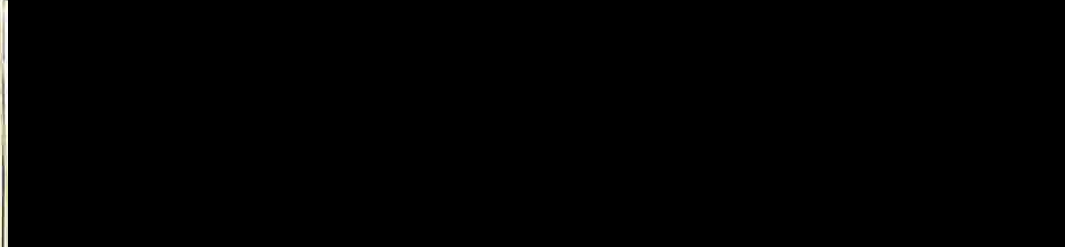
Il presente progetto, redatto in data "01" del mese di ottobre 2001, è stato approvato dal Comune di Carini, in data "24" del mese di gennaio 1999, con deliberazione n. 24 del Consiglio Comunale, in data "24" del mese di gennaio 1999.

Il presente progetto è previsto in favore della ditta "PANNIZZO ROSA", che per la realizzazione del complesso edilizio in zona C1, ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo.

Verb. n. 31 / 1
Esaminato dalla Commissione Edilizia-Sanitaria nella seduta del 09 OTT. 2001
con parere favorevole

A CONDIZIONE CHE NELLA
PIANIMETRIA GENERALE
VENGA INDICATA LA
DEL MARCIAPIEDE DI
CONDIZIONE IMPOSITIVA CITATA
NELLA RELAZIONE DIUFFICIO.

CITTA' DI CARINI

<p><i>Progetto</i></p> <p>PROGETTO DI UN COMPLESSO EDILIZIO IN ZONA C1, AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STURZO. PIANO DI LOTTIZZAZIONE APPROVATO CON D.C.C. n. 24 DEL 19.01.99</p>	<p><i>Elaborato:</i></p> <p>RELAZIONE TECNICA</p>	
		<p>PANNIZZO ROSA</p>

RELAZIONE TECNICA

Il presente progetto, pur ricadendo in zona "C1", si inserisce nel tessuto urbano di Carini trovandosi ad angolo tra le vie Piemonte e Don Luigi Sturzo.

Esso scaturisce dall'approvazione del piano di lottizzazione n° 24 del 19/01/1999 e convenzionato in data 25/07/2000.

In esso piano è prevista la dislocazione di due corpi di fabbrica, che per la morfologia del terreno e per la posizione quasi obbligata delle attrezzature secondarie, potevano solo realizzarsi l'uno (edificio "A") a coronamento delle attrezzature primarie e quindi con planimetria ad "L" e l'altro (edificio "B") con planimetria rettangolare e posto nella parte interna del lotto.

EDIFICIO " A "

Si sviluppa su quattro elevazioni fuori terra oltre due piani cantinati posti a quota ml. - 6,40 e - 2,70.

Il primo è costituito da un unico grande vano destinato a magazzino ed è accessibile a mezzo di uno scivolo largo mt. 4,60 che si diparte dalla via Piemonte, con percorso prima a "S" e poi rettilineo, fino a raggiungere la quota desiderata.

Continua poi perimetralmente all'edificio fino a raggiungere l'ultimo accesso del magazzino con solaio a doppia altezza e forato superiormente per consentire la ventilazione e l'illuminazione dei due piani cantinati.

Gli altri due lati dell'edificio sono muniti di regolare cavedio ispezionabile.

In aderenza allo scivolo sono presenti due servizi igienici ad uso del magazzino e la riserva idrica.

Questa è realizzata in calcestruzzo armato con cavedio perimetrale ispezionabile ed è accessibile dal piano soprastante a mezzo di scala.

Il piano cantinato a quota - 2,70 è suddiviso in n° 8 locali cantina di varie quadrature e serviti di servizio igienico.

I corpi scala e ascensore scendono fino a tale quota e immettono su un ampio spazio di disimpegno munito di numerose e ampie prese d'aria che danno luce e ventilazione alle cantine.

Il piano terra, oltre alle due scale condominiali, comprende N° 3 locali da destinare ad attività commerciali.

I piani primo e secondo comprendono appartamenti di varie quadrature che vanno dal bivani al pentavani.

Il piano attico, con copertura piana, prevede la realizzazione di n° 4 stenditoi coperti.

EDIFICIO " B "

Si configura come un unico corpo di case a schiera a due livelli fuori terra oltre il piano cantinato e comprende n° 5 alloggi.

Ogni alloggio è costituito al piano terra da soggiorno, cucina abitabile, bagno e veranda, mentre al primo piano insistono tre camere da letto, un bagno e una veranda.

Solamente il quinto alloggio prevede al primo piano una sola camera da letto e terrazze.

Il piano cantinato, per tutte e cinque le abitazioni, è destinato a magazzino - deposito ed è munito di scivolo carrabile.

La copertura è a due falde inclinate con colmo non superiore a mt. 2,30.

IMPIANTO IDRICO

L'approvvigionamento avviene con appresamento alla rete idrica comunale passante per la via Don Luigi Sturzo.

Nel piano cantinato dell'edificio "A" è prevista una capiente cisterna in cemento armato ispezionabile perimetralmente ed impermeabilizzata con prodotti idonei all'uso potabile.

L'acqua vi perviene per caduta mentre è sollevata fino alle utenze per mezzo di autoclave pressurizzato.

Ogni alloggio dell'edificio "B" avrà nel piano cantinato una riserva idrica costituita da un contenitore prefabbricato fuori terra, anch'esso munito di autoclave per il sollevamento dell'acqua ai vari punti di erogazione.

IMPIANTO FOGNARIO

Tutte le acque nere provenienti dagli alloggi, nonché le acque meteoriche, saranno convogliate alla rete fognaria comunale passante per la via Don Luigi Sturzo.

IMPIANTO ELETTRICO

Sarà del tipo sottotraccia e nel rispetto delle normative C.E.E.

Il Tecnico.



CITTA' DI CARINI

1

1. Comune
 2. Provincia
 3. Regione

4. Ufficio Tecnico
 5. Ufficio di Urbanistica
 6. Ufficio di Pianificazione Urbanistica



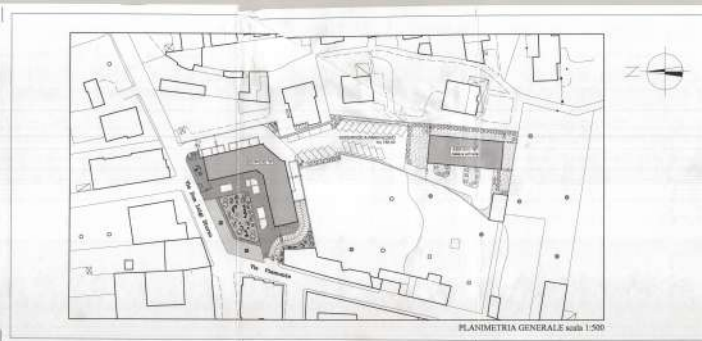
STRALCO AEROFOTOGRAFICO scala 1:5000



STRALCO PIANO REGOLATORE GENERALE scala 1:2000

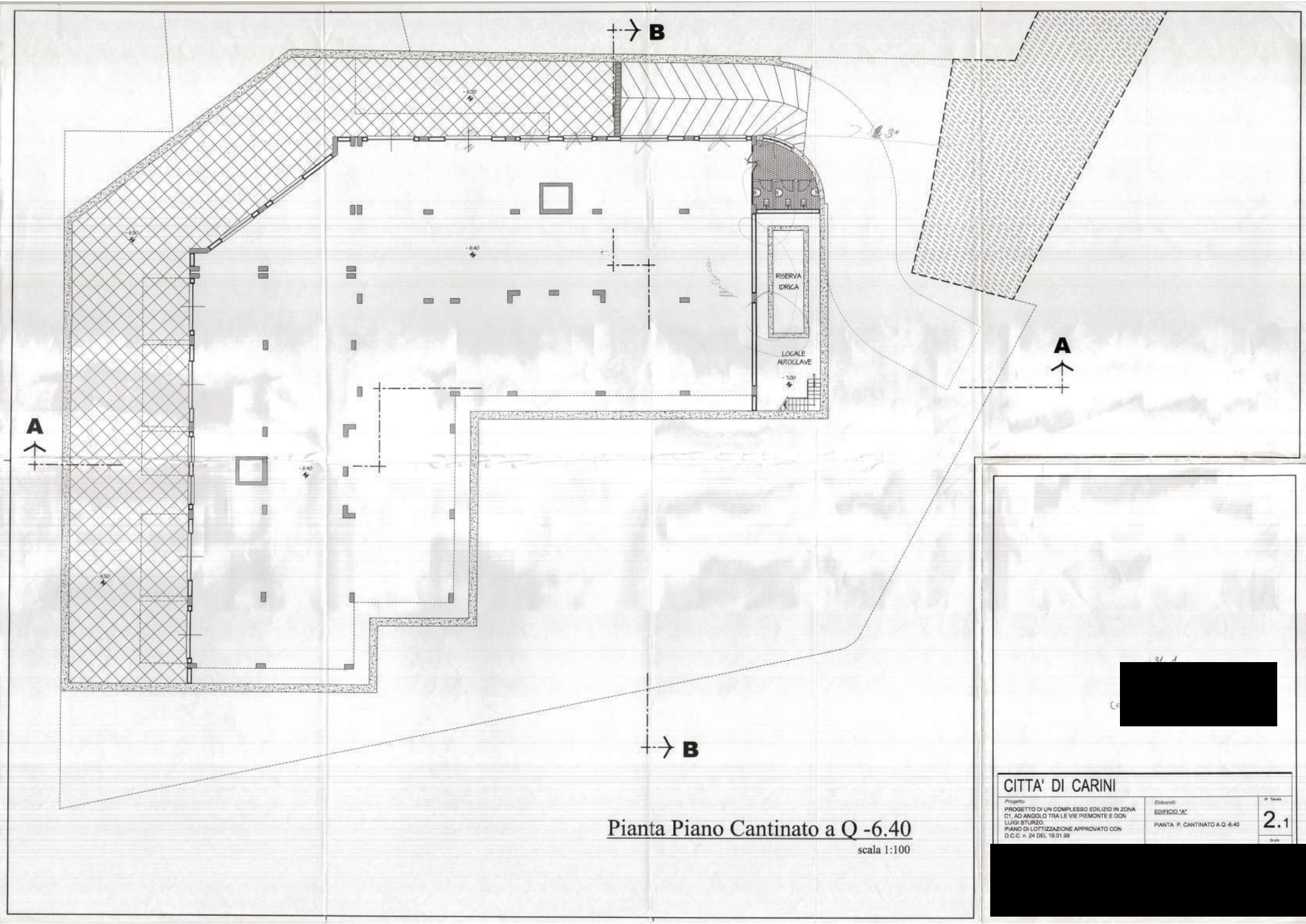


STRALCO CATASTRALE scala 1:1000



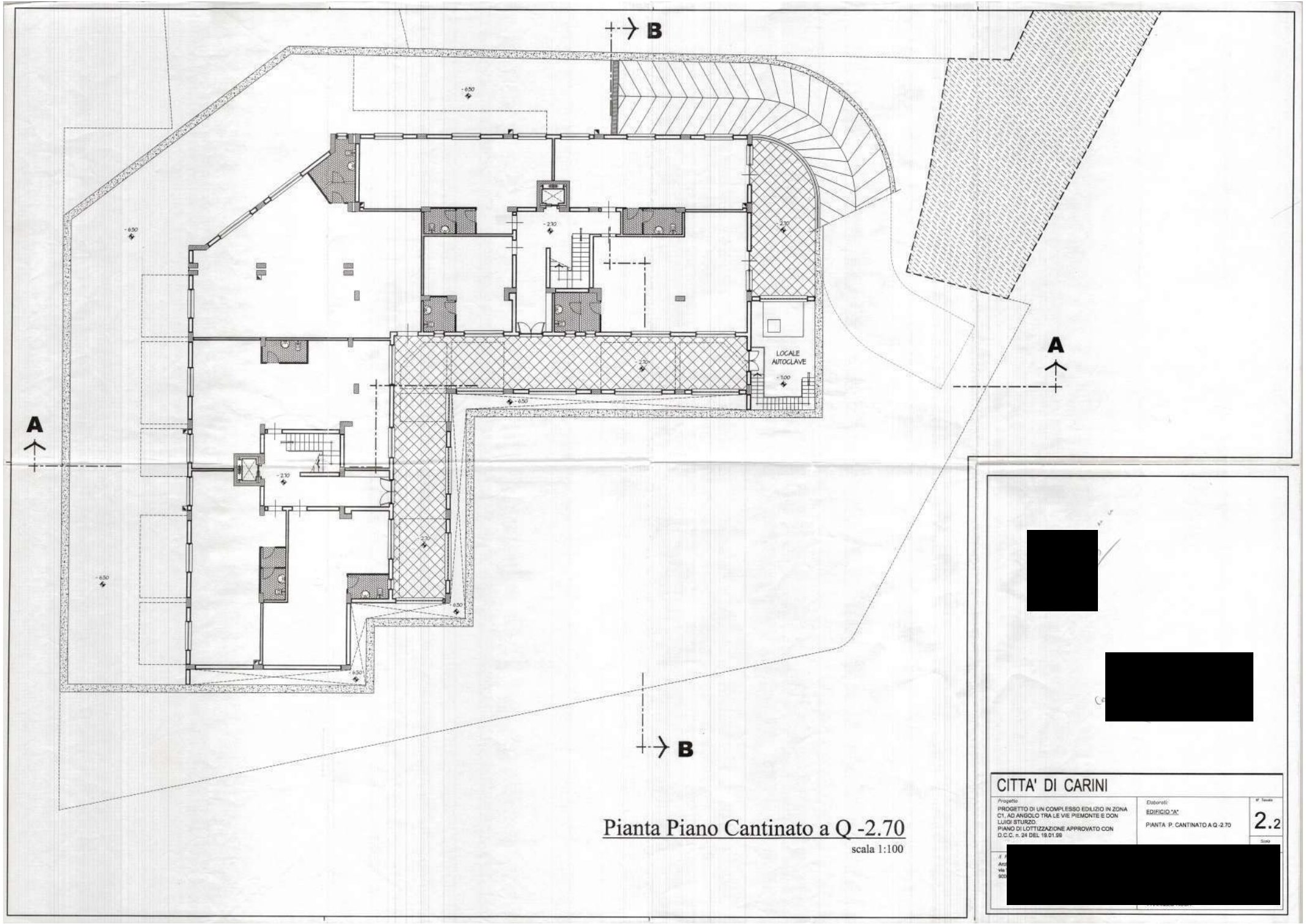
PLANIMETRIA GENERALE scala 1:500

PIANO TIPO		PIANO TIPO	
COLLETTORI DELLA SINGOLA COPERTA COPERTURA 1. COPERTURA... 2. COPERTURA... 3. COPERTURA... 4. COPERTURA... 5. COPERTURA... 6. COPERTURA... 7. COPERTURA... 8. COPERTURA... 9. COPERTURA... 10. COPERTURA...		COLLETTORI DELLA SINGOLA COPERTA COPERTURA 1. COPERTURA... 2. COPERTURA... 3. COPERTURA... 4. COPERTURA... 5. COPERTURA... 6. COPERTURA... 7. COPERTURA... 8. COPERTURA... 9. COPERTURA... 10. COPERTURA...	
PIANO PERSI E RECUPERO PERSI 1. PERSI... 2. PERSI... 3. PERSI... 4. PERSI... 5. PERSI... 6. PERSI... 7. PERSI... 8. PERSI... 9. PERSI... 10. PERSI...		PERSI PERSI 1. PERSI... 2. PERSI... 3. PERSI... 4. PERSI... 5. PERSI... 6. PERSI... 7. PERSI... 8. PERSI... 9. PERSI... 10. PERSI...	
INDICI REALIZZATI COPERTURA 1. COPERTURA... 2. COPERTURA... 3. COPERTURA... 4. COPERTURA... 5. COPERTURA... 6. COPERTURA... 7. COPERTURA... 8. COPERTURA... 9. COPERTURA... 10. COPERTURA...		INDICI REALIZZATI COPERTURA 1. COPERTURA... 2. COPERTURA... 3. COPERTURA... 4. COPERTURA... 5. COPERTURA... 6. COPERTURA... 7. COPERTURA... 8. COPERTURA... 9. COPERTURA... 10. COPERTURA...	

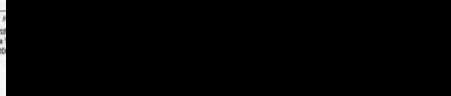


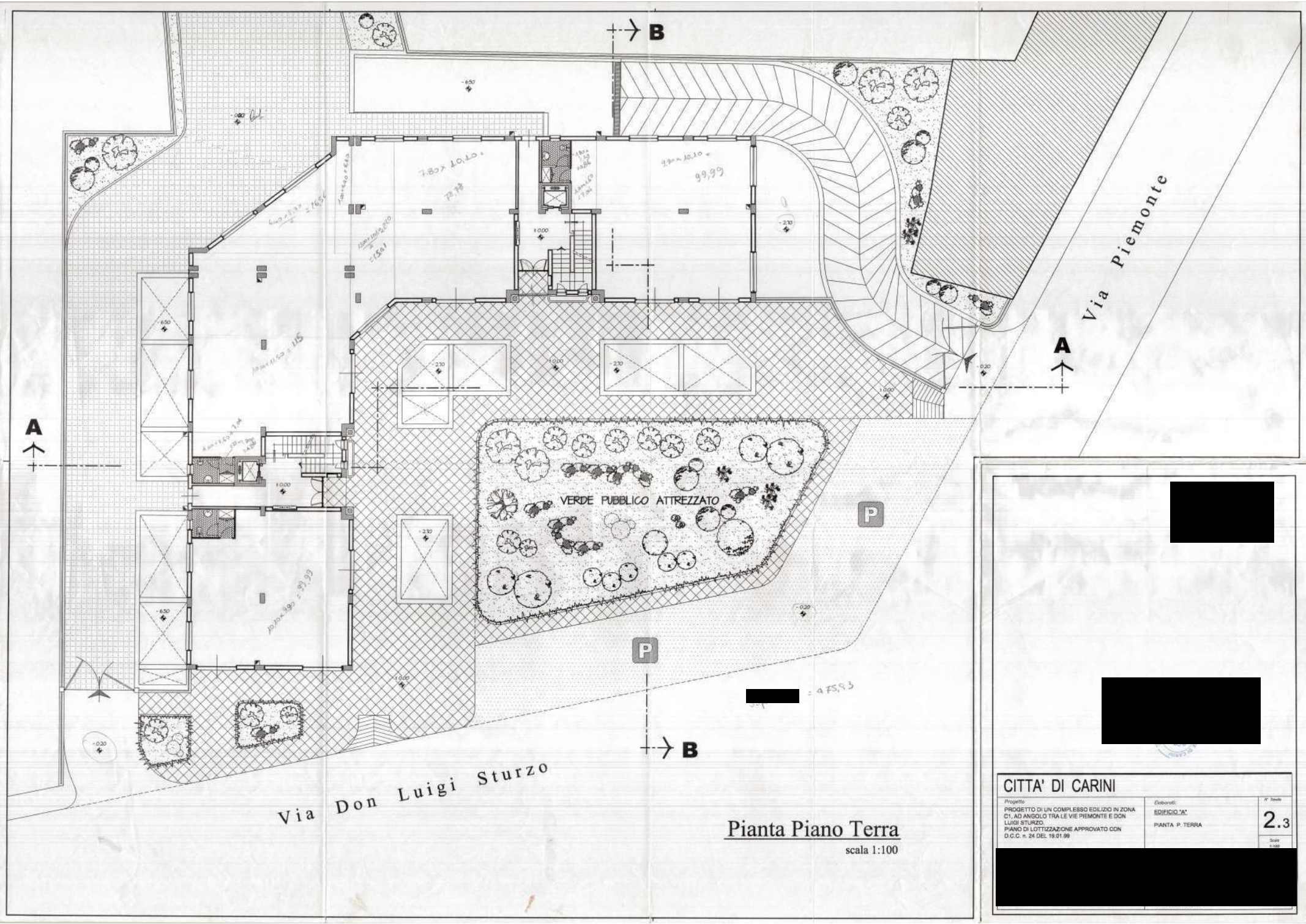
Pianta Piano Cantinato a Q -6.40
 scala 1:100

CITTA' DI CARINI		
<small>Progetto</small> PROGETTO DI UN COMPLESSO EDILIZIO IN ZONA C1, AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STURZO. PIANO DI LOTTIZZAZIONE APPROVATO CON D.C.C. n. 24 DEL 19.01.99	<small>Elaborati</small> EDIFICIO "A" PIANTE P. CANTINATO A Q -6.40	<small>n° Tavola</small> 2.1 <small>Scala</small>



Pianta Piano Cantinato a Q -2.70
 scala 1:100

CITTA' DI CARINI		
Progetto: PROGETTO DI UN COMPLESSO EDILIZIO IN ZONA CT1 AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STURZO; PIANO DI LOTTIZZAZIONE APPROVATO CON D.C.C. n. 24 DEL 19.01.98	Disegnati: EDIRIGIO 2AC PIANTE P. CANTINATO A Q -2.70	N° Foglio 2.2 Scale
Il P. Arch. Via 900		

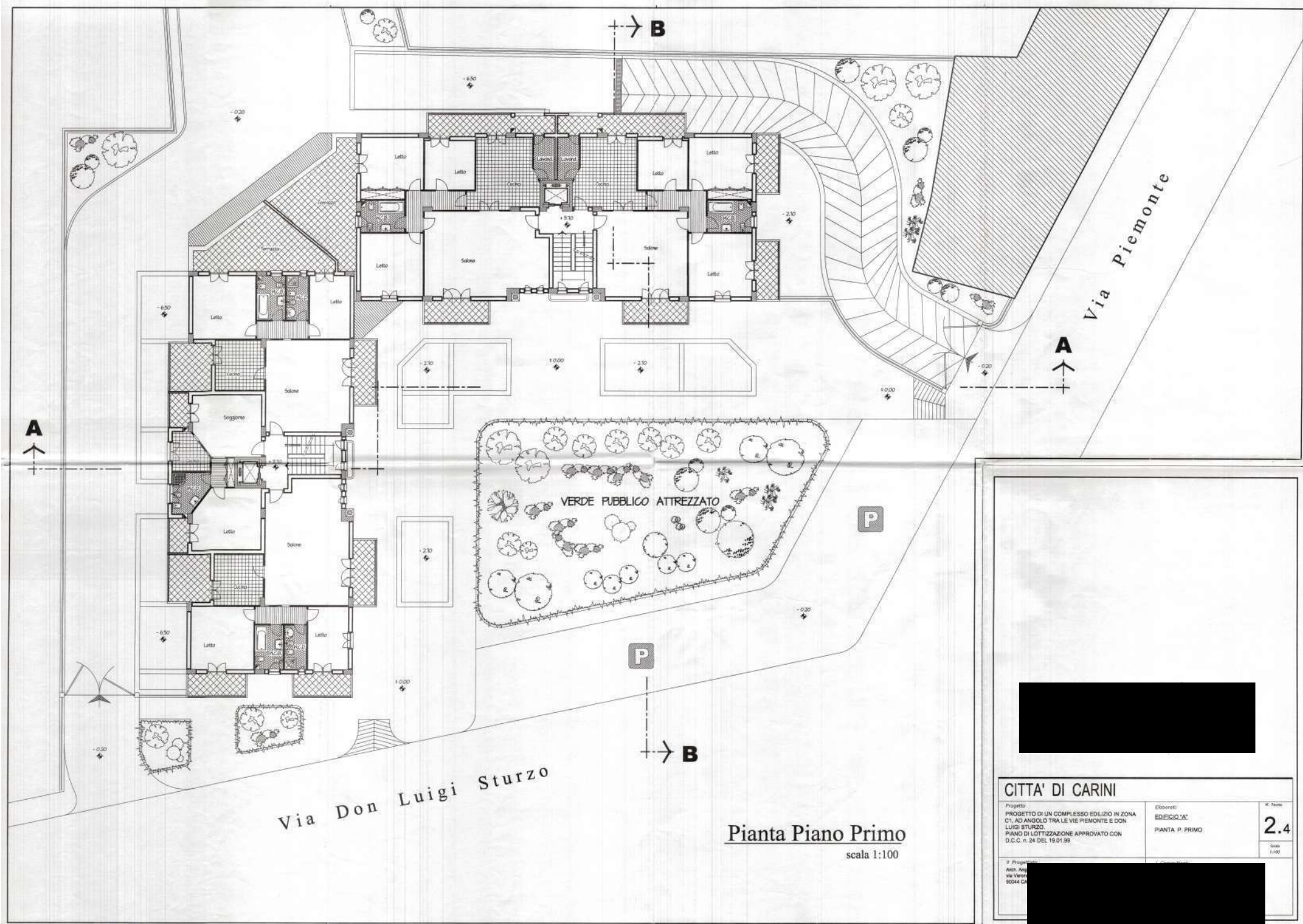


Via Don Luigi Sturzo

Via Piemonte

Pianta Piano Terra
scala 1:100

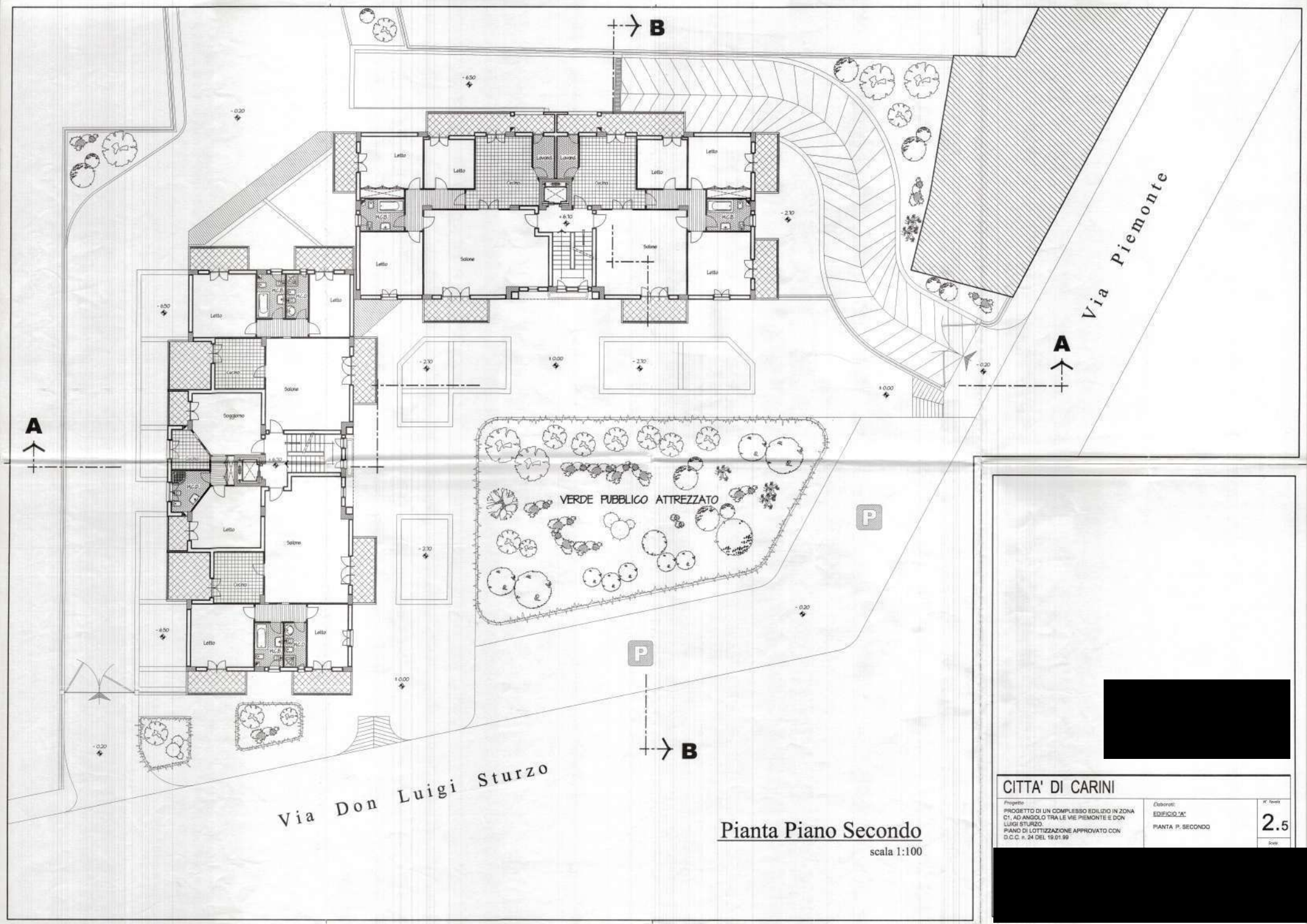
CITTA' DI CARINI		n° foglio 2.3
Progetto: PROGETTO DI UN COMPLESSO EDILIZIO IN ZONA C1, AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STURZO. PIANO DI LOTTIZZAZIONE APPROVATO CON D.C.C. n. 24 DEL 19.01.99		
Clienti: EDIFICIO "A" PIANTA P. TERRA		Scala: 1:100



Via Don Luigi Sturzo

Pianta Piano Primo
scala 1:100

CITTA' DI CARINI		N° Foglio
Progetto: PROGETTO DI UN COMPLESSO EDILIZIO IN ZONA C1, AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STURZO PIANO DI LOTTIZZAZIONE APPROVATO CON D.C.C. n. 24 DEL 19.01.99		Edificati: EDIFICIO "A" PIANTA P. PRIMO
Il Progettista: Arch. Angelo Via Venezia 90044 CA		2.4 Scala 1:100

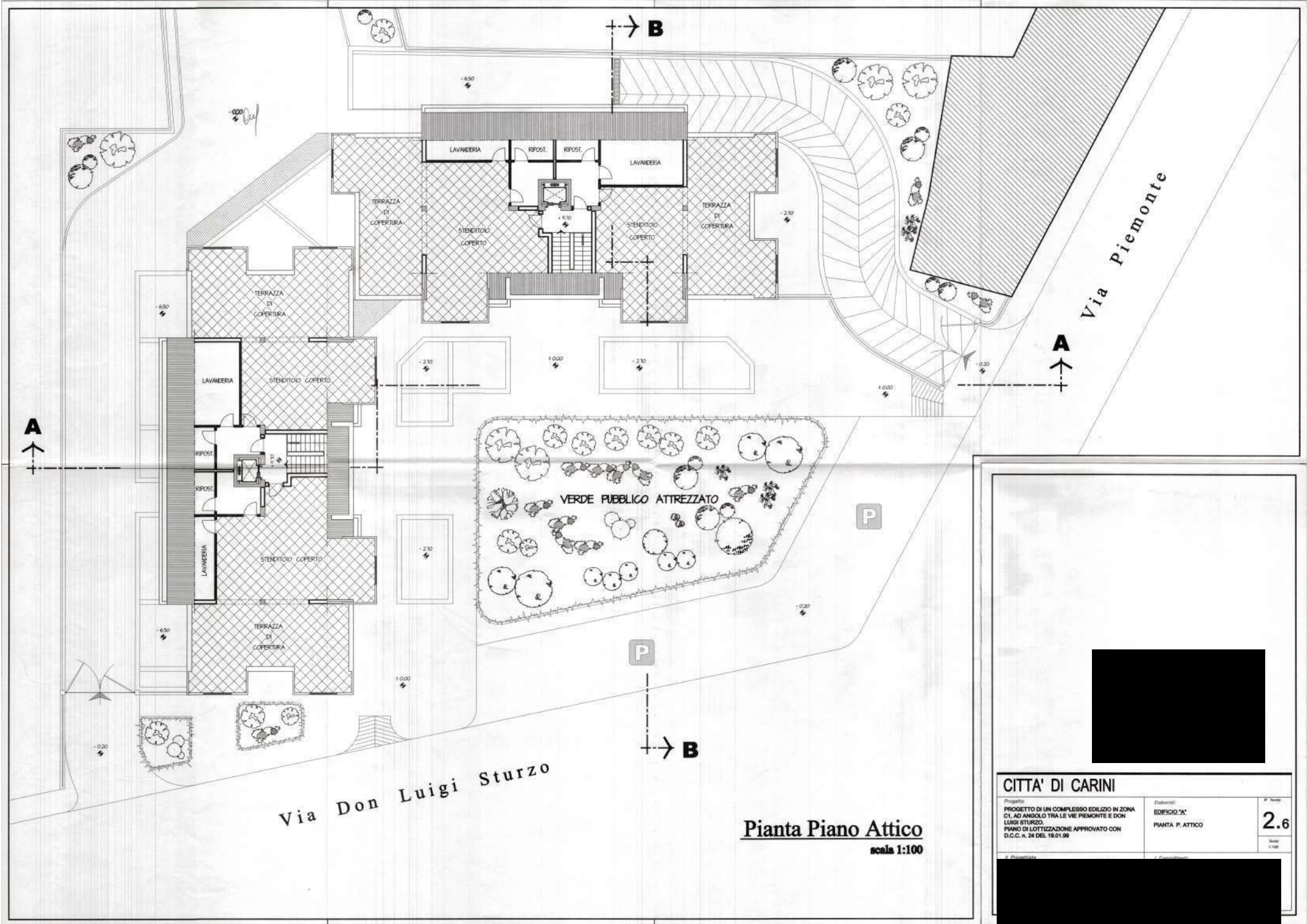


Via Don Luigi Sturzo

Via Piemonte

Pianta Piano Secondo
scala 1:100

CITTA' DI CARINI		
Progetto: PROGETTO DI UN COMPLESSO EDILIZIO IN ZONA C1, AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STURZO. PIANO DI LOTTIZZAZIONE APPROVATO CON D.C.C. n. 24 DEL 19.01.99	Disegnati: EDIFICIO "K" PIANTA P. SECONDO	n° Fogli 2.5 Scale



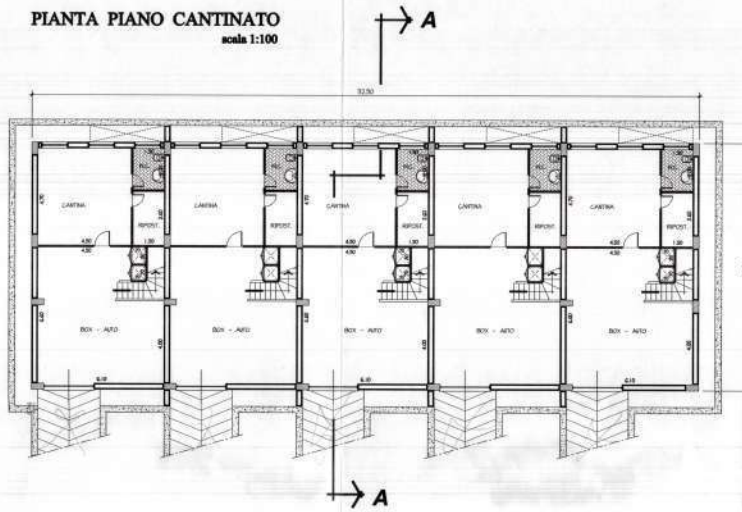
Via Don Luigi Sturzo

Via Piemonte

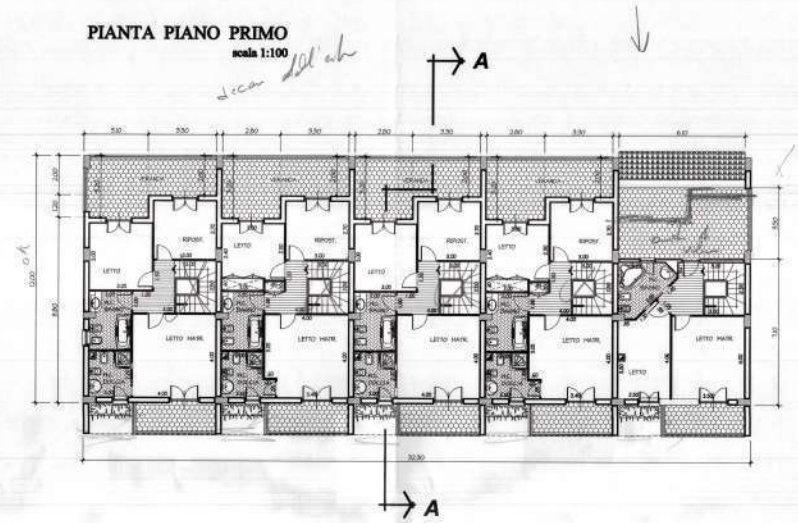
Pianta Piano Attico
scala 1:100

CITTA' DI CARINI		
Progetto PROGETTO DI UN COMPLESSO EDILIZIO IN ZONA CI, AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STURZO. PIANO DI LOTTIZZAZIONE APPROVATO CON D.C.C. n. 24 DEL 18.01.99	Esibitori/ EDIFICIO "A" PIANTA P. ATTICO	N° Tavo 2.6 Sola 1-100

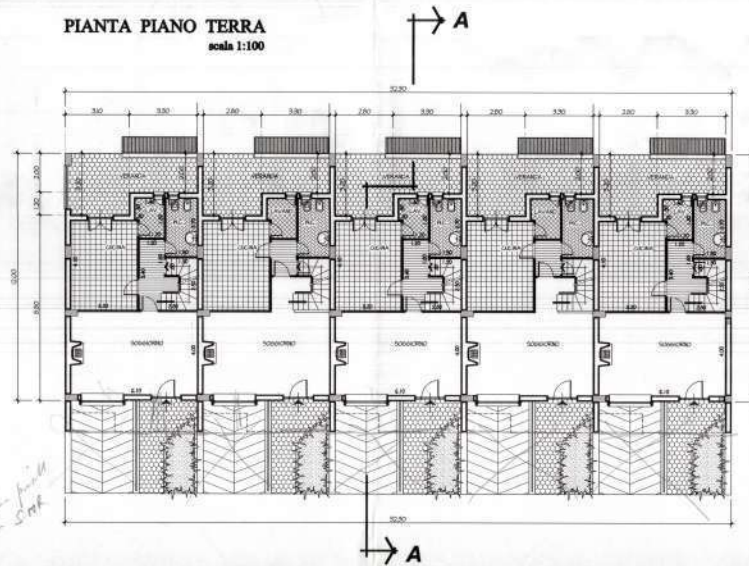
PIANTA PIANO CANTINATO
scala 1:100



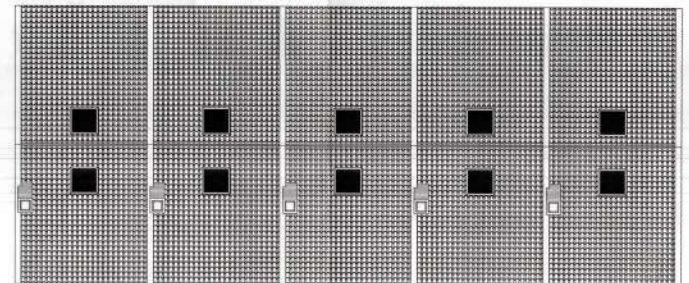
PIANTA PIANO PRIMO
scala 1:100



PIANTA PIANO TERRA
scala 1:100



PIANTA COPERTURE
scala 1:100



CITTA' DI CARINI

Progetto:
PROGETTO DI UN COMPLESSO EDILIZIO IN ZONA
C/4 AD ANGOLO TRALE VIE PIEMONTE E DON
LUIGI STURIO.
PIANO DI LOTTEZZAZIONE APPROVATO CON
D.C.C. N. 24 DEL 19.01.98

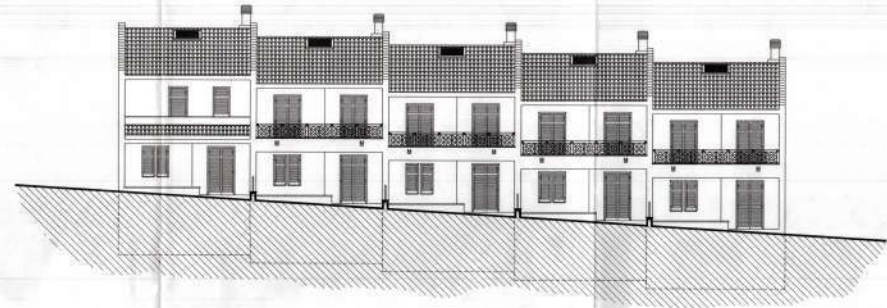
Disegnato:
EDIPRO 31
PIANTE

3.1

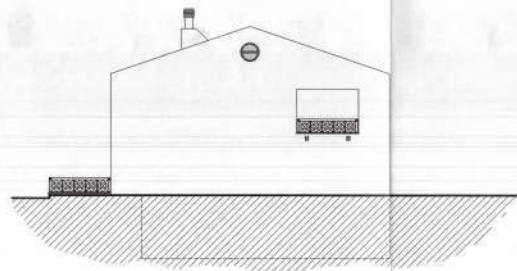
PROSPETTO LATO OVEST scala 1:100



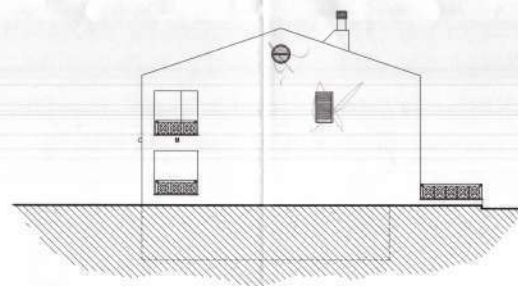
PROSPETTO LATO EST scala 1:100



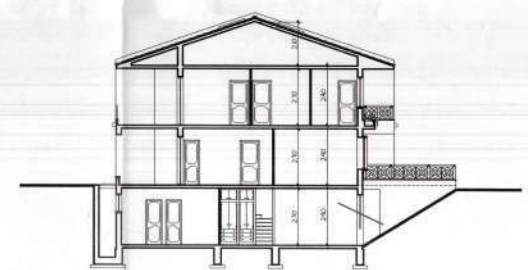
PROSPETTO LATO SUD scala 1:100



PROSPETTO LATO NORD scala 1:100



SEZIONE A - A scala 1:100

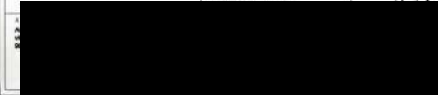


CITTA' DI CARINI

Progetto: PROGETTO DI UN COMPLESSO EDILIZIO IN ZONA CI, AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STUSSO.
PIANO DI LOTTIZZAZIONE APPROVATO CON D.C.C. n. 24 DEL 19.01.99

Edificatori: **EDIFICIO 32**
PROSPETTI - SEZIONE

3.2



Comune di CARINI
PROTOCOLLO GENERALE
0008734 19/02/2010
RIPARTIZIONE 7 - EDILIZIA



CITTA' DI CARINI
RIPARTIZIONE VII - EDILIZIA
Via Lombardia 90044

Oggetto: Pratica D.I.A.E. n. 29/09 del 11/05/2009 prot. 17417

Il sottoscritto

[redacted] nella qualità di progettista e direttore dei lavori della [redacted] in riferimento alla denuncia di inizio attività acquisita al protocollo del Comune di Carini in data 11/05/2009 prot. 17417 e relativa al "progetto di realizzazione delle due aree destinate rispettivamente una a verde pubblico attrezzato l'altra a parcheggio pubblico da cedere al Comune ed alla Nota di codesto spettabile ufficio prot. 17417/R del 27/05/2009 ed alla successiva revoca della diffida trasmessa da codesto spettabile ufficio con nota prot. 0048210 del 26/11/2009 ;

COMUNICA

L'inizio dei lavori e a tal fine allega:

1. Copia della notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.lgs 81/2009 con copie della ricevuta della raccomandata intestata all' A.S.L. 6 e alla Direzione Provinciale del Lavoro;
2. Lettera di accettazione incarico dell'impresa esecutrice dei lavori;
3. Dichiarazione resa dal proprietario, attestante la verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) prevista dall'art. 90 comma 9 del D.lgs. 81/2009;
4. Dichiarazione resa dal proprietario, attestante la situazione contributiva nei confronti del Comune per ciò che riguarda i tributi locali.

Si comunica inoltre che la [redacted] [redacted] al fine di valorizzare l'intervento in oggetto, ritiene opportuno sostituire alcuni materiali, previsti nel progetto originario, con altri di maggior valore e pregio architettonico.

speciali per le curve.

Ed inoltre si è pensato di sostituire la pavimentazione dei vialetti originariamente previsti autobloccante con pavimento realizzato in Gress Porcellanato antiscivolo carrabile di 1° scelta. Si è constatato inoltre che i pali previsti nel progetto originario non sono più in produzione pertanto saranno sostituiti con pali di caratteristiche equivalenti a quelli previsti in progetto.

Carini li 19/2/2010

Architetto

A large black rectangular redaction box covering the signature area of the architect.

PIANO DI LOTTIZZAZIONE AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E
DON LUIGI STURZO APPROVATO CON D.C.C. n. 24 DEL 19.01.99
PROGETTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA
VARIANTE DI ASSESTAMENTO

CITTÀ DI CARINI
RIP. VII EDILIZIA
14 MAG. 2009
PROT. N. 876

COPIA UFFICIO

Preavviso

Con la presente relazione, che è parte integrante della Variante approvata in data 14/05/2009, si illustrano le opere di urbanizzazione primaria e gli interventi di adeguamento urbanistico comunale di cui al D.C.C. n. 24 del 19.01.99.

Per detta lotizzazione è stato approvato il Piano di Urbanizzazione Primario (P.U.P.) con D.C.C. n. 24 del 19.01.99, in cui sono indicate le aree da urbanizzare e le opere da realizzare.

Il presente progetto di urbanizzazione primaria è stato elaborato in conformità con le prescrizioni del Piano di Urbanizzazione Primario approvato con D.C.C. n. 24 del 19.01.99.

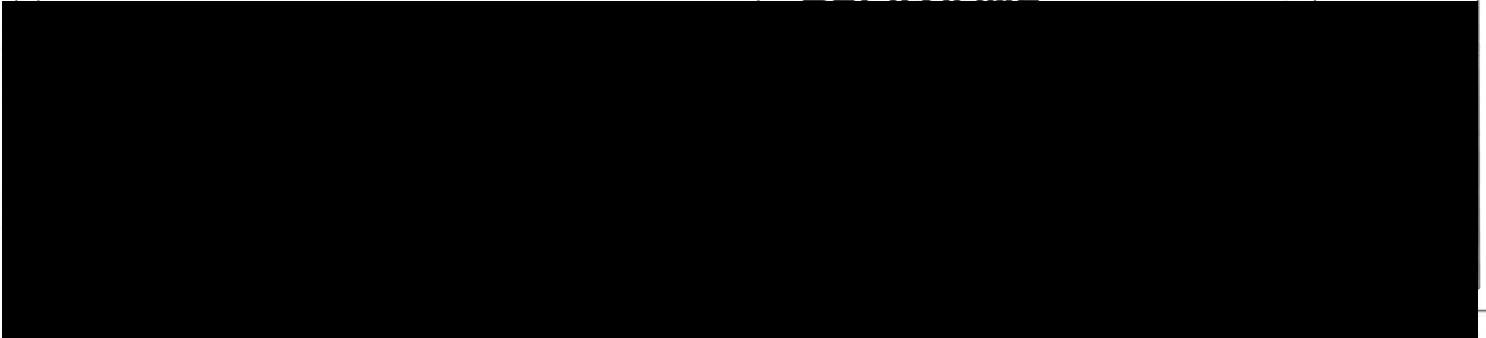
CITTA' DI CARINI

Progetto

**PIANO DI LOTTIZZAZIONE AD ANGOLO TRA LE VIE
PIEMONTE E DON LUIGI STURZO APPROVATO CON
D.C.C. n. 24 DEL 19.01.99**

**PROGETTO DELLE OPERE DI
URBANIZZAZIONE PRIMARIA
(VARIANTE DI ASSESTAMENTO)**

RELAZIONE



PIANO DI LOTTIZZAZIONE AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STURZO APPROVATO CON D.C.C. N. 24 DEL 19/1//99

PROGETTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA
VARIANTE DI ASSESTAMENTO

RELAZIONE

Premessa

Con la presente relazione, che è parte integrante della variante di assestamento in oggetto, si illustrano le opere di urbanizzazione primaria afferenti al progetto di lottizzazione convenzionata approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 19/1/1999.

Per detta lottizzazione è stata rilasciata la concessione edilizia n. 23 del 15/6/2001, scaduta, che oggi, limitatamente alle opere di urbanizzazione primaria di che trattasi, va rinnovata.

La variante di assestamento si è resa necessaria per venire incontro alle esigenze dell'Ufficio Tecnico Comunale che ha richiesto una differente e più sicura sistemazione dell'area destinata a parcheggio pubblico. Quest'ultimo, infatti, a partire dal bordo meridionale della carreggiata di via Don Luigi Sturzo fino ad oltre la confluenza con le vie Piemonte e Campania, era definito senza soluzioni di continuità anche in corrispondenza della curva di raccordo fra le dette strade.

Il progetto prevedeva la realizzazione di un'area complessivamente estesa m² 516,57 in parte destinata a verde pubblico attrezzato (m² 331,32) ed in parte destinata al detto parcheggio pubblico (m² 185,25) da ridimensionare e ciò fermo restando la quantità complessiva di servizi pubblici previsti nella predetta lottizzazione.

La variante, nel pieno rispetto dei parametri minimi fissati dal D.M. n. 1444/68, attri-

buisce alle opere di urbanizzazione una più grande area complessivamente estesa m² 546,40 come indicata nei grafici di progetto (TAV.4). Di detta superficie, m² 398,20 sono destinati a verde pubblico attrezzato e m² 148,20 a parcheggio pubblico. Quest'ultimo è stato suddiviso in due differenti porzioni separate dalla propaggine dell'area a verde attrezzato (fermo restando l'appartenenza pubblica dell'aria) che ospiterà la cabina del gas dopo il suo spostamento dall'attuale sede troppo prossima alla carreggiata stradale. L'aiuola in cui avrà sede il basamento della cabina del gas sarà circondata da marciapiede necessario per mantenere correttamente la continuità dei percorsi pedonali a servizio delle strade pubbliche.

A) Opere realizzate

Allo stato attuale risultano già realizzate le seguenti opere:

- a) demolizione del muro perimetrale di confine che delimitava l'area di lottizzazione in corrispondenza delle vie Don Luigi Sturzo e Piemonte;
- b) livellamento dell'area destinata a verde pubblico attrezzato, in conformità alle quote di progetto;
- c) opere di delimitazione del nuovo confine tra la proprietà pubblica convenzionata e la proprietà privata;
- d) orlatura del marciapiede pubblico a partire dall'accesso carrabile privato di via Don Luigi Sturzo e per circa 22 metri in direzione della confluenza con la via Campania;
- e) allacciamento alla rete fognaria dinamica comunale in via Don Luigi Sturzo.

B) Opere da realizzare

Fatte salve le opere già realizzate prima elencate, si illustrano di seguito tutte le altre opere di urbanizzazione primaria che saranno realizzate in attuazione degli obblighi assunti con il piano di lottizzazione convenzionata approvato.

Esse riguardano essenzialmente le due aree destinate una a verde pubblico attrezzato l'altra a parcheggio pubblico da cedere al Comune e includono anche le opere necessarie allo spostamento della cabina del gas attualmente in sede stradale e quelle necessarie per risistemare il bordo delle vie pubbliche (Don Luigi Sturzo e Piemonte) lungo

la linea di demarcazione dei parcheggi pubblici e dei marciapiedi, compresa la razionalizzazione del sistema di smaltimento delle acque bianche di superficie attraverso le caditoie stradali (lo spostamento della cabina gas avverrà in accordo con la competente Azienda).

B1 - Sistemazione dell'area destinata a verde pubblico attrezzato

L'area destinata a verde pubblico attrezzato, complessivamente estesa m² 398,20, è caratterizzata da un ampio spazio centrale attrezzato con panchine dal quale si dipartono i vialetti pedonali verso gli altri percorsi pedonali perimetrali che delimitano le zone a verde (piantumazione di essenze autoctone).

Nella confluenza delle vie Don Luigi Sturzo e Piemonte, una propaggine dell'area delimitata da percorsi pedonali è destinata, come detto in premessa, al nuovo alloggiamento della cabina gas dopo lo spostamento dall'attuale sito richiesto dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Per agevolare il transito delle persone disabili, in alcuni punti significativi dei vialetti pedonali e dei marciapiedi troveranno posto scivoli di lunghezza limitata atti a garantire la continuità dei percorsi anche alle persone con difficoltà motorie o costrette su sedie a rotelle.

I percorsi pedonali saranno pavimentati con mattoni autobloccanti dello spessore di cm 8, posti in opera su letto di sabbia di circa 5 centimetri a sua volta steso su un sottofondo di calcestruzzo di almeno 15 centimetri di spessore. I bordi confinanti con le aree a verde saranno delimitati da mattoni pieni posti in coltello sul lato corto e da orlatura in cls vibrato lungo i bordi dei marciapiedi stradali e delle due aree limitrofe destinate al parcheggio pubblico.

B2 - Sistemazione dell'area destinata a parcheggio pubblico

Come anticipato in premessa, le due aree destinate al parcheggio pubblico sono state opportunamente distanziate per impedire che gli automezzi fossero impegnati, in corrispondenza con l'incrocio stradale, in manovre interferenti con il flusso veicolare.

Complessivamente estese m² 148,20, le due dette aree conterranno dodici posti auto (2,50 x 5,00 metri) di cui uno per disabili (3,20 x 5,00 metri) a cui sarà collegato uno

degli scivoli per superare senza difficoltà il dislivello con il marciapiedi limitrofo.

La pavimentazione dei parcheggi sarà in conglomerato bituminoso in analogia a quella della sede stradale limitrofa. Come rappresentato nei grafici di progetto (TAV. 3) il superficiale manto di usura da 5 centimetri sarà steso sul sottostante strato di collegamento (binder) spesso 10 centimetri ed anch'esso in conglomerato bituminoso, previa formazione della fondazione profonda almeno 40 cm e costituita da tout-venant di cava costipato secondo le norme vigenti.

Sistema di smaltimento delle acque bianche

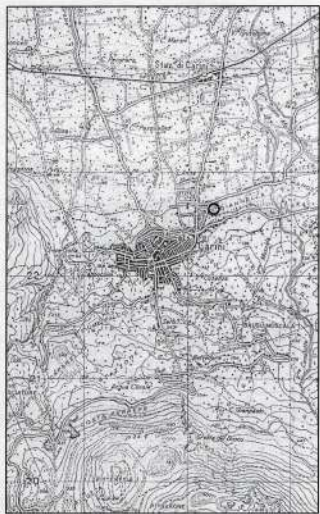
L'allontanamento delle acque superficiali ed il loro conferimento alla rete fognante dinamica comunale sarà razionalizzato attraverso una serie di caditoie stradali collegate da tubazioni sottotraccia generalmente dislocate sotto la cunetta che definisce il confine tra la carreggiata stradale e l'area di parcheggio o il filo del marciapiedi.

Le caditoie prefabbricate in conglomerato cementizio, delle dimensioni di 80x50x80 centimetri, avranno in sommità il telaio ed il chiusino in ghisa a grafite sferoidale e saranno a doppio scomparto con chiusura idraulica.

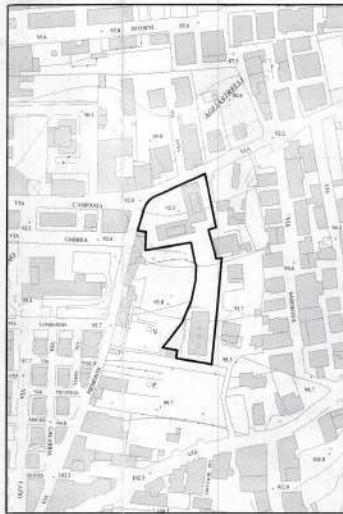
Carini, novembre 2008

Il Progettista

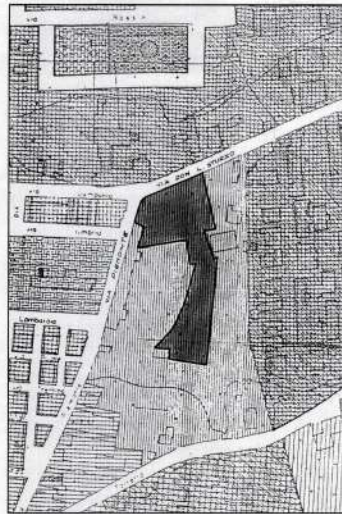




COROGRAFIA scala 1:25000

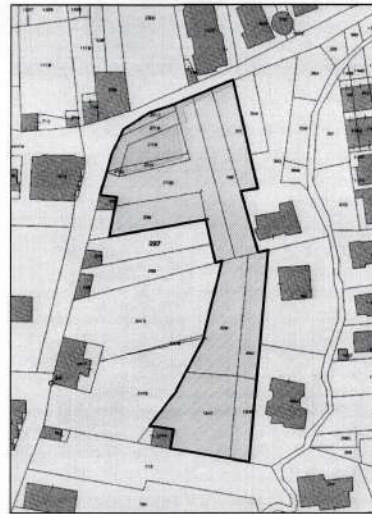


STRALCIO AEROFOTOGRAFOMETRICO scala 1:2000



STRALCIO PIANO REGOLATORE GENERALE scala 1:2000

DESTINAZIONE URBANISTICA
ZONA C1, con densità edilizia 1,5 m²/m²



STRALCIO CATASTALE DEL FOGLIO 26 allegato A
con indicata l'area del piano di lottizzazione (divisa perimetrale spessa e completa a rettangoli)
e quella pubblica da cedere al Comune (campitura a quadratini)
scala 1:1000

CITTA' DI CARINI
P. 11 MAR 2008
PROT. N. 826
COPIA UFFICIALE

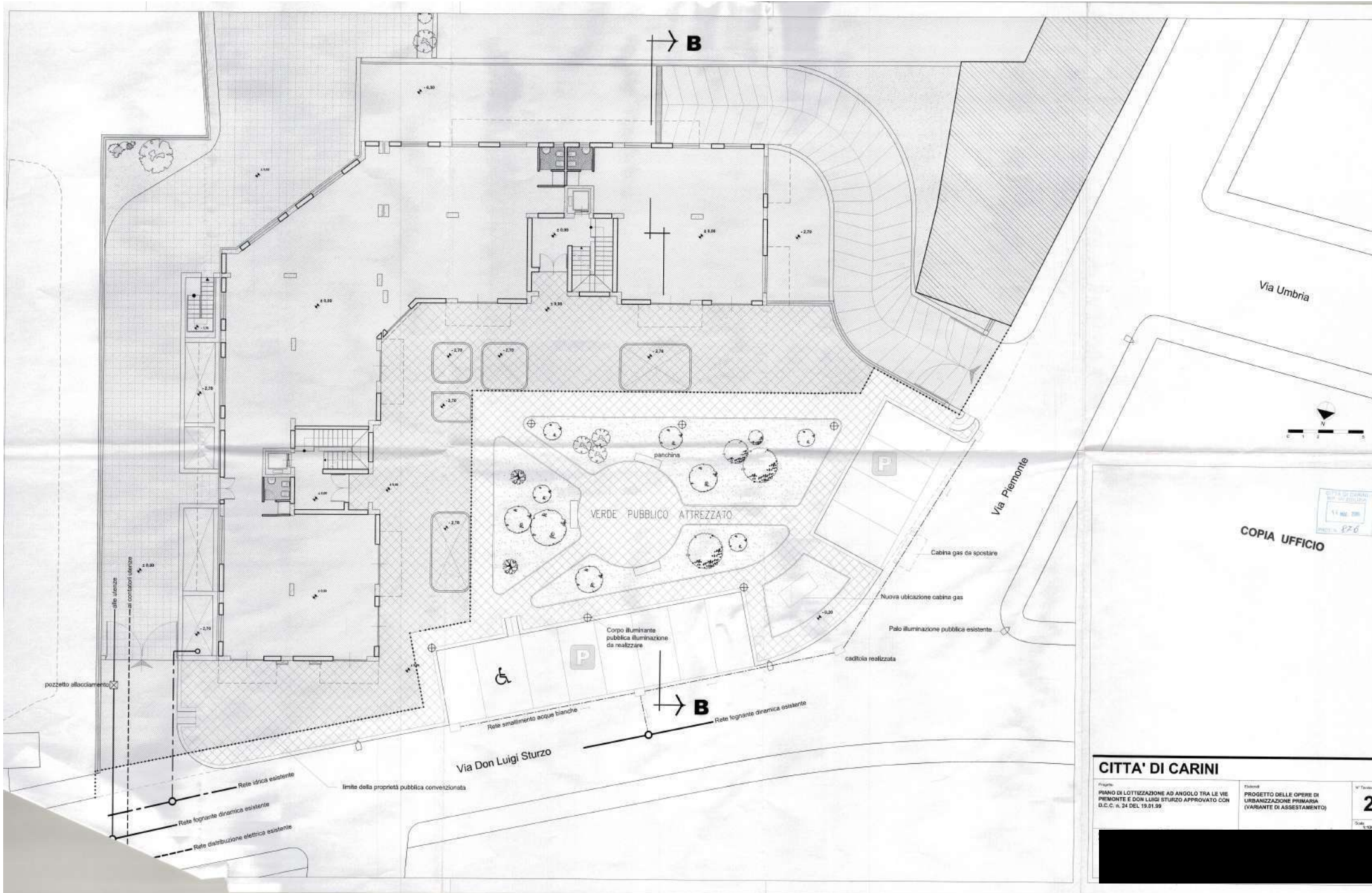
CITTA' DI CARINI

Progetto
PIANO DI LOTTIZZAZIONE AD ANGOLO TRA LE VIE
PIEMONTE E DON LUIGI STURZO APPROVATO CON
D.C.C. n. 24 DEL 19.01.99

Stato
PROGETTO DELLE OPERE DI
URBANIZZAZIONE PRIMARIA
(VARIANTE DI ASSESTAMENTO)

N° Tavola
1

Progetto
Arch. C.

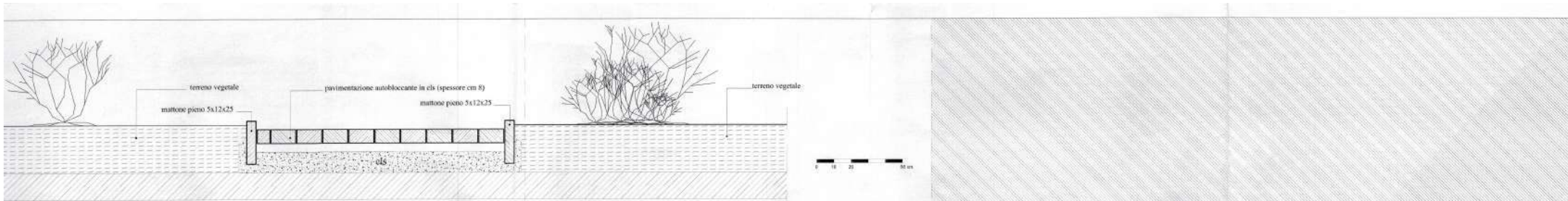


COPIA UFFICIO

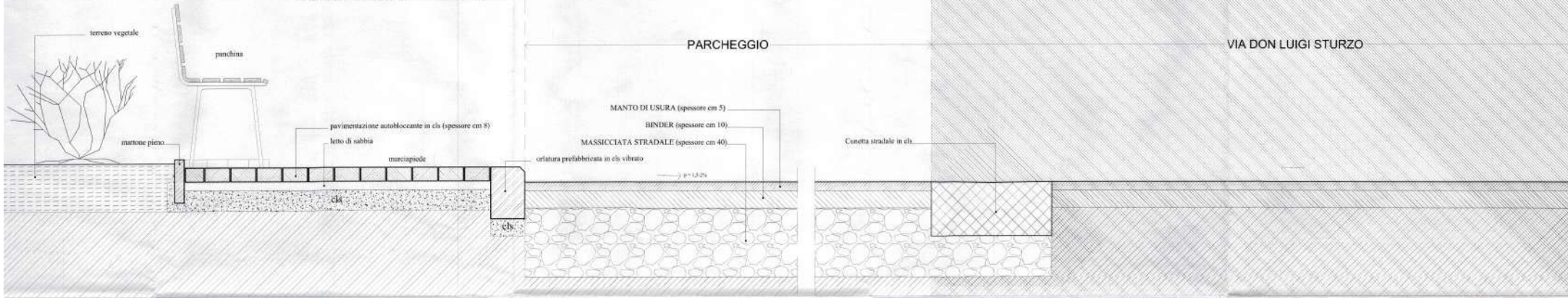
CITTA' DI CARINI

Progetto: PIANO DI LOTTIZZAZIONE AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STURZO APPROVATO CON D.C.C. N. 24 DEL 19.01.99	Titolo: PROGETTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (VARIANTE DI ASSESTAMENTO)	N° Tavola: 2
---	--	------------------------



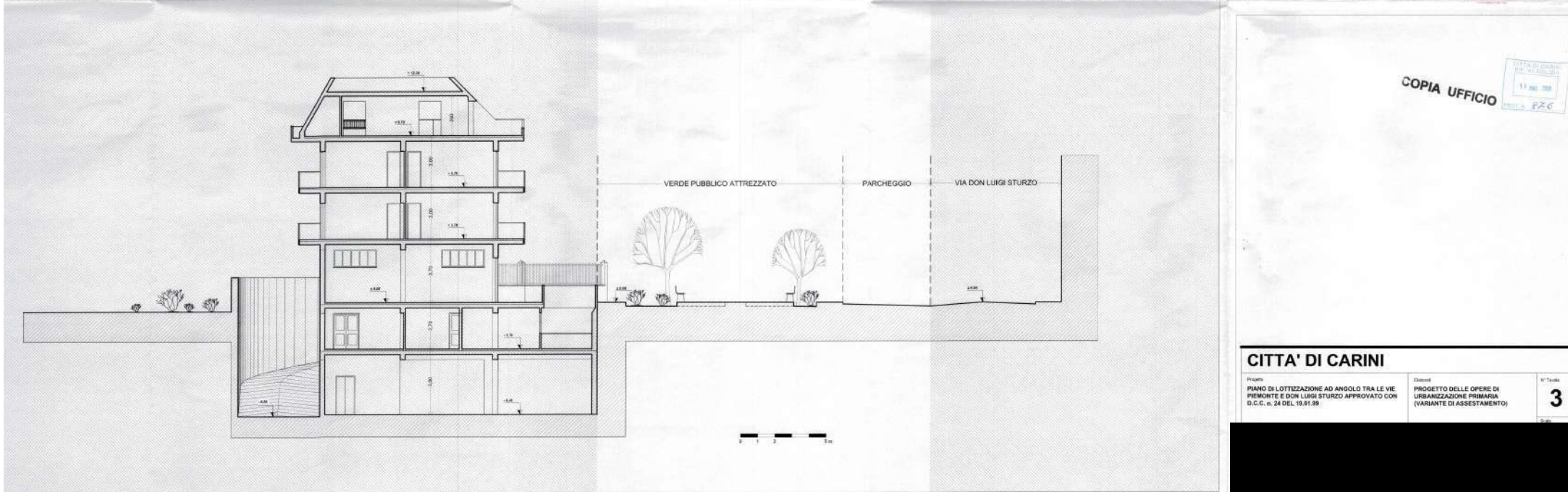


VERDE PUBBLICO ATTREZZATO



PARCHEGGIO

VIA DON LUIGI STURZO



COPIA UFFICIO
CITTA' DI CARINI
11.06.2008
P.2.6

CITTA' DI CARINI

Progetto: PIANO DI LOTTIZZAZIONE AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STURZO APPROVATO CON D.C.C. n. 24 DEL 10.01.99
Disegni: PROGETTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (VARIANTE DI ASSESTAMENTO)
N° Tavola: 3

CALCOLO DELLA SUPERFICIE DESTINATA A URBANIZZAZIONI PRIMARIE

A - VERDE ATTREZZATO

1. 5,00 x 1,00 =	m ² 5,00
2. (2,52 + 2,32) x 0,5 x 1,30 =	m ² 3,70
3. 22,38 x 12,27 x 0,5 =	m ² 131,85
4. 22,38 x 15,36 x 0,5 =	m ² 171,88
5. 18,89 x 1,99 x 0,5 =	m ² 18,80
6. 19,89 x 1,79 x 0,5 =	m ² 17,60
7. 1,87 x 1,43 x 0,5 =	m ² 3,48
8. 4,87 x 1,44 x 0,5 =	m ² 3,51
9. 9,24 x 3,29 x 0,5 =	m ² 15,20
10.	m ² 7,38

Somma l'area A destinata a verde attrezzato m² 398,20

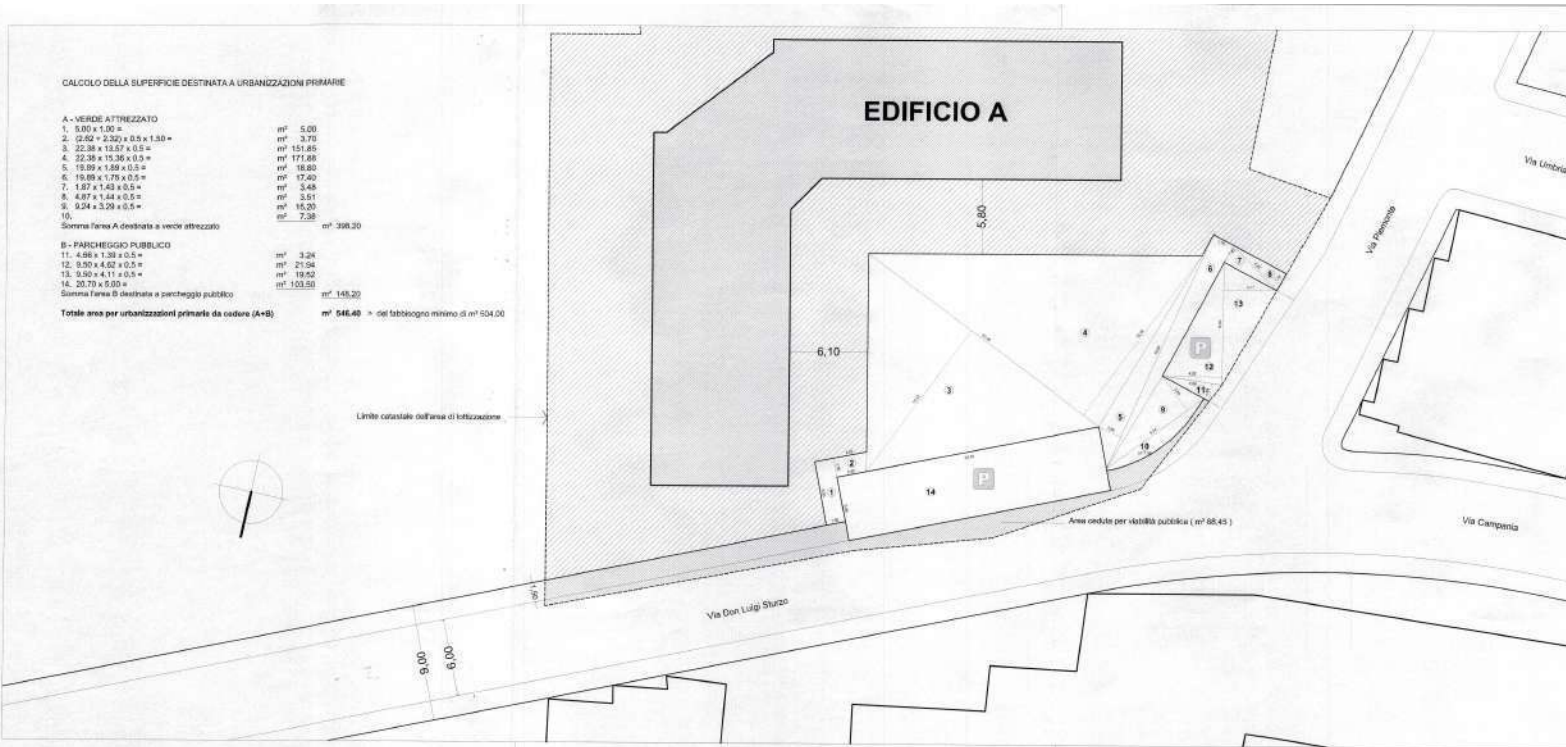
B - PARCHIEGGIO PUBBLICO

11. 4,98 x 1,38 x 0,5 =	m ² 3,24
12. 0,50 x 4,02 x 0,5 =	m ² 21,94
13. 9,50 x 1,11 x 0,5 =	m ² 19,52
14. 20,70 x 0,90 =	m ² 103,50

Somma l'area B destinata a parcheggio pubblico m² 145,20

Totale area per urbanizzazioni primarie da costruire (A+B) m² 546,40 > del fabbisogno minimo di m² 504,00

Limite orientale dell'area di lottizzazione



COPIA UFFICIO



CITTA' DI CARINI

Progetto: **PIANO DI LOTTIZZAZIONE AD ANGOLO TRA LE VIE PIEMONTE E DON LUIGI STURZO APPROVATO CON D.C.C. n. 24 DEL 19.01.99**

Elaborato: **PROGETTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (VARIANTE DI ASSESTAMENTO)**

n° tavola

4

